Anno 101 Numero 266

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 10 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc., L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) Avvisi ec., Nomine, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per mm. Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. ; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia fl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Sciagura a Battipaglia sulla Napoli-Reggio Calabria

Due treni investono una mandria di bufali deragliano e si scontrano: 12 morti, 72 feriti

Cinquanta sono gravi - La catastrofe alle 4,55 di ieri mattina - Uno dei convogli, il rapido «Conca d'oro», proveniva da Milano ed era diretto in Sicilia; l'altro, un direttissimo, viaggiava dalla Calabria verso Roma - A 4 km da Battipaglia, il direttissimo, che procedeva a 32 km orari essendo stato messo in allarme dalla presenza degli animali sulla linea, investe ugualmente alcuni bufali e deraglia: una vettura invade il binario sul quale sta arrivando lanciato a 130 km il rapido - Tremendo schianto - Le carrozze si accavallano e s'incastrano l'una nell'altra - La febbrile opera di soccorso nella notte tra le urla e i gemiti dei feriti, il pianto degli scampati - Anche due novaresi tra gli infortunati - L'arrivo sul posto del ministro Scalfaro - Il traffico interrotto

(Dal nostro inviato speciale)

Battipaglia, 9 novembre.

Per una mandria di bufali che aveva invaso i binari, una delle più terribili sciagure ferroviarie di questi ultimi anni è avvenuta stamane alle 4,55, sulla Piana di Paestum, a quattro chilometri e mezzo da Battipaglia (Salerno) e a trecento metri da San Nicola Varco, una stazioncina della linea Reggio Calabria-Napoli: dodici morti e settantadue feriti (di cui 50 in condizioni preoccupanti) sono il bilancio del disastro che ha coinvolto due treni viaggiatori, uno proveniente da Palermo e diretto a Roma, l'altro (il «Conca d'Oro») partito da Milano ieri a mezzogiorno per la Sicilia.

La maggior parte delle vittime si trovavano su due vagoni di seconda classe che ora, sventrati, sono di traverso sui binari divelti. Per ore e ore i vigili del fuoco hanno dovuto lavorarvi tagliando con la fiamma ossidrica per crearsi un varco tra le lamiere ed estrarre morti e feriti. Malgrado la folla giunta da ogni parte sul luogo della sciagura, un silenzio agghiacciante grava su tutta la zona. Gli sguardi increduli della gente accompagnano il lavoro dei soccorritori, il via vai continuo delle autoambulanze, dei carri funebri che recano le bare per le vittime. E tutto intorno vi sono vagoni rovesciati, bagagli sparsi sulla massicciata e nella scarpata, nei campi vicini, insieme con pezzi di lamiere proiettate lontano.

«Sono occorse più di due ore — dice l'assistente viaggiante, Ernesto Puntillo, che era su una delle vetture del convoglio proveniente da Palermo — *per poter riportare un po' di calma. Ho visto gente insanguinata gridare in modo inumano per il dolore. Ho sentito piangere disperatamente, implorare aiuto, chiamare a gran voce i nomi di familiari, di persone care. Tutto mentre i bufali inferociti per il rumore, per l'odore del sangue e per la confusione muggivano sinistramente».* I bufali. Tutto era avvenuto per causa loro o per colpa di chi avrebbe dovuto sorvegliarli.

Manca un quarto alle 5 ed il manovale Pietro Narducci, di 45 anni (al quale di notte è affidata la sorveglianza della stazioncina di San Nicola Varco) sonnecchia nella sua cabina. All'improvviso è svegliato dai muggiti di una mandria di bufali. Ve ne sono parecchie, nella zona, lasciate a pascolare per i campi lungo la ferrovia. Vi trascorrono anche la notte senza essere rinchiuse nei recinti. E' già accaduto che qualche bufalo, finito sui binari, sia stato investito da un convoglio.

Pietro Narducci, vista la mandria che si avvia alla strada ferrata e resosi conto del pericolo che corrono i due convogli che stanno per sopraggiungere, aziona immediatamente i segnali rossi. Purtroppo il suo tentativo riesce soltanto a limitare le proporzioni di una sciagura che altrimenti sarebbe stata ancor più terrificante.

Dal Sud sta per giungere il «direttissimo» partito da Palermo ieri pomeriggio alle 17,20. Lo compongono diciassette vetture ed è diretto a Roma. Viaggia con trenta minuti di ritardo, ma in quel tratto di pianura la linea ferroviaria essere rettilinea e permette di raggiungere velocità di 120-130 chilometri orari che consentono di recuperare in parte il tempo perduto.

Il conduttore Luigi De Gaetano, quarantacinquenne, scorge il segnale, rallenta e si ferma proprio dinanzi alla stazioncina. Narducci lo informa di avere visto una mandria di una cinquantina di bufali passare lungo la ferrovia e il De Gaetano rimette in movimento il convoglio. L'andatura è cauta: trentadue chilometri orari. Vengono percorsi trecento metri finché, alla luce dei fari, appaiono i bufali. Sono una cinquantina. La ferrovia ne è invasa. I freni stridono, ma prima che il treno si fermi tre bestie vengono investite in pieno. Il locomotore sobbalza violentemente uscendo in parte dal binario.

La brusca frenata si ripercuote sulle diciassette vetture che seguono. L'undicesima ribalta sul lato sinistro, verso la campagna, quella che la segue va invece ad invadere l'altro binario. Non passano che pochi secondi. Nessuno è stato ancora in grado di rendersi conto del pericolo che incombe. I viaggiatori, un migliaio di persone, molti dei quali sorpresi nel sonno, erano ancora tutti negli scompartimenti.

All'improvviso piomba dalla direzione opposta il «Conca d'Oro», il treno partito da Milano per Palermo. Oltre al locomotore, sono tredici vagoni lanciati a 130 chilometri orari. Vi sono a bordo seicento passeggeri. Il conduttore, Michele Dell'Aquila di 45 anni, scorge in lontananza il segnale rosso, ma è troppo tardi per azionare la «rapida».

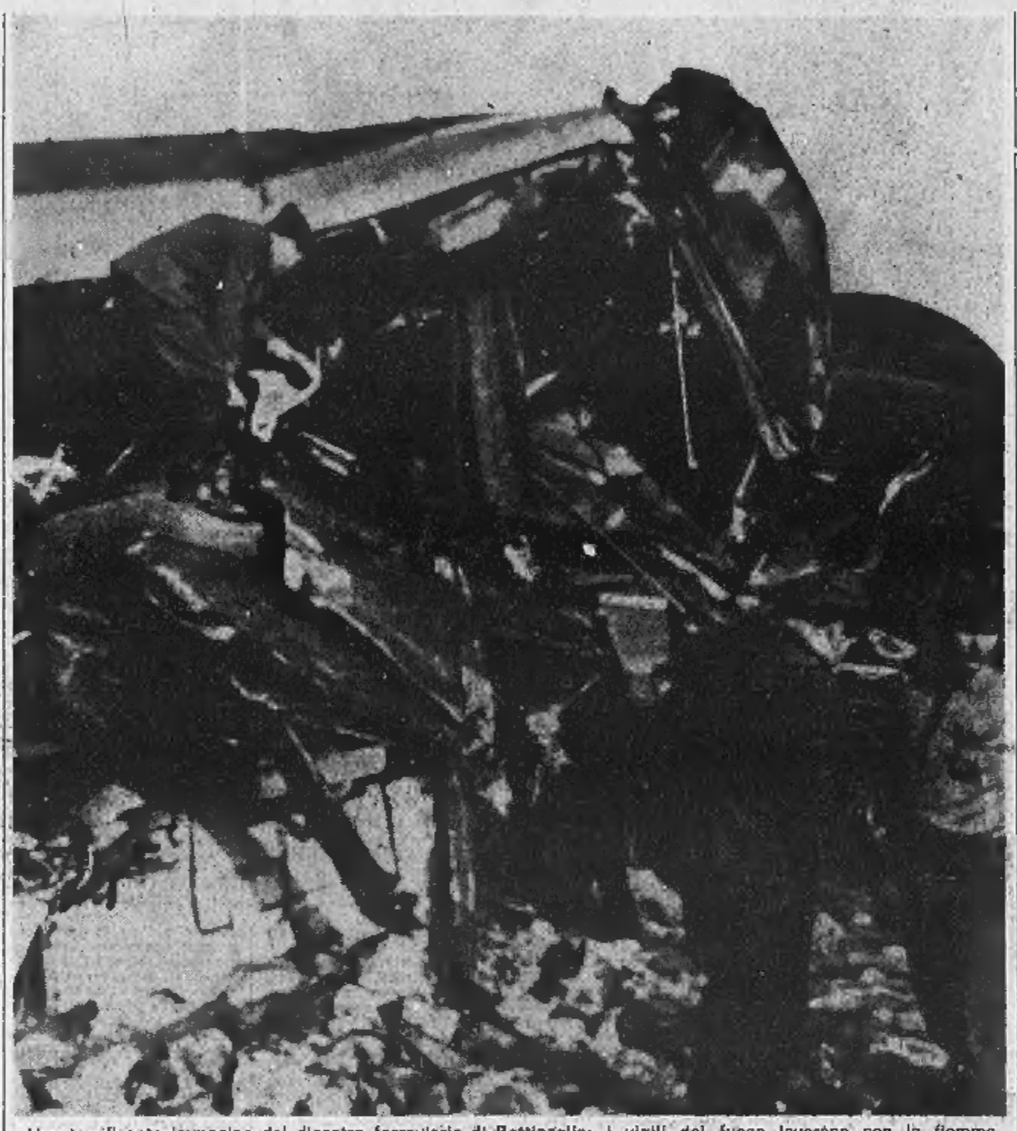
«Avevamo da poco lasciato Battipaglia — ha raccontato il suo aiuto Mario Ruongo, di 40 anni — *e stavamo viaggiando a forte andatura quando abbiamo visto la luce rossa di stop. Abbiamo tentato di frenare ma era inutile. Un assordante rumore ed il locomotore è precipitato nella campagna. Ho rotto il finestrino con un piccone e sono riuscito a mettermi in salvo. Intorno era buio: non si vedeva nulla. Si udivano soltanto grida di aiuto».*

La motrice ha dilaniato ventinove bufali che, per l'urto con l'altro locomotore, si erano tutti riversati su quell'unico binario rimasto libero. L'urto del «Conca d'Oro» è così violento che il locomotore sono come un proiettile dai binari, abbatte per un centinaio di metri un muro che corre lungo la linea e infine «salta» per aria ricadendo col muso rivolto dalla parte opposta. Nella paurosa corsa i carrelli saltano via andando a finire in mezzo ad un campo.

Le altre vetture, sganciatesi dal locomotore, proseguono la loro folle corsa, verso il vagone dell'altro convoglio che ingombra il binario. Ed è a questo punto che avviene il disastro. Le carrozze si accavallano, si incastrano con un tremendo fragore. Quattro vetture restano dritte anche se sono deragliate; una quinta si rovescia lungo la scarpata, una sesta si abbatte sulla destra e penetra letteralmente fino a metà nel vagone dell'altro treno.

Dopo la scena apocalittica, dopo l'orribile schianto, le urla dei feriti e degli altri passeggeri rompono il silenzio della notte. Poco più tardi arrivano i soccorritori. Giungono da Salerno, da Napoli. I feriti vengono portati via con le autoambulanze, con auto di privati che vengono fermati sulla strada che passa poco distante. I morti vengono allineati, via via che si estraggono, in un campo e coperti con lenzuola. I corpi dei bufali maciullati sono sepolti immediatamente in una grande fossa scavata da un «bulldozer».

Il traffico sulla linea resterà interrotto almeno fino a domani. Nessun convoglio è stato comunque soppresso. I passeggeri vengono trasbordati fra Battipaglia e Aibanella, con pullman del-



Una terrificante immagine del disastro ferroviario di Battipaglia: i vigili del fuoco lavorano con la fiamma ossidrica tra il groviglio di lamiere di una carrozza completamente distrutta dal tremendo urto (Tel. Ansa)

VEDERE A PAGINA 7:

★ Pienamente riuscito il fantastico volo del «Saturno 5», lanciato ieri dagli americani. Il più potente razzo del mondo porterà presto l'uomo sulla Luna.

★ Il «Surveyor 6» si è posato sulla superficie lunare.

I nomi delle vittime

Battipaglia, 9 novembre.

(a. l.) I morti della sciagura ferroviaria sono dodici: tre non sono stati ancora identificati e si tratterebbe di un uomo sui cinquanta e di due donne, sui 50-60 anni.

Ecco i nomi delle vittime identificate:

1. **Martino Candreva, 21 anni, da Cerzeto (Cosenza);**
2. **Ignazio Reginella, 47 anni, da Calatafimi (Trapani);**
3. **Sebastiano Reginella, 44 anni, da Calatafimi (Trapani);**
4. **Salvatore Lombardi, 54 anni, da Calatafimi (Trapani);**
5. **Mario Alterritano, 57 anni, da Gioia Tauro (Reggio Calabria);**
6. **Alessio De Stefano, 74 anni, da Marsala (Trapani);**
7. **Carmelo Micelli, 39 anni, da Taxa (Messina);**
8. **Vito Russotto, 70 anni, da Cammarata (Agrigento);**
9. **Chrysoula Marchenakis, 55 anni, nata a Creta e residente ad Atene, cittadina greca.**

(L'elenco dei feriti, in 5ª pagina con altre notizie e fotografie).

Il cordoglio di Saragat

Roma, 9 novembre.

Il Presidente della Repubblica, Saragat, non appena informato della grave sciagura ferroviaria avvenuta presso la stazione di San Nicola Varco, ha dato incarico al prefetto di Salerno di recare alle famiglie delle vittime l'espressione del suo più vivo cordoglio e della sua commossa solidarietà.

Il Capo dello Stato ha inoltre pregato il prefetto di trasmettere ai feriti il suo augurio di pronta guarigione e di tenerlo informato sull'opera di soccorso e di assistenza in atto.

Anche il presidente del Consiglio, Moro, ha incaricato il prefetto di Salerno di esprimere il suo vivo cordoglio alle famiglie delle vittime e i suoi fervidi auguri ai feriti, assicurando ogni possibile assistenza. *(Ag. Italia)*

Un radiotelefono sui convogli poteva forse evitare il sinistro

Lo afferma un deputato dc in una interpellanza al ministro dei Trasporti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

In numerose interrogazioni presentate oggi in Parlamento sul disastro di Battipaglia ci si chiede se non siano aumentati i pericoli per i cittadini che usano il treno. L'on. Martuscelli, socialista, domanda ad esempio al ministro dei Trasporti di *«tranquillizzare la pubblica opinione la cui ansia e i cui timori sono aggravati dalla recente inaugurazione di treni che percorrono, sul percorso Roma-Napoli, la velocità di 200 chilometri orari»*. Analogo interrogativo pone l'on. Barba (dc), il quale sollecita chiarimenti sulle *«eventuali misure che si pensa di adottare, anche in relazione all'aumentata velocità dei convogli, per garantire sempre di più la sicurezza del traffico ferroviario»*. Un altro deputato della dc, l'on. Canestrari, afferma che sui locomotori devono essere installati radiotelefoni; aggiunge che se questo fosse stato già fatto si sarebbe probabilmente evitata la sciagura di Battipaglia.

A queste interrogazioni, e alle molte altre (del liberale Valitutti, dei comunisti Amendola, D'Alessio, Fiumano; del missino Caradonna; del socialproletario Cacciatore; del democristiano Federaro) in cui si chiedono chiarimenti sull'accertamento delle responsabilità, sul soccorso ai feriti e alle famiglie delle vittime, risponderà il ministro dei Trasporti, Scalfaro.

Secondo indiscrezioni, Scalfaro, il quale fin da stasera ha disposto un'inchiesta amministrativa, dovrebbe sostenere che il disastro non poteva essere evitato.

Il ministro dovrebbe aggiungere che le Ferrovie hanno in corso una serie di iniziative per rendere sempre meno rischiosi i viaggi in treno. Tra queste iniziative non è compresa l'installazione di radiotelefoni sui locomotori. Si vuole, invece, adottare la ripetizione automatica della segnalazione in macchina e diffondere su tutta la rete il sistema di blocco automatico, che già funziona su diverse linee.

I radiotelefoni su locomotori, che richiedono l'installazione di posti fissi a terra, sono utili in Paesi come gli Stati Uniti, dove i treni percorrono grandi distanze. In Italia sono stati esperimentati, ma si è arrivati alla conclusione che la fitta rete di case cantoniere esistenti lungo le nostre ferrovie li rende superflui.

Con maggiore interesse si guarda invece agli esperimenti, in corso sulla linea Milano-Venezia, per la ripetizione automatica della segnalazione in macchina. Con questo sistema, che dovrebbe essere adottato al più presto su quasi tutta la rete ferroviaria, le segnalazioni che il treno incontrerà alla prossima stazione o al prossimo scambio, sono anticipate su uno schermo (che con molta approssimazione si potrebbe definire una specie di radar) installato nella cabina di guida del locomotore.

Con il blocco automatico, già in funzione su parecchie linee, il treno «comanda» l'apertura o la chiusura dei segnali. Così, per esempio, quando un convoglio ferroviario si ferma su un binario per un guasto, il prossimo semaforo scatta subito sul rosso, preavvertendo del pericolo i treni che vengono in senso contrario.

Delle misure per rendere i treni più sicuri si è parlato in un colloquio avvenuto oggi tra il ministro dei Trasporti e il presidente del Consiglio. **m. p.**

Un terribile spettacolo ha accolto i soccorritori: i corpi di dodici vittime sono stati ricuperati tra i rottami (Tel. Associated Press)

CRONACA CITTADINA

L'andamento della popolazione in città e cintura

Ricomincia la spinta

TORINO: negli ultimi 10 mesi 14.743 abitanti in più - Il fenomeno rispecchia il rilancio economico; durante la crisi, la popolazione era scesa a 1.105.946 unità - CINTURA: l'espansione non ha mai subito soste, e adesso si attua a ritmo accelerato - Da gennaio a ottobre gli abitanti sono cresciuti di 3282 a Rivoli, 2349 a Nichelino, 2057 a Moncalieri, 1702 a Collegno, 1593 a Settimo

POPOLAZIONE DI TORINO E DELLA PRIMA CINTURA

	1° novembre 1967	28 febbraio 1968	Censimento 1961
TORINO	1.120.935	1.105.946	1.025.822
Moncalieri	43.765	40.592	34.857
Rivoli	35.690	29.308	20.253
Nichelino	35.407	29.148	14.907
Settimo	33.922	29.511	18.292
Collegno	33.381	29.924	24.282
Grugliasco	28.500	25.443	13.664
Chieri	25.485	23.842	19.883
Venaria	22.285	21.548	18.331
Gli altri 15 Comuni della 1ª cintura	121.001	90.329	68.312
TOTALE	1.486.152	1.425.588	1.255.403

In una grande città industriale la statistica della popolazione è lo specchio fedele delle vicende economiche. Tanto più nella nostra, che ha l'indice d'industrializzazione più alto d'Italia. Nel dopoguerra, il rapido fiorire delle attività produttive ha convogliato verso Torino forti correnti d'immigrati, provenienti in gran parte dalle regioni più povere del Paese. La popolazione, 721.795 nel '51, è salita a 1.025.822 nel '61 e ha raggiunto nel giugno '64 la punta di 1.120.132.

Insieme a Torino, ma con ritmo accelerato, era frattanto cresciuta la popolazione dei 23 comuni vicini. Seguendo il decentramento delle fabbriche, attirati soprattutto dalla possibilità di trovare più facilmente alloggio e prezzi meno alti, da Torino o direttamente da altre regioni gli immigrati andavano ad incrementare con sempre maggior vigore lo sviluppo rapido e rigoglioso della «prima cintura».

Tutt'a un tratto, a partire dalla metà del '64 la popolazione di Torino comincia a decrescere. Il movimento migratorio, da vent'anni in attivo, risulta per la prima volta in deficit; gli arrivi sono inferiori alle partenze e il movimento naturale non basta più a colmare il vuoto. Che succede? E' il tempo della congiuntura sfavorevole; la vita in città si è fatta dura, le fabbriche hanno ridotto gli orari, le banche hanno bloccato i crediti. L'edilizia, prima tappa dell'immigrato in cerca di lavoro, è in difficoltà. Per questo il cammino della speranza dal Sud si rallenta. Ma non si ferma. S'incrementano invece i trasferimenti a breve raggio dalla città verso la cintura.

Torino combatte, con coraggio, le avversità della crisi; gli imprenditori rifuggono dai licenziamenti, a costo di gravi sacrifici, per mantenere in forza una manodopera preziosa, formata attraverso il serio impegno di anni. Per tutto il '64 e il '65 gli abitanti di Torino continuano a diminuire; a fine febbraio '66 sono ridotti a 1 milione 105.946. Ma già le nubi minacciose sono dileguate e si delinea chiara la ripresa.

Dopo la bufera la città si sveglia e la popolazione riprende ad aumentare: lentamente ma con costanza. Il movimento migratorio ritorna attivo nell'ottobre '66 e a fine anno gli abitanti sono 5500 più che al principio. Arriva il '67 e l'andamento si consolida: dall'inizio dell'anno a fine ottobre 44.247 immigrati contro 34.945 emigrati, 14.837 nati contro 9396 morti. Al 1° novembre i torinesi sono 1.126.925, con un aumento di 14.743 unità dal 1° gennaio. Nell'ultimo bimestre l'incremento è stato di 5 mila unità.

Più intenso e veloce il fenomeno della cintura dove, malgrado la crisi, la popolazione è sempre aumentata.

Le cifre della tabella parlano da sè. Stretta attorno a Torino, la corona dei Comuni che costituiscono l'espansione industriale e residenziale della metropoli, prosegue la sua espansione e la intensifica. In 10 mesi gli abitanti sono incrementati di 3282 unità a Rivoli, 2349 a Nichelino, 2057 a Moncalieri, 1702 a Collegno, 1593 a Settimo.

Dalla città alla cintura questi incrementi sottolineano i segni benefici della ripresa estesa ormai a quasi tutti i settori, anche all'edilizia. A Torino, in 9 mesi si è iniziata la costruzione di 10.038 appartamenti con 32.383 stanze; si sono messe in cantiere opere per altri 135 fabbricati non ad uso di abitazione, tra cui 30 industrie. Nei Comuni della cintura, in otto mesi sono stati progettati 1345 edifici per un totale di 17 mila stanze e sono stati costruiti 1319 alloggi con 4 mila stanze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,0
MINIMA + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,5; press. 743; umid. 65%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +17,2, min. +4,3, media +9,5

Il conte Perrone direttore del circolo Whist-Filarmonica

Sequestrato sulla sua auto dai banditi a mezzanotte in pieno centro della città

L'aggressione al semaforo di corso Vittorio angolo corso Re Umberto - Un delinquente apre lo sportello dell'auto, stordisce con un pugno il guidatore, lo sposta sul sedile di fianco e prende lui il volante - La macchina dei complici li segue In un lungo giro il rapinatore si fa consegnare il portafogli, l'orologio d'oro e un assegno da 2 milioni - Al semaforo di via Po la vittima scorge alcuni operai che lavorano in mezzo alla strada e si getta dall'auto - I banditi arrestati un'ora dopo

Il conte Alessandro Perrone di San Martino; il suo aggressore Lorenzo Bianchi con il complice Franco Zanetti

Sembra incredibile che in pieno centro, poco dopo mezzanotte quando il traffico è ancora intenso, un automobilista possa essere aggredito, tenuto prigioniero e derubato da quattro delinquenti, tra dei quali minorenni.

Tuttavia una drammatica avventura del genere è capitata l'altra sera al conte Alessandro Perrone di San Martino, 27 anni, dirigente agrario e direttore del Whist - Filarmonica » che ha sede in piazza San Carlo.

Il giovane era uscito dal circolo alle 0,30, al termine di una festa di fidanzamento. Al volante della sua « Fulvia » aveva percorso via Roma e svoltato in corso Vittorio, per raggiungere l'abitazione, corso Galileo Ferraris 75. All'altezza di corso Re Umberto il semaforo è sul « rosso ». Il conte si ferma, gli si affianca una « Renault » con quattro giovani. Uno scende, si accosta alla « Fulvia », spalanca lo sportello dalla parte del guidatore, gli sferra un pugno al petto: Alessandro Perrone scivola sul sedile accanto. L'aggressore s'infila nell'auto, prende la guida e parte, tallonato dalla macchina dei complici.

La vittima non osa reagire nel timore che l'auto vada a schiantarsi contro un albero o un altro veicolo. Spera di imbattersi in qualche radiomobile della polizia, per dare l'allarme. L'aggressore lo ammonisce: *« Non fare stupidaggini, sono un campione di judo e karatè. Tira fuori tutto quello che hai in tasca ».* Il conte gli consegna il portafogli — che contiene una quarantina di migliaia di lire e 120 franchi svizzeri —, ma il bandito non si accontenta: vuole anche l'orologio e l'accendisigari. Intravede il libretto degli assegni, ordina alla vittima di compilarne uno per l'importo di due milioni. Il conte non ha la penna, l'altro gli presta la sua « biro » dicendo: *« Stai attento a non modificare la firma, perchè controllerò quelli che c'è sulla patente ».*

L'auto percorre un tratto di corso Vittorio, poi inverte la marcia. Torna in corso Re Umberto, svolta verso piazza Statuto. La « Renault » si mantiene a breve distanza. Giungono in piazza Castello. In via Po la « Renault » si affianca, a gesti i complici indicano la collina. Evidentemente hanno deciso di portare la vittima in una località isolata, tramortirla e abbandonarla con la speranza di fare il tempo ad incassare l'assegno prima che il conte lo blocchi presso la banca.

All'incrocio con via Rossini, il prigioniero vede una possibilità di scampo. Il semaforo è sul « rosso », poco lontano una squadra di operai dell'Aim lavora tra i binari. Afferra dalla mano del suo aggressore il libretto di circolazione, dà uno strappo alla maniglia e si lascia cadere sulla strada, invocando aiuto. Il suo custode balza a terra, raggiunge l'auto dei complici che scompare verso piazza Vittorio. Mentre si dirige verso il commissariato di via Verdi, il conte s'imbatte in una radiomobile dei carabinieri. Li informa dell'aggressione, la pattuglia dà l'allarme alla centrale « Podgora » dove il maresciallo Ericarelli organizza le ricerche, facilitate dal fatto che Alessandro Perrone è riuscito a rilevare il numero di targa della « Renault ».

Alle 3,30, la macchina è avvistata nella stessa via Po. Gli occupanti l'hanno parcheggiata accanto al marciapiede per rifornirsi di sigarette ad un distributore automatico. Non possono scappare, in quanto vengono identificati: sono il trentenne Franco Zanetti, residente a Locarno (prima abitava con la madre in via dei Mille 4), il diciassettenni Michele Puglisi, via Porta Palatina 2, e Lorenzo Bianchi, meccanico, via Po 35, il sedicenne Antonio Schimenti, via Garibaldi 8.

L'aggressore del conte è il Bianchi, nella sua soffitta i carabinieri trovano i denari, l'assegno e gli oggetti sottratti alla vittima. La « Renault » appartiene alle Zanetti, che afferma di essere venuto da Locarno per vendere un quadro attribuito al Giorgione (i carabinieri indagano anche sulla provenienza della tela, che potrebbe essere stata rubata). Lo Zanetti è un personaggio già noto alla giustizia. Nel 1963 era stato condannato a due anni di reclusione per una rapina a mano armata in corso Massimo d'Azeglio.

Nella « Renault » dello Zanetti, insieme col dipinto misterioso, è stato rinvenuto anche un coltello da subacqueo. I quattro sono arrestati per sequestro di persona ed estorsione.

Conclusa l'istruttoria per la tragedia dello scorso febbraio

Cinque medici dell'ospedale Sant'Anna a giudizio per la morte di una puerpera

Morì per emorragia interna poche ore dopo il parto - Il giudice ritiene responsabili di omicidio colposo: i due medici « volontari » che assistevano la donna; il titolare della sala parto (che era a casa); il primario prof. Robecchi e il direttore prof. Foltz per insufficiente controllo dell'organizzazione sanitaria

Il primario dell'Ospedale Sant'Anna, prof. Emilio Robecchi, 60 anni, l'ex direttore sanitario prof. Pino Foltz, 68 anni, e i medici Pier Franco Carazzone, 38 anni, Giuseppe Bigano, 31 anni, Ezio Tinetti, 37 anni, sono stati rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo: il sostituto procuratore della Repubblica dottor Zagrebelsky li ritiene responsabili della morte di Lucia Antonacci, 39 anni, deceduta poche ore dopo il parto la sera del 20 febbraio scorso.

La donna abitava in via Ormea 12 con il marito Vincenzo Principe, di mestiere venditore ambulante, e tre figli. La mattina del 20 febbraio è stata ricoverata al Sant'Anna in preda alle doglie; alle 18,20 ha dato alla luce un maschietto, in ottime condizioni di salute. L'operazione è terminata alle 17,45; poco dopo si è manifestata un'emorragia. Alle 21,45 la donna è morta mentre si tentava un intervento chirurgico.

La Procura della Repubblica ha ordinato un'inchiesta. Il marito della Antonacci si è costituito parte civile con l'avv. Spagnoli, che ha sostenuto una mancata assistenza alla puerpera da parte del personale sanitario. Il prof. Gilli ha eseguito la perizia medico-legale; perito di parte civile il prof. Pontrelli. E' stato accertato che la donna è morta per una emorragia conseguente ad una lacerazione dell'utero. L'ostetrica Gallo, difesa dall'avv. Dal Fiume, in un primo tempo indicata come « imputata a chiarimenti », è stata prosciolta in istruttoria.

Il dott. Bigano ha assistito al parto: *« Esso si è concluso felicemente* — afferma, difeso dall'avv. Giulio, che cura anche gli interessi dell'ospedale. — *Visto che le condizioni della puerpera apparivano buone, l'ho affidata ai dott. Tinetti e ho lasciato l'ospedale ».* L'accusa sostiene invece che il dott. Bigano suturò due lacerazioni senza accorgersi che una si estendeva per altri sette centimetri: di qui l'emorragia.

Il dott. Tinetti, difeso dall'avvocato Chiusano, dice: *« Non appena ho avvertito che qualcosa non andava, ho telefonato al dott. Carazzone ».* Questi è il titolare della sala parto; gli altri due medici sono « volontari », ossia ginecologi che prestano la loro opera senza essere legati da uno specifico contratto con l'ospedale.

L'accusa che il giudice muove al dott. Carazzone è quella di essere rimasto a casa durante il parto della Antonacci. *« E' una prassi costante* — afferma il medico, difeso dagli avv. Astore e Dal Fiume — *che il sanitario titolare non assista mai agli interventi operativi: è sufficiente che si renda sempre reperibile. Presta la sua opera soltanto se si sono complicazioni ».* Il dott. Carazzone è arrivato in ospedale, avvertito dal dott. Tinetti, quando si sono manifestati i sintomi dell'emorragia. A sua volta ha chiamato il prof. Massano che ha tentato l'intervento chirurgico.

I professori Robecchi e Foltz, secondo l'accusa, sono coinvolti nell'omicidio colposo perchè sapevano che l'assistenza alle partorienti non era affettuata dai medici titolari. Il primario e l'ex direttore sanitario, difesi dall'avv. Zaccone, sostengono invece di essere sempre stati all'oscuro delle abitudini dei medici titolari. Il Tribunale chiarirà la complessa vicenda, conclusasi con la tragica morte di una madre di quattro figli.

Negoziante fa arrestare il figlio per estorsione

A Moncalieri - Il giovane ha sperperato 15 milioni in 3 anni

Un negoziante di Moncalieri ha denunciato il figlio per minacce ed estorsione. Il giovane è stato arrestato. Ora l'uomo si dispera: « Io credevo che i carabinieri si sarebbero limitati a rimproverarlo, e che magari sarebbero riusciti a farlo entrare in una casa di cura (il giovane ha un grave esaurimento nervoso), invece ho rovinato mio figlio e gettato nel disonore la mia famiglia ».

Si chiama Secondo Monticone, 63 anni, abita con la moglie Maria in una villetta alla periferia di Moncalieri, in strada Genova 299. Nella stessa casa, al secondo piano, sta il figlio Melchiorre, 28 anni, sposato con Norma Gonzato di 25. Il giovane aiutava il padre nella sua azienda di vino; ma il lavoro non gli piaceva. L'anno scorso il Monticone si è ritirato dagli affari e vive con la pensione di alcuni alloggi.

Il figlio avrebbe dovuto cercarsi un impiego. Ma non lo ha fatto. Dice il Monticone: « Lo hanno rovinato le cattive compagnie, e poi non sta bene, soffre di malinconie, passa giorni e giorni senza parlare con nessuno, chiuso nella sua stanza ». Ha una sola passione, le auto veloci, ma se ne stanca presto, e il padre deve comprargli ogni volta modelli più costosi. Quando ha tentato di rifiutarsi il figlio lo ha minacciato. Una volta ha spaccato a pugni e calci i vetri delle finestre. Di fronte a manifestazioni così violente il negoziante ha dovuto cedere. In tre anni ha speso quindici milioni ed è stato costretto a vendere due alloggi.

Ultimamente i genitori si sono rivolti anche ad uno psichiatra, ma il giovane non ha voluto curarsi. Sempre più nervoso e inquieto, indifferente al dolore del padre, che non fa che piangere. L'altro giorno decide di vendere la Mercedes comperata sei mesi fa per acquistare una Maserati. Il padre non ha i soldi. « Vendi un altro alloggio » gli ordina, e al suo rifiuto gli si avventa contro, lo afferra per la giacca, lo spinge contro il muro.

Per la prima volta l'uomo ha paura, capisce che il figlio non si controlla più, potrebbe compiere qualsiasi gesto. Si reca dai carabinieri per un consiglio, espone i fatti, firma il verbale dell'interrogatorio. E la legge si mette in moto.

IN II^a, 14^a, 18^a PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Il tasso di grasso nel latte abbassato dal Comune al 3,2

La decisione perché d'inverno il latte risulta più magro

I consiglieri Garavini e Bianchi (pci) hanno presentato un'interrogazione al Sindaco per sapere se è vero che « la percentuale di grasso nel latte della Centrale è stata abbassata sotto al 3,5 per cento ».

In realtà dal 1° novembre la percentuale di grasso è scesa al 3,2 su autorizzazione del Comune. D'inverno il latte è più magro a causa della diversa alimentazione delle bovine e per mantenere il tasso del 3,4 è necessario aggiungere panna ottenuta scremando altro latte. Non sempre l'operazione è soddisfacente.

L'assessore all'igiene prof. Orida Malan ha esaminato il problema. Accertato che la convenzione con la Centrale ha facoltà al Comune di mutare lievemente il tasso di grasso, qualora se ne riscontri l'opportunità, il Municipio ha autorizzato la percentuale del 3,2 per il periodo 1° novembre - 30 aprile.

Un tram si scontra con un camion

A Mirafiori: dodici feriti non gravi - Nell'urto violentissimo l'autocarro perde le ruote posteriori e schiaccia una «600» - Nel groviglio stritolata una bicicletta

Il tram sconquassato, l'autocarro sfasciato, l'automobile e la bicicletta distrutta

Dodici persone sono rimaste ferite ieri in corso Agnelli dove si scontro tra un camion e un tram che ha coinvolto anche un'auto e un ciclista. Sul corso, diretta verso la Fiat Lingotto, alle 13,45 viaggiava una vettura tranviaria della prima linea guidata da Attilio Pistella, 43 anni, corso Casale 184. All'incrocio con via Carlo Del Prete si è scontrata con un autocarro-betoniera di una ditta di calcestruzzo con sede in via Tirreno 45, guidato da Pino Calzavara, 38 anni, abitante a Moncalieri, che era entrato sul corso senza osservare il diritto di precedenza.

Nell'urto, violentissimo, il camion ha perso le ruote posteriori ed è andato a finire contro una «600» che lo seguiva. Un ciclista, Luigi Torretta, 42 anni, piazza Dante Livio Bianco 3, è caduto e la sua bicicletta è stata stritolata nel groviglio.

Il Calzavara, il 5 ottobre scorso, era stato protagonista di un grave infortunio: il suo camion, mentre scaricava calcestruzzo in un cantiere edile nell'area della Fiat in via Nizza, aveva schiacciato due operai. Uno era morto sul colpo, l'altro era rimasto ferito.

Nove passeggeri del tram sono rimasti contusi e si sono fatti medicare negli ospedali cittadini. Sono: Antonio Ferente, via Madama Cristina 47, Giovanna Ferrero, via Giacomo Dina 52, Ida Bruno, via Mazzini 10, Antonio Paluello, via Cocconato 2, Rosario Zarbo, via Principe Tommaso 31, Franco Di Michelis, abitante a Sommariva Bosco, Achille Negro e Alessandro Dumosal, entrambi abitanti in piazza Pitagora 2. Il conduttore, Achille Pistella, è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi di 10 giorni per trauma cranico. Anche il ciclista e un giovane che viaggiava sull'auto, Franco Marnucci, 26 anni, abitante a Leumann, hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico.

Il conte Perrone direttore del circolo Whist-Filarmonica

Sequestrato sulla sua auto dai banditi a mezzanotte in pieno centro della città

L'aggressione al semaforo di corso Vittorio angolo corso Re Umberto - Un delinquente apre lo sportello dell'auto, stordisce con un pugno il guidatore, lo sposta sul sedile di fianco e prende lui il volante - La macchina dei complici li segue In un lungo giro il rapinatore si fa consegnare il portafogli, l'orologio d'oro e un assegno da 2 milioni - Al semaforo di via Po la vittima scorge alcuni operai che lavorano in mezzo alla strada e si getta dall'auto - I banditi arrestati un'ora dopo

Il conte Alessandro Perrone di San Martino; il suo aggressore Lorenzo Bianchi con il complice Franco Zanetti

Sembra incredibile che in pieno centro, poco dopo mezzanotte quando il traffico è ancora intenso, un automobilista possa essere aggredito, tenuto prigioniero e derubato da quattro delinquenti, tra dei quali minorenni.

Tuttavia una drammatica avventura del genere è capitata l'altra sera al conte Alessandro Perrone di San Martino, 27 anni, dirigente agrario e direttore del Whist - Filarmonica » che ha sede in piazza San Carlo.

Il giovane era uscito dal circolo alle 0,30, al termine di una festa di fidanzamento. Al volante della sua « Fulvia » aveva percorso via Roma e svoltato in corso Vittorio, per raggiungere l'abitazione, corso Galileo Ferraris 75. All'altezza di corso Re Umberto il semaforo è sul « rosso ». Il conte si ferma, gli si affianca una « Renault » con quattro giovani. Uno scende, si accosta alla « Fulvia », spalanca lo sportello dalla parte del guidatore, gli sferra un pugno al petto: Alessandro Perrone scivola sul sedile accanto. L'aggressore s'infila nell'auto, prende la guida e parte, tallonato dalla macchina dei complici.

La vittima non osa reagire nel timore che l'auto vada a schiantarsi contro un albero o un altro veicolo. Spera di imbattersi in qualche radiomobile della polizia, per dare l'allarme. L'aggressore lo ammonisce: *« Non fare stupidaggini, sono un campione di judo e karatè. Tira fuori tutto quello che hai in tasca ».* Il conte gli consegna il portafogli — che contiene una quarantina di migliaia di lire e 120 franchi svizzeri —, ma il bandito non si accontenta: vuole anche l'orologio e l'accendisigari. Intravede il libretto degli assegni, ordina alla vittima di compilarne uno per l'importo di due milioni. Il conte non ha la penna, l'altro gli presta la sua « biro » dicendo: *« Stai attento a non modificare la firma, perchè controllerò quelli che c'è sulla patente ».*

L'auto percorre un tratto di corso Vittorio, poi inverte la marcia. Torna in corso Re Umberto, svolta verso piazza Statuto. La « Renault » si mantiene a breve distanza. Giungono in piazza Castello. In via Po la « Renault » si affianca, a gesti i complici indicano la collina. Evidentemente hanno deciso di portare la vittima in una località isolata, tramortirla e abbandonarla con la speranza di fare il tempo ad incassare l'assegno prima che il conte lo blocchi presso la banca.

All'incrocio con via Rossini, il prigioniero vede una possibilità di scampo. Il semaforo è sul « rosso », poco lontano una squadra di operai dell'Aim lavora tra i binari. Afferra dalla mano del suo aggressore il libretto di circolazione, dà uno strappo alla maniglia e si lascia cadere sulla strada, invocando aiuto. Il suo custode balza a terra, raggiunge l'auto dei complici che scompare verso piazza Vittorio. Mentre si dirige verso il commissariato di via Verdi, il conte s'imbatte in una radiomobile dei carabinieri. Li informa dell'aggressione, la pattuglia dà l'allarme alla centrale « Podgora » dove il maresciallo Ericarelli organizza le ricerche, facilitate dal fatto che Alessandro Perrone è riuscito a rilevare il numero di targa della « Renault ».

Alle 3,30, la macchina è avvistata nella stessa via Po. Gli occupanti l'hanno parcheggiata accanto al marciapiede per rifornirsi di sigarette ad un distributore automatico. Non possono scappare, in quanto vengono identificati: sono il trentenne Franco Zanetti, residente a Locarno (prima abitava con la madre in via dei Mille 4), i diciassettenni Michele Puglisi, via Porta Palatina 2, e Lorenzo Bianchi, meccanico, via Po 35, il sedicenne Antonio Schimenti, via Garibaldi 8.

L'aggressore del conte è il Bianchi, nella sua soffitta i carabinieri trovano i denari, l'assegno e gli oggetti sottratti alla vittima. La « Renault » appartiene alle Zanetti, che afferma di essere venuto da Locarno per vendere un quadro attribuito al Giorgione (i carabinieri indagano anche sulla provenienza della tela, che potrebbe essere stata rubata). Lo Zanetti è un personaggio già noto alla giustizia. Nel 1963 era stato condannato a due anni di reclusione per una rapina a mano armata in corso Massimo d'Azeglio.

Nella « Renault » dello Zanetti, insieme col dipinto misterioso, è stato rinvenuto anche un coltello da subacqueo. I quattro sono arrestati per sequestro di persona ed estorsione.

Specchio dei tempi

Il discorso di Merzagora (nella parte critica) è stato pubblicato subito integralmente dalla «Stampa» (purtroppo sovente i lettori sono distratti) - La «ritirata» in esilio e la «fuga» a Brindisi - «*"La Stampa"* vecchio giornale clericale» - E le figlie infine si ribellano - Gratitudine per Torino

Un lettore ci scrive da Casale:

« Anch'io ti rubo un po' del tuo tempo prezioso, per lamentarmi di qualche cosa; infatti ho letto su un giornale della sera di Milano di martedì, tutto il testo del discorso pronunciato dal senatore Merzagora il 20 ottobre.

« L'ho letto molto attentamente e l'ho trovato molto interessante e molto profondo, un intervento conclusivo di buon senso, tenuto conto dell'ambiente dove si svolgeva la relazione, anche perchè i " non sappiamo " finali pronunciati dal senatore, come gli stessi di ogni cittadino che abbia una visione sufficientemente chiara della vita pubblica e politica italiana.

« Un fatto che mi lascia perplesso, è che " *La Stampa* " di Torino, non abbia riportato integralmente per i suoi numerosissimi lettori il testo di questo discorso, ma solo un simpatico articolo del sempre grazioso de Nicola Adolfi e qualche commento redazionale che non consente al lettore di farsi una propria opinione sul contenuto integrale.

« Mi rifiuto di pensare che le forze politiche abbiano ragione a " *La Stampa* " che io leggo sempre con attenzione e simpatia; ed allora non vale la pena di dedicare qualche parola in più per il pensiero del senatore Merzagora? ».

Giovanni Negri

Un lettore ci scrive da Genova:

« Sono un tuo vecchio ed affezionatissimo lettore genovese. Non sono d'accordo con la "signora monarchica" la cui lettera è pubblicata da te in data 8 novembre. Gli "alti meriti" di Umberto penso che non vadano proprio ricercati nella "maniera gradevole" con cui s'è ritirato in esilio.

« Egli si ritirò sì, ma a Brindisi nel '43 in modo tutt'altro che dignitoso. Nel 1946 andò in esilio solo perchè glielo impose la maggioranza degli italiani ».

dottor Ferruccio Odderu

Un lettore ci scrive:

« Il signor Alberto Blaio stanco chiaramente le promesse e le difficoltà per la pensione o vitalizio ai combattenti. Ma dimentich, o volle sorvolare, una dichiarazione fatta dal Tesoro qualche mese fa, « L'on. Codacci diceva che nei bilanci si ravvisava la possibilità di trovare i fondi per l'aumento della congrua ai parroci del sessanta per cento.

« Certamente, questa mia, "*La Stampa*", di indirizzo clericale, non la pubblicherà mai. Distinti saluti ».

Qualche superstite dell'89

Una lettrice ci scrive:

« Si rendono conto certe madri primitive che ciò che bruciа, una certa parte del corpo delle loro figliole, non entra nel cuore e nel cervello ma irrita solo, e non solo la pelle; per cui appena possibile le figlie si ribellerannо, o sposandosi reale, prima del tempo, o facendo di nascosto tutto quello che non con piacere ai genitori? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Annone Veneto (Venezia):

« Si avvicina il primo anniversario della tragica inondazione di questa zona. Il pensiero mio e della popolazione di Lecco non può fare a meno di correre a "*La Stampa*" ed al popolo di Torino, che con tanta generosità siete accorsi a porgere un cospicuo contributo assistenziale alle sventurate famiglie di questo paese.

« Rinnoviamo in questa occasione il nostro più sentito ringraziamento assicurandovi che non dimenticheremo mai il bene che ci avete fatto. Le famiglie di Lecco si stringono intorno a me per porgere a tutti voi un caloroso saluto e l'augurio che la Divina Provvidenza sappia premiare la generosità dei buoni ».

Giuseppe Franchi
sindaco di Annone Veneto

Due bimbi ustionati dall'acqua bollente

Sono fratelli: il primo, 2 anni, è in fin di vita; grave la sorella - Giocavano accanto al fornello: lo hanno urtato e si sono rovesciati addosso il recipiente - La madre nel tentativo di liberarli dagli abiti si è bruciata una mano

Due fratelli sono rimasti gravemente ustionati da una pentola di acqua bollente che si sono versata mentre giocando; la madre, accorsa alle loro urla, nel tentativo di liberarli degli abiti zuppi, si è bruciata una mano. E' accaduto ieri alle 18,30 in via Arnò 4. Qui abita la famiglia Riviezzo: il padre Antonio, 28 anni, meccanico, la madre Palma, di 24, e tre bambini: Lucia di 6, Graziella di 4 e Raffaele di 2 anni.

Ieri sera in cucina c'erano Raffaele e Graziella. Il Riviezzo, appena tornato dal lavoro, si lavava nel bagno; la moglie e la figlia maggiore erano in un'altra stanza. Sul fornello a gas bolliva una pentola di acqua per la pastasciutta; i due bimbi a un certo punto hanno interrotto il gioco e si sono avvicinati al lavandino per prendere un bicchiere. Ma hanno urtato il fornello con i piedi: la grossa pentola gli si è rovesciata addosso.

Sono caduti contorcendosi e urlando. L'acqua bollente che li imbeveva magliette e calzoncini straziava le tenera carni. Sono accorsi i genitori. La donna ha sfilato gli abiti ai due bambini; poi, aiutata dal marito, li ha caricati su un'auto che si è diretta velocemente al Maria Vittoria dove è stata medicata la madre i bambini, con un'autoambulanza. Sono stati trasportati all'Infantile. Raffaele è gravissimo, Graziella guarirà in un mese.

I due fratelli ustionati; la madre assiste Raffaele di due anni, il più grave

Maggioranza Calleri-Fiore al congresso democristiano

Domenica si nominano i delegati per l'assise nazionale

Il congresso provinciale della democrazia cristiana si riunirà domenica nel salone dell'istituto S. Anna in via Legnano 12. Si devono designare i 14 delegati torinesi che parteciperanno al congresso nazionale di Milano alla fine del mese. Nelle assemblee di sezione tenutesi le scorse settimane sono stati eletti 702 delegati in rappresentanza di 35.658 iscritti alla dc in Torino e provincia.

Secondo valutazioni approssimative, non ufficiali, la « sinistra » dell'on. Donat Cattin ha riportato il 21-22 per cento dei voti; i « fanfaniani » che fanno capo all'on. Curti hanno ottenuto il 9-11 per cento; la coalizione di maggioranza (Calleri e il segretario provinciale Fiore, più i « fanfaniani » dell'on. Arnaud ed i suffragi raccolti da Costamagna) ha il 67-70 per cento.

Auto sorteggiata a Solone. — Ieri sera era di palio una Innocenti « IM 3 ». Primo estratto il biglietto AL 265403, secondo AL 275774. Ambedue sono anonimi. Stasera sarà sorteggiata una Fiat « 124 ».

La grande mostra nella città natale del pittore

Jeronimus Bosch allucinato e squisito

(Dal nostro inviato speciale)

Bois-le-Duc, novembre.

Si arriva a Bois-le-Duc senza sospetto e non si può dire che la visita riservi qualche sorpresa. Il capoluogo del Brabante settentrionale, che in olandese si chiama 'S Hertogenbosch, è una delle tante cittadine di provincia sommerse nell'immensa pianura dei Paesi Bassi, inzuppate di pioggia almeno dieci mesi dell'anno.

Le donne vanno al mercato la mattina, sulla bella piazza fiancheggiata dal Municipio del XVI secolo, ma per tutto il resto della giornata la gente esce poco di casa, scoraggiata da quel clima inclemente. I rari passanti hanno un'aria borghese che suggerisce immagini casalinghe: fumano grossi sigari e si salutano cerimoniosamente fra di loro quando s'incontrano, anche se si erano visti appena mezz'ora prima. Le note argentate del carillon secentesco, che è sulla torre dello Stadhuis, ritmano la loro esistenza a una cadenza di secoli.

Tutto si trasforma però all'improvviso quando si esce dall'esposizione, in cui sono riunite in questi giorni sessantotto opere, fra dipinti e disegni, di Jeronimus Bosch, omaggio di 'S Hertogenbosch al suo più illustre cittadino nel 450° anniversario della morte. Dopo aver passato due ore in mezzo alle allucinazioni dell'artista più stravagante di tutti i tempi, si finisce infatti per rimanerne ossessionati e per vedere il mondo con altri occhi.

Ed ecco che la gente tranquilla in giro per le strade assume ad un tratto aspetti inquietanti: immagini lubriche si riflettono nei loro occhi chiari, si trattiene il respiro nella tema di vedere spuntare diavoletti dai buchi del loro naso, dagli orecchi e da orifizi, si scopre che perfino i cani che portano al guinzaglio hanno fattezze di piccoli mostri. Dopo tutto, non si può fare a meno di pensare che i modelli di Bosch erano gli antenati degli attuali abitanti della città e di ritrovarne la somiglianza sui loro volti.

Nell'esposizione di Bois-le-Duc mancano alcune delle opere più famose di Bosch, di cui sarebbe stato estremamente pericoloso il trasporto a causa della loro fragilità. In compenso, da tutti i paesi sono arrivati quadri non meno importanti dell'artista: da Madrid, la piccola « Tentazione di Sant'Antonio » e la « Corte della follia », che si trovano al Prado; il Louvre ha prestato « La nave dei pazzi »; da Londra è arrivata la stupenda « Incoronazione di spine », tutta in rosa e in azzurro chiaro.

Per altri capolavori, Bois-le-Duc ha potuto ottenere soltanto copie d'epoca o imitazioni di artisti contemporanei. Così, invece del trittico delle «Tentazioni di Sant'Antonio», che è a Lisbona, si trova qui quello di Bruxelles; il pannello centrale dell'« Adorazione dei re magi », conservato ad Aquisgrana, è esposto in luogo di quello del Prado.

Con Jeronimus Bosch non è d'altronde sempre facile distinguere il vero dal falso e i critici d'arte sono spesso imbarazzati di fronte alle versioni dello stesso soggetto che si trovano in differenti collezioni. Pittore favorito di Filippo II, nel XVI secolo non c'era prelato o signore legato alla corte di Spagna che non volesse procurarsi a qualsiasi prezzo qualcuna delle sue « diavolerie ». Imitatori e copisti si moltiplicarono e qualcuno ebbe l'audacia di rifarne perfino la firma.

Rimane un mistero come i monsignori spagnuoli osassero esporre gli altari delle loro cappelle private con i quadri in cui Bosch esprimeva la sua attrazione, prodigiosa e morbosa allo stesso tempo, per l'insolito e l'incongruente, i quadri che oggi gli psicanalisti considerano il più bel repertorio di « metamorfosi della libido ». Certo, un'intenzione moralizzante si può riconoscere all'artista che, pittore dell'«uomo interiore », denunzia tutte le brutture dell'umanità, ne rivela la perduta innocenza.

Però, appare così chiaro il suo cinismo, il compiacimento nel rovesciare ogni elemento dell'iconografia tradizionale, da render difficile capire come le sue opere potessero avere una destinazione attinente al culto. La prodigiosa fantasia dell'artista riscatta l'essenza erotica e magari anche blasfema della sua arte; ma non si riuscirebbe a spiegare la predilezione degli uomini di Chiesa, se non si tenesse conto che Jeronimus Bosch ha operato nel momento culminante del Rinascimento.

L'arte di Bosch, di qualche anno più vecchio di Erasmo, può essere messa in corrispondenza con l'opera dell'umanista di Rotterdam, il quale, con una critica spietata, demolisce le istituzioni e il costume del suo tempo per sgomberare la stretta via che mena alla salvezza. Però nell'*Elogio della pazzia* è assente la perfida compiacenza di figurazioni in cui l'Anticristo si nasconde nella capanna della natività e l'eremitaggio di Sant'Antonio è invaso da una ridda di insetti schifosi e di ibride oscenità, ardono i fuochi sull'acqua del mare e orrendi mostri solcano il cielo. Sconce anatomie si aggrovigliano in quadri che illustrano il Vangelo.

Tutto questo potrebbe essere soltanto la testimonianza di una coscienza turbata, di una angoscia patologica, se non fosse redento dalla squisita fattura dell'espressione artistica. Nessun artista di quel tempo è arrivato alla resa delle sue architetture di vetro, nessuno ha tracciato con tanta grazia le spirali degli uccelli nel cielo, ha dato la stessa fragranza che hanno i suoi fiori di sogno.

Nelle allucinazioni di Jeronimus Bosch, nelle sue scene di origine folcloristica che, a prima vista, sembrano scaturire dagli incubi gotici del Medioevo, ogni personaggio ha una potente espressione, che è l'espressione stessa della verità, e gli dà risalto, nel suo equilibrio perfetto, la delicata fattura del quadro. Si arriva così a capire come le sue diavolerie fossero tanto apprezzate dai principi della Rinascenza.

Sandro Volta

Rossella Falk spettatrice a Parigi

L'attrice italiana di prosa fotografata ieri alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. Era diretta nella capitale francese per assistere al «Gioco delle parti» di Pirandello, messo in scena dal regista Giorgio De Lullo con attori parigini (Tel. Ansa)

IMPRESSIONI DEL VIETNAM A DUE ANNI DI DISTANZA

Qualcosa è cambiato a Saigon

Dalla cronaca quotidiana, può sembrare che la guerra continui sempre eguale; invece la situazione politica e strategica è profondamente mutata La capitale ormai è sicura, non più stretta d'assedio; i guerriglieri sono stati respinti nella giungla, gli Stati Uniti tengono l'iniziativa militare L'esercito americano, non quello sudvietnamita, è il vero protagonista dei combattimenti - La vittoria, tuttavia, appare molto lontana - I guerriglieri resistono, sia pure in condizioni molto difficili, ed i severi bombardamenti sul Nord non hanno arrestato il flusso degli aiuti che scendono da Hanoi

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, novembre.

« Troverai molte novità, ma nulla è cambiato ». Così mi ha detto un collega americano all'aeroporto di Hong Kong: lui veniva da Saigon per concedersi qualche giorno di riposo, io ci andavo. Sono stato nel Vietnam più volte; nel 1965 vi ho trascorso, in due riprese, sette mesi. Mi trovavo a Danang quando ne partirono i primi cacciabombardieri diretti oltre il 17° parallelo, cominciava l'escalation. Allora gli americani erano ancora dei « consiglieri » militari, non superavano i ventimila. Il 18 marzo 1965, il generale Maxwell D. Taylor, a quel tempo ambasciatore degli S. U., concludendo una intervista che fece il giro del mondo (« Non ci sono limiti alla escalation, sarà il nemico a fissarli, con la sua condotta »), mi disse: « Questa è la guerra del Vietnam, la guerra dei vietnamiti. Noi siamo qui per aiutarli a vincerla. Per aiutarli a vivere da uomini liberi ».

Molte « novità » da quel giorno: da più di un anno gli americani hanno assunto la guerra in proprio. Da « consiglieri » si sono venuti a trovare nella necessità di valersi di consiglieri vietnamiti. Il peso della guerra grava oramai tutto sulle loro spalle. Ufficialmente combattono sempre da alleati e amici della Repubblica del Sud Vietnam; in effetti accanto ai mezzo milione circa di soldati Usa non rimangono che i resti delle forze armate del Sud, senza riserve, con le truppe regionali e popolari che si arrangiano a vivere e a lasciar vivere.

Un colossale impiego di truppe scelte e di armi modernissime, potenti, ha ribaltato la situazione del '65: sicuri nelle loro munitissime basi, oggi sono gli americani ad avere l'iniziativa. E' impossibile pensare che i vietcong possano buttarli a mare; e tuttavia il più possente esercito del mondo non riesce a sconfiggere i guerriglieri. Gli americani controllano sette zone del Vietnam, Saigon è tranquilla. I partigiani son tornati nella giungla, vivono sottoterra in condizioni spaventose; ma resistono. I bombardamenti sul Nord Vietnam proseguono terribili, l'escalation ha raggiunto Hanoi e Haiphong; ma dalla pista di Ho Ci-min continuano a filtrare uomini e rifornimenti. In questo senso nulla è cambiato: la guerra continua. Senza vinti né vincitori.

Molte altre novità dall'ultima volta che sono stato nel Vietnam. Una è piuttosto piacevole: non si atterra più a Saigon perdendo quota a strattoni, come se si scendessero dei gradini. L'area dell'aeroporto civile è ora compresa in quella, immensa, della ingrandita base militare di Than-Son-Nhut, e non ci sono più vietcong in giro a tirar contro i jets. Fa sempre caldo e il terminal è livellato da un cielo d'amianto, le facce dei doganieri son le stesse di due anni fa, ma le operazioni di arrivo si svolgono con maggior rapidità ed efficienza. Non si vedono americani armati. In compenso sono i poliziotti vietnamiti, adesso, a portare il fucile automatico. Al posto dei microscopici taxi francesi fanno servizio automobili giapponesi, nuove di zecca seppur già sporche e trascurate come quelli.

Gli alberghi sono tutti pieni, ma al vecchio Majestic vedranno di sistemarmi. Il portiere col quale ingannavo il coprifuoco ascoltandolo recitare le profezie di Trang Trinh: vecchie di quattro secoli, mi accoglie commosso. Novità? « Abbiamo un governo, abbiamo un parlamento », risponde sorridendo nel suo buffo francese. La famiglia? Sua moglie, i bambini? Sempre in campagna? « Sono morti — dice, senza smettar di sorridere — tutti morti. La sera del 13 maggio avevano preso l'autobus per venire a Saigon, una mina ha fatto saltare l'autobus ». Il viso giallo stravolto dal sorriso, gli occhi strizzati, l'uomo si inchina congedandosi. Lentissimamente due lacrime enormi gli colano giù per le gote lisce.

Sul Parlamento sventolano festoni colorati, striscioni corrono da un lato e l'altro della Via della Libertà. Imbrunisce e l'aria è percossa da un rumore fastidioso, tutta Saigon ne vibra. Sono i generatori di corrente dei nuovi edifici sorti in questi due anni: alberghi e « centri di ricreazione » per gli americani. Al ristorante del « Royal » però manca sempre l'aria condizionata. Mi servono la solita « trippa alla corsa », il padrone ha l'aria disfatta, non accenna neanche a sollevarsi dalla poltrona dove lo inchiodano i suoi disturbi circolatori. Dice che gli affari vanno male, gli americani non spendono più come una volta. Questa è veramente una grossa novità.

Il comando Usa s'è accorto che qualcosa come quaranta miliardi di lire finivano nelle casse dei 1429 bar di Saigon, spesi dai soldati in licenza. Buona parte di questa somma andava al vietcong, che « proteggono » i locali diventati per loro una fonte di valuta pregiata. I soldati cambiavano al mercato nero, l'inflazione minacciava di strangolare la già asfittica economia vietnamita. Si è così deciso di pagare i militari con dollari rossi convertibili soltanto in moneta locale, è stato lanciato un prestito in buoni del Tesoro ai dieci per cento d'interesse.

Gli americani spenderanno di meno nei bar, ma la prostituzione è aumentata. Una storiella popolare enumera in quest'ordine di importanza le classi in cui si divide la società vietnamita: « prostitute, ciclotassisti, cinesi, militari ». Insieme con l'edilizia, alla quale si dedicano con largo profitto i cinesi, la prostituzione è la più forte « industria » del Vietnam. Su tre milioni di abitanti, ci sono quarantacinquemila giovanissime prostitute le quali danno lavoro ai ciclotassisti che portano in giro loro o i clienti, ai protettori, alle padrone delle quattordicimila case d'appuntamento, ai ragazzini che vanno a chiamare le ragazze prenotate e poi le riaccompagnano fino alla propria abitazione.

Due anni fa conobbi un ragazzino che vendeva matite davanti al « Caravelle ». Noi corrispondenti lo chiamavamo « Ciao », perché così ci salutava e ringraziava, piccolo e minuto, gli occhi belli, i piedi arabescati di polvere. Ho rivisto « Ciao »: più alto e robusto, un buon paio di scarpe ai piedi. Mi ha subito riconosciuto. Sorridendo, invece di stendere la mano perché gli dessi dieci piastre, mi offre una sigaretta. Adesso « Ciao » lavora, ha imparato l'inglese, le sue tasche sono piene di soldi, tutti piegati in bell'ordine.

Insiste per portarmi a casa sua; è vicino, dice. «Ciao» abita nel quartiere di Le Lai, a un passo dal Parlamento. Un gruppo di baracche in una ragnatela di vicoli gonfi di urina. Le poche abitazioni di Saigon costano più che a New York, i fitti sono altissimi, i padroni sfrattano i vietnamiti per affittare agli americani. Così, almeno due dei tre milioni di cittadini di Saigon vivono nelle bidonvilles che invadono la città come una lebbra.

La baracca di « Ciao » è pulita: un gran letto, l'altarino degli antenati con le bacchettine di incenso, ritagli di fumetti alle pareti. Sua madre scopre nel sorriso una dentatura d'oro, mi offre il tè. C'è anche una bambina, avrà sei o no quattordici anni: dagli spacchi della lunga casacca di seta, spuntano le sue gambe nude. Magre, cosparse di lividi.

La bambina è la sorella di « Ciao ». Ha gli occhi bistrati, il rossetto sulla bocca immatura. Quando capisce che non sono un cliente, scappa via indispettita. « Ciao » sorride come a scusarla, la madre si fa comprensiva. Pensando che sia imbarazzata come è più di me: « La guerra... — balbetto — un giorno finirà». Ma la donna, interrompendomi, grida: « Oh no! Non finirà mai! », e fa segno a « Ciao » di portarmi via.

Igor Man

Il «menù all'italiana» preparato dai sofisticatori

Già conoscevamo il vino all'ammoniaca e il cioccolato fatto con il mangime dei vitelli - E' di ieri la scoperta della pasta con carta e terriccio - Ma i colpevoli quando vengono puniti?

E' il caso di dirlo: ce n'è per tutti i gusti. Cominciò l'anno scorso con quelli del « buon vino ». Erano famosi: il loro nome appariva anche a « Carosello ». C'era sempre una famiglia, raccolta attorno al desco, che brindava felice. Le bottiglie avevano allegre etichette: barbera, lambrusco, chianti. Contenevano invece acqua dei fossi, zucchero ed ammoniaca.

Alcuni cantinieri, invece, rivelarono ai poliziotti del Nucleo antisofisticazioni una indole più gentile: respingevano, sì, l'idea, ormai superata, di ricorrere alla vite, ma invece che affidarsi ai sottoprodotti dell'idrogeno, fabbricavano freisa ed albana con l'essenza di arancio, l'infuso di iride e il distillato di rosa bulgara.

A Cremona furono poi rinvenuti migliaia di quintali di « burro di pura panna » che se, come accade nei cartoni animati, avesse chiamato la mamma, invece di una mucca svizzera si sarebbe presentata una palma tunisina. Ma niente di male, siamo sempre nel campo della natura, e la margarina non è in definitiva un reato.

Poi, c'è stato il dolciere che faceva i biscotti con l'acido borico, e si giustificava dicendo che, fino a quel momento, nessuno l'aveva proibito; ma sul piano delle invenzioni, venne subito superato da un concorrente veneto, che metteva in commercio un surrogato di cioccolato, fatto col mangime destinato ai vitelli. Rimase forse sorpreso quando lo denunciarono, dato che l'associazione agricoltori non si era lamentata e i bambini neppure.

Poi c'è stato il salumificio lombardo che « lavorava » maialetti colpiti da peste africana, trasformandoli in appetitosi salami e in gustosi prosciutti.

Poi c'è stata l'acqua minerale di Parma, che i batteri rendevano viva e frizzante: veniva infatti confezionata con liquidi pompati da pozzi malsani, ed alcuni ospedali della zona se ne rifornivano con larghezza. Gli infermi che sfuggivano al bisturi o all'infarto, dovevano anche affrontare la prova del microbo.

Per completare un caratteristico menù all'italiana: antipasto di porco affetto da epidemia contagiosa, cotechino con purea fatta con certo burro di Cremona, vino rosso di due tipi, all'ammoniaca e alla rosa bulgara, budino di cacao sottratto alla greppia, con biscottini antisettici, dato che il loro disinfetta, mancava, ahimè, la pasta, ma adesso la lacuna è stata colmata. Merito di Bologna, che in materia di cibi bisogna lasciarla stare

La notizia è di ieri. Il « Molino e pastificio Ettore Santi », che ha sede, impropriamente, in via della Salute, smerciava tagliatelle andate a male, sporcate e restituite dai clienti, intaccate dai parassiti e che contenevano, in maniera rilevante, carta, terriccio e « corpi » che i carabinieri, legati all'antica formula della farina e delle uova, hanno considerato, pur senza riuscire a definirli, « estranei ». La quotidiana preghiera al Signore: « Dacci oggi il nostro pane quotidiano », in Emilia è stata probabilmente adeguata alle nuove circostanze: « Ma fa in modo che non provenga da molino di via della Salute. Amen ».

Gl'italiani, com'è dimostrato, digeriscono tutto: sono un popolo di robusta costituzione, ma spesso si chiedono come vanno a finire queste storie. Leggono frequenti cronache che parlano degli spacciatori di alimenti adulterati, ma non leggono che raramente resoconti dei processi. Ci vuole molto tempo a scoprirli, e ce ne vuole anche di più a giudicarli. Sarebbe educativo provvedere sollecitamente. In nessun altro paese, i Borgia hanno avuto così largo stuolo di seguaci. I trafficanti in veleni imperversano. Diceva il celebre gastronomo Brillat Savarin: « Dimmi quello che mangi e ti dirò chi sei » Ricordate il surrogato di cioccolato: meglio tacere.

Enzo Biagi

Scalpore a Bologna per la denuncia del Pastificio Santi

Bologna, 9 novembre.

(s.) Molto scalpore ha suscitato a Bologna la notizia relativa alla denuncia del « Pastificio Ettore Santi » da parte dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni.

Lo stabilimento, che ha sede in via della Salute 1, era stato visitato nei mesi scorsi dai militi del Nas che avevano prelevato alcuni campioni. Sottoposti ad analisi — secondo il comunicato del Ministero della Sanità — sarebbero risultati confezionati con « scarti di produzione, di pasta raccolta dagli impianti in sede di pulizia settimanale, di pasta intaccata da parassiti ed in cattivo stato di conservazione, di pasta insudiciata, resa da vari clienti, di granuli di terriccio, di frammenti di carta ed altri corpi estranei ».

Gli amministratori legali della società, Luigi Santi di 57 anni, Primo Santi, di 55, e Mario Santi di 41, sono stati denunciati. La direzione della fabbrica si è riservata di dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Un pesce diavolo, raro e velenoso catturato nelle acque di Portofino

(Dal nostro corrispondente)

Portofino, 9 novembre

(a. b.) Uno strano pesce di forma quadrangolare, con dorso nero e ventre biancastro, due pinne sulla testa e una coda somigliante a quella di un topo, lunga più di un metro e mezzo, è stato pescato nella tarda mattinata di oggi, nelle acque di Portofino, a circa 50 metri dalla Punta Cajega. Pesa circa un quintale ed è dotato di un pungiglione velenoso, che spunta all'estremità della coda. Si tratta di un uncino che, penetrando nel corpo di una vittima, si apre a raggera, sprigionando un liquido mortale. La sua carne non sarebbe commestibile. E' stato pescato con una rete dal signor Rino Velo, titolare di un ristorante di Portofino e fratello del sindaco del paese.

Il Velo ha subito portato il pesce sulla calata del porticciolo di Portofino, dov'è stato attorniato da nugoli di curiosi. Il prof Enrico Tortonese, direttore del Museo di storia naturale dell'Università di Genova l'ha classificato come un pesce diavolo, scientificamente, un « mobula », numerosi nelle nostre acque. Presso lo stesso museo esiste un esemplare di tale specie, pescato nel lontano 1887. Anche questo nuovo esemplare è stato trasportato questa sera nel museo di Genova.

Tomba dell'età del bronzo scoperta a Borgone di Susa

(Nostro servizio particolare)

Borgone di Susa, 9 novembre.

(d. a.) La campagna di scavi organizzata dalla Sovrintendenza alle antichità del Piemonte con la collaborazione dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino a Borgone di Susa in località Maometto, si è conclusa in questi giorni con risultati molto soddisfacenti.

Oltre al ritrovamenti della scorsa estate (grotte neolitiche, resti di costruzioni romane e tracce di stanziamenti celtici), è stata scoperta una tomba ad incenerazione dell'età del bronzo sotto la scultura rupestre raffigurante Giove Dolichèno. La tomba, di forma ovale, costituita da ciottoli di fiume a secco, contiene resti degli animali sacrificati frammisti a resti umani. Il corredo funebre non è stato trovato perchè la tomba era già stata profanata nell'epoca romana, come lo provano ceramiche della stessa epoca trovate nell'interno.

Partiti da Milano i giudici che processeranno gli ex SS per le stragi a Meina e Arona

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 novembre.

(g. m.) Il presidente della Corte d'Assise di Osnabruck, Gerhard Haach, il primo procuratore della Corte, Alfons Wachter e il relatore, Jan Peter Zopis — i tre magistrati tedeschi che l'8 gennaio prossimo processeranno cinque SS colpevoli di aver trucidato a Meina, nel settembre 1943, sedici ebrei profughi da Salonicco — si sono congedati stasera dai loro colleghi italiani prima di tornare in Germania.

Nei giorni scorsi, accompagnati dal consigliere istruttore Antonio Amati, i giudici hanno avuto la possibilità di farsi un'idea precisa dei luoghi ove è avvenuto il massacro: Arona, Meina, Baveno, Ghiffa, Fondotoce, Stresa.

Il processo davanti all'Assise di Osnabruck, presumibilmente durerà quattro mesi. Gli imputati sono cinque: Hans Krüger, ex capitano SS ritenuto l'esecutore materiale della strage (detenuto); Hans Fridrich Rohar (detenuto); Herbert Schnalle, Oskar Schuls e Ludwig Leithe, attualmente a piede libero. Gli ultimi quattro sono stati rinviati a giudizio come complici del Krüger anche in relazione ad altri eccidi avvenuti nella zona del Lago Maggiore.

Non è da escludere che nel corso del processo la Corte d'Assise di Osnabruck si trasferisca ancora a Milano per ripetere (questa volta alla presenza dei legali degli imputati e forse degli stessi imputati) l'interrogatorio dei testimoni impossibilitati a recarsi in Germania.

Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!

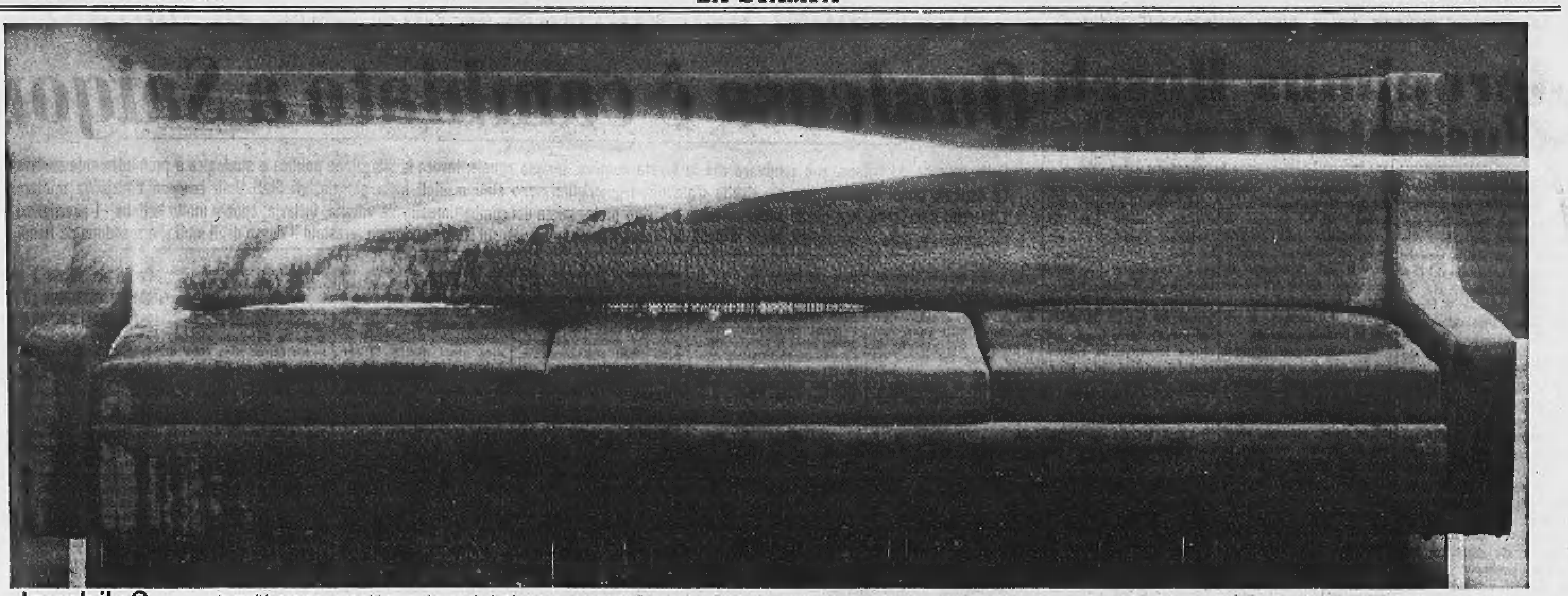
Ovomaltina

dà forza!

Ovomaltina rinforza i bimbi che crescono, chi studia, lavora e fa dello sport. E' un preparato ad alto potere nutritivo, naturale, genuino e non contiene coloranti né conservanti.

E' l'alimento ufficiale degli Atleti di tutte le Olimpiadi.
E non dimentichiamo Ciocc-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO



lavabile? certo, anche così!

In realtà non occorre chiamare i pompieri, nè usare un tunnel di lavaggio. Basta una spugna umida per pulire un tessuto "Meraklon". E le macchie vanno via. Una bella comodità. Anche perchè "Meraklon" non è soltanto lavabile. E' pratico, resistente e indeformabile. Per questo è bene che in casa vostra ci sia un "angolo Meraklon", divani e poltrone "a prova di bambini". Meraklon è il marchio registrato della fibra propilenica Polymer - Montecatini Edison.

.....è un tessuto Meraklon .....niente paura!

Meraklon marchio registrato

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 1 r Portici Accad. 11 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concorso privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CARRELLO elevatore Milatto, portata ql. 12 diesel, con forte sollevamento altezza mt. 3 vendesi d'occasione. Riber, via Manzoni, Beinasco, tel. 329-586. O22607

CUCINE lavabili sedie fabbrica vende sgombero locale. Via Monfalcone 130 telefono 361-812. 2001

DITTA trasporti acquisterebbe carrello elevatore Muletto usato portata 15-20 quintali. Tel. 296-051.

MACCHINARI materiali ferrosi vendesi Riremat, Grosseto 30, Torino, telefono 762-538. A106885

OSCILLOGRAFO, fotoriproduttore, fotodiffusione, altoparlanti interni, mobile sociale vari tipi, cede: Ambrosio, Chambéry 45. A105036

PRESSA idraulica verticale stampaggio termoindurenti 100 tonn. [illegible]. Telefonare 329-128, 329-129 ore ufficio. 1001

PRESSA 80 tonn. corsa 1000x3 vendo. Telefonare 389-589.

RADDRIZZATORI selenio, scambiatori calore, [illegible], vasche, cede Ambrosio, Chambéry 45. A105036

SALDATRICI punta, grande, saldatrice continua, grande pulitrice longitudinale, punzonatrice Rimel, foratrice pneumatica, centrale elettronica Ghisalba, cede Ambrosio, Chambéry 45.

RICAMBI avvolgibili via Pertengo 11 telefono 263-866. A104815

SEDILI schienali piani lavati partita 20.000 pezzi cede anche parzialmente Ambrosio, Chambéry 45.

SMERIGLIATRICE nastro per tubi, forno Siest 500° due elementi, vende Ambrosio, Chambéry 45.

TRAVERSINE rovere per gru edili Tirfoni piastre vendo. Tel. 650-388.

VENDONSI spogliatoi lamiera, macchine e mobili ufficio seminuovi. Telefonare 259-477, 988-565.

VENDESI strutture capannone metallico mq. 460 circa. Tel. 215-866.

VENDO betoniera inversione lavoro armature ponte montacarichi tocchierie. Telefonare 850-388.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO muratore esegue lavori in genere manutenzione rimodernamento tetti balconi ecc. Tel. 361-249

CARPENTERIA metallica attrezzatissima cerca lavori in serie o continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6838 — Torino». A105895

CATRAMATURE terrazze riparazioni ovunque. Telefonare 60-257.

CERCASI impresa costruttrice struttura cemento armato, oppure casa completa, referenze. Telefonare 655-381.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815.

DECORAZIONI [illegible] mobili 10.000-12.000 tappezzeria [illegible] 18.000. Telefonare 355-295.

ESEGUISCO dipinti di ogni genere, specialità per regali. Telefonare ore pasti 875-113. A106904

MURATORE modifiche riparazioni generiche piccole costruzioni, prezzi minimi. Telefonare 270-821.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.o.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 532-834 - 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 2 minuti ai automobilisti [illegible] autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A. VENDIAMO attrezzature e rosticceria completa con bar come nuovo prezzo mite. Tel. Anglesio 582-835. O708

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15, Tel. 760-203 779-826. O634

A. PERIFERIA Torino cediamo bar supermercato commestibile 2 milioni 500.000 1.000.000 [illegible], [illegible] 100.000 giornaliero. Riva, via Mazzini 1. O744

A. [illegible] cedere negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 500 mila contanti rimanente dilazionato causa familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.450.000 - 500.000 contanti cediamo negozio primizie modernissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

ACCONCIATURE [illegible] centralissimo 6 posti. Tel. 80-325, 884-037 casa.

AD Alba città possibilità reddito eccezionale disponendo un milione. Richiedesi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino».

AFFARE ottimo: latteria centrale incasso oltre 50.000 dimostrabili, annesso alloggio, affitto millesimo, cedesi 5.300.000. Telef. 652-181.

AFFARONE cedesi drogheria commestibili 3.300.000 trattabili. Telefonare 674-025. A106817

AFFARONE [illegible] cediamo negozio latteria garantite 40.000 giornaliere miglior offerente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE [illegible] cessione centrale causa ritiro commercio. Telefonare 760-931. O666

AGNELLERIA con girarrosto 250 mila settimanali cedesi. Tel. 322-481

ALBERGO centrale 30 camere cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A105507

ALBERGO [illegible] centralissimo reddito 10.000.000 annui vendesi 36.000.000 oppure affittasi ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A107352

ALBERGO 34 camere centrale cedo [illegible] pagamento. Tel. 519-204.

ALBISOLA Marina cedesi trattoria-pensione, 6 camere. Telefonare Torino 587-926. A106880

ALIMENTARIO barriera Milano buon incasso cedesi 1.500.000. Troglia, corso Regina 168. O621

ASSICURATORE provata capacità produzione preferita Compagnia Assicurazione assume per gestione agenzia città con notevole portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima, barriera Nizza, macchine 280, cedo occasione. Telefonare 652-873.

AUTORIMESSA avviatissima cede privato 8.500.000 trattabili dilazionando 380.000 utile netto. Telefonare 387-657. A108735

AUTORIMESSA barriera Casale 140 auto attuali 105, officina, lavaggio cedesi 8.500.000 anche [illegible]. Telefonare 690-098. 2001

AUTORIMESSA bellissima completa 150 auto officina lavaggio cedesi. Telefonare 354-900. A106987

AUTORIMESSA completa 110 auto [illegible] 6200 affitto 350.000, cede 7.500.000. Carendina, Di Nanni 61.

AUTORIMESSA moderna zona Porta Susa mq. 1200 redditissima cedesi facilitando 8.500.000 [illegible]. Boero, C. Alberto 41.

AVVIATA officina costruzione stampi stampaggio lamiera cedesi. Telefonare 779-871 ore 13,30 - 15,30.

AVVIATISSIMA officina meccanica reparto rettifiche in pieno, cedesi. Ing. Girlanda, telefono 779-071.

AVVIATISSIMA tintoria stireria (prezzi speciali) zona Nizza, cedesi. Telefonare 655-411. A107042

AVVIATISSIMO negozio alimentari due luci zona angiporto di grande passaggio cessione occasione. Telefonare 299-142, 688-526 Genova.

AVVIATISSIMO negozio vende o permuta con terreno, guadagno netto 500.000 mensili. Tel. 560-373.

AZIENDA commercio utensileria, macchine utensili e attrezzature, sana, vasta clientela, reddito dimostrabile, referenziate, vendesi. Telef. 396-917 o scrivere: dott. Vacca, corso Unione Sovietica 175, 10134 Torino.

AZIENDA stampi stampaggio lamiera, modernamente attrezzata, occasione cedesi. Telefonare 543-243.

BAR angolare biliardo alloggio incasso 40.000 adatto cremeria cedo dilazionando. Telefonare 519-204.

BAR caffè angolare 80.000 giornaliere alloggio cedo, dilazione pagamento. Telefonare 519204.

BAR Cremeria centralissimo cede dilazioni pagamento. Tel. 519-204.

BAR incasso 80.000 vendesi oppure in gerenza zona Vallette. Telefonare 339-586. 1001

BAR su mercato 65.000 giornaliere controllabili qualsiasi momento fortuna assicurata affitto 75.000 compreso alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BAR superalcolico tabacchi tavola calda cedesi miglior offerente per contanti. Tel. 876-804.

CAFFE' pizzeria centro periferico importante cedo dilazionando. Telefonare 519204. O340

CASALINGHI giocattoli centralissimo zona Statuto angolare grandioso forte reddito urge cedere 5.500.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA malattia cedesi negozio confezioni signore. Telefonare 553-274 ore 10-12. 1001

CAUSA malattia urge affidare gerenza convenientissima rivendita pane tutti permessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

CAUSA salute cedesi [illegible] industria corsetteria [illegible] ventennale zona centrale ottima clientela richiesta complessiva 22.000.000 contanti oppure parte immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino».

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari reddito elevato centrale. Telefono 652-198. 2001

CAUSA trasferimento cedesi frutta verdura centralissimo 370.000 netto mensili. Telefonare 652-405.

CEDESI avviatissimo laboratorio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6675 — Torino».

CEDESI avviato studio dentistico centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

CEDESI causa malattie rosticceria avviatissima. Telefonare 733-143.

CEDESI frutta verdura utile netto 370.000 richiesta 4.500.000 contanti 3.000.000. Telef. 652-405.

CEDESI grandioso negozio ottica-foto zona Nizza ben avviato motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 2001

CEDESI officina elettrauto Carignano avviata unica reggio 10 Km. Telefonare 396-870 2001

CEDESI pastificio bene avviato anche con gerenza sotto garanzia a persone pratiche. Telef. 250-692.

CEDO bellissima pensione fitto mite via Roma. Telefonare 511-747.

CEDO elettrosecco [illegible] avviatissimo grandi locali prezzo conveniente. Telefonare 721-704.

CEDO merceria 1.200.000. Telefono 595-406. 1001

CERCANSI gerenti referenziati per alimentari. Telefonare 356-425.

CERCASI negozio 80 mq. centralissimo signorile con o senza licenze abbigliamento femminile. Telefonare 532-464. A106103

CHESSA, Monginevro 37, centro S. Paolo avende dilazionando avviatissimo bar superalcoolico, pizzeria, giornaliere 80.000. Richiesta 11 milioni. A108840

CHESSA, Monginevro 37, avende forno panetteria, pasticceria. Richiesta dilazionata 4.000.000.

CHESSA, Monginevro 37, avende centro S. Paolo avviatissimo negozio tessuti telerie per arredamento. Richiesta 6.000.000.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere arredatissimo licenze vastissime posizione grande passaggio cedo esaminando qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILI frutta verdura oltre licenze 35.000 giornaliere, bassa Valle Chisone, cedesi 4.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino». A107256

CONIUGI capaci cercano gestione bar, ambiente fine, cauzionando. Telefonare 0163-41241. A105904

DENTISTICO studio cedesi Torino o periferia. Tel. 535-684 pomeriggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Imperia Porto Maurizio pensione, fronte mare, 25 camere, 9000 presenze, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, alloggio, trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti ed accessori inerenti. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, caccia-pesca, centrale, 40.000 giornaliere aumentabili, 2.800.000, alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 100 macchine, nuova apertura, affitto mite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, 65.000 giornaliere, trattabili 4.500.000, alloggio. O437

DIANO Marina vende boutique abbigliamento avviamento decennale guadagno dimostrabile posizione centralissima 4.000.000. Telef. 44-685 Cervo. 27019

DISPONENDO capitale esperienza amministrative imprenditoriale acquisterei compartecipazione piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino».

DISPONENDO [illegible] locali 60 mq caduno più officina, cerco combinazione rappresentanza, commercio, deposito collocamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6682 — Torino».

DROGHERIA afferone 800.000 contanti totale 1.600.000 incasso 40 mila avendo unica occasione. Telefonare 537-213. O641

DROGHERIA avviatissima con bottiglieria cedesi causa salute. Telefonare 482-280. A106703

DROGHERIA commestibile frutta verdura centro Rivoli cedo. Telefono 783-895. 1001

FABBRICA artigianale piastrelle unica centro grande sviluppo industriale Canavese cedesi eventualmente anche solo macchinari mille pretese. Telefonare 985-135. 2001

FRUTTA verdura giornaliere 80.000 richiesta 4.500.000 subito 3 milioni. Telefonare 652-405. A106728

MOTTA cede tabaccheria 10.000.000 incasso giornaliero 220.000 afferone. Telefonare 212-064. 2001

RISTORANTE bar causa salute cedesi ben avviato, corso M. d'Azeglio 114, vicinanze Esposizioni.

RIVENDITA pane intenso passaggio vicino grande mercato cedesi ritiro commercio. Telefonare 851-018 ore pasti. A106676

RIVIERA Fiori cedesi avviatissimo bar-pasticceria lussuoso. Trattative sul 20 milioni rateabili. Scrivere: Rosalino, Diano Marina. 27233

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente pasticceria con forno centro S. Paolo attrezzatissima, reddito notevole dimostrabile.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede convenientemente S. Paolo bar angolare lussuoso attrezzatissimo 45.000 giornaliere, afferone. O408

SAUZE d'Oulx cedesi pensione ristorante bar. Telefonare 85-187.

SVENDESI istituto di bellezza centrale, 8 cabine, 1.800.000, Telefonare 518-738. O553

TECNICO competente ramo metalmeccanico capitale esamina proposte rilievo, compartecipazione piccola azienda avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino».

TORREFAZIONE bar angolare 70 mila giornaliere orario ridotto cedo. Telefonare 519-204. O340

TORREFAZIONE orario ridotto 45 mila giornaliere, cedo analcoolico, dilazioni. Telefonare 519-204.

TORRES vende negozio elettrodomestici ferramenta casalinghi. Bianzè, Vercelli, tel. 389-417. O577

URGE cedere negozio pattinatrice prezzo conveniente. Tel. 333-186.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Settimo Torinese rivendita pane, drogheria, moderna, forte incasso, facilitazioni pagamento, permuterebbe con alloggio. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria. 500.000 utile netto mensile dimostrabile, 7.000.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, zona grande sviluppo, trattabili 1.800.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante sul Lago Maggiore, 35 camere, tutti confort, 8-10.000.000 reddito netto annuale, permuterebbe parzialmente con proprietà muraria. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 30.000 giornaliere documentabili, 3.[illegible] trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa mq. 2400 tariffa media 7000, trattabili 20.000.000, facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Diano Marina bar super, ristorante, forte lavoro, adatto nucleo familiare. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, attrezzatura moderna, forte utile garantito, trattabili 10.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede libreria, cancelleria, [illegible] utile netto mensile controllabile, bloccansi con merce 15.000.000 facilitazioni pagamento. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria arredamento moderno incasso 20.000.000 annui dimostrabili, trattabili 4.800.000.

DROGHERIA nuovissima 160.000 giornaliere intenso passaggio anziani avendono dilazionando per troppo lavoro. Telefonare 537-213.

MOTTA cede bar superalcoolici presso ospedale incasso 40.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede bar tabaccheria 23 milioni levata 1.300.000 incasso bar 35.000. Telefonare 212-064.

OCCASIONE cedesi negozio cartolibreria giocattoli casalinghi. Telefonare 241-171. A106453

OROLOGERIA, oreficeria, grande passaggio, ritiro commercio, cedesi convenientemente. Tel. 510-013.

PASTIFICIO incasso 80.000 giornaliere occasione bloccasi 4.000.000 [illegible]. Troglia, corso Regina 168.

PENSIONE 12 camere cede. Telefonare 519204. O340

PER seri motivi famiglia, cedesi negozio salumeria gastronomia, rosticceria, ben avviato, oppure si dà in gerenza a persone del mestiere. Tel. 734-335. 1001

PETTINATRICE, avviata, moderna, cedesi, eventualmente solo attrezzatura 250.000. Telefonare 540-346.

PETTINATRICE estetica callista centralissimo, incasso 350.000 mensili cedesi, presta-nome associasi. Telefonare 540-346. A105670

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenzioni immediate. Illma, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PRIVATO cede urgente a privato salumeria gastronomia, Tel. 250-014.

VENDESI bar [illegible] biliardo ristoro [illegible] Mirafiori. Telefonare 320-222. A106815

1.050.000 cedo frutta verdura case popolari S. Rita. Telefon. 303-386.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. VILLA [illegible] nuova in zona panoramica e salubre [illegible] Canavese con casa guardiano grande parco avendiamo. Anglesio, via Nizza 9. O706

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA conto proprio alloggio [illegible]. Telef. 84-061.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. AFFARE 4.200.000 vendiamo alloggio camera tinello servizi casa nuovissima. Telefonare 769-800 geom. Martinet. O444

A. ALLOGGIO camera tinello cucinino vendo piazza Chiaves 8/5 palazzo La Sirena. Telefonare 370-372.

A. BORGO VITTORIA (VIA FEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI, 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-886

A. CORSO Toscana 60 angolo corso Potenza grandiosi 2-3 camere servizi. Prezzi eccezionali. Mutuo, relazioni. Visite in cantiere. Tel. 553-483.

A. NEGOZI ottimi per gestione diretta o per reddito vendiamo a prezzi concorrenziali in corso Vercelli angolo piazza Rebaudengo.

A. OCCASIONE privato vende alloggi alto reddito in palazzina signorile Casella. Telefonare 286-697.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A. PINO vendesi terreno: tre milioni. Progetto approvato. Telefonare 534-713. A105267

A PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione, vendiamo alloggi altamente signorili, visite pomeriggio. Domus 511-050.

A. PROGETTO approvato 160 camere Settimo Torinese posizione centrale vendesi. Telefonare 746-114.

A. TRAIANO-Parella vendesi con mutuo una-due camere e servizi. Telefonare 386-878. A104386

A. VALGELLATORRE vendo villette già iniziate pronte primavera. Telefonare 361-249.

A. VALSALICE, viale Thovez 63, appartamento in palazzina con parco: grande salone, quattro camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, garage, 40.000.000 meno mutuo 15.500.000. Telef. 553-483.

A. VENDESI affittasi locali mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-288, 790-351.

A. VIA FEA DI BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000 - 4.380.000 - 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50%. VISITE 15-18. TEL. 519-886

A Montecarlo vendesi in palazzo centralissimo nuovi, lussuosi appartamenti liberi 45-146-190-226 mq. Reddito oltre 5 % netto. Telefonare pomeriggio 70-358.

A Rosta [illegible] bellissimo tutte comodità vendesi 3700 mq. Telefono 785-457. A107343

ABITABILE, piano terreno, cinque camere vecchie (zona via Rivalta) 4.800.000. Telefonare 517-349.

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 8 milioni 600.000 mutuabile. Tel. 546-007.

ACQUISTA Consuledile per contanti casa centrale, semicentrale fino 150 camere. Telefonare 545-670.

ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI, affittasi basso fabbricato 100-200 mq., S. Paolo, Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 1001

ACQUISTASI alloggio due camere tinello e servizi in Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 1001

ACQUISTASI area fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

ACQUISTASI privatamente alloggi, case, negozi, ville in Torino. Telefonare 544-123. O794

ACQUISTASI villetta o terreno [illegible] dintorni. Telefonare 585-524.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO ALLOGGIO VERAMENTE SIGNORILE CENTRALE QUATTRO CINQUE CAMERE LETTO SALONE TUTTI SERVIZI. TELEFONARE 502-266 ORE UFFICIO.

ACQUISTO casa in Torino, affittata buon reddito, massimo 100.000.000. Telefonare 547-476. A105616

ACQUISTO conveniente signorile alloggio 6 camere biservizi zona Umberto Vinzaglio. Telefonare 534-488 pomeriggio. A106895

ADIACENTE corso Francia, vendesi appartamento via Valgioie, Millaures, Alberi, comodità, tranquillità sono caratteristiche della posizione. Camera, soggiorno, cucinetta, 6.200.000. Sabatelli 753-041. O540

AFFARONE appartamento via Genova 180 angolo Sommarive, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno. Grandioso, nuovissimo. Poco costo. 2 milioni 300.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. O386

AFFARONE, casetta a San Mauro, via Novara. Vicinissima a tutti i servizi. Terreno mq. 300, 3 camere, cucina, due box, 9.000.000. Sabatelli tel. 753-041. O540

AFFARONE causa trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento 8 camere zona banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato, elevato reddito. Scrivere Scribani, via Sandelmazzo 12, Torino.

AFFARONE definizione frazionamento vendesi ultimi lotti mq 1000 Lire 1.050.000. Telefonare 657-517.

AL Valentino [illegible] appartamenti salone tre camere cucina biservizi, garage. Mutuo. Visite via Silvio Pellico 28 bis. Telefono 547-502.

ALASSIO vendesi via Aurelia alloggio 3 camere cucina bagno grande terrazzo 8.200.000. Tel. 539-967.

ALLOGGI accuratamente rifiniti due tre quattro camere servizi vende direttamente impresa: fronte corso Peschiera 272. Mutuo San Paolo. Visite in cantiere. O635

ALLOGGIO due camere cucina termo servizi, libero, 3.600.000. Telefonare 516-738. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] camere cucina termo bagno vendo via Cigna n. 44 occupato L. 4.200.000. Tel. 519-204

ALLOGGIO esentasse libero, via Sardellia. Due camere tinello 5 milioni 800.000. Telefonare 517-249.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino termo bagno ascensore mutuo dilazione vendo via Bordighera 8 fronte Fiat Mirafiori. Telefono 519-204. O340

ALLOGGIO libero, adiacenze corso Ferrucci, tre camere, cucina, servizi, 7.600.000 facilitando. Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO mare Pietraligure bellissimo arredato mobili lusso permutesi con alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 296 — Torino».

ALLOGGIO signorile privato vende via Principessa Clotilde 3 camere cucina servizi mutuo, libero subito. Telefonare 591-353.

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756.

ALLOGGIO spaziosissimo piano rialzato, zona Montegrappa, tre camere servizi termobagno, 5.300.000. Torincasa 515-318. O698

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-8 camere vicino al centro. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 15-18, via Talucchi 34. Telefonare 535 601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi tripli servizi, vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTO centralissimo corso Vittorio Emanuele 121 [illegible] occasione unica, straordinaria: 2 camere, cucina, ingresso, servizi. Palazzo signorile scale marmo, riscaldamento. 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTINO graziosissimo corso Francia 203 vicino corso Montecucco 2 grandi camere, bella cucinotta, ampio ingresso, bagno 1 milioni 300.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O386

ASTI occasione corso Dante alloggio rialzato 6 camere 150 mq vendo 8 milioni. Telefonare 361-003 Torino.

ATTICO panoramico moderno mq 114 oltre terrazzo mq 90 vendesi facilitazioni. Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA moderna 1600 mq affittata 600 mila mensili vendo direttamente eventualmente libera. Telefonare mattino 591-489.

AUTORIMESSA nuova costruzione centralissima mq. 600 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera o reddito 7%. Telefonare 70-714.

BELLISSIMI panoramici alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione vicinanze industria Agliè. Mutuo, facilitazioni. Telef. 957-140. 730-081.

BIVIO Cumiana terreno mq. 7000 costruibile villetta convenientissimo. Telefonare 686-023.

BORDIGHERA posizione meravigliosa vendesi accettando cambio parziale locali Torino ultimo alloggio in villa con garage giardino. Telefonare 519-770. O520

BORDIGHERA villa nuova collina vista mare tre piani cinque camere letto tripli servizi salone garage giardino 1500 mq. abitazione custodi vendesi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano».

CASALEGNO 885-962 vende spaziose 2 camere tinello nuovo via Bilogna, facilitazioni pagamento.

CASCINE 15-20 giornate zona collinare vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

CASE 30-40 camere Francia Bernini vendonsi corso Francia 99.

CASETTA rustica villeggiatura, indipendente, vicinanza Torino. Compera privato. Telefonare 258-701.

CENTRO Borgo S. Paolo impresa vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Tel. 331-756.

CERCASI cascinetta dintorni Torino. Telef. 390-752.

CERCO terreno con progetto da 30-70 camere pagamento contanti o permuta. Telef. 251-155 ore pasti.

CHIOMONTE alloggi panoramici spaziosi, villeggiatura estiva-invernale, tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COLLEGNO vicino corso Francia vendesi tre camere servizi casa signorile 5.700.000 piccolo mutuo. Telefonare 763-146. 2001

COLLINARE panoramico alloggio 2 camere, cucina, salone, mansarda parco, nuova costruzione vendo 13 milioni mutuo 5.000.000. Casalegno 885-962. O433

COMPERO privato alloggio pagamento contanti. Tel 537-213. O641

CONDOMINIO residenziale nuovissimo via Duino 102 (corso Traiano); appartamenti signorili prezzi ridotti 20%. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, ingresso, bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.600.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.950.000. Visitandoli Vi convincerete della reale convenienza: molteplici soluzioni pagamento. Gabetti 578-044. O386

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto 544-566.

CORSO Roma 54 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito. O625

COSTRUENDA casa pressi Unione Sovietica 41 vani 18 box impresa vende. Telefonare 535-330.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CUBATURA 6 [illegible] Lucento vendo permuta con immobili. Casalegno 885-962. O433

DI MANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ufr, S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948. O643

EREDI vendono mt 10.000 terreno Riva di Chieri sulla statale per Villanova. Telef. 938-000 pomeriggio.

GENERALCASE telefono 553-860 vende in via Filadelfia angolo via Guido Reni alloggi, negozi di ogni grandezza. Rifiniture accurate. Zona residenziale, verdeggiante. Prezzi convenientissimi. Contanti 2.400.000 mensilità da L. 23.000 a L. 35.000. Visite anche mattinate festive.

GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682 1001

GIARDINI reali appartamenti signorili piccoli-medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori, mutuo S. Paolo, S. Maurizio 19.

IMPRESA vende [illegible] finiti [illegible] due camere cucina servizi. Telefonare 535-330. A108315

KM. 20 da Torino villetta ,chalet giardino posizione tranquilla vendesi. Tel. 751-805.

LOANO impresa Cappellato vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Tel. Torino 293-529.

LOCALE industriale mq. 2000 attrattanta seminterrato vendesi. Telefonare 677-689 ore pasti.

LOCALE semicentrale mq 240 libero subito vendo 12.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 877-080.

LOTTINI per casette con progetto approvato, vendesi Cumiana. Telefonare 905-230 ore ufficio.

LUNGOPO Antonelli signorile appartamento, saloncino 2 camere bagno camera e bagno servizio cucina box cantina e soffitta, 25.000.000 compreso mutuo. Destefanis 540-405.

MADONNA di Campagna (via Boccio) vendesi alloggi camera tinello servizi. Telefonare 294-489. 2001

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

MANSARDATO alloggetto piazza Statuto [illegible] libero 1.850.000. Telefonare 502-386.

MONCALIERI bellissimo 4 camere garage panoramico libero comodità vendo convenientemente. Barbero, 513-421. A108353

MOTTA [illegible] villa signorile Rivoli 10 [illegible] giardino 32.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA vende terreno progetto pronto Torino 100 camere. Tel. 212-064.

MQ. 1085 terreno Baldissero T., ottima posizione servizi, avendo 2 milioni 500.000. Telef. 501-681 ore pasti. A105563

MURA negozio via Gramegna ed alloggio 2 camere cucina vendo reddito 7%. Tel. 519-204.

MURA negozio mq. 105 oltre due camere vendo 20.000.000 trattabili mutuo e dilazione. Tel. 519-204.

MURI negozio libero camera attigua vendesi 2.500.000 via Errico Giachino 96. Visite 15-18.

NOLI vendesi alloggio di 3 camere più cucina e servizi eventualmente arredato, vista e mare. Telefonare ore pasti 878-551. 1001

OCCASIONE: Portanuova, grandiosa soffitta vuota, mq 100, 2.100.000. Torincasa, Cavour 7.

OCCASIONE avendesi stazione Dora alloggetto due camere servizi comuni casa vecchia piano regolatore 350 mila contanti 750.000 rateali. Telefonare 271-912. A106704

OCCASIONE vendesi Borgo San Pietro piano rialzato camera letto tinello cucinino ripostiglio, anticamera 3.600.000 + mutuo. Tel. 666-035.

PANORAMICO lungo Po Machiavelli 41 5 camere cucinino doppi servizi vende privato. Telefonare 80-126 ore ufficio. 1001

PERMUTO alloggio con terreno per costruzione villetta. Telef. 290-452, 635-630. A106658

PIANEZZA, terreno per costruzione villa, millecinquecento mq. vendesi 7.400.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O776

PIAZZA Vittorio vende case popolare 15 camere, soffitte, due negozi. Telefonare 510 077. A105212

PINO Chieri vendesi terreno posizione panoramica comodità filobus. Telefonare 940-112.

PINO, dintorni, terreni per villa, garanzia progetto approvato. Telefonare 82-216. A106409

PINO Torinese vendonsi secondo piano centralissimi alloggi termo centrale 7.500.000-4.500.000 Telefonare 516-424. A106786

PORTA Nuova vendesi negozio con seminterrato e alloggio soprastante. Telefonare 386-876 A104390

(Continua a pag. 12)

"UNO SCHIANTO, IL BUIO, LE URLA, I GEMITI,,

Come i sopravvissuti ricordano i tragici momenti del disastro

Parecchi viaggiatori dei due convogli stavano dormendo - «Tagliatele le gambe» urlava un giovane greco indicando la madre serrata fra le lamiere - La donna è stata liberata ma è morta - Trovata viva una bimba scagliata dall'urto in una zona paludosa - Elogiata l'opera dei soccorritori, fra i quali parecchi militari - Tre delle vittime ancora sconosciute

(Dal nostro inviato speciale)
Battipaglia, 9 novembre.

«Uno schianto, il buio, le urla, i gemiti»: così i sopravvissuti ricordano l'istante della sciagura ferroviaria. Sono settantadue persone, tutte ferite, tre in fin di vita. Giacciono nei letti degli ospedali di Eboli, Battipaglia e Salerno. Negli obitori dei tre nosocomi sono allineate le dodici vittime, tre ancora sconosciute. I loro parenti arrivano sconsolati, in gran parte dal Meridione. Piangono, invocano i loro cari. I feriti hanno gli occhi spiritati; rivedono attimo per attimo, la terrificante scena vissuta soltanto poche ore prima in piena notte, mentre viaggiavano sereni.

Raccontano. Molti s'erano assopiti sui due treni. D'un tratto sono strappati dai sedili, si trovano l'uno sull'altro, accatastati, compressi fra i bagagli, prigionieri delle lamiere. Non sanno che cosa sia accaduto con esattezza: uno scontro, un deragliamento. Si sentono nella notte fonda fra le grida, agghiaccianti, muggiti lamentosi.

«Tagliatele le gambe, tagliatele le gambe»: questo grido angoscioso s'è stampato nella memoria dei primi soccorritori, dei viaggiatori ch'erano ancora confusi nel carnaio dolente. *«Tagliatele le gambe»* ripete, come forsennato, un giovane dall'incerta pronuncia italiana. E' Michele Marchesakis, 21 anni, greco. Supplica che, anche amputandola, salvino sua madre, Chryssoula Marchesakis, rimasta con le gambe serrate fra le lamiere del vagone.

Il grido continua, lacerante, per venti minuti, e sovrasta la confusione e i lamenti. Infine, con grossa cesoie, si riesce a tagliare la ferraglia. La signora è liberata ma è in fin di vita. Respira appena. La portano a tutta velocità all'ospedale di Salerno: poco dopo muore per l'emorragia e le lesioni interne. Suo figlio è a Battipaglia, in una clinica, lievemente ferito. Mormora *«mamma»* senza interruzione: non sa ancora.

Agata Barbagallo, di 28 anni, di Mariano (Como), viaggiava con la sua bimba Giacomina, di 4 anni. Nello scontro, la bimba è stata sbalzata fuori dal finestrino. E' caduta, dopo un volo di cinque o sei metri, nella fanghiglia della piana di Paestum, in quel punto paludosa. La madre si getta fuori, cerca dovunque, disperata. Giacomina non si trova. *«E' morta, è morta»*, grida la donna. Si straccia le vesti, si strappa i capelli, sviene. Passa un'ora; poi accade quello ch'ella chiama «miracolo»: un aviere, Salvatore Manzarisi, di 25 anni, s'avvicina portando sulle braccia Giacomina. La bimba è irriconoscibile; il volto, i capelli intrisi di fango. Ma è viva. Il soldato dice d'averla trovata nella palude. I bufali muggiscono sempre: è la tetra nenia della prima ora dopo il disastro.

Ora si è iniziato in pieno l'opera di soccorso. E' stato difficile organizzarla. S. Nicola Varco è in aperta campagna, una stazioncina solitaria. Le fiamme ossidriche sventrano i vagoni deformati. Sul treno «Conca d'oro» viaggiavano parecchi militari meridionali che andavano in licenza o che avevano finito la leva. Alcuni di loro sono rimasti feriti; uno è morto, Martino Candreva, 21 anni. Andava a casa sua, a Cerseto (Cosenza) per vedere il padre, malato. La notizia gli era giunta ieri a Milano, dove prestava servizio come pilota di carri armati alla caserma «Perrucchetti». Domani Candreva avrebbe compiuto 21 anni; dopodomani sarebbe stato il suo onomastico, San Martino. Forse l'annuncio della malattia del padre era servito ad ottenere i «cinque giorni più due». Fra un mese Martino Candreva sarebbe tornato borghese, finita la leva.

In clinica a Battipaglia c'è un giovane, Angelo Saladino di 15 anni, che vive a Varallo Pombia (Novara) ospite dei nonni. Fa l'apprendista muratore. Tornava per pochi giorni al suo paese, Decollatura (Catanzaro) non è grave; racconta: *«Ho sentito la frenata stridente. Mi trovavo sulla piattaforma d'accesso al vagone. Avevo accanto la portiera; l'ho aperta e mi sono lanciato sulla massicciata. Ho riportato qualche ferita, forse una frattura alla gamba destra, ma mi sono salvato. La vettura dove ero è ridotta ad un ammasso di rottami»*. Nel letto vicino giace Andrea Celona, di 22 anni di Cannobio (Novara): non è grave; i medici ritengono che potrà guarire in una ventina di giorni.

Un commerciante di Cosenza, Mario Coscarella, di 53 anni, viaggiava con il figlio Rosalbino, di 21, sul direttissimo proveniente da Palermo e diretto al Nord. *«Eravamo assopiti — narra Coscarella padre —, di colpo uno scossone come il terremoto, poi il buio. Siamo finiti uno addosso all'altro, sotto le valigie, i pacchi, le borse. Sopra di me è caduto uno studente, Vincenzo Massaro, di Cosenza, che andava a Napoli dove frequenta legge. Mio figlio veniva con me a Perugia per iscriversi a scienze politiche. Massaro si lamentava, era ferito. Eravamo in trappola fra le lamiere. C'è voluto più di un'ora perché ci tirassero fuori con la fiamma ossidrica»*.

Tutti parlano ammirati dell'opera svolta dai soccorritori e, specie nei primi momenti, dai militari che viaggiavano sui due treni. *«Senza di loro — dice Mario Coscarella — la sciagura avrebbe assunto proporzioni maggiori. I soldati aiutavano i feriti, componevano i morti, incoraggiavano tutti»*. Lo stesso studente Massaro forse deve la vita a due soldati che hanno sfondato con una grossa pietra il tetto del vagone rovesciato e, attraverso il foro, l'hanno estratto insieme agli altri passeggeri.

E' ormai pieno giorno. Quando i furgoni funebri portano via le prime vittime estratte (ce n'era anche uno bianco perché si temeva che fosse deceduto un bambino), gruppi di scolari si dirigono, lieti, alla vicina scuola. La maestra è andata loro incontro, lontano dal luogo del disastro. *«Oggi è vacanza»*, ha detto sforzandosi di sorridere per nascondere la tragica realtà. Ma i piccoli hanno intuito qualche cosa di grave. Poi hanno saputo la verità.

Lamberto Furno

I vagoni distrutti e deragliati lungo la linea ferroviaria dopo il tremendo scontro presso Battipaglia. A destra: il ferroviere milanese Vanini, seduto tra i giornalisti, rievoca i tragici momenti del disastro (Telefoto Ansa)

Due inchieste sulla catastrofe

(Dal nostro inviato speciale)
Battipaglia, 9 novembre.

La ricerca del «perché» della catastrofe di San Nicola Varco è stata affidata all'autorità giudiziaria ed all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato che — indipendentemente ma parallelamente — si sono assunte il compito di accertare le eventuali responsabilità. Due inchieste sono infatti iniziate stamani nella pretura di Eboli e presso lo scalo ferroviario di Battipaglia: l'una fa capo al procuratore del tribunale di Salerno, dott. Ernesto De Sio, l'altra al direttore generale delle F. S. ing. Rudens Fienga. Vi collaborano la questura di Salerno, i carabinieri e la polizia del compartimento ferroviario di Napoli, diretto dal dott. De Feo.

Lo stesso ministro dei Trasporti, on. Eugenio Scalfaro, giunto in elicottero poco dopo le 13 sul luogo della sciagura, ha assicurato che nulla sarà trascurato per la ricerca della verità: «Non possiamo pronunciare per il momento — egli ha detto — alcun giudizio sul terrificante dramma. Siamo qui per portare agli scampati la commossa solidarietà del governo ed esprimere alle famiglie delle vittime il nostro accorato cordoglio. Sulla sciagura, veramente inconsueta per le circostanze che l'hanno determinata, sarà fatta piena luce».

Dopo essersi trattenuto per oltre un'ora sul luogo dell'incidente, il ministro Scalfaro, accompagnato dal prefetto di Salerno dott. Luigi Fabiano, si è recato nei vari ospedali ed ai feriti ha rivolto espressioni di augurio e conforto. Parole di elogio il ministro ha avuto anche per il personale sanitario che, da più di dodici ore, si prodiga al capezzale degli infermi, senza concedersi un attimo di riposo. Sussidi sono stati disposti dal governo per coloro che versano in disagiate condizioni economiche: «Nessuno sforzo — ha detto l'on. Scalfaro — sarà risparmiato per alleviare il dolore delle famiglie colpite dall'improvviso lutto».

Carabinieri e polizia, subito dopo la sciagura, si sono messi alla ricerca del guardiano della mandria di bufali che ha invaso i binari della linea Reggio Calabria-Napoli. I capi di bestiame erano regolarmente marcati sulle orecchie e dalla sigla è stato possibile risalire al proprietario, l'agricoltore napoletano Gennaro Rispoli.

Secondo i primi accertamenti, la mandria sarebbe stata venduta recentemente al coltivatore salernitano Carlo Conforto ed affidata per il pascolo ad un gruppo di mandriani tra cui Raffaele Cioffi di 39 anni. L'uomo è stato rintracciato in serata dai carabinieri di Eboli ed è stato sottoposto ad interrogatorio. Sulla natura delle sue dichiarazioni nulla è trapelato e fino a tarda sera egli era ancora nella tenenza dei carabinieri di Eboli in stato di fermo.

Il Gaeta avrebbe dovuto conoscere il pericolo rappresentato da una mandria che pascola liberamente vicino a una linea ferrata.

A interrogatorio è stato sottoposto stasera anche il «guardablocchi» della stazioncina di San Nicola Varco, che sostituiva l'assuntore nelle ore notturne.

A. Luise

Il ministro Mancini aveva fissato un posto sul convoglio deragliato

Roma, 9 novembre.

A Montecitorio si è sparsa stamane la voce che il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, si sarebbe trovato a bordo del treno deragliato presso Salerno e sarebbe stato coinvolto nell'incidente. La notizia, però, è stata poco dopo smentita. Il ministro doveva effettivamente viaggiare in quel treno, sul quale ieri aveva prenotato un posto. Ma in un secondo tempo aveva deciso di anticipare la partenza alle 16 di ieri pomeriggio. *(Ag. Italia)*

L'elenco dei feriti

Battipaglia, 9 novembre.

Ecco un primo elenco di feriti della sciagura ferroviaria di Battipaglia: Andrea Celona di 22 anni di Cannobio (Novara), Antonino Ponente di 29 di Licata (Agrigento), Salvatore di Calandrea di 27 di Bacoli (Napoli), Giacomina Mammolite di 4 di Mariano (Como), Agata Barbagallo di 28 di Mariano (Como), tutti guaribili in 20 giorni; Gennaro Carrona di 43 anni, capo treno di Salerno, frattura della base cranica e prognosi riservata; Gennaro Dentale, vigile del fuoco di Salerno, 30 giorni; Gaetano Linardi di 53 anni, di Udine, prognosi riservata, contusione addominale; Salvatore Mazzaresi di 25 anni, di Palermo, militare a Trento; Placido Spitoleri di 27 anni; Giovanni Mangella di 30 anni, aviere, di Grazzanise (Caserta); Pasquale Raffaele di 21 anni, aviere scelto; autiere Francesco Contino di 21 anni; artigliere Salvatore di Giovanni di 21 anni; soldato Ruggiero Bonasciutti di 19 anni, in servizio all'82° reggimento fanteria «Gorizia»; carrista Salvatore Calandrea di 21 anni; caporal maggiore Andrea Spampinato di 20 anni in servizio presso il 68° reggimento Livorno, tutti guaribili in 20 giorni.

Gennaro Conte di 30 anni di Napoli, 40 giorni; Vincenzo Massaro di 21 di Cosenza, prognosi riservata; Paolo Guardino di 24 di Sciacca (Agrigento), 10 giorni; Ivaldo Ricco di 33 di Legnano, 40 giorni; Giuseppina Maltese di 12 di Salemi (Agrigento), 10 giorni; Angelo Saladino di 15 anni di Varallo Pombia (Novara), 40 giorni; Salvatore Mulino di 24 di Villafranca, prognosi riservata; Antonio Grachiolo di 18 anni di Carini, 40 giorni; Giuseppe Cultrano di 40 anni di Niscemi, 40 giorni; Michele Dell'Aquila di 45 anni di Napoli, 20 giorni; Francesco Chiavetta di 36 anni di Niscemi, 15 giorni; Irene Taniotti di 72 anni, 15 giorni; Angelina Granata di 31 anni, 40 giorni; Giovanni Romeo di 43 anni di Ponteferro (Reggio Calabria), 8 giorni; Marcello Linandri di 22 anni di Tarcento, 40 giorni; Pietro Sani di 40 anni di Incudine, 40 giorni; Rosalbino Coscarella di 21 anni di Cosenza, 40 giorni; Mario Ruonco di 40 anni di Napoli, 40 giorni; Teresa Scurria di 29 anni di Palermo, 40 giorni.

Vincenzo Di Franco di 28 anni; Giuseppe Lipari di 21 di Palermo, militare; Sandro Sampini di 22 anni; Umberto Battilocchi di 29 anni; Attilio Granata di 27 anni; Maria Caruso di 42 anni di Catanzaro; Roberto Ossorio di 47 anni, di Napoli, tutti ricoverati per contusioni e fratture varie per il corpo.

Un'infermiera assiste alcuni dei feriti più gravi ricoverati in una clinica di Battipaglia (Telefoto Ansa)

STRAORDINARIO AVVENIMENTO TURISTICO
UN MAGICO NATALE SUL MARE
CROCIERA CON LA T/N AUSONIA (12.000 tonnellate)
AMMIRAGLIA DELLA SOCIETA' «ADRIATICA»
ARIA CONDIZIONATA SU TUTTA LA NAVE - STABILIZZATORI ANTIRULLIO (SISTEMA DENNY BROWN) - GRANDE CINEMA-TEATRO - STUPENDA PISCINA COPERTA E RISCALDATA GRANDI SALONI - SERVIZIO SIGNORILE E SQUISITA CUCINA - FESTE PER ADULTI E BAMBINI

19 - 26 DICEMBRE 1967
NAPOLI - GENOVA - BARCELLONA - TANGERI - MALAGA (GRANADA) - GENOVA
QUOTE VANTAGGIOSISSIME DA L. 79.000
PER IL NATALE SUL MARE «LA FESTA PIU' BELLA» PER TUTTI I BAMBINI
SCONTI SPECIALI FINO AL 75 %
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
ITALMONDO LLOYD S.p.A. - Via S. Teresa, 1 - TORINO - Telefono 57.96.66 (5 linee)
SOCIETA' ADRIATICA - Piazza Castello ang. Via Barbaroux - TORINO - Telefono 51.90.85
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
...e con la stessa nave «CROCIERA DI CAPODANNO» 27 dicembre - 8 gennaio
Genova - Napoli - Catania - Malta - Beirut - Rodi - Pireo (Atene) - Bari - Venezia - Trieste

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
ESEMPLARI UNICI
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 26 - TORINO TELEFONI 271.848 - 276.097 - 275.998

Viene discussa oggi con i sindacati

Per gli statali il governo propone una legge stralcio

Il problema esaminato in una riunione di ministri presieduta da Moro - La procedura necessaria perché sta per scadere la legislatura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

I problemi più urgenti dei dipendenti statali e dell'amministrazione pubblica verrebbero risolti con una « legge stralcio » da emanare entro l'attuale legislatura. Questa possibilità è stata esaminata oggi, alla vigilia dell'atteso incontro governo-sindacati fissato per domani, in una riunione presieduta a Palazzo Chigi dall'on. Moro e alla quale hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Bertinelli (Riforma), il governatore della Banca d'Italia Carli ed il ragioniere generale dello Stato, Stammati.

I ministri hanno rilevato l'estrema difficoltà di far approvare nei pochi mesi che ci separano dalle elezioni politiche un provvedimento generale di riforma della pubblica amministrazione e di riordinamento delle retribuzioni. Di qui l'assoluta esigenza di una « leggina » che realizzi alcuni obiettivi essenziali, collegando pur sempre il riassetto economico con una maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Il provvedimento dovrebbe stabilire in modo tassativo l'utilizzazione dei 190 miliardi stanziati per il 1967 ed il 1968 per la riliquidazione delle pensioni sulle retribuzioni in vigore dal 1° marzo 1966 e l'aumento degli stipendi nella misura del 3% con un minimo di L. 3000 ed un massimo di L. 8000 mensili.

I due miglioramenti dovrebbero decorrere dai primi mesi del 1968, fermo restando l'obbligo della loro applicazione a tutti i dipendenti in servizio al 1° gennaio 1967. Lo schema dovrebbe, poi, affidare al governo la delega di attuare gli altri « tempi » del riassetto impiegando la rimanente somma di 380 miliardi previsti per gli anni 1969, 1970 e 1971. In tal modo verrebbe rinviata al 1969 la determinazione dei nuovi rapporti fra le varie categorie del personale (parametri) e delle qualifiche « funzionali », cioè il riassetto così come è stato finora concepito: tuttavia, la concessione dei suddetti aumenti (L. 3000 - L. 8000 mensili) dovrebbe essere realizzata prefigurando in qualche modo la futura definitiva sistemazione dei dipendenti.

Il governo inoltre solleciterebbe l'approvazione del disegno di legge, presentato nel novembre 1965 dal presidente del Consiglio Moro di concerto con il ministro del Tesoro, riguardante la delega per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, il decentramento e la semplificazione delle procedure. Con altro provvedimento, già definito da una apposita commissione, verrebbero riconosciuti i diritti e le libertà sindacali, compresa la riscossione delegata dei contributi in favore delle organizzazioni dei lavoratori.

All'incontro di domani con le confederazioni nazionali e i sindacati di categoria parteciperanno i ministri Colombo, Pieraccini e Bertinelli, ed il ragioniere generale dello Stato. Varie organizzazioni ne attendono l'esito per decidere sulla eventuale proclamazione di agitazione nell'intero settore pubblico o azioni di sciopero « settoriali » (ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici, telefonici, ecc.).

g. f.

La Camera ha concluso il dibattito sul banditismo

Le repliche dei partiti ai ministri Reale e Taviani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Con le repliche dei deputati interroganti si è concluso oggi alla Camera il dibattito sul banditismo in Sardegna. Le opposizioni si sono dichiarate insoddisfatte delle risposte pronunciate ieri dal ministro della Giustizia Reale e dal ministro dell'Interno Taviani.

Le destre, soprattutto i missini e l'on. Covelli (pdium), hanno sostenuto che il governo non ha difeso i funzionari di polizia contro le iniziative « chiaramente persecutorie » della magistratura. I comunisti hanno invece affermato che il governo non ha rispettato l'autonomia della magistratura pur di difendere le forze di polizia.

I deputati di maggioranza hanno approvato le dichiarazioni dei ministri, ma hanno anche formulato dei rilievi. Il socialista Vizzini ha detto che la magistratura di Sassari, procedendo contro i funzionari di P. S., senza informare preventivamente i superiori, « ha palesemente violato la legge ». Il democristiano Togni ha osservato che i mandati di cattura contro i funzionari di polizia non apparivano necessari.

Su queste dichiarazioni è nato un incidente poiché l'on. Berlinguer (pci) ha dichiarato che il governo ha esercitato pesanti pressioni sulla magistratura « *in quanto la zelante opera dei magistrati va creando crescenti fastidi alla maggioranza, svelando scandali in cui sono coinvolti autorevoli membri della maggioranza, fra i quali lo stesso Togni per Fiumicino* ». Togni ha reagito: « *Respingo con sdegno queste insinuazioni. E' noto a tutti che la magistratura ha archiviato il caso per inesistenza del fatto. Tutto ciò che resta in piedi è la speculazione dei comunisti* ».

f. d. l.

Licenziati 50 dipendenti alle Officine di Savigliano

Sono 37 operai e 13 impiegati - Invano sono state sollecitate al Ministero commesse di materiale ferroviario - Stasera negozi chiusi per protesta

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 9 novembre.

(s. n.) La crisi delle Officine di Savigliano si è aggravata: oggi cinquanta dipendenti (37 operai e 13 impiegati) hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Nei giorni scorsi altri 27 dipendenti si erano dimessi per cercare un'occupazione più sicura.

Per scongiurare la crisi, il sindaco prof. Olmo, il prefetto di Cuneo e i parlamentari della provincia avevano chiesto al ministero dei Trasporti l'assegnazione di commesse di materiale ferroviario per le Officine. Non avendole ottenute, la direzione dello stabilimento ha ravvisato la necessità di procedere al ridimensionamento del personale.

La notizia ha suscitato in città gravi preoccupazioni. Purtroppo si preannuncia per la fine dell'anno la chiusura di una ventina di negozi nel campo dell'alimentazione e dell'abbigliamento. Domani sera, in segno di protesta, dalle ore 18 alle 20 tutti i negozi e gli esercizi pubblici di Savigliano chiuderanno i battenti.

Il tragico episodio nel cortile della «Scuola Europea»

Inchiesta sui sei agenti di Varese per la rivoltellata che uccise il bimbo?

I tecnici balistici sembrano ritenere che il colpo sia partito dal poligono dove (in quel momento) alcuni poliziotti si stavano esercitando con le armi - Un esperto afferma: « La pistola calibro 7,65 può raggiungere un bersaglio a 500-600 metri » - Commossi funerali allo scolaro belga dodicenne

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 9 novembre.

Il mortale colpo di pistola — che l'altro giorno ha ucciso nel cortile della « Scuola Europea » di Varese lo studente belga Jean Paul Myttenaer, dodicenne — sarebbe partito dal poligono di tiro di Sant'Ambrogio Olona dove, in quel momento, si stavano allenando con le armi sei agenti della Squadra Mobile. Secondo indiscrezioni corse stasera nell'ambiente del Palazzo di Giustizia, i poliziotti sarebbero sotto inchiesta nel senso che si cerca fra loro chi può aver fatto partire il tragico proiettile.

Vale la pena di riepilogare brevemente i termini della vicenda sulla quale, per ora, la magistratura non si è pronunciata. Martedì mattina alle 11,25 lo scolaro belga Jean-Paul Myttenaer è nel cortile della « Scuola Europea » assieme a quattrocento altri allievi per l'ora della ricreazione. Improvvisamente quattro compagni che gli sono accanto odono un sibilo acuto (« *come un frullo d'ali* » dirà più tardi uno di loro, Luc Berg di 12 anni) seguito da un « ciac » secco. Jean-Paul, che è in piedi, immobile, le mani in tasca, si abbatte pallidissimo su un mucchio di sabbia. Di sotto l'orecchio destro sgorga un po' di sangue. Accorre il medico della scuola, il dottor Valente, e lo scolaro viene trasportato all'ospedale di Varese. Una pallottola di rivoltella calibro 7,65 gli è penetrata nella testa, compiendo un percorso di 8 centimetri e ledendo organi vitali. Cinque ore di disperata lotta da parte dei medici non sono sufficienti a strappare il ragazzo alla morte: lo scolaro belga spira alle 17,25.

Sulla base delle testimonianze raccolte fra gli allievi pare che la pallottola sia giunta, compiendo un tragitto di 480 metri, dal poligono di tiro di Sant'Ambrogio Olona gestito dalla società di Tiro a Volo di Varese, che si trova nella valle ai piedi della scuola. Infatti nell'ora del ferimento sei agenti della Mobile stavano allenandosi al tiro alla pistola. Sembra subito impossibile che un colpo di rivoltella abbia potuto coprire una distanza così forte; lo stesso direttore del tiri della società sportiva lo esclude. Ieri sera la perizia necroscopica, compiuta nella camera mortuaria dell'ospedale, conferma che lo scolaro belga è stato colpito da un proiettile di pistola calibro 7,65, l'arma che è in dotazione alle forze di polizia.

Oggi sono giunti a Varese, da Brescia, gli esperti balistici e, a quanto sembra, c'è stata una lunga discussione con gli inquirenti a proposito della gittata delle rivoltelle. Un tecnico ha affermato che la rivoltella Beretta modello 34 calibro 7,65 può scagliare un proiettile anche a ottocento metri e che la pallottola ha effetti mortali fino alla distanza di 500-600 metri, specialmente se il punto di impatto è una parte molle del corpo come la zona sotto l'orecchio e se la sua traiettoria (così come sarebbe nel caso sotto esame) si svolge dal basso verso l'alto.

Nel pomeriggio odierno, magistrati, esperti ed inquirenti hanno compiuto un minuzioso sopralluogo al poligono di Sant'Ambrogio che è tra i migliori d'Italia in fatto di sicurezza (se si spara rispettando i regolamenti) ed hanno accertato che la piazzola riservata al tiro con le rivoltelle è in perfetta linea retta col cortile della « Scuola Europea ». Alla luce di questi nuovi elementi è corsa voce di un'inchiesta disposta dallo stesso Ministero dell'Interno: si dice che un alto ufficiale della P. S. di Varese abbia già presentato un rapporto ai suoi superiori in merito al gruppo di agenti che si era recato alle esercitazioni nel poligono.

Stamane alle 9,30 la salma di Jean-Paul Myttenaer ha lasciato la cappella dell'Istituto di Medicina legale ed è proseguita per Gavirate, dove, nell'Oratorio, è stata celebrata una messa di suffragio. Di lì si sono svolti i funerali. Al rito funebre erano presenti, oltre ai genitori, le due sorelle, il direttore del « Centro atomico » di Ispra con collaboratori e tecnici, il direttore della « Scuola Europea » con professori ed allievi, nonché una fitta schiera di amici e conoscenti. Il mesto corteo è passato tra un'ala di folla commossa.

Il rito funebre è stato officiato da padre Carbon, cappellano dell'Euratom, che ha impartito la benedizione alla salma, presente anche il vice-sindaco di Ispra, con lo stendardo del Comune.

v. m.

Raccapricciante sciagura di notte a Milano

Maitre d'albergo arso vivo nell'auto che scoppia mentre è messa in moto

La vittima, sposato e padre di una bimba, aveva 37 anni - La vecchia vettura aveva un guasto al tubo di alimentazione ed era stata invasa dai vapori di benzina: una scintilla ha provocato la tragedia - Vano il tentativo di un giovane per liberare l'autista dalle fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 novembre.

Un uomo è bruciato vivo al volante della sua auto senza che alcuno potesse prestargli soccorso. L'inchiesta non ha ancora potuto accertare con sicurezza le cause della sciagura ma sembra che vapori di benzina abbiano causato l'esplosione dell'automobile. Finora si è potuto, infatti, stabilire che nella vettura piuttosto vecchia e malandata, si era guastato l'impianto di alimentazione e che la benzina era entrata nell'abitacolo: è stata poi una scintilla a causare la tragedia.

La vittima, si chiamava Gastone Baldini, 37 anni, via Tolmezzo 12/1, sposato con Maria Dalla Costa, di trentacinque anni e padre di una bambina di nove anni, Marina. Era il maitre dell'hotel Ambasciator in Galleria del Corso 3.

La sciagura è avvenuta alle 23,27 in largo Gemito all'altezza del numero 11. Un giovane, Duilio Pelosi, 23 anni, testimone alla tragica scena ha raccontato di avere visto il guidatore scendere: « Si è messo a guardare la gomma posteriore sinistra. L'ha toccata con la punta della scarpa, poi si è rimesso al posto di guida. Si è sentito per un attimo il rombo della chiavetta dell'accensione, e subito dopo uno scoppio. Non forte: uno scoppio sordo, ma spaventoso, seguito da una fiammata azzurrognola. La macchina è stata avvolta dal fuoco: sono corso, ho cercato di afferrare la maniglia della portiera e di spalancarla, ma non c'è stato niente da fare. Il calore, spaventoso, mi ha respinto indietro. Ho fatto solo in tempo a sentire come dei colpi di tosse e un lungo gemito ».

Il « maitre » d'albergo Gastone Baldini morto carbonizzato nella sua auto in fiamme. E' fotografato con la moglie e la figlioletta Marina di 9 anni (Telefoto)

Veniva subito dato l'allarme e poco dopo sul posto erano giunti i vigili del fuoco, una ambulanza della Croce rossa celeste, un paio di equipaggi della volante. In breve tempo i pompieri sono riusciti, con gli schiumogeni, a domare l'incendio ma quando finalmente è stato possibile guardare dentro la vettura agli occhi dei presenti si è presentato uno spettacolo agghiacciante. Al posto di guida c'era il cadavere di un uomo carbonizzato, praticamente irriconoscibile.

Attraverso il numero di targa della vettura si arrivava ad un nome: dottor Luigi Angelo Penati, 35 anni, via Varanini 27. La polizia si recava a questo indirizzo, ma trovava il dottor Penati in perfetta salute. L'uomo carbonizzato nella Giulietta non era lui. Il dottor Penati spiegava che aveva venduto la vettura l'anno scorso ad un portiere d'albergo, Gastone Baldini.

Trovato l'indirizzo del Baldini la polizia si accingeva a recarsi nella sua abitazione quando sul posto della disgrazia passava in auto un altro medico, il dottor Kurt Frei, di nazionalità tedesca, amico di famiglia dei Baldini. Fermatosi per vedere cosa era successo non riconosciuto prima l'auto e subito dopo, con profondo raccapriccio, il cadavere dell'amico. Si era quindi offerto di andare per primo a casa a portare la tremenda notizia alla moglie, che è stata colta da malore.

Gastone Baldini dall'anno scorso era « maitre » all'Hotel Ambasciatori: in poco più di una decina di anni, dopo essere incominciato come lavorante di cucina e dopo avere vissuto alcuni anni all'estero, aveva percorso tutti gli scalini della carriera alberghiera. Da quando aveva trovato un posto a Milano aveva acquistato una vecchia automobile. « Per fare pratica va bene — *aveva detto agli amici* — poi quando mi sentirò sicuro ne comprerò una nuova ».

Intanto usava quella vettura per andare e venire dal lavoro. Ieri sera il Baldini ha lasciato il lavoro verso le 22,30 è salito sulla sua macchina, che aveva lasciato come sempre in un posteggio fra le case ancora diroccate vicino alla Galleria del Corso. Un'ora dopo — non si sa che cosa abbia fatto nel frattempo — è giunto vicino a casa. L'auto gli si è improvvisamente fermata in via Casoretto, all'angolo con via Vincenzo Gemito, proprio in mezzo alla strada. Un attimo dopo il tragico scoppio.

g. m.

Costituzioni di parte civile contro la banda Cavallero

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 novembre.

Continuano a giungere al giudice istruttore che si occupa dell'inchiesta sulla banda Cavallero le costituzioni di parte civile dei cittadini feriti nella sparatoria del 25 settembre.

Oggi è stata la volta di Gaetano Pacchioni di 68 anni, ferito alle gambe dai proiettili, uno dei quali gli è rimasto nella coscia destra.

Sbanda e si uccide sulla vettura rubata un barista diciassettenne di Moncalieri

Compiuto il furto a Torino si era diretto a Genova - Poco dopo Alessandria lo scontro frontale con un camion - La disgrazia è stata causata da imperizia

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 novembre.

(*f. m.*) Rubata una « Fiat 1100 » a Torino, un giovane barista di Moncalieri, il diciassettenne Michele Martino, abitante in via Tetti Piatti n. 25-B, si è diretto verso Genova, ma pochi chilometri dopo Alessandria è andato a schiantarsi contro un autotreno, uccidendosi. L'incidente è quasi certamente da attribuire all'imperizia del guidatore, che naturalmente era privo della patente di guida.

L'auto rubata apparteneva alla signora Angela Lo Casci, abitante a Venaria in via Montello 3-C, che l'aveva parcheggiata in una strada di Torino per recarsi a fare degli acquisti. Il giovane se n'è impossessato e si è diretto ad Alessandria. Probabilmente pensava di raggiungere Genova.

Nei pressi di Pozzolo Formigaro, sulla statale per Genova, l'autovettura ha sbandato paurosamente sulla sinistra mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva un Fiat « 682 » con rimorchio, pilotato dall'autista Paolo Sobrero, di 30 anni, da Mantovana di Predosa (Alessandria). L'auto vi è schiantata contro il camion e il giovane guidatore ha riportato la frattura della base cranica e numerose fratture in più parti del corpo, per cui poco dopo il ricovero all'ospedale di Novi Ligure ha cessato di vivere.

Sul luogo dell'incidente si è portata una pattuglia della polizia stradale di Alessandria.

Il barista Michele Martino

Un alpino ucciso dai gas della stufa

Era a casa in licenza per la morte del padre

(Dal nostro corrispondente)
Como, 9 novembre.

(l. p.) Un alpino, venuto in licenza nel Comasco per la morte del padre, è stato ucciso stanotte — nella sua abitazione — dalle esalazioni di una rudimentale stufa.

Il soldato si chiamava Natale Rasero, aveva 21 anni e abitava a Gravedona, paese di 3000 abitanti a 51 chilometri da Como, nell'Alto Lago. L'alpino prestava servizio di leva a Cuneo presso il 2° reggimento. Tre giorni fa suo padre, Albino, era morto per malattia e i superiori avevano subito concesso al militare una licenza. La scorsa notte Natale Rasero è stato intossicato dalle esalazioni venefiche di un braciere che aveva messo in camera da letto a causa della rigida temperatura. E' spirato prima di poter ricevere soccorso.

Anche la madre dell'alpino, Maria Mazzina, di 57 anni, che dormiva nella stessa stanza, è rimasta gravemente avvelenata dall'ossido di carbonio: stasera è ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Salvo il bimbo gettato dalla madre su un braciere

La donna, una zingara, aveva così tentato di sfuggire all'agente andato ad arrestarla per un furto

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 9 novembre.

(f. r.) *Non ha riportato conseguenze il bimbo di 18 mesi che sua madre, la zingara venticinquenne Archid Chanu, ricercata dalla polizia per furto in una lavanderia, ieri ha gettato su un braciere acceso nell'intento di sfuggire all'agente che si era recato ad arrestarla nella sua tenda. Il piccolo è stato prontamente afferrato e salvato dall'agente stesso e a un giorno di distanza le sue condizioni sono buone. La donna è stata subito bloccata e tratta in arresto. L'episodio è accaduto a Campi Bisenzio presso Firenze.*

Martedì scorso, col bambino in braccio, entrò in una lavanderia assieme a un'altra zingara e si impossessò di alcuni capi di abbigliamento; poi fuggì. Ma fu identificata e un agente venne inviato ad arrestarla nella sua tenda.

Parroco rifiuta di benedire la bandiera dei combattenti

L'episodio in un paese della Valsesia - Il religioso sostiene che possono essere benedetti soltanto simboli della religione cattolica

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 9 novembre.

(*v. n.*) A Caglio, in Valsesia, dove è stata inaugurata oggi la nuova bandiera della locale Sezione combattenti e reduci, il parroco del luogo, don Gregorio Prestinaroli, si è rifiutato di benedire il tricolore.

Il presidente della Federazione combattenti e reduci di Vercelli, avv. Ferraris, presente alla manifestazione, nel discorso ufficiale si è detto rammaricato per la decisione del religioso, che ha definito « ingiustificata », ed ha annunciato di aver inviato un esposto al vescovo di Novara.

Don Prestinaroli ha motivato il suo rifiuto affermando che secondo il Sinodo votato dai canonici novaresi, possono essere benedetti soltanto simboli della religione cattolica.

Alpini sostituiscono gli infermieri all'ospedale Mauriziano di Aosta

Aosta, 9 novembre.

(*l. p.*) I medici, gli infermieri e gli inservienti dell'ospedale Mauriziano di Aosta sono in sciopero da stamane per rivendicazioni di carattere economico e normativo. L'agitazione durerà cinque giorni, durante i quali gli ammalati non saranno ricoverati se non nei casi più urgenti.

Una trentina di alpini della Scuola di Aosta sono stati chiamati a prestare servizi di varia natura come infermieri o nelle cucine.

tS SUPERMARKETS

specialità dalla germania dal 6 al 18 novembre
Un viaggio meraviglioso tra... i sapori e la straordinaria varietà delle specialità gastronomiche della Germania.
Le più rinomate specialità della cucina tedesca sono a Vostra disposizione: dai favolosi salumi, ai formaggi, al saporito pane integrale, ai tipici vini del Reno, e della Mosella, alle birre famose, alle caratteristiche sferzanti acquaviti di frutti, ai prelibati dolci.
VIA VOLI 31 ■ VIA PORPORA 38 ■ VIA S. PAOLO 36
CORSO ORBASSANO 212 ■ CORSO BRAMANTE 93

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.762
DOMANI ORE 17
IMPORTANTE ASTA
di realizzo
di dipinti, tappeti, oggetti vari ecc.

GENZIANELLA ACHINO
PIACE E FA BENE
Agente per Torino: Sig. A. SCORDA - Telefono 27.91.00

ISTITUTO SUPERIORE SPECIALIZZAZIONE DIPLOMATI
VIA ARTISTI 9 - TORINO
Domenica 12 corr. alle ore 10.30 presso la Camera di Commercio, Via Alfieri 15 II
Prof. Ing. FILIPPO ISNARDI
Preside dell'Istituto Tecnico Industriale Feltrinelli di Milano e Direttore dell'Istituto Superiore di Tecnologie per Periti Industriali parlerà sul tema:
La figura del Perito Industriale nell'azienda moderna
Nell'occasione verrà illustrata l'istituzione di Corsi Biennali di Specializzazione per Periti Industriali.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
lampadari elettrodomestici radio/tv mobili componibili per cucine
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 7 TELEFONI 352.979/531.477

LANCIATO DAGLI AMERICANI IL PIU' POTENTE RAZZO DEL MONDO

Fantastico volo sperimentale del Saturno 5 il razzo che porterà gli uomini sulla Luna

E' alto quasi 110 metri, come un grattacielo di 36 piani - Pesa 3100 tonnellate con il carburante - Si è levato dalla rampa di lancio con regolarità assoluta e ha portato in orbita, a 188 chilometri dalla Terra, un carico di 126 tonnellate, un'impresa finora mai riuscita - Poi, a due riprese, si sono accesi i motori supplementari: la capsula Apollo (eguale a quella che avrà un equipaggio umano), si è spinta fino alla distanza di 18 mila chilometri - Infine, il ritorno: la navicella è scesa dolcemente sul Pacifico alla velocità iniziale di 40 mila chilometri orari - Lo «scudo antitermico» ha protetto la cabina da ogni guasto

Imprese cosmiche che rasentano la follia

Di questi giorni, parecchi avvenimenti hanno richiamato l'attenzione del pubblico verso lo spazio. C'è stato il collocamento d'un satellite per le comunicazioni e la navigazione su un'orbita stazionaria (esso è destinato a star sulla verticale della foce del Rio delle Amazzoni); è in corso, mentre scriviamo (e dovrà già essere avvenuta quando i lettori avranno sott'occhio il giornale), la discesa morbida della sonda Surveyor VI sul *Sinus Medii* della Luna: se sarà riuscita bene, avremo altre fotografie e altre notizie del nostro satellite naturale.

C'è stata anche la notizia della bomba orbitale: e cioè d'un futuro satellite sovietico, portante un ordigno nucleare, un oggetto richiamabile a volontà sul territorio nemico. (Noi siamo oramai assuefatti e forse resi ottusi al terrore di certe prospettive; ma, a pensare che un piccolo guasto in un congegno elettronico potrebbe far discendere la bomba su un altro continente, rispetto a quello previsto, ci fa dubitosi non diciamo dell'impiego di questa arma, ma anche della sua efficacia come minaccia).

Il fatto del giorno è però il felice varo spaziale del grande Saturno V, il maggior razzo del mondo, alto come un grattacielo, pesante alla partenza, insieme col carico di combustibile, quanto un cacciatorpediniere, portante sulla cima un esemplare della capsula destinata a sbarcar uomini sulla Luna. Questa missione di ieri, tutti sappiamo, è stata soltanto una prova, avente due scopi. Il primo di essi è di staccar dalla Terra, di mandare velocissimo verso l'alto, questo gigante della famiglia dei Saturno; di guidarlo poi nella predisposta geometria di circoli ed ellissi.

E' una famiglia, questa dei Saturno, che, prevista dapprima per immettere satelliti intorno alla Terra (e doveva comportare 5 modelli di potenza crescente), s'è ridotta poi — in vista di più ambiziose mete — a tre modelli, di cui quelli precedenti, contrassegnati come Saturno I e I B, furono felicemente sperimentati e saranno adoperati ancora per future missioni; mentre questo Saturno V, composto di tre stadi sovrapposti, dovrà, a tempo debito, superare con l'ultimo stadio l'attrazione terrestre per portare, ripetiamo, due uomini su un altro corpo celeste.

Secondo scopo della prova di ieri è stato di saggiare il comportamento della capsula del progetto Apollo, soprattutto nella discesa da grande altitudine, come avverrà al ritorno dalla Luna; di saggiarne la resistenza al calore, provocato dall'attrito e dalla radiazione solare.

Com'è noto, in un esperimento a terra del gennaio di quest'anno, una precedente capsula Apollo prese fuoco e in essa morirono tre cosmonauti, Grissom, White e Chaffee. L'inchiesta che ne seguì rivelò imprudenze costruttive. Certamente a quella tragedia si deve la sospensione, che dura tuttora, dei voli orbitali umani della Nasa. Com'era prevedibile e previsto, quel luttuoso evento mise un freno alla corsa alla Luna da parte degli statunitensi, una corsa che era stata molto affrettata l'anno passato; ma non arrestò l'enorme macchina organizzativa industriale (e potremmo aggiungere politica) impegnata nell'impresa: questa continua a muoversi con maggiore prudenza ma sempre con enormi dispendio e grande coraggio. Tutti si augurano che proceda felicemente senza altri intoppi.

Notiamo peraltro, una volta di più, che è manifesta la sfasatura della difficoltà fra le missioni strumentali e quelle dirette all'esplorazione umana dello spazio. Le prime, quelle strumentali, procedono con maggior agio e con più pronti esiti e anche con ritorni economici diretti già in atto (come nei satelliti per le comunicazioni e per la previsione del tempo). L'altra parte dell'avventura, quella umana, più affascinante e azzardata, manifesta, nello stesso gigantismo dei suoi mezzi, nella spettacolarità degli eventi e nel grande dispendio, quel che, si direbbe da qualcheduno componente di follia; ma sappiamo che una tal componente sempre ha accompagnato, nella storia dell'umanità, le massime imprese.

Didimo

Il disegno riproduce, in scala, sullo sfondo del Colosseo, il gigantesco razzo «Saturno V» paragonato ad altri razzi americani. Nella telefoto, a destra: la rampa del Centro spaziale di Cape Kennedy con il «Saturno V» fotografato in posizione di lancio poco prima della partenza

Ogni secondo, consumava 15 tonnellate di carburante

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 novembre.

Dalla base spaziale americana di Cape Kennedy è stato lanciato oggi il gigantesco Saturno 5, il razzo più potente che mai sia stato costruito e che dovrà essere adoperato entro il 1970, per portare sulla Luna gli uomini del progetto Apollo. E' l'esperienza più entusiasmante, anche se puramente strumentale — cioè senza il concorso di piloti, che mai stata tentata dai tecnici della Nasa.

Alle 7 della mattina — le 13 ora italiana — il Saturno (alto 110 metri, come un grattacielo di 36 piani) si è alzato dalla piattaforma di lancio di Cape Kennedy, ed ha messo in orbita a 188 chilometri d'altezza una nave spaziale Apollo. Poco più di otto ore più tardi l'Apollo — che ha effettuato questo volo senza equipaggio — è tornato sulla Terra andando a finire con una manovra di precisione perfetta a poca distanza dalla portaerei «Bennington», l'ammiraglia della squadra incaricata del recupero. L'ammaraggio ha avuto luogo nel Pacifico orientale a circa mille chilometri di distanza dalle isole Hawaii.

Il significato del volo per gli americani è enorme. Dimostra che gli scienziati americani sono riusciti a mettere a punto un razzo con una spinta sufficiente a mandare un'astronave Apollo sulla Luna. Le speranze che l'esplorazione lunare possa avere luogo prima della fine del 1969 tornano a farsi concrete. E c'è di più: gli americani sono riusciti a costruire un razzo che ha una forza di spinta maggiore di quasi due volte quella dei più forti razzi sovietici.

La gara tra Stati Uniti e Unione Sovietica per la supremazia nello spazio è lungi dall'essere conclusa. Gli americani potrebbero ancora giungere per primi alla prima grande tappa, l'invio di un equipaggio umano sulla Luna. Il programma Apollo, che dopo la morte nel gennaio di quest'anno degli astronauti Grissom, White e Chaffee — bruciati vivi durante una prova a terra — sembrava essersi arenato è, grazie alla prova di oggi, di nuovo vivo e vitale.

Veniamo alla cronaca. Bruciando 15 tonnellate al secondo di una miscela di kerosene e di ossigeno liquido, i cinque motori del Saturno (peso complessivo, con il carburante, 3100 tonnellate), hanno prodotto una spinta complessiva di 3 milioni e 400 mila chili necessari per innalzare il complesso in aria. Circondato da una spessa nube di fumo, lasciando dietro di sé una lunga scia di fiamme, l'enorme razzo, l'ultimo nato dell'arsenale spaziale americano, si è distaccato dalla torre 39 di Cape Kennedy alle 13 precise, con un frastuono spaventoso, e si è innalzato rapidamente nel cielo della Florida alla presenza di oltre mille rappresentanti delle industrie che hanno costruito i tre stadi e la cabina spaziale Apollo, di alcune centinaia di giornalisti venuti da tutte le parti del mondo, di un folto gruppo di tecnici e di funzionari della Nasa e dei tre cosmonauti che per primi voleranno su una cabina Apollo: Walter Schirra, Walter Cunningham e Don Eisele.

I due primi stadi del razzo si sono staccati durante l'ascesa. L'Apollo che portava ancora dietro di sé il terzo stadio del Saturno è entrato in orbita alle 13,12.

Tre ore più tardi, il terzo stadio che funziona grazie a una miscela a idrogeno è stato riacceso e ha portato la nave spaziale su un'orbita a diciassettemila chilometri dalla Terra e, poi, a oltre diciottomila.

E' stata una specie di prova del volo verso la Luna. Il terzo stadio del Saturno è quello infatti che dovrà portare a bordo l'equipaggio americano che tenterà per primo una esplorazione spaziale, cioè completamente fuori dall'orbita della Terra. Il vettore dovrà, oltre a ciò, riportare indietro la navicella, dalla Luna alla Terra. Il problema di avere un razzo sufficientemente potente per consentire questo genere di manovre era fino ad oggi la maggiore difficoltà che la scienza spaziale americana dovesse risolvere.

Tutto è avvenuto regolarmente secondo il piano di volo: esso prevedeva che i primi due stadi collocassero il terzo stadio e la cabina spaziale (il cui peso complessivo è di 126 tonnellate, rappresentate in parte, durante questo viaggio, da zavorra) in un'orbita circolare a 188 chilometri dalla Terra.

Il volo è apparso veramente perfetto; dopo aver completato due orbite i motori del terzo stadio sono stati riaccesi e hanno collocato la cabina Apollo in un'orbita il cui apogeo era di 17.280 chilometri. Successivamente, dopo la separazione del terzo stadio dalla cabina, un piccolo motore contenuto nella cabina stessa è stato a sua volta acceso e ha portato l'apogeo dell'orbita della cabina Apollo a 18.340 chilometri. Questo motore è stato infine nuovamente acceso per aumentare la velocità della cabina spaziale fino a portarla a 40 mila chilometri orari, velocità alla quale i cosmonauti rientreranno a terra dalla Luna.

Finora, nei voli orbitali è stata raggiunta soltanto una velocità di 28 mila chilometri orari ed uno degli obiettivi del volo odierno è stato appunto quello di accertare che lo scudo anti-termico del quale è dotata la cabina è in grado di resistere all'intenso calore (circa 2480 gradi centigradi) prodotto dall'attrito con gli strati d'aria.

Riaccendere i motori del Saturno ha provocato attimi di ansia al centro di controllo spaziale di Houston. Le apparecchiature del Saturno sono estremamente complicate. Il riuscire ad azionarne tutti gli elementi a distanza, evitando sia che il razzo restasse su un'orbita troppo bassa, sia che andasse a sfracellarsi sulla Luna — come che sarebbe certamente accaduta se i motori del Saturno avessero continuano a spingere per pochi secondi in più del previsto — ha rappresentato la prova che oramai il Saturno è uscito dalla fase sperimentale per entrare in quella che i tecnici americani chiamano «fase operazionale».

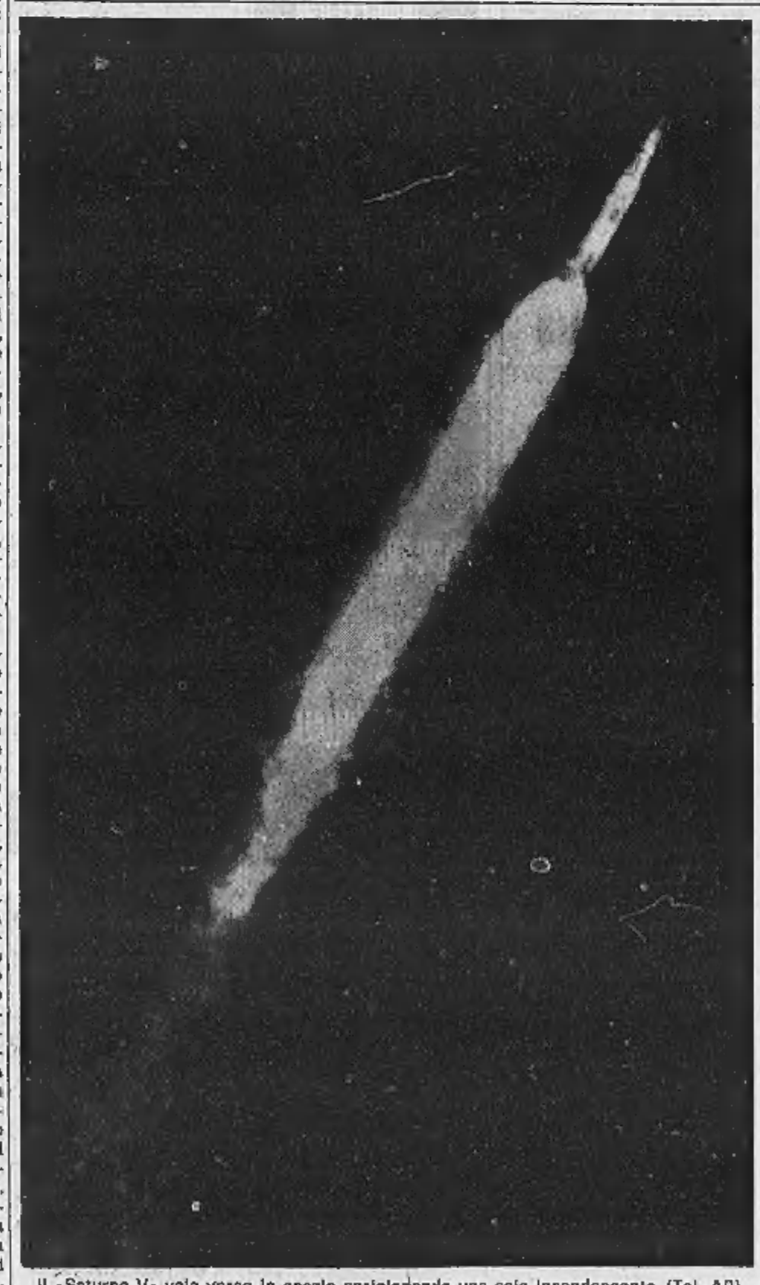
Tutto, dunque, è andato bene e il rientro sulla terra ha collaudato appieno la capsula Apollo. E' avvenuto, come si è detto, alla velocità iniziale di 40 mila chilometri all'ora, successivamente rallentata da retrorazzi e paracadute.

La severa prova del rientro vera e proprio nell'atmosfera è stata superata dalla capsula (che aveva abbandonato le altre due sezioni dell'astronave) all'altezza di circa 120 chilometri. Il rivestimento esterno, in speciali resine sintetiche, ha sopportato l'elevatissimo calore, provocato dall'attrito; ha resistito secondo il previsto anche il nuovo portello di uscita, che sostituisce quello che bloccò i tre astronauti morti a Cape Kennedy nell'incendio del gennaio scorso.

Alle 21,37 (italiane), dopo un volo di otto ore e 37 minuti, l'Apollo scendeva nel Pacifico, a sette chilometri dalla portaerei Bennington. Dalla nave, la principale unità della flotta di recupero, è stato visto chiaramente il paracadute con la navicella che scendeva lentamente sull'oceano.

La capsula era in buone condizioni; gruppi di sommozzatori della Marina si sono gettati in mare per applicare lo speciale galleggiante che le impediva di affondare. La cabina aveva ancora attaccati i tre paracadute bianchi e arancione con i quali ha rallentato la caduta nell'ultima fase del rientro.

Nicola Caracciolo



Il «Saturno V» vola verso lo spazio sprigionando una scia incandescente (Tel. AP)

Riuscita la «discesa dolce»

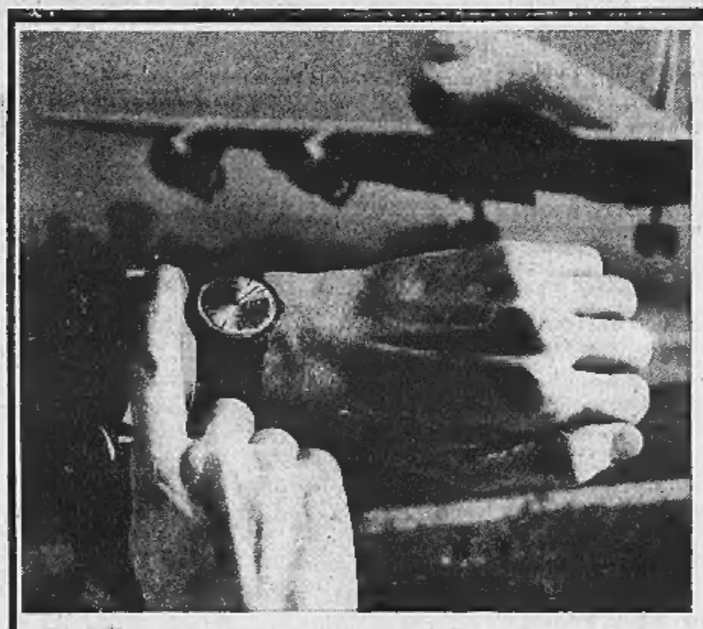
Il Surveyor si è posato sulla superficie lunare

Pasadena, 9 novembre.

Il «Surveyor 6» ha atterrato dolcemente sulla superficie lunare.

La sonda lunare, che reca a bordo telecamere e strumenti scientifici, si è posata sulla superficie del satellite della Terra in una zona accidentata al centro della fascia visibile della Luna. Erano esattamente le 17,01 (ora di Pasadena, corrispondenti alle 2,01 di venerdì in Italia).

(Associated Press)



Vetta

MOD. 25410
Automatico, impermeabile, datario, 25 rubini.
In acciaio inossidabile, con bracciale estensibile.
Quadrante soleil, ore in acciaio, sfere e punti luminosi.
L. 31.800

UN OROLOGIO PER LA VOSTRA PRECISIONE

Un orologio Vetta, o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità.

Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antiurto INCABLOC, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata ad una linea che dura nel tempo.

MOD. 24012
Impermeabile, datario, in acciaio inossidabile.
Quadrante soleil, ore dorate, sfere e punti luminosi.
L. 21.200

MOD. 25811
Automatico, impermeabile, datario, 25 rubini, placcato oro.
Quadrante soleil, ore nere e dorate, sfere e punti luminosi.
L. 29.400

MOD. 25412
Idem in acciaio inossidabile, lunetta satinata, ore nere ad in acciaio.
L. 28.400

MOD. 75404
Automatico, impermeabile, datario, in oro 18 ct.
Quadrante argentato e satinato, ore dorate, sfere e punti luminosi.
L. 72.800

MOD. 25902
Idem placcato oro, ore dorate.
L. 27.900

MOD. 25402
Idem in acciaio inossidabile, ore in acciaio.
L. 27.900

MOD. 97043
Orologio con bracciale, in oro bianco.
Vetro zaffiro quadrante soleil, ore in oro bianco.
L. 88.000

MOD. 97653
Idem in oro rosa, ore in oro rosa.
L. 84.500

MOD. 77026
In oro 18 ct.
Quadrante soleil, ore dorate.
L. 27.900

VI

SPETTACOLI

Si aprirà con Monteverdi la stagione del «Toscanini»

Un programma di nove concerti per il circolo torinese - L'inaugurazione il 16 novembre

Il Circolo Toscanini comunica il programma dei concerti della stagione 1967-68. La commemorazione monteverdiana aprirà la stagione stessa, con un concerto di composizioni per voce e basso continuo e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*. Sono previsti altri otto concerti, tra cui uno dedicato a musiche polacche dei secoli XVII e XVIII, e uno di compositori italiani contemporanei, precisamente Sandro Fuga (Liriche per voce e pianoforte) e Giulio Viozzi (*Quintetto* per archi). Pure a compositori italiani sarà affidato un «Omaggio a Garcia Lorca»; con composizioni di Guido Ferraresi, Carlo Mosso e Felice Quaranta.

Un concerto sarà interamente dedicato a musiche di Haydn, e un altro a musiche di Debussy, di cui ricorre l'anno venturo il 50° anniversario della morte. Sarà pure commemorato il 100° anniversario della nascita di Leone Sinigaglia, con un concerto di vecchie canzoni popolari piemontesi, inedite. Infine si avrà un concerto dedicato a musiche di compositori boemi contemporanei (Krommer, Martinu e Janacek), e un concerto mozartiano con tre composizioni da camera, destinate a quei complessi misti e insoliti, che così raramente trovano attuazione nella normale prassi concertistica, e che sono invece la prerogativa del Circolo Toscanini, grazie alla disponibilità e all'entusiasmo dei suoi bravi strumentisti.

Di ogni concerto saranno comunicati data e luogo nei rispettivi inviti ai soci. Il primo avrà luogo giovedì 16 novembre. Il prezzo della tessera sociale annua è di lire 2500.

Teatro Stabile — Questa sera alle 21 debutta, in anteprima, al Carignano, «Storia di re Mida», di Gianni Rodari, con le scene e costumi di Leis Luzzati, coreografie di Marta Egri, musiche di Sergio Liberovici. La regia è di Giovanna Bruno e Gualtiero Rizzi. Lo spettacolo, già andato in scena durante la scorsa stagione in alcune recite per i ragazzi, viene ora presentato in un nuovo allestimento.

MOULIN ROUGE
STASERA E DOMANI
RIC e GIAN
DELLA TELEVISIONE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Mirogllo (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20. Arte Antica (Matteotti 40): Mostra sei secoli arte grafica in Europa. Cavor (Gall. Subalpina, p.za Castello): Maggio di Gemma Vercelli. Canchiglia, Vanchiglia 40: Boggione. Galatea (v. Vela 8): De Chirico. Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma: 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20. La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-12; 16-20, in permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
L'Approdo (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo. Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Sarale: martedì, venerdì ore 21 - 23. Narcisa (p. C. Felice 16): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano. Pandolfi Antichi Zuriotti (via Roma 368) ore 15-17 feriali. Ing. gratuito. Piemonte Arredos (p.za CLN): Mimi Schiaroni 10-13; 16-20. Fest. 10-13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il [illegible] proibito» di C. Mulasperte con F. [illegible]ellone, E. Varzi, A. M. Ferrero (Italia 1950 - min. 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia, 40
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.
Doria: «Ritratto in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 16.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 15,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Vado... l'ammazzo e torno» George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland, technicolor, scope.
Metropol: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyar, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Assassinio al 3° piano» James Caan, Simone Signoret, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Toto, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Stolper, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Torino: «Vivere per vivere» techn., A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le dolci signore» techn., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell. Vietato ai minori di anni 14.
Calzaiuoli: «Ciamango» S. Todd, H. Chanel, Mikey Hargitay, colori scope.
Ferot: «Carovana di fuoco» technicolor, sc., John Wayne, Kirk Douglas.
Hamma: «Le dolci signore» Ursula Andress, Vima Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato min. anni 14.
Gioiello: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, J. Hampshire, colori. Vietato min. anni 14.
Hollywood: «Ciamango» Sean Todd, H. Chanel, M. Hargitay, techn., sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope.
Maffei: «Carosello Maffei» 15,15-21,30. Film: «L'angelica avventuriera» technicolor. Vietato anni 18.
Massimo: «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra.
Orfeo: «Julie perché non vuoi?» J. Christie, L. Phillips, S. Baxter. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope.
Statuto: «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra.

Adriano: «I cannibali» Arthur Kennedy, William Bendix.
Alcione: «Un fiume di dollari» tech. e Riv. Maretta-Rakel, 16,15-21,15.
Alpi: «I fantastici 3 superman» T. Kendall, G. Peal, colori.
Regina: «Stasera mi butto» technicolor, Rocky Roberts, Lola Falana, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Caccia alla volpe» Peter Sellers, V. Mature, techn. Ap. 10.
Milano: «Agente 007 missione Goldfinger» colori, S. Connery e «Pistoleri mascherati» colori. Apertura 10.
Olimpia: «Alvarez Kelly» Richard Widmark, William Holden, colori. Per «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.

Astra: «Il tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker.
Piemonte: «Stasera mi butto» Lola Falana, R. Roberts, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
S. Carlo: «Rancho bravo» James Stewart, Maureen O'Hara, technicolor.
Spezia: «Dollaro bucato» technicolor, Giuliano Gemma. Apert. ore 15.

Dianea: «Magnifico texano» technicolor, con G. Saxon.
Doria: «Vera Cruz» technicolor, Burt Lancaster, Gary Cooper.
Roma: «Dove si spara di più» techn.

Alba: «Generale Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Attentato ai tre grandi» C. Clark, H. Frank Valeria, colori.
Apollo: «I bassotti per un danese» technicolor, scope, di Walt Disney, con R. Stack, D. Jones, S. Pleshette.
Cefasso: «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e «Destinazione Gobi» col.
Edera: «Battaglia dei giganti» technicolor, scope, con Henry Fonda, Lucanter: «La caduta dei giganti» G. Douglas, N. Struss. Vietato 14.
Lutrario: «Da uomo a uomo» technicolor, Lee Van Cleef, John P. Law.
Splendor: «Europa operazione striptease» attrazioni internazionali, tech., scope, segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno. Vietato min. 14.
MONCALIERI
Excelsior: «Il morbidone» F. Ferrari, Anouk Aimée, Sylva Koscina.
Italia: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, technicolor, scope.
SETTIMO
Barcarin: «3 pistole per 1 massacro». Modernen: Perché uccidi ancora? tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Augustus, Maffei, Major, V. Venato, Teatro Alfieri Bramterra Del Prato (biglietti ridotti all'Enal per lunedì). Torino-Vercelli: biglietti ridotti all'Enal. Salone dell'auto: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa ed alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.400.
Carignano - Teatro Stabile: stasera, ore 21, «Storia di Re Mida», di Gianni Rodari. Regia di G. Bruno e G. Rizzi. Prenotaz. 878.342/3 ore 9,30 - 23. Unica recita serale.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani «Gatto con stivali».

Alcione: Rivista Marotta - Nakai. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La INNOCENTI «IM 3»
sorteggiata il 9 novembre è stata vinta dal biglietto
Serie AL n. 268403
Secondo estratto: AL n. 275774

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna: canta Johnny Corallo.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentleman.
Augustus: ore 21 The Honeybents.
Castellino: ore 21 Ely Nari.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Faro Danze: ore 21 I Faraoni.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - Guerrato's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Rab: ore 21 Paolo Bracci.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 I Lorenz.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.082: Umberto Benny.
San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): The Big's.
West End: 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky e Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

LE ROI
QUESTA SERA ORE 21
I CAMALEONTI
SILVIO NOTO
TROFEO EKO

DANZE ARLECCHINO
Ore 21 - Trattenimenti
DA DOMANI
GIANNI PETTENATI

CRAZY
Via B. Galliari, 9 - tel. 60.092
UMBERTO BENNY

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile: «Le miserie di Monsù Travet».
16,30: Roma: Corsa Tris di galoppo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Immagini dal mondo», notiziario internazionale; b) «Il carissimo Billy: Gita sul lago», telefilm.
18,45: Concerto operistico diretto da Danilo Belardinelli con la soprano Cecilia Fusco e il tenore Eugenio Fernandi.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Kruscev in esilio», intervista di Edwin Newman con l'ex capo del governo sovietico. Presentazione di Arrigo Levi.
21,55: Quindici minuti con Armando Romeo.
22,10: «La principessa scomparsa», [illegible] della serie «Quei selvaggi West».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Soltanto una voce», originale televisivo poliziesco per la serie «Sheridan, squadra omicidi», di Casacci, Ciambricco e Rossi, con Ubaldo Lay, Paolo Graziosi, Riccardo Garrone, Antonio Pierfederici, Leo Gavero, Flora Lillo, Marisetta Bovo, Carla Gravina, Giuseppe Porelli, Elena Sedlak. Regia di Leonardo Cortese. Un uomo condannato alla sedia elettrica ottiene un rinvio dell'esecuzione, per un supplemento di inchiesta. Il tenente Sheridan parte per Roma, dove cerca un prezioso testimone: una segretaria dell'ambasciata americana. Ma a Roma cominciano nuove avventure.
22,35: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Gizzi e Pintus. Presenta Claudia Mongino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,00: L'Abc del cineditestante; 20,30: Telegiornale; 21: «L'anello», originale televisivo; 22: Le grandi ore dell'amicizia franco-[illegible].

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.
Ore 6,35: Corso di inglese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Canta Nicola Rossi-Lemeni; 12,05: Contrappunto.
Ore 13,20: Tutto di Gigliola Cinquetti; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,35: Curiosità e accessori al Salone dell'Automobile di Torino; 16: Per i ragazzi: Via libera a libri e dischi; 16,30: Musica lirica; 17,20: «I custodi», di L. Darbon; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park.
Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da Fritz Mahler: Lieder di Zemlinsky; Sinfonia n. 6 di Mahler; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.
Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Replay; 9,40: Album musicale; 10: Sherlock Holmes ritorna; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Un uomo e una musica: F. Loesser; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.
Ore 13: Hit Parade; 14: Juke box; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: Rita Streich, Carlo Tagliabue; 16,05: Peter, Paul and Mary; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica: Storia della psicoterapia, l'esperienza di Freud, di Mario Mazzei; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica e sketches; 21: Meridiano di Roma; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche di Clementi, Scriabin e Granados; 10,45: Musiche di Chopin; 11,10: Musiche di Dvorak e Milhaud, 12,30: Musiche di Soler; 12,10: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,05: Musiche di Brahms; 15,30: Musiche di Debussy e Szervansky; 16: Bach; 16: La contesa tra Febo e Pan: 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Malnardi; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Musiche dal Festival di Musica di Baviera.
Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Strauss. Rassegna: 20,30: La quadratura del circolo; 21: Storie, canti e cantastorie; 23: Il Giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Nozze di diamante
Oggi festeggiano le nozze di diamante i signori Griva Michele e Barrera Anna sposi nel [illegible] 1907. Il figlio Paolo, il figlio Rina con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti partecipano con gioia all'eccezionale avvenimento e augurano ancora lunga e felice unione.

Salone dell'Automobile
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Fiat «124». Domani sarà sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Risparmiate!
Comprate dove spendete meno ed avete più garanzia. Da lire 10.000 in poi tanti materassi e molle garantiti 20 anni, con lato estivo ed invernale. Supermaterassi, corso G. Cesare 27 bis, tel. [illegible].

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
[illegible] in Or.Te.S. *Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

Tappezzeria in carta
Rendete [illegible] la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

OGGI al LUX: UN COLOSSO DELL'AVVENTURA!
Film Champion presenta IL PIU' GRANDE WESTERN ITALIANO FINORA PRODOTTO
GEORGE HILTON EDD BYRNES
E CON GILBERT ROLAND

...Attento straniero: Monetero non lo prenderai mai!
Non temere vecchio... lo prenderò!
VADO...L'AMMAZZO E TORNO
KAREEN O'HARA - PEDRO SANCHEZ - IVANO STACCIOLI - GERARD HERTER e con JOSE' TORRES
REGIA DI ENZO G. CASTELLARI UN FILM PRODOTTO DA EDMONDO AMATI PER LA TIRA CINEMATOGRAFICA - ROMA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE :: E' UN FILM RECORD

CINTURA DI CASTITA' o "SALVAONORE"
nell'atrio **dell'AMBROSIO** è in mostra una copia della cintura esposta nel museo del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come
"BRAGA DE FERO DELLA MOIER DEL SIGNOR DE PADOA"

SEMPRE GRANDE
IL SUCCESSO!

Gran CIRCO di MADRID
IL CIRCO NAZIONALE SPAGNOLO
18 ELEFANTI — 30 LEONI — 100 CAVALLI
120 ALTRI DIVERSI ANIMALI
300 artisti famosi — 4 piste — 3 Troni speciali
IL PIU' FANTASTICO, IL PIU' ALLEGRO E IL PIU' COLORITO CIRCO DEL MONDO
PIAZZA D'ARMI - TELEF. 501.961
DAL 27 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI - ORE 16 e 21
Prevendita: «La Stampa» - Via Roma 80 - Tel. 535.113
«ZOO» GRAN PARCO ZOOLOGICO - Tutti i giorni aperto dalle ore 10
Durante la visita alle tane di ogni mattino festiva si potrà assistere alle prove dei leoni e dei cavalli. I bambini potranno cavalcare i cavallini pony.
CIRCO RISCALDATO

DOMANI AL
VITTORIA
UNIDIS presenta UNA PRODUZIONE DOLLY FILM

EDWARD G. ROBINSON
JANET LEIGH
ROBERT HOFFMAN
KLAUS KINSKI
RICCARDO CUCCIOLLA
GEORGE RIGAUD
con ADOLFO CELI
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE

AL CINEMA **METROPOL**
UN SUCCESSO ESPLOSIVO CHE AUMENTA DI GIORNO IN GIORNO!
La CINERIZ continua la serie d'oro dei «reportage che scottano»
1961 MONDO CANE
1963 LA DONNA NEL MONDO
1965 AFRICA ADDIO
1967
IL FILM DALLA FEBBRE ALTISSIMA
MAL D'AFRICA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

All'ARLECCHINO
PROSEGUE IL FAVOLOSO SUCCESSO
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!

BELLA DI GIORNO
(BELLE DE JOUR)
EASTMANCOLOR

al Nazionale
... IL PROTAGONISTA TERENCE HILL, SI ADEGUA AL CIGARILLO E ALLA GLACIALITA' DI CLINT EASTWOOD; FRANK WOOLF HERA' VOLONTE' IN VERSIONE ANCHE PIU' FORSENNATA...
«La Stampa»

TERENCE HILL THAMP WOLFF BUD SPENCER GINA ROVERI
DIO PERDONA ...IO NO!
GIUSEPPE COLIZZI

ASTRA
OGGI
Titanus
12 BAGNINI

LOLA FALANA - ERMINIO SPALLA - ROCKY ROBERTS
STASERA Mi BUTTO
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

ORFEO
Sempre grandi film!
UN FILM DIVERTENTISSIMO CON UNA
JULIE CHRISTIE
PIU' SCATENATA CHE MAI
IN
Julie, perche' non vuoi..?

Julie Christie
LESLIE PHILLIPS STANLEY BAXTER
Julie, perche' non vuoi..?

APOLLO
OGGI
WALT DISNEY
4 BASSOTTI PER 1 DANESE
TECHNICOLOR®

Questa sera in CAROSELLO:
paulista
STUDIO TESTA

FOTOMODELLA o per forza, o per amore obbedisci o miro al cuore!

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO
STAGIONE LIRICA 1968
(Teatro Nuovo: 11 gennaio - 26 maggio)

11-14-16 gennaio
NABUCCO
di Giuseppe Verdi
23-26-30 gennaio
PELLEAS ET MELISANDE
di C. Debussy
Nel 50° della morte dell'Autore
Edizione originale
31 gennaio; 2-4-6 febbraio
LA BOHEME
di Giacomo Puccini
13-15-17-19 febbraio
London's Festival Ballet
27 e 29 febbraio; 2 marzo
IL MATRIMONIO SEGRETO
di D. Cimarosa
7-10-12 marzo
IL TABARRO
di Giacomo Puccini
7-10-12 marzo
ERWARTUNG
(L'ATTESA)
di A. Schönberg
Prima rappresentazione a Torino
7-10-12 marzo
PARTITA A PUGNI
di V. Tosatti
Prima rappresentazione a Torino
22-24-27 marzo
LA FORZA DEL DESTINO
di Giuseppe Verdi
30 e 31 marzo; 2 aprile
LA FAVORITA
di Gaetano Donizetti
18-21-23 aprile
PETER GRIMES
di B. Britten
Prima rappresentazione a Torino
26 aprile; 3 e 5 maggio
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
di R. Wagner
Edizione originale
14 e 16 maggio
WERTHER
di J. Massenet
22-24-26 maggio
MEFISTOFELE
di A. Boito
Nel centenario della 1ª rappr. e nel 50° della morte dell'Autore
DIRETTORI: De Fabritiis - Derroux - Gracis - Maag - von Matacic - Previtali - Rivali - Rossi - Sanzogno - Scaglia
INTERPRETI PRINCIPALI: Alva - Andreolli - Arcagli - Badioli - Barioni - Capecchi - Casellato - Cecchele - Cesari - Colzani - Davià - Ferrin - Frick - Gastani - G. Guelfi - Gui - Hines - Kozub - Limarilli - Montarsolo - Montefusco - Panerai - Picchi - C. Raimondi - R. Raimondi - Rehm - Fr. Tagliavini - Trimarchi - Vinco: Bertini - Boky - Bonfiocchi - Cassel - Cavalli - Cossotto - De Dama - Garziali - Knipfeva - Ligabue - Martino - Matiucci - Parada - Ravaglia - Roberti - Rota - Righele - Sommer
REGISTI: Calvelli - Maestrini - Meffei - Meneghe - Mirabella Vassallo Misaleeli - Poli - Schnalzer - Soqui
La vendita e la prenotazione degli abbonamenti si aprono il 13 novembre — con diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino al 18 — direttamente presso il Teatro Nuovo (via Petrarca 37, tel. 657.503: ore 10-12 e 15-19) oppure presso il salone de «La Stampa» (Via Roma 80 - Telefono 535.113).
Inaugurazione della stagione: 11 gennaio, ore 21: NABUCCO di G. Verdi

• Colosseo
• Hollywood
• Massaua
STREPITOSO SUCCESSO!
UNA STORIA SPIETATA VIOLENTA INDIMENTICABILE!

CIAMANGO
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
NON VIETATO

non occorre guardarsi dentro

(se è un Ultravox)
ULTRAVOX

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, sicurezza. Lotta anticorrosiva. Vittorio Emanuele 187, tel. 311.624

AL CORSO: 186ª replica
DI SUCCESSO DEL VERO, UNICO INIMITABILE 007

SEAN CONNERY E' JAMES BOND
AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE
di IAN FLEMING
HARRY SALTZMAN - ALBERT R. BROCCOLI
PANAVISION® TECHNICOLOR®

SULLO SCHERMO

Un «poliziesco» per Jean Gabin

«Il più grande colpo del secolo»: storia di una rapina realizzata da Jean Delannoy

(Astor) - L'incrollabile Gabin! Eccolo, così canuto, dominare, con la maggior economia di mosse, anche questo nuovo film confezionato per il suo dosso, *Il più grande colpo del secolo*, compro-duzione franco-italiana per il grande schermo a colori, diretta e sceneggiata da Jean Delannoy; la storia di una rapina che si adegua ai più famosi modelli.

Con un passato di mariolo e un presente di uomo ricco e rispettato, il signor Ferrant si annoia, ripensa con desiderio alle sue truffaldinate. E per nostalgico passatempo ritrae con la cinepresa da una finestrella del suo *restaurant* le successive operazioni con cui la polizia ritira ogni settimana dalla banca di faccia la paga delle truppe americane stanziate a Parigi: 500 milioni di franchi.

L'incontro con un vecchio compare, l'americano Jim, uscito fresco da Sing Sing, gli offre il destro di rimettersi al «lavoro», senza vera necessità, per mero amore dell'arte, ideando un meticoloso piano per impadronirsi di quel favoloso malloppo.

Scelti i complici (fra i quali si intromette di forza la bella cassiera del *restaurant*, innamoratasi di Jim), e assegnate loro le rispettive mansioni, la rapina riesce, alquanto carambolescamente, a pennello. I guai, come di regola, cominciano dopo: quando una banda rivale, che ha saputo del colpo e ne pretende i frutti, per forzare la mano a Ferrant gli rapisce la moglie, e quando la cassiera, abbagliata da tanto denaro, se la batte col malloppo. Tutto precipita: Jim è ferito a morte, la ragazza pizzicata, e il signor Ferrant, che ricuperata la diletta consorte, tentava di richiudersi nella vecchia rispettabilità, si trova a faccia a faccia con la polizia, giunta chetamente fino a lui.

Il Delannoy del *Più grande colpo del secolo* ha poco o niente da spartire col regista dei giorni belli. Ma sa il mestiere, e gli è venuto fatto un film che si tiene quasi tutto sul filo della suspense.

Sarebbe una tradizionale pellicola-*gangster* di timbro francese (la fonte è un «giallo» intitolato «Le soleil des voyous») se non portasse nel copione qualche arricciolatura alla James Bond, imposta dalla moda. Ma Gabin, lui si tiene all'asciutto, cioè ricalca se stesso (i suoi tic, i suoi famosi *gifles*): ma con simpatica moderazione. Si vede bene che nel film ci sta soltanto per contratto; che è pur un modo, quando l'attore è intelligente, di compiere interamente il proprio dovere. Il bravo Robert Stack, l'attraente Margaret Lee e Suzanne Flon, gli fanno corona.

l. p.

Recita fra tubi metallici ieri all'Unione Culturale

Uno spettacolo del gruppo «Artaud» ispirato a Strindberg

(a. bl.) Il gruppo «Antonin Artaud», che ha esordito ieri sera all'Unione Culturale, s'intitola anche «Teatro bianco» a indicare, con il rifiuto di ogni forma di teatro tradizionale, una ricerca aperta in diverse direzioni. Sono una decina di giovanissimi, che lavorano insieme da più di un anno, in mezzo a grandi difficoltà materiali. Dopo vari esperimenti (una conferenza spettacolo sulla mafia con la partecipazione di Danilo Dolci, dibattiti sull'avanguardia, preparazione di testi poi abbandonati), hanno realizzato a Bologna per sole quattro sere questo spettacolo che, partendo da Torino, s'accingono a portare in altre città del circuito di sale organizzato dall'associazione «Nuovo teatro».

Lo spettacolo è basato su un «mistero» di August Strindberg, «Coram populo», scritto trent'anni prima che il drammaturgo svedese lo ponesse come prologo ad uno dei suoi libri autobiografici, «Inferno». Ma il testo, una disputa tra un Dio buono e un Dio malvagio sulla storia del mondo dalla creazione alla venuta di Cristo, è soltanto un pretesto, o l'occasione, per un discorso attuale condotto in modi del tutto insoliti: la rappresentazione, se così si può chiamarla, avviene entro un'incastellatura di tubi metallici intorno ai quali si dispone il pubblico. Ad esso gli attori si rivolgono con gesti e parole che ambiscono di superare i mezzi abituali e codificati di comunicazione e, nello stesso tempo, di creare tra gli stessi interpreti e con lo spettatore una «tensione» dalla quale possano emergere le ragioni di una contestazione radicale della società d'oggi. Si replica stasera e domani.

Abbe Lane perde in appello un indennizzo di 148 milioni

Era stata colpita da una tavola di legno sulla testa in un albergo romano - Pretendeva 800 milioni di danni; il Tribunale gliene aveva riconosciuto 150, la Corte d'Appello li ha ridotti a 2

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

Abbe Lane incasserà soltanto due milioni per l'incidente di cui fu vittima dieci anni fa in un albergo romano. Ne aveva chiesto oltre 800; ne aveva ottenuto 150 dal Tribunale; e ora li ha persi quasi tutti. La Corte d'Appello ha ritenuto che le conclusioni alle quali era giunto il giudice nel processo di primo grado fossero eccessive: i danni riportati dalla bella attrice furono, in realtà, molto modesti.

Non è da escludere che i giudici siano rimasti sorpresi per una singolare coincidenza: alcuni anni or sono Abbe Lane fu protagonista, negli Stati Uniti d'America, di una vicenda giudiziaria che aveva molte analogie con quella avvenuta a Roma.

L'episodio avvenne il 22 giugno 1957. Abbe Lane era nel momento dei suoi maggiori successi in televisione; alloggiava al «Residence Palace» con Xavier Cugat, allora suo marito, ed abilissimo *manager*. Abbe Lane stava camminando sotto una finestra quando dall'alto le cadde sulla testa una tavola di legno. Il direttore dell'albergo propose alla signora di farsi subito visitare da un medico, ma Abbe Lane rifiutò e lo stesso giorno partì per la Spagna dove l'attendevano degli impegni di lavoro. Qualche giorno dopo avvertì l'albergo romano di essersi sentita male, in conseguenza dell'incidente. Era stata costretta ad interrompere il lavoro e doveva sottoporsi ad una lunga cura.

Dopo questo primo annuncio, Abbe Lane si rivolse al magistrato italiano, chiedendo un risarcimento danni, perché il colpo alla testa le aveva procurato una invalidità fisica totale. La signora indicò una cifra: 832 milioni 847 mila 150 lire oltre gli interessi.

La direzione dell'albergo rispose che la richiesta della signora era non soltanto eccessiva, ma sorprendente: Abbe Lane e Xavier Cugat erano tornati a Roma dieci giorni dopo e la cantante-attrice aveva mostrato di non essere affatto «invalida» se aveva ripreso il suo lavoro.

Il Tribunale ridusse molto la richiesta di Abbe Lane, ma le concesse il diritto ad un risarcimento di 150 milioni di lire. La Corte d'Appello oggi ha trovato che questa cifra è eccessiva e l'ha fissata in due milioni.

g. g.

Franca Faldini: «Non sono né moglie né erede di Totò»

Roma, 9 novembre.

Franca Faldini ha rilasciato stasera la seguente dichiarazione alla stampa: «In ricordo dei quindici meravigliosi e indimenticabili anni vissuti al fianco del mio grande compagno Antonio De Curtis, tengo a precisare quanto segue: per l'ennesima volta ripeto e dichiaro che Antonio è morto senza lasciare alcun testamento. Poiché per la legge italiana e per la legge svizzera non esisteva nessun vincolo tale da potermi configurare giuridicamente come sua erede, se un miliardo o una lira di eredità vi fossero state nulla mi sarebbe mai spettato.

«Per quel che riguarda la mia vita futura — *ha continuato la Faldini* — intendo viverla pienamente, intensamente, lavorando, riempiendola di mille interessi e vivendola nel modo che giudicherò più giusto».

Vanno a Parigi per sposarsi

Bobby Solo e la giovane fidanzata svedese Sophie Tucker, ieri all'aeroporto di Fiumicino. I due sono partiti per Parigi, dove intendono sposarsi nei prossimi giorni. La cerimonia dovrebbe avvenire nella cattedrale di Notre-Dame (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Una spogliarellista sul video

Ma è Rita Cadillac che da dieci anni fa solo la cantante e che ieri è scomparsa nel grigiore di «Music Rama» - Stasera incontro con l'ex premier Kruscev

Parecchi anni fa, al tempo degli esecrabili mutandoni alle ballerine, al tempo in cui venivano tagliate via dai film le scene di baci e s'imponeva un pudibondo davantino di pizzo alla scollatura di Abbe Lane giudicata nociva per la salute fisica e spirituale degli italiani, ci fu qualcuno che scrisse «Pensate se all'improvviso, una sera, nel corso di una delle castigate riviste che la tv ci propina con la mentalità di un ente organizzatore di spettacoli parrocchiali, pensate, dicevamo, se sul video comparisse la spogliarellista oggi più acclamata a Parigi, Rita Cadillac, ed eseguisse uno dei suoi numeri più arditi e piccanti...».

Rita Cadillac, ieri, è apparsa sul video. Ma dieci anni sono passati da allora e la celebre Rita, da un pezzo, non fa più quel mestiere. Solo quando è stata ben sicura che non si spogliava più, la nostra tv l'ha scritturata.

L'ha scritturata ma neanche adesso ha saputo adoperarla per il verso giusto. Nel modesto show «Music Rama» le è stata affidata la canzone famosa tratta dal film «Niagara» con Marilyn Monroe (il film che per motivi misteriosi, o forse troppo chiari, fu espulso dal ciclo dedicato alla Monroe). La canzone, che se non andiamo errati s'intitola assai eloquentemente «Kiss», ha un tono tenero e sensuale. Attorno alla Cadillac non è stato creato alcun ambiente adatto e lei stessa — che pure offre sempre scorci squisiti, esteticamente apprezzabili al massimo grado — ha subito l'onta di inquadrature anonime, senza finezze e senza un briciolo di malizia.

E così com'è stata sciupata la Cadillac (meglio ricordarla dieci anni fa alle Folies...) sono stati sciupati altri illustri intervenuti. Gentile, un po' mesta, un po' smarrita, Alida Valli, che ha l'aria di chi si trova lì perché ha sbagliato trasmissione.

* *

In «Noi e gli altri», inchiesta-dibattito, è stato affrontato un tema già affrontato altre cento volte, quello del convulso traffico cittadino. Come risolverlo? Mah.

«Cronache del teatro e del cinema» aveva un servizio interessante su «La monaca di Monza», fatto polemico del giorno (ma qualche minuto in più non avrebbe guastato), e aveva un brutto servizio su Tati che, almeno nella versione italiana, teneva interminabili discorsi di cui si capiva sì e no la metà.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 andrà in onda il già annunciato reportage «Kruscev in esilio», una trasmissione che comparve l'11 luglio scorso sulla rete Nbc degli Stati Uniti e che suscitò vivo interesse e di cui si parlò a lungo: è in sostanza una lunga intervista con il famoso ex *premier* colto dalla cinepresa nel ritiro della sua «dacia»: intervista durante la quale vengono formulati giudizi su avvenimenti e personaggi della storia mondiale più recente.

Alle 22,10 circa sarà trasmesso un telefilm dell'ingenua serie avventurosa «Quel selvaggio West», assai più adatta, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, ad un pubblico di ragazzi che ad una platea di adulti.

Sul secondo canale avremo il tenente Sheridan con uno dei suoi gialli che, eccezionalmente, si svolgerà in Italia, a Roma, dove il tetro e sogghignante poliziotto si trasferirà dagli Stati Uniti alla ricerca di un assassino. Indi, «Zoom».

Segnaliamo alle 18,45 un concerto operistico con la soprano Cecilia Fusco e il tenore Eugenio Fernandi.

* *

Negli studi di Roma è in allestimento la commedia musicale *Lilli champagne* di Scarnicci, Tarabusi e Luttazzi, interpreti Giuliana Lojodice, Johnny Dorelli, Gianrico Tedeschi, Ave Ninchi, Carlo Croccolo, Mimmo Craig. La commedia ebbe un'edizione teatrale nel 1957, protagonisti Lauretta Masiero, Ugo Tognazzi e Gianrico Tedeschi.

Il 16 novembre, sabato, sarà trasmessa alle 14,40 in ripresa diretta da Berna la partita Svizzera-Italia.

u. bz.

Maria Beatrice ha ottenuto il certificato di Cresima

Maurizio Arena molto processo per non avere pagato il sarto

Roma, 9 novembre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena hanno superato uno degli ostacoli che si opponevano alle pubblicazioni del loro matrimonio. La giovane principessa è riuscita ad ottenere il certificato di Cresima, che un amico le ha procurato da Lisbona. La documentazione da esibire, sia in comune sia in parrocchia, è finalmente completa. Tuttavia sembra che i due fidanzati non intendano avvalersi delle normali pubblicazioni, per evitare il rischio di qualche mossa improvvisa della famiglia Savoia prima della scadere dei termini. Speravano ancora di ottenere una dispensa speciale.

Maurizio Arena dovrà affrontare domani un processo in appello per una singolare vertenza. Gli abiti che indossa, e con i quali è stato fotografato tante volte in questi giorni accanto a Maria Beatrice di Savoia, non sarebbero mai stati pagati alla sartoria che glieli ha forniti.

Il pretore della sezione civile aveva già esaminato la vertenza alcuni mesi fa, condannando l'attore (per l'anagrafe Maurizio Di Lorenzo) a pagare duecentomila lire alla sartoria. Arena, non soddisfatto della sentenza, aveva presentato ricorso.

La conferenza di Luciano Zagari al Goethe Institut torinese

Nelly Sachs, la poetessa della persecuzione ebraica

Nel destino del suo popolo la scrittrice vede il dolore e le speranze dell'umanità

La poetessa Nelly Sachs, vincitrice del Nobel 1966

Sarà di grande interesse, ieri, al «Goethe Institut», dove il professor Luciano Zagari, giovane e valente germanista, ha tenuto una conferenza su Nelly Sachs, premio Nobel 1966. L'incontro ideale tra i torinesi e la poetessa avveniva sotto l'egida dell'Università di Torino e della fondazione ebraica «G. De Levy», rappresentate (tra il pubblico che gremiva la sala) dal professor Sergio Lupi e dal rabbino capo Sergio Sierra.

Nelly Sachs ha 76 anni. Nata a Berlino in una famiglia di industriali ebrei, coltivò giovanissima musica, danza e poesia. Ma fu soltanto il nazismo che la strappò alla sua esistenza appartata e donò «alla sua figura, tutto sommato scolorita, una voce tragica». Nel 1940, quando era già volata al campo di sterminio, la Sachs ottenne, grazie all'amicizia della scrittrice Selma Lagerlöff, un permesso di residenza in Svezia. In quella terra, dove risiede tuttora, il trauma delle persecuzioni ebraiche la portò a rimeditare la cultura della sua gente e a imprimere una svolta decisiva alla sua poesia.

L'opera della Sachs costituisce indubbiamente un'alta testimonianza sul genocidio nazista: c'è, in esso, il fumo che esce dai camini, la polvere delle colonne che si avviano alle camere a gas, i ragazzi strappati brutalmente alle madri, le vittime che cercano un ultimo amichevole segno di vita (volo d'uccello o riverbero di sole), lo sgomento dei superstiti invocanti qualcuno che gli insegni di nuovo a vivere.

C'è tutto questo, ma al di là del compianto e della partecipazione, la tragedia del popolo ebraico è soprattutto un'occasione amarissima per riscoprire, ciclicamente, la storia di Israele, per individuare nelle sue cadute e ascese il segno di un destino comune a tutti gli uomini.

L'orrore, che domina con lacerante potenza nella prima fase della sua poesia, non viene esorcizzato con la penetrazione storica: i carnefici sono addirittura senza volto, appena senti il loro passo cadenzato, appena brilla, dal loro cinturone, una fibbia. La Sachs trova una liberazione morale e poetica limitandosi alla rappresentazione quasi rituale di un antico, primordiale gioco di caccia e di fuga (due parole chiave che si rincorrono nei suoi versi), tra carnefice e vittima. Quello che ad un lettore contemporaneo può parere un limite, conferisce alle sue liriche più alte una solenne staticità, una dimensione cosmica.

In una seconda fase la scrittrice, pur adombrando sempre le recenti persecuzioni, trova un più sicuro ancoraggio nella tradizione biblica e cabalistica; giungendo ad una meditazione religiosa del mondo dove s'inseguono, da una poesia all'altra, costanti liriche come polvere e farfalla, a cadenzare una vicenda perenne di morte e resurrezione. Conquistandosi uno stile che, non immune da cedimenti, raggiunge una potente carica simbolica. Anche se, per la sua estraneità alle avventure avanguardistiche di mezzo secolo, mette in imbarazzo gli interpreti.

La poetessa, con un tratto gentile, ha inviato una lettera agli organizzatori della serata, ringraziando coloro che «le facevano l'onore» di parlare della sua poesia e di ascoltarla.

m.

Il critico Simon entra all'Accademia di Francia

Parigi, 9 novembre.

Lo scrittore Pierre Henri Simon, eletto a succedere allo scrittore cattolico Daniel-Rops, è stato ricevuto ufficialmente oggi pomeriggio sotto la cupola dell'«Académie Française» da Jean Guitton, l'autore dei «Dialoghi con Paolo VI».

Nel suo discorso, Simon ha evocato l'opera del predecessore. Jean Guitton ha quindi illustrato la figura e l'opera del nuovo accademico.

Pierre-Henri Simon, che è critico letterario del quotidiano Le Monde, *ha 64 anni. Tra le sue opere più note sono* Les raisins verts *(Premio del «Renouveau Français» nel 1950).* Les hommes ne veulent pas mourir *(Premio degli Ambasciatori 1954) e* Portrait d'un officier, *che è stato tradotto anche in italiano.*

(Ansa)

Pininfarina in un busto dello scultore Messina

La statua da ieri nella fabbrica del carrozziere torinese scomparso - Un'opera d'arte, fedele e immediata

Ancora una volta Francesco Messina ha confermato la sua eccezionale maestria (vorremmo persino dire bravura) di ritrattista modellando il busto in bronzo di Giovanni Battista Pininfarina che da ieri rievoca, viva e vibrante di energia intellettuale e fisica, la figura del grande «architetto» dell'automobile nell'atrio della fabbrica che era il nido dei suoi pensieri. Maestria tanto più sorprendente in quanto il ritratto fu richiesto al Messina dopo la scomparsa del maestro carrozziere, e l'artista non poté agire che su documenti fotografici.

Il busto di Pininfarina

Proprio per questo, oltre il talento, è entrato in gioco l'intuito dell'artista, che ha saputo ricreare non soltanto una fisionomia, ma lo spirito stesso d'un modello che era nella sua immaginazione ancor più che sulle prove fotografiche. Ne è nata, oltre che un perfetto ritratto, una opera d'arte di straordinaria immediatezza e vivacità.

Il modellato analitico, incisivo nei particolari degli occhi, della fronte, della bocca che sembra aprirsi alla parola — un modellato sulla linea di quello dell'ormai celebre monumento papale di San Pietro a Roma — scompare nella visione d'insieme dell'uomo e del suo carattere. Ciò significa che l'impronta artistica supera la semplice parvenza di una realtà caduca, sia pur cara a quanti conobbero, frequentarono, amarono ed ammirarono Pininfarina.

mar. ber.

Una mostra di pittura per gli artisti bisognosi

(a. m.) Organizzata dall'Opera Speciale S. Cecilia per artisti bisognosi, si è aperta nel cortile del Banco S. Paolo in piazza San Carlo, una rassegna d'arte piemontese. Alla lodevole iniziativa hanno aderito quasi tutti gli artisti torinesi: quelli già affermati come Mastroianni, Gribaudo, Dafne Casorati, Quaglino, Menzio, Calandri, Paulucci, e giovani promesse. Le opere esposte sono 190 e rappresentano, anche se prevale il figurativo, tutte le tendenze dell'arte contemporanea.

Una interessante mostra che, malgrado il freddo intenso di questi giorni, sta ottenendo un buon successo di pubblico. Parecchie opere sono già state acquistate e si prevede che entro il 19 novembre, giorno in cui la rassegna chiuderà i battenti, ben poche saranno quelle invendute. Il ricavato, secondo gli intenti degli organizzatori, andrà agli artisti bisognosi.

Unione Culturale — Domani, sabato, nella sede di via Battisti 4, il prof. Franco Fornari, presentando il «gruppo anti-H di Torino», parlerà su «Guerra atomica e responsabilità individuale».

Scherzo goliardico o mossa pubblicitaria?

Rubano la cintura di castità esposta in un cinema genovese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 novembre.

Un gruppo di buontemponi (si tratta con molta probabilità di studenti) ha sottratto una copia di cintura di castità dal cinema Augustus, in corso Buenos Aires.

Nel locale si proietta il film con Monica Vitti e Tony Curtis, e la copia, in tutto identica all'originale conservato nel museo del Palazzo Ducale di Venezia, era esposta all'ingresso su un piedestallo. Un cartello avverte che si tratta di una «cintura di castità» o «salvaonore» (sec. XV), copia di quella conservata a Venezia e indicata come «bruga de fero de la moier del signor de Padoa».

La scorsa notte, un gruppo di studenti universitari, col berretto goliardico in capo, aveva schiamazzato a lungo sotto i portici davanti al cinema. Poi si erano allontanati, con grande sollievo della maschera del cinema, che temeva qualche scherzo. Più tardi una dozzina di giovani, forse gli stessi, ma questa volta a capo scoperto, sono entrati nell'atrio, hanno fatto cerchio intorno alla maschera, cercando di intavolare una conversazione. Nel frattempo tre o quattro loro amici toglievano la cintura di castità dal piedestallo e fuggivano, subito imitati dagli altri.

La maschera ha gridato al furto ma quando la pattuglia della polizia è giunta sul posto e ha fatto una battuta nella sala non ha trovato tracce dei ladri.

Questa mattina i giovani si sono fatti vivi, telefonando al cinema: «*Quanto ci date per riavere la vostra cintura?*» hanno chiesto. E' probabile che l'oggetto medioevale torni entro domani sul suo piedestallo, e che il prezzo del «riscatto» sia un pranzo per gli autori dello scherzo.

f. d.

MOSTRA D'ARTE MODERNA
TORINO
TEATRO STABILE
Via Rossini, 8
Opere di:
BALLA
BOCCIONI
BRAUNER
CAMPIGLI
CARRA'
CARENA
CASORATI
CHAGALL
DUFY
DE CHIRICO
DE PISIS
ERNST
GUIDI
GENTILINI
GUTTUSO
MANZU'
KANDINSKY
MORANDI
MUSIC
PIRANDELLO
REMECHINI
SIRONI
SOFFICI
SEVERINI
ROSAI
TOMEA
UTRILLO
VLAMINCK
TOSI ecc.
ESPOSIZIONE
dall'11 al 13 novembre
anche nei giorni festivi
ore 10-13, 16-20 e 21-23
ASTA
14 e 15 novembre
ore 21,15
La Manifestazione è organizzata dalla Brerarte di Milano

E' tornato in patria il grande regista Oci Ciornik, celebre per il suo ultimo film «L'incendio del ghiacciaio». Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.

IL VENTO IL SOLE CAUSANO LE PRIME RUGHE
Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA ideata opportunamente i tessuti e li rende più freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BULGARA che avvia il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.
Nelle Farmacie

lenti a contatto in gelatina sottilissima
SPOFA
sono morbide e quindi sopportabili!
in esclusiva da
berry

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.024

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-13 - 16-20, festivi 10-12 - Tel. 545.666

LETTI PEPINO
In ottone
Classici
VIA PALMIERI 59 tel. 755.419

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

CRONACHE DELLO SPORT

Un fatto senza precedenti nel calcio britannico

Il Celtic ha multato di oltre 400 mila lire ogni suo giocatore

Per il comportamento scorretto nella finale intercontinentale della Coppa dei Campioni - «Contro gli argentini del Racing — ha detto il presidente del club — è crollata la nostra fama»

(Nostro servizio particolare)
Glasgow, 9 novembre

Tutti i giocatori del Celtic di Glasgow, che sabato scorso a Montevideo parteciparono alla burrascosa partita di ritorno contro il Racing di Buenos Aires nella Finale intercontinentale dei Campioni perdendo per 0-1, sono stati multati dalla loro società di 250 sterline (circa 430 mila lire). Lo ha annunciato oggi il presidente del Celtic, Bob Kelly, aggiungendo che *«il provvedimento non ha precedenti nella storia del calcio britannico e mondiale».*

«L'incontro di Montevideo — ha detto ancora Kelly — *è stato un fiero colpo per il Celtic che si era sempre distinto per disciplina. Con una sola partita questa fama è crollata di schianto. Per la nostra reputazione e per quella di tutto il calcio britannico è giusto che i giocatori siano puniti per il loro comportamento. Si è quindi ritenuto opportuno multarli tutti, indistintamente, di 250 sterline».*

La gara di Montevideo fu caratterizzata da numerosi incidenti di gioco e da episodi di violenza da parte dei calciatori delle due squadre. Nel corso dell'incontro furono espulsi tre scozzesi e altrettanti argentini.

Kelly ha precisato che i suoi calciatori, pur non scusabili, non hanno tutti i torti. *«Intendo affermare* — ha sostenuto — *che la mia società, dai dirigenti ai calciatori, si assume la piena responsabilità di quanto è accaduto quel giorno. Un motivo per cui i nostri giocatori persero il controllo di sé in modo così disgraziato fu il fatto che l'ala Jimmy Johnston, che in tutti e tre gli incontri era stato preso particolarmente di mira dagli avversari, venne espulso dall'arbitro senza alcuna ragione».* Le multe si applicano solo ai giocatori che scesero in campo a Montevideo e non a quelli che parteciparono ai precedenti incontri di Glasgow e Buenos Aires.

Il dirigente calcistico ha concluso la sua dichiarazione esprimendo *«la speranza e la sincera convinzione che il Celtic farà tutto il possibile d'ora in avanti per riguadagnare la reputazione perduta».*

E' un po', per gli scozzesi, il «mea culpa» di quanto è accaduto a Montevideo. Da notare che il Celtic era stato oggetto di critiche molto violente da parte della stampa inglese, ben più violente di quelle ricevute dai giornali argentini e sudamericani in generale.

r. s.

Lieve infortunio a Favalli nell'allenamento dei bianconeri

La Juventus parte per Cagliari. Stamane la comitiva, dopo l'allenamento, si trasferirà a Genova da dove, in aereo, raggiungerà la Sardegna. Ieri i campioni d'Italia hanno provato in partita la formazione che giocherà all'«Amsicora». Nel primo tempo Heriberto Herrera ha schierato la stessa difesa scesa in campo contro la Roma ed una prima linea comprendente Simoni e Zigoni alle estreme con De Paoli centrovanti.

Favalli, che figurava al centro della prima linea avversaria, dopo una ventina di minuti si è scontrato con Sarti e Bercellino ed è stato costretto a rientrare negli spogliatoi. Ha riportato una semplice contusione alla caviglia sinistra.

Gren d.t. della Juventus? Secca smentita dei bianconeri

La Juventus ha smentito di aver interpellato Gunnar Gren per affidargli l'incarico di direttore tecnico della squadra. La notizia, di fonte svedese, è stata diramata ieri da un'agenzia. L'ex calciatore scandinavo (che giocò nel Milan, nella Fiorentina, nel Genoa ed alcuni anni fa venne assunto dalla Juventus come d.t. per un breve periodo), in un'intervista rilasciata a Göteborg, avrebbe dichiarato che i dirigenti juventini l'hanno avvicinato durante il suo recente soggiorno in Italia per affidargli incarichi tecnici e per chiedergli di interessarsi a trovare validi giocatori in Scandinavia. *«Per questo* — così Gren conclude l'intervista — *dal prossimo anno mi trasferirò definitivamente a Torino».*

Il presidente della Juventus on. Vittore Catella, ha smentito nella maniera più assoluta che siano in corso trattative riguardanti l'assunzione di Gunnar Gren come direttore tecnico della squadra bianconera. *«La notizia diffusa in Svezia* — egli ha aggiunto — *potrebbe essere stata suggerita dal fatto che il Gren, come del resto ad altri calciatori stranieri che a suo tempo militarono nelle file bianconere, abbiamo chiesto di segnalarci i nominativi di bravi giocatori del suo paese nell'eventualità di un futuro loro impiego nella nostra squadra. Ma oltre a ciò non c'è assolutamente altro».*

Le «sanzioni» per la Coppa Italia

Squalifica di Panzanato dopo la gara col Torino

Il difensore del Napoli punito per «gioco scorretto» - Ammoniti i granata Puja e Agroppi ed Amarildo della Fiorentina

Panzanato, in maglia chiara, e Combin a confronto

Milano, 9 novembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha esaminato oggi i rapporti degli arbitri delle quattro partite di Coppa Italia che sono state giocate ieri: Torino-Napoli (1-0), Varese-Milan (4-8), Bologna-Fiorentina (2-1) ed Inter-Atalanta (4-1).

In base ai rapporti stessi è stato squalificato per una giornata di gara lo «stopper» del Napoli Panzanato per «comportamento scorretto nei confronti di un avversario». Il giudice sportivo ha poi ammonito e diffidato Agroppi del Torino, ha ammonito Puja del Torino ed Amarildo della Fiorentina ed ha multato di 10 mila lire Furlanis del Bologna, anch'essi colpevoli di comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara, ha multato di 15 mila lire Rivera del Milan, di 10 mila Maraschi della Fiorentina. Multati sono stati anche il Milan di 100 mila lire, il Varese di 75 mila ed il Napoli di 50 mila.

L'allenatore del Milan, Nereo Rocco, è stato ammonito per inopportuno rilievo in ordine alle condizioni di visibilità, al termine dei tempi supplementari a Varese, prima che venissero battuti i sei calci di rigore assegnati a ciascuna delle due squadre in campo, dopo che si erano concluse in parità le due ore complessive di gioco già disputate.

Pronostico dei ciprioti: «L'Italia faticherà molto contro la Svizzera»

I calciatori di Cipro sono stati battuti con lo stesso punteggio (5-0) sia dagli azzurri sia dagli elvetici - Ritengono questi ultimi molto più veloci - Italiani e svizzeri si affronteranno a Berna il 15 novembre

Alfredo Foni, l'ex nazionale azzurro, attualmente allenatore della squadra elvetica

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 8 novembre.

I risultati sonanti, anche se ottenuti contro rivali di scarso valore, sono fatti apposta per chiuder la bocca alle polemiche. Ieri a Lugano, nella prima mezz'ora della gara tra Svizzera e Cipro, mentre i rossocrociati invano cercavano di aprirsi un varco nella difesa avversaria, il pubblico, che già rimproverava ai selezionatori di non aver incluso in squadra il ticinese Brenna, era diventato impaziente. Seguivamo l'incontro nel bel mezzo di un folto gruppo di tifosi, sotto la pioggia battente. E questi tifosi avevano i nervi a fior di pelle, le loro critiche erano critiche severe, quasi cattive, che proprio non risparmiavano nessuno.

Soffiava, insomma, aria di burrasca. Ma, poi, sono venuti i goals. Due sul finire del tempo, tre nella ripresa ed avrebbero potuto esser dieci, tanto era ormai netta la superiorità degli svizzeri. Foni, alla fine del match, ha steso un bilancio e si è permesso un respiro di sollievo, l'inserimento di Fuhrer, cui erano affidate le funzioni di regista, aveva centrato l'obiettivo, le polemiche, che già, ad esser sinceri, almeno alla vigilia, erano piuttosto lievi, sono scomparse.

I calciatori elvetici potranno prepararsi in un ambiente sereno alle due partite di Coppa delle Nazioni con l'Italia, il 15 novembre a Berna ed il 23 dicembre a Cagliari.

Foni dopo la gara di Lugano non ha nascosto la sua soddisfazione. L'ex terzino azzurro non è certo uomo da lasciarsi prender la mano da entusiasmi eccessivi e pericolosi, le sue dichiarazioni, perciò, guardano alla realtà, pur se sono tinte dei colori dell'ottimismo. «I nostri — *ha detto Foni* — hanno giocato bene, specie se si tien conto delle brutte condizioni del terreno. Hanno creato innumerevoli occasioni da goal e si sono adattati abbastanza in fretta ad un fondo così scivoloso. Ho visto l'Italia il 1° novembre impegnata contro gli stessi avversari. Ha dominato come noi, ma si è mostrata meno abile nella manovra d'insieme. Il portiere di Cipro ha avuto maggior lavoro a Lugano che a Cosenza, poiché gli svizzeri tirano molto spesso a rete. Ed è questa una constatazione che parla a favore dei rossocrociati».

Il tecnico ha concluso: «D'accordo, Cipro è debole. Ma si è trattato comunque di un ottimo allenamento, che autorizza discrete speranze per il futuro».

Le parole del tecnico riassumono in sostanza l'opinione generale, la gara contro Cipro ha presentato una buona squadra elvetica. Un giudizio eccessivamente positivo sarebbe illogico, vista la «povertà» degli antagonisti, ma sottovalutare la compagine di Foni sarebbe un grave errore. Non sappiamo con franchezza quanto possa valere la difesa elvetica se sottoposta a gagliarda pressione; ma abbiamo ammirato all'opera un attacco svelto e risoluto, composto di atleti che, per così dire, hanno il senso ed il gusto del goal, atleti che tirano sempre, da vicino e da lontano, senza eccessivi timori. Cento volte non inquadreranno l'obiettivo; ma sanno comunque il sistema di essere eternamente pericolosi.

Ieri sera abbiamo ascoltato l'opinione di Valcareggi, di Helenio Herrera, di Foni e stamattina, alla stazione di Lugano, ci siamo trovati per caso con i calciatori di Cipro, che stavano cominciando il viaggio di ritorno a casa. Sembravano ragazzi in vacanza, avevano un gran da fare a comprar ricordi ed a spedire cartoline. C'erano anche alcuni nazionali elvetici, sul punto di salire in treno per rientrare pure loro in sede.

Poca voglia di cianciar di calcio, ad esser sinceri. Poi, dopo alcuni tentativi, i ciprioti si sono decisi a qualche dichiarazione. «Abbiamo incontrato Italia e Svizzera e le due partite sono finite con lo stesso punteggio. Ma abbiamo notato profonde differenze tra le due équipes. Tra gli azzurri, ci sono dei fuoriclasse. Gli italiani, in genere, giocano però ciascuno per suo conto. Gli svizzeri, invece, ci hanno meglio impressionati come complesso. Gli italiani, inoltre, trottano. Gli svizzeri galoppano. Cioè, sono veloci, mobilissimi».

«Sarà dura, allora, per l'Italia a Berna?».

«Dura? Sarà durissima, statene pur certi».

Gigi Boccacini

★ **Gli azzurri per Berna segnalati ieri dalla Federcalcio all'Unione Europea sono gli stessi già indicati per Cipro: i portieri: Albertosi, Zoff e Vieri. I difensori: Burgnich, Facchetti, Anquilletti, Poletti, Bercellino, Salvadore, Rosato, Picchi e Fogli. Gli attaccanti: Ferrini, Pace, Rizzo, Riva, Boninsegna, De Sisti, Domenghini, Mazzola, Zigoni e Juliano.**

Società e calciatori in contrasto sul problema del «vincolo a vita»

Anche in Italia, come in Francia, si lotta per abolire il ferreo legame fra i clubs e gli atleti - Il «sindacato giocatori» sostiene che si tratta di un normale lavoro subordinato e che le regole attuali vanno quindi rivedute

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 novembre.

Tra qualche anno, forse, il vincolo «schiavistico» che lega a vita i calciatori professionisti alle rispettive società diverrà anche in Italia un ricordo come il fazzoletto sulla testa dei campioni dei tempi eroici e le ginocchiere ed i calzoncini imbottiti dei portieri dell'anteguerra. In Francia questo vincolo sta per essere abolito. Il primo colpo a questa regola è stato inflitto proprio qualche settimana fa da una commissione paritetica di giocatori e dirigenti i quali ne hanno proposto la totale abolizione a scadenza immediata.

Questa commissione tornerà a riunirsi il 20 novembre per stabilire le modalità dell'abolizione del vincolo e per definire quindi i particolari del progetto, che dovrà essere poi sottoposto all'approvazione delle assemblee della Lega delle Società e dell'Unione nazionale calciatori professionisti. L'obiettivo è quello di mettere i giocatori in condizioni di disporre liberamente di se stessi di anno in anno e di impegnarsi contrattualmente con le società che preferiranno e per il periodo di tempo che riterranno opportuno.

In Italia un fine analogo è perseguito dal sindacato calciatori professionisti che da anni si batte per impedire che le società di calcio possano vendere i giocatori, possano prestarli, cederli in comproprietà, retribuirli secondo tariffe stabilite unilateralmente da loro stesse e condizionare addirittura il pagamento delle retribuzioni a clausole sospensive come quelle che autorizzano i singoli sodalizi a decurtare dei venti, dei trenta e perfino del quaranta per cento gli emolumenti dei propri tesserati nel caso in cui gli stessi non giochino un determinato numero di partite.

La Lega Nazionale tuttavia non ha mai voluto aprire un colloquio fattivo con il sindacato. La Lega ha tra l'altro obiettato che, se si abolisse il vincolo a vita, molte società perderebbero di colpo il proprio capitale giocatori e precipiterebbero quindi in un irreparabile dissesto finanziario. Sul piano giuridico inoltre la Lega ha controbattuto che tra giocatori e società non si stabilisce un rapporto di lavoro subordinato e che pertanto ai primi non possono spettare i diritti riconosciuti dalla legislazione del lavoro ai lavoratori subordinati: la facoltà di recesso, le indennità di fine rapporto, il beneficio delle assicurazioni sociali, il diritto di adire i tribunali ordinari per vertenze di carattere economico.

Sotto il profilo giuridico, la presa di posizione della Lega è confutata dai giuristi più qualificati e dagli studiosi in genere della materia. Proprio ieri, all'Università di Milano, un nipote dell'avvocato dei calciatori, lo studente Paolo Masera, si è laureato in giurisprudenza, discutendo la tesi: «Il rapporto giuridico tra i giocatori professionisti e le società di calcio». Anche il neo dottore ha sostenuto la tesi che i calciatori professionisti sono legati alle società da un rapporto di lavoro subordinato nell'impresa e non da un rapporto atipico.

David Messina

★ **A Madrid il campione d'Italia Nicola Granieri del Club Scherma di Torino, ha conquistato per il secondo anno consecutivo il Trofeo Dies de Rivera, in lizza con schermitori di sette nazioni.**

Il Torino contro il Varese non cambierà formazione

Il Torino, sullo slancio del successo con il Napoli, punta ad una vittoria contro il Varese in campionato. Per la gara in programma allo stadio è probabile che Fabbri dia fiducia alla formazione di mercoledì. Vieri si sta rimettendo dal dolore reumatico al ginocchio e oggi riprenderà la preparazione. Combin, contuso ad un polpaccio, giocherà.

Trebbi ha provato ieri in partita le sue condizioni; è disponibile ma il suo rientro dovrebbe essere rimandato. In prima linea, all'ala destra, in attesa che l'infortunato Carelli guarisca, si prospetta la conferma di Corni che contro il Napoli è piaciuto. L'esordio di Balsi forse sarà rinviato ad altra occasione. Mancherà ancora Cereser il quale lunedì inizia gli allenamenti e sarà disponibile dopo la parentesi internazionale.

Fabbri teme il Varese. Il trainer emiliano ha definito i lombardi «una grossa squadra, forse più forte del Napoli». Ad ogni modo egli ha fiducia nel Torino che, di partita in partita, offre un rendimento sempre più convincente.

Emoli al Genoa

Genova, 9 novembre.

Nella tarda serata l'ex mediano del Napoli e della Juventus, Flavio Emoli, ha firmato il contratto con il Genoa. L'amministratore delegato della società rossoblù, Fossati, e il giocatore si sono messi d'accordo su una cifra come premio d'ingaggio (pare che si tratti di quattro milioni) più una somma a rendimento.

«Noi — ha detto Fossati — siamo convinti di avere fatto un buon affare, perché il giocatore è in ottime condizioni sia fisiche sia di forma. Considerato che è un uomo di esperienza, ci sarà senza dubbio utile nel prosieguo del campionato».

Concluso il convegno di Rimini

I corridori d'accordo sull'esame antidoping

Il rappresentante dei ciclisti italiani ha firmato la mozione che condanna l'uso delle amfetamine - Il prof. Margaria: «Il controllo è antidemocratico»

(Nostro servizio particolare)
Rimini, 9 novembre.

Si è concluso a Rimini il convegno di studi sul *doping*, svoltosi in due giornate alla presenza di medici, dirigenti, corridori ed ex corridori. Anche oggi si sono scontrate le varie tendenze mediche e il rappresentante del prof. Margaria si è rifiutato di sottoscrivere la mozione conclusiva, precisando il punto di vista della scuola fisiologica milanese: e cioè che «l'amfetamina non migliora la capacità atletica e quindi la sua assunzione è inutile, che è tossica soltanto se presa ad alte dosi, che è antidemocratico e contrario ai diritti dell'uomo impedire agli atleti di servirsi di tale sostanza».

Pur ribadendo la convinzione che una dose minima non sia dannosa, anzi in certi casi utile, il dott. Lincei si è invece allineato alle tesi dei medici del Centro antidoping di Firenze, firmando il documento presentato dal dott. Consonni e sottoscritto anche dal presidente dell'Associazione corridori, Cino Cinelli. Questo fatto è importante: esso sta a significare che i professionisti italiani, i quali avranno la loro assemblea nei prossimi giorni e che in occasione della Coppa Agostoni avevano tentato addirittura di inscenare uno sciopero per protesta contro l'anti-doping, si sono convinti che la loro opposizione è inutile e controproducente.

Adorni ha chiesto comunque precise garanzie. E gliele ha date il presidente del C. T. D. Carlo Carini, il quale ha assicurato: il massimo rispetto ai corridori nel corso dell'esame, i due flaconi anonimi, ambulatori confortevoli. Ha però ribadito che il controllo, come prescrive il regolamento (art. 24), deve effettuarsi immediatamente dopo l'arrivo.

Sui modi di frodare il controllo antidoping Adorni, su richiesta del moderatore Sergio Zavoli, ha fatto una sconcertante rivelazione: ha detto che in Belgio certi corridori dopo aver espulso il loro liquido organico hanno riempito la propria vescica con il liquido di un'altra persona, servendosi del «cateter».

Nella mozione conclusiva viene ribadito che soltanto le amfetamine vanno considerate doping (pur non aumentando la capacità atletica); che in dosi elevate comportano conseguenze dannose; che è impossibile stabilire il livello di dose a cui si provoca il danno; che deve essere seguito un criterio restrittivo che consideri positivo l'atleta, qualsiasi dose abbia assunto; che si raccomanda una campagna educativa invitando l'Uci a promuovere un raduno di tutti i corridori professionisti con i loro direttori sportivi. Tale raduno avrà luogo nei prossimi mesi.

c. m.

Lo sport universitario si riunisce a Madrid

Madrid, 9 novembre.

Da sabato a lunedì si riunirà a Madrid il Comitato Esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario. L'argomento più importante all'ordine del giorno è la scelta del Paese e della città che dovrà ospitare l'Universiade estiva 1969. La Spagna ed il Portogallo appaiono in questo momento i più interessati.

A Madrid la questione delle Universiadi sarebbe già stata discussa negli ambienti governativi. Il presidente della Fisu, dott. Primo Nebiolo, avrà in questi giorni incontri coi ministri della Pubblica Istruzione e degli Esteri e col presidente del Comitato Olimpico Spagnolo in merito alla candidatura della capitale.

Dopo quanto accaduto a Tokio, dove i sovietici non furono presenti per motivi politici, i dirigenti della Fisu sarebbero orientati verso una sede che non faccia correre rischi di difficoltà di tale genere. Molti pensano ancora con simpatia alle Universiadi del 1933 a Torino, che ebbero un grande successo.

★ **La corsa Tris sarà disputata domani all'ippodromo di galoppo delle Capannelle; il campo dei partenti è il seguente: Preside Fita Hampton (L. 3.500.000, metri 1600); 1. Tchin Tchin; 2. Niro; 3. Corropoli; 4. Dulcamara; 5. Sex Appeal; 6. Regina di cuori; 7. Klingsor; 8. Rieti; 9. Jacopo della Quercia; 10. Boemia; 11. Sandy Road; 12. Roni (non partente); 13. Vita si Nazi. La corsa si disputerà alle 16,30 e sarà telestrasmessa in diretta sul «Nazionale».**

★ **Nove giocatori della squadra di calcio ungherese del Dinafoelvar sono rimasti feriti in modo non grave in un incidente stradale provocato dallo scontro del pullman sul quale viaggiavano con un altro automezzo.**

Duran: «Tra una settimana a Torino sarò campione d'Europa dei medi»

Il pugile italo-argentino contenderà il titolo continentale allo spagnolo Folledo, venerdì prossimo al Palazzo dello Sport - Si sta preparando a Ferrara ed è fiducioso nel successo, anche se non sottovaluta la potenza dell'avversario

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 9 novembre.

Carlo Duran, campione d'Italia dei pesi medi ed aspirante al titolo europeo della categoria, sta portando a termine, nella «Palestra padana», sotto la guida di Nando Strozzi, la preparazione per l'incontro di venerdì prossimo 17 corrente a Torino con lo spagnolo Luis Folledo, nel quale sarà in gioco appunto la cintura continentale lasciata vacante da Nino Benvenuti.

«So che lo spagnolo — ha dichiarato oggi Duran — *è un pugile che si affida soprattutto alla potenza del destro. Io mi sono preparato sulla velocità e sugli spostamenti rapidi, in modo da contrapporre un movimento continuo alla sua maggior secchezza di pugno».*

«Ha fiducia nel successo?».

«Sì. Sono certo che la sera del 17, il titolo europeo che fu già di Benvenuti, sarà mio».

«E' contento di combattere a Torino?».

«Sì, senz'altro, perché a Torino sono stato seguito e sostenuto dal pubblico nei momenti più critici della mia carriera. Sono ferrarese ormai, ma la seconda città italiana cara al mio cuore è Torino. L'organizzatore Sabbatini, che mi ha consentito di tornare sul ring piemontese, ha tutta la mia riconoscenza».

«Ritiene di essere adeguatamente preparato?».

«Nella scorsa settimana ho dovuto star fermo per tre giorni a causa di una indisposizione, ma penso di aver recuperato il tempo perduto. Sono andato un po' su di peso, ma nella prossima settimana arriverò senza difficoltà al limite della categoria. Il mio allenatore Strozzi è convinto che il titolo europeo non potrà sfuggirmi».

m. g.

Corletti contro Goldstein stasera sul ring di Roma

Roma, 9 novembre.

La riunione pugilistica in programma domani sera al Palazzo dello Sport di Roma ha la sua «vedette» nel peso massimo Edoardo Corletti opposto all'americano Ski Goldstein. Corletti è nato in Argentina da famiglia italiana e ha fatto in Gran Bretagna il salto decisivo verso la notorietà.

Gli hockeisti torinesi domani e domenica a Gap

La squadra dell'Hockey Torino inizia la stagione 1967-68, che la vedrà impegnata nel campionato di serie A, con un doppio confronto sulla pista del Gap, in Francia, domani (ore 21) e domenica (ore 15).

I torinesi presenteranno questa formazione: portiere Radaelli; difensori Cicogna, Doglio, Bianchieri e Brizio, attaccanti Whittal, Paracchieri, Rigamonti, Crepaz, Curatella, Castiglione e Rocca.

Da tutto il mondo vanno ad ammirarla

A Stoccolma si può vedere come sarà la città del 2000

Nel 1935, quando in Italia si ignorava l'urbanistica come scienza, il comune ed il governo svedese studiarono i nuovi piani per l'edilizia - Finita la guerra, il municipio cominciò ad espropriare aree immense e cedette il suolo agli impresari in affitto, non in proprietà - Lo sforzo finanziario è enorme, più di 40 miliardi all'anno a partire dal 1962

Immaginiamo di demolire per metà l'area del centro torinese compresa entro questi confini: corso Vittorio, corso Umberto e la circonvallazione fino alla Consolata, corso Regina Margherita, corso Inghilterra. Gli edifici monumentali e ragguardevoli vengono salvati, isolati. Si apre un'autostrada urbana per entrare in città, attraversarla e uscirne con un sistema di sottopassaggi che evita gli incroci. L'autostrada ha diramazioni nelle fondamenta dei palazzi razionali, costruiti nel nuovo centro e aggiunge, invisibile, le vecchie strade e i parcheggi sotterranei, capaci di assorbire mille automobili.

Lasciato il mezzo individuale, si raggiungono con scale mobili uffici, grandi magazzini e negozi, ristoranti e cinematografi, situati a livelli diversi su piazze e terrazze riservate ai soli pedoni. Altre scale mobili portano alle stazioni della metropolitana: nessuna città, fra 10 anni, potrà sopportare la moltiplicazione automobili senza bilanciarla con perfetti trasporti di massa. Completiamo il modello ipotetico immaginando che almeno 300 mila torinesi lascino la città ogni sera: non un comodo viaggio di soli 10-15 minuti, in sotterranea. Arrivano a città-giardino ricche di parchi, di scuole e di campi di gioco.

Tutto questo è stato realizzato a Stoccolma, modello di urbanisti e di amministratori di tutto il mondo per il suo piano regolatore e per il modo di attuarlo (c'è un continuo pellegrinaggio di delegazioni straniere, nella capitale svedese). L'applicazione a Torino è tutto improvvisata e fantastica, pur nel rispetto delle proporzioni sul terreno; superfluo dire le differenze storico-ambientali. Abbiamo scelto Stoccolma perché il suo piano è di esemplare emblematico: testimonia che l'urbanistica non è utopia e ci propone concretamente uno di quegli esempi di ordine nella città che spesso ammiriamo quasi nascosto. Il confronto con Torino e altre grandi città italiane può valere nelle dimensioni: Stoccolma ha un milione e 200 mila abitanti comprendendo i 27 piccoli comuni della «cintura».

Le idee fondamentali del piano svedese sono analoghe a quelle di tanti nostri urbanisti: tutelare e ridar vita ai centri storici (quello di Stoccolma è racchiuso in un'isola, legata ai diversi ponti al resto della città), creare un nuovo centro direzionale e commerciale con viabilità studiata per evitare congestioni di traffico, integrata da efficienti trasporti di massa.

A Stoccolma è stato rivolto il vecchio centro che mescolava abitazioni e uffici e negozi in un tessuto fitto di strade strette e di edifici decaduti, in buona parte malsani; seguendo l'asse delle grandi arterie chiamate Sveavegen e Klarabergsgatan-Hamngatan, si entra nel nuovo cuore razionale e se ne esce con facilità, avendo le diramazioni sotterranee e i parcheggi nascosti immaginati nella precedente rappresentazione fantastica di una Torino rinnovata. Il nucleo principale del centro, con cinque grattacieli per uffici, piazze e gallerie con cinematografi, negozi, ristoranti, è esclusivo dominio di chi si muove a piedi; si trova a livelli diversi, sopra e sotto le strade aperte ai automobili. Un gioco continuo di scale mobili e ascensori, non ancora perfezionato, lega le terrazze ai parcheggi e alle stazioni della metropolitana. Punto di incontro il «Sergel Torg», sempre a diversi livelli: banche, caffè, agenzie di viaggio, ancora negozi.

I lavori sono tuttora in corso: alla notte si provano sensazioni di incubo nell'attraversare crateri aperti fra le vecchie case, gallerie ancora deserte, sottopassaggi sguarniti che diventano nonnocchiali su edifici altissimi, perennemente illuminati. Non bastando gli «assi principali» per il traffico si sta costruendo un anello autostradale attorno al nuovo centro; i cantieri si immergono nelle fondamenta di edifici demoliti e nelle acque del lago Malar. Per salvare l'isola del centro storico, fino a ieri passaggio obbligato delle automobili dirette ai sobborghi meridionali, ecco due sistemi di ponti periferici, a otto corsie, e il progetto di una galleria sotto il fondo del lago. Avveniristico? Il piano del 1962 fu studiato per il 2000. Ora è in revisione pensando al 2000.

Gli abitanti di Stoccolma sono stati in parte costretti ad abbandonare le abitazioni del centro demolito, ma il piano prevedeva per essi una serie di città-satelliti. Lo svedese che abita a Farsta, la città nuovissima costruita sulle rive di un lago e in mezzo a boschi di abeti, con campi di golf, spiagge, porticcioli, scuole, uffici amministrativi, impiega 16 minuti per raggiungere il centro, avendo una corsa della metropolitana (perfetta) ogni quarto d'ora. Il decentramento delle abitazioni e il raggiamento del traffico automobilistico nel cuore di Stoccolma sono stati possibili perché si è pensato per tempo a costruire una rete metropolitana.

Come hanno realizzato tutto questo? Perché sono molto più ricchi di noi? La risposta deve essere meno semplicistica. Anzitutto la scala dei valori, il costume, le leggi, favoriscono e non ostacolano la pianificazione urbanistica. La collaborazione fra imprenditori edili e potere pubblico è stata ottima; il Comune ha espropriato aree immense, ha demolito, ha riordinato, poi ha ceduto il suolo agli imprenditori in affitto, non in proprietà.

Gli urbanisti di Stoccolma hanno avuto il favore del tempo: la municipalità e il governo accettarono le loro idee e decisero di attuarle già nel 1945, dopo discussioni cominciate nel 1935. Si consideri la vita culturale del 1935 in Italia: si ignorava l'urbanistica come scienza ufficiale, preferendo il sentimentalismo del regime. Il testo dell'urbanistica d'oggi, «Cultura delle città» di Lewis Mumford, influenzò il mondo civile nel 1938, mentre da noi si facevano gli sventramenti dei Fori e le borgate romane. Già negli anni cinquanta erano cominciate le massicce demolizioni a Stoccolma: gli anni del massimo affastellamento di case nelle nostre città.

Le condizioni topografiche sono migliori delle nostre: natura dei terreni rotta dal mare e dal lago, infinite isole con necessità di forti spese per ponti e gallerie. Era alta la condensazione automobilistica: un veicolo per sei abitanti all'inizio del piano. Grande era la povertà di alloggi, con 50 mila famiglie in lista di attesa. Ma erano propizie le leggi, le vedute e la continuità di indirizzi degli amministratori, la disposizione psicologica dei cittadini.

È vero che lo sforzo finanziario è enorme: oltre 40 miliardi di lire all'anno dal 1962. Ma per metà gli investimenti sono dovuti a privati, in collaborazione col settore pubblico. E ancora la legge soccorre: le spese per la viabilità urbana sono coperte dai proventi sulle tasse di circolazione e sui carburanti, ridistribuiti dal governo fra i comuni. *«Non si può realizzare un piano urbanistico senza leggi e poteri adatti, senza una precisa politica, senza i mezzi per garantire i trasporti di massa»*, è legge nelle relazioni svedesi. In poche righe la spiegazione del fatto.

Mario Fazio

Teresa Malacarne mentre depone in aula ad Alessandria. È la ragazza di Novi Ligure che, mentre dormiva nella sua stanza da letto a piano terreno, fu accarezzata da un giovane cantante entrato dalla finestra

IERI A TORINO UN RADUNO DI AUTOMOBILISTE

Donna al volante: «angelo della strada»

Mille socie del Gi. Club di Milano hanno visitato il Salone dell'Automobile e consegnato un riconoscimento alla Fiat - Le guidatrici sono in continuo aumento: il 25 per cento delle nuove patenti portano nomi femminili - La grazia e l'eleganza delle donne sono un esempio per i guidatori più sfrenati

La donna sta conquistando il mondo dell'automobile con tutte le arti di cui dispone: il garbo, il sorriso e lo spirito pratico. L'uomo sta per essere detronizzato da quest'ultimo regno della sua supremazia, e se lo merita. Intanto chi, tra i milioni di piloti, mai pensato di rivolgere un pensiero di ringraziamento ai costruttori per aver risposto alle loro esigenze? Le donne lo hanno fatto.

Ieri lunga colonna di «125» e di pullman ha riversato a Torino-Esposizioni un migliaio di gentili visitatrici: socie del Gi.Club di Milano, venute per consegnare alla Fiat il *Radar d'oro, «simbolo* — dice la pergamena che accompagna il dono — *di progresso e di conquista, che le donne di tutto il mondo dedicano all'industria italiana che costantemente interpreta con sensibilità le esigenze femminili nel mondo dell'automobile»*.

La presidentessa, signora Ambra Forlezza Berti, lo ha consegnato — per mezzo di tre belle valigette di scintillanti tute spaziali — al direttore commerciale della Fiat dott. Carlo Ferrari e al conte Vittorio Camerana per la presidenza. Era presente il sottosegretario di Stato on. Angelo Salizzoni, che ha detto: *«Come il televisore, anche l'automobile sta diventando uno dei punti d'incontro della famiglia: surrogati moderni del vecchio focolare. È giusto e opportuno che la donna porti anche qui, come in tutto il mondo della tecnica altrimenti freddo e impersonale, il calore e la gentilezza della sua fedeltà ai valori più profondamente umani»*.

Ma i colpi più duri all'orgoglio maschile sono stati inferti nel pomeriggio, durante la «tavola rotonda» che si è tenuta al Teatro Nuovo. Le signore al volante — ha detto il presidente dell'Aniasa, conte Biscaretti di Ruffia — sono oggi in Italia un milione e 600 mila *«ed hanno ingentilito la giungla del traffico con la loro grazia e la loro cortesia»*. In percentuale, sono ancora poche, ma, come ha rilevato il dott. Ferrari della Fiat, *«su cento nuove patenti che si rilasciano, 25 portano nomi femminili e si va rapidamente verso il traguardo di altre nazioni in Germania, automobilisti, le donne sono il 41 negli Stati Uniti»*. E c'è di più: *«La ricerche di mercato e i sondaggi d'opinione che la Fiat conduce dimostrano quanto preziosi siano i suggerimenti femminili non soltanto nel settore estetico, ma anche a proposito di problemi pratici come l'assetto di guida, il conforto e la sicurezza delle vetture»*.

Secondo Anna Bontempi, redattrice di un settimanale automobilistico, *«l'uomo finisce per comperare l'auto che sua moglie ha scelto con più fondati criteri di economia e di praticità»*. La donna è l'angelo del volante: lei induce il marito a moderare i suoi istinti aggressivi (*«Non correre, pensa ai bambini»*) e lo richiama alla prudenza quando sta per scatenarsi una selvaggia lite per motivi di precedenza (*«Quello, lasciato perdere»*). Si devono a lei, inoltre, la grazia e l'eleganza delle vetture: *«Fosse per gli uomini, somiglierebbero tutte più meno una jeep»*.

Se fosse rimasto ancora un sorriso di superiorità sui volti maschili, ecco l'intervento psicologo, prof. Antonio Miotto: *«Il maschio — ha detto — realizza al volante gli impulsi profondi (e più riprovevoli) del suo subconscio: aggressività primordiale e insoddisfazione erotica. Se schiaccia rabbiosamente l'acceleratore, il perché non può premere dolcemente le labbra dell'amata. Anche nella scelta dell'auto cerca di compensare le frustrazioni sessuali: la macchina, insomma, è il simbolo sostitutivo della donna non conquistata»*.

Casanova soltanto, insomma, potrebbe essere perfetto gentiluomo della strada, un guidatore paziente e sicuro. *«La donna, invece, ha portato nel suo approccio alla macchina, al posto della spinta aggressiva ed erotica che sono sintomi di immaturità, profondo senso di misura: la pisce come dimostrazione di uno stile, come simbolo di indipendenza personale, come strumento di lavoro. Come dovrebbe essere concepita, insomma, da ogni sere maturo e ragionevole. Mi spiacerebbe molto* — ha concluso il prof. Miotto — *se anch'essa degenerasse scendesse al livello maschile: ci aiuti invece, con il suo esempio di moderazione e di intelligenza, ad essere meno imperfetti»*.

Un cantuccio, a rifugio dell'orgoglio maschile frantumato lo ha lasciato il dott. Zatti, vice presidente di una grossa società petrolifera: *«Da quando le donne al volante si sono fatte numerose, abbiamo dovuto cambiare il vecchio benzinaio, mede abbigliativo, con personale qualificato esperto, che possa dare assistenza e spiegare i misteri che ogni auto, sotto il cofano, cela per le signore»*.

Nel corso della riunione, alla quale è intervenuto come presentatore Enzo Calindri, sono stati consegnati una riproduzione in scala «Fiat 125» e un mazzo di fiori alle rappresentanti di 16 paesi stranieri; alla fine una «500» è stata sorteggiata tra le signore presenti.

Sono state anche consegnate alle tre vincitrici le chiavi delle automobili in palio al concorso di bellezza di Stresa: una «850» a Miss Italia, Cristina Businari, e due «500» a Cinema, Lorenza Guerrieri, e a Miss Eleganza, Tamara Barone.

Giorgio Martinat

Dopo la sfilata di moda al Salone dell'Auto alcune indossatrici posano accanto al Fiat «Dino spider»

Presentata la moda per le belle guidatrici

Sul palcoscenico del Teatro Nuovo otto fra le maggiori Case di moda torinesi — Badolato, Gazzano, Longo e Comollo, Massa-Sanlorenzo, Solaro, Tagno, Vacchetta e Viscardi — ieri pomeriggio hanno presentato alle socie del Gi.Club ottanta modelli di loro creazione. La manifestazione, organizzata dall'Ente Italiano della Moda e presentata dalla signora Rossetti, ha avuto un timbro di gran classe con capi che hanno suscitato ammirazione e applausi.

Naturalmente la rassegna era in armonia con l'ambiente e con il pubblico: i modelli erano stati ideati in funzione delle necessità della donna che guida, quindi senza inutile sovrabbondanza di stoffa, ma con tagli aderenti e sobri. I primi sedici modelli della moda sportiva erano dedicati alla Fiat «125». Non mancava naturalmente la tendenza «mini», con gonne notevolmente al di sopra del ginocchio, ma era controbilanciata dalla nuova tendenza «maxi» che vuole la gonna al polpaccio.

Le sartorie torinesi hanno dimostrato di essere maestre nei virtuosismi della tecnica e lavorazione e nell'eleganza. Anche i capi più estrosi avevano l'impronta della raffinatezza. I colori più frequenti in questa moda autunno-invernale sono il marrone, il blu olimpico, il sabbia e il nero. C'è un grande ritorno del nero anche per gli abiti da pomeriggio. Nei capi eleganti, da cocktail e da gran sera, ci si ispira allo stile degli anni venti: abiti bordati sul fondo con una grossa fascia di piume oppure con una grande dovizia di ricami di cristalli che danno all'abito luminosità e scintillio.

Molte novità nel settore delle pellicce: i manti vengono ravvivati da fasce orizzontali create con pelo di diverso colore: visone con visone marrone, visone con castoro, addirittura visone bianco e visone. Le scarpe hanno tacchi grossi, quelli a spillo sono decisamente tramontati. Anche nelle calzature la moda tiene conto dell'esigenza della donna, che deve passeggiare ma deve anche guidare l'auto.

r. l.

L'episodio rievocato al Tribunale di Alessandria

Entrò nella stanza di una ragazza e l'accarezzò: condannato a sedici mesi

L'imputato è un ventitreenne di Fresonara - Inflitta la stessa pena a un suonatore, 22 anni, di Novi Ligure - Quest'ultimo avrebbe istigato l'amico a compiere la bravata

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 novembre.

Con una condanna ad un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno — pena interamente condonata — si è concluso dinanzi al Tribunale di Alessandria il processo a carico del cantante Adelchi Mazzon, di 23 anni, di Fresonara, e dell'orchestrale Guerrino Abbondanza, di 22, abitante a Novi Ligure. Il Mazzon era accusato di essersi introdotto di notte nella stanza da letto di una ragazza e di averla accarezzata mentre dormiva; avrebbe agito su istigazione dell'Abbondanza per scommessa.

La notte del 4 settembre '65 i due giovani, terminata una serata con gli altri componenti del loro complesso orchestrale, erano tornati a Novi, fermandosi dinanzi all'abitazione dell'Abbondanza. «Vedi quella finestra al piano terreno? — avrebbe detto l'Abbondanza all'amico —. Lì abita una bella ragazza: scommetto che non hai il coraggio di entrare nella stanza e di darle un bacio».

A questo punto Adelchi Mazzon, per dimostrare di «saperci fare», approfittando del fatto che la finestra era aperta, aiutato dal compagno, avrebbe raggiunto la stanza da letto di Teresa Malacarne, di 18 anni, con la quale dormivano due sorelle più giovani, ed avrebbe accarezzato la ragazza, dopo aver sollevato il lenzuolo.

Svegliatasi di soprassalto, la giovane lanciò un urlo, accese la luce e mise in allarme tutta la famiglia. Mentre Mazzon, sempre attraverso la finestra, fuggiva, inseguito dal padre della ragazza presentò denuncia ai carabinieri e specialmente attraverso la deposizione di una sorella di Teresa, Annamaria di 17 anni, fu possibile risalire all'Abbondanza e al Mazzon. Interrogato una prima volta, il cantante ammise di essersi introdotto nella stanza su istigazione dell'amico. Poi in istruttoria ritrattò ogni cosa. Così anche suo l'Abbondanza negò sempre.

Nel corso dell'istruttoria il Procuratore della Repubblica, avv. Prosio, ordinò l'arresto dei giovani che, rilasciati in libertà provvisoria, vennero poi rinviati a giudizio.

Interrogati stamane dal presidente Fiori, i due imputati hanno negato recisamente, ma non sono stati creduti. Il P. M. Cindolo ha infatti sostenuto che sussistono dubbi sulla responsabilità dell'Abbondanza e del Mazzon, chiedendo la condanna di entrambi a due anni e sei mesi di reclusione. Il Tribunale dopo le arringhe dei difensori avvocati Ballestrero e Lasagna, si è ritirato in Camera di Consiglio e ha pronunciato poi la sentenza.

f. m.

Il cantante Adelchi Mazzon, a sinistra, e Guerrino Abbondanza ieri in Tribunale dopo la condanna

Macchinista blocca il treno a pochi metri da un ostacolo

Due sbarre sui binari fra Chieri e Torino

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 9 novembre.

(f. s.) Il macchinista di un treno passeggeri, Claudio Ramon, di 29 anni, è riuscito a bloccare il convoglio a pochi metri da un ostacolo costituito da due sbarre metalliche lasciate sui binari.

L'episodio è avvenuto questa sera fra Chieri e Torino, in località Agro. Il conducente del treno ha scorto improvvisamente sulla linea l'ostacolo: ha immediatamente azionato la frenata rapida ed il convoglio si è arrestato a brevissima distanza dalle sbarre. Si è poi constatato che si trattava delle palina divelte dal vicino passaggio a livello e abbandonate fra i binari. Un gesto inconsulto, che avrebbe potuto provocare un deragliamento.

Deraglia un treno merci a Novara per la nebbia: cinque feriti

Nessuno è grave - Gli incidenti stanotte sulla corsia di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 novembre.

(p. b.) Poco dopo la mezzanotte, quindici vetture sono state coinvolte in una serie di tamponamenti per la nebbia lungo l'autostrada Milano-Torino, fra i caselli di Novara e Galliate: cinque persone sono rimaste ferite.

La catena d'incidenti è avvenuta sulla corsia per Torino. Sono accorsi sul posto gli agenti della polizia stradale, che hanno prestato i primi soccorsi tra il groviglio di vetture. Tre feriti sono stati trasportati all'ospedale di Novara, gli altri due a quello di Galliate: pare che nessuno di essi sia in gravi condizioni.

Il traffico lungo la corsia per Torino nella notte era interrotto. I veicoli venivano fatti dirottare per la provinciale fino al casello di Vevera.

Rinviato il processo a Donati all'uomo più sposato d'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 9 novembre.

(a. c.) Stamane si sarebbe dovuto celebrare il processo a carico di Aldo Carlo Donati, il «superbigamo» che si è sposato sei volte, detenuto da tempo nelle carceri di Messina. Il processo è stato però rinviato a nuovo ruolo, su richiesta della difesa.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 2[redacted] p.p.

(Continua da pag. 4)

PRIVATO [redacted] alloggi in corso Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A103933

SETTANTENNE venderebbe parte di lerionendo, riservandosi usufrutto officina mq 390, uffici, carraio, cintura Torino, volendo altri adiacenti mq 170 possibilità libero fra due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

SICURO investimento acquistando direttamente [redacted] impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento Telef. 383-815

SICURO investimento acquistando [redacted] direttamente da impresa 3-4 camere in Strambino vicinissimo complesso Olivetti, mutuo facilitazioni. [redacted] Telefonare 981-283. A106842

SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO [redacted]-60 CAMERE, [redacted] TELEF. 819-896.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi [redacted]ianti, possibilità [redacted]. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchiella telefono 75-657.

SVENDO alloggio Sauze d'Oulx arredato a ne, 8 posti letto. Telefonare 756-615. A107016

TERRENO con progetto approvato 40-60 camere cerca vecchia impresa eventuale cambio con casa centrale [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6666 — Torino».

[redacted] panoramico, Madonna Pilone, mq 5500, [redacted]re 0,20 [redacted] desi convenientemente. Studio Furbello, 544-586.

[redacted] progetto di ventinove camere approvato permuto totalmente con alloggi costruiti o costruendi. Telefonare 752-856. A107054

TERRENO 72 camere approvato barriera Milano 35.000.000. Telefonare 555-382. 0472

TORRES vende alloggio camera tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 389-417. 0577

TORRES vende casa 5 alloggi 5 box modernissima. Telefonare 389-417.

TROFARELLO terreno industriale 6000 mq vicinanze autostrada vendesi 24.000.[redacted] Telef. 882-441.

TROFARELLO, terreno industriale mq 23.000 vicinanze autostrada vendesi 65.000.000. Telef. 882-441.

VALLE Lanzo vendo lotti terreno fabbricabili. Geom. Drappero, Garibaldi 57. A106215

VENDESI villetta 8 camere garage 750 [redacted] giardino terme residenziale. Telefonare 95-180. [redacted]

VENDIAMO capannone in traliccio ferro con copertura eternit 42x10, Giannoni, corso Traiano 97. 1001

VENDO abitabile [redacted] due camere cucina servizi Campidoglio. Telefonare 758-570. A106819

VENDO [redacted] PRESSI PIAZZA SABOTINO. TELEF. 538-614.

VENDO [redacted] 20 [redacted] 33.000.000, 15 camere 24.000.000 Grugliasco. Telefono 781-405. 2001

VENDO GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI AFFITTATO SUPERMERCATO [redacted] REDDITO L. [redacted].000. TELEFONARE 538-614. [redacted]

[redacted] terreno [redacted] centrale mq 3000 progetto approvato per camere 28 e capannone coperto mq 1000. Telefonare ore pasti 372-811.

VENDONSI alloggi signorili pronti aprile 2-3-4 camere Condominio San Massimo. Via Passo Buole 73, telefono 635-630. A106658

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello servizi via Bernardino Luini 110. 1001

VENDONSI due alloggi contigui 5 [redacted] servizi, 4 camere servizi prossimità piazza Statuto. Tel. 485-371.

VENDONSI lotti signorili zona precollinare Trofarello. Telef. 6[redacted].

VENTIMIGLIA, Marras, Hanbury 10, vende centrale appartamento, 3 camere, servizi, annesso soffitta, 7 milioni 500.000. 27233

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. 0280

VIA Milano ammezzato vani 11 mq 250 reddito 800.000 vendesi 9 milioni facilitando. Telefonare 271-912

VIA Orapa vende alloggio 2 camere saloncino cucina libero volendo box Cassiegno 885-862.

VILLA bellissima sette camere termosbono giardino Almese vendo permuto alloggio. Telefonare 655-793.

VILLA parco frutteto casetta custode vendo San Mauro Torinese. Telefonare 595-654.

ZONA Francia vendo signorile tre camere tinello libero subito nuovo. Telefonare 542-[redacted] A108135

ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subiti finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 553-349, 667-118.

3.700.000 più mutuo 2.100.000 vendesi [illegible] due camere cucina servizi corso Francia Collegno via Rossini 48. Visite 15-19.

6.000.000 vendesi alloggio lussuoso cinque camere, cucina, terme bagno via Enrico Giachino 96. Visite 15-18

[redacted] [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-889. 538-539. 0990

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 789-800 geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

ALLOGGIO 6-7 camere, doppi servizi, zona precollinare preferibilmente Crimea cercasi anche fine [redacted]. Telefonare 540-332. 541-445.

CERCASI affittare villa precollinare due piani, possibilmente giardino. Telefonare 384-213. A104482

CERCASI alloggetto comodità tram recarsi via Cigna. Telef. 732-081 dopo [redacted] 16. 1001

CERCASI alloggio cambio pulizia [redacted] la zona Madonna di Campagna. Telefonare ore pasti 250-802.

CERCASI cascinotto dintorni Torino. Telef. 380-752.

CERCASI due camere servizi San Salvario, Crocetta. Telefon. 685-741.

CERCASI grandissimo appartamento, salone e camere, doppi servizi, locazione [redacted]trale. Tel. 633-536.

CERCASI magazzino deposito macchine utensili zona Massaua Aeronautica mq. 150-200 carraio. Telefono 723-053. A108156

CERCASI 1-2 [redacted] cucina [redacted], Madonna Campagna. Telef. 758-949.

CERCHIAMO alloggi 1-2 camere vuoti o ammobiliati, qualunque zona. Telefonare 512-562. 0627

CERCO [redacted] Madonna Campagna camera tinello servizi dodici mesi anticipati. Telef. 293-294 ore 20.

[redacted] [redacted] 1-2 [redacted]re possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-481.

CONIUGI con bimbo cercano camera tinello e servizi fine dicembre zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

CONIUGI marchigiani lunga pratica portinerie cercano alloggio cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1 camera tinello servizi zona Lingotto-Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

DISTINTO severo estero affitterebbe camera servizi. Telefonare ore ufficio 452-876. 0424

IMPIEGATO prossimo spos[redacted] [redacted]o [redacted] e cucina. Telefonare [redacted] [redacted]sti 650-381.

MAGAZZINO, terreno, per deposito materiali [redacted] [redacted] annesso eventuale appartamentino o ufficio. Oldani, via Feltre 27, Milano.

MOBILIFICIO Regina cerca magazzino deposito zona Porta Palazzo. Telefonare 289-842.

OPERAIO piemontese con madre vedova cerca alloggetto. Telefonare ore pasti 375-430. 693-805.

PER mesi giugno luglio cerco tre camere servizi arredate Pino Torinese, comodità negozi filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A106767

PROFESSORESSA cerca appartamentino panoramico possibilmente ammobiliato. Telefonare Dala 745-288.

PROS[redacted] sposi cercano camera tinello servizio. Telefonare 81-588.

SOCIETA' importanza internazionale ricerca per filiale Torino locali rialzati ammezzati 200-300 mq con salone vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». [redacted]

[redacted] cercano alloggetto [redacted] tinello servizi piazza Bernini o Borgo [redacted] Paolo. Telefonare 363-918.

SPOSINI [redacted] [redacted] alloggio comodità [redacted] 67 e 0. Telefonare ore pasti 884-274. [redacted]

UNIVERSITARIA cercherebbe ampia soffitta, alloggio ammobiliato, 2 camere cucinino zona centrale preferibilmente Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

UNIVERSITARIO cerca camera servizi possibilmente indipendente avere appartamentino. Telefonare pomeriggio 755-010.

UNIVERSITARIO cerca soffitta [redacted] acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino».

100.000 pago fondo perduto per un alloggetto moderno in affitto. Telefonare 315-200. 27206

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

[redacted]**RIAMO** alloggi 18.000 20.000 30.000 [redacted]. Becchi 14 telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI alloggio cinque camere cucinetta tutti servizi. Telefonare 745-720. 0444

A. AFFITTASI alloggio nuovo, due [redacted] salone doppi servizi. Telefonare 745-720. 0444

A. AFFITTASI alloggio signorile, panoramico, grande salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, lire 55.000 mensili. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 427.

A. AFFITTASI alloggio [redacted] cucina tutti servizi. [redacted] 745-720.

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-626. 0510

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 568-755. 0489

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-584.

[redacted] pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330

A[redacted] 1-2-3 [redacted] servizi, Arsenale 42, telefono 546-438. 0968

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre [redacted] tinello [redacted], servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0330

AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello servizi via Don Bosco 82, telefono 774-782. 2001

AFFITTANSI esclusivamente uso ufficio n. 7 locali in via Micca piano 3°, Telefonare 323-110. 2001

[redacted] a Pino Torinese alloggio 4 camere servizi e garage bellissima posizione. Telefonare 881-185.

AFFITTASI [redacted]e a pressioni sposi [redacted], [redacted] servizi. Telefonare 366-995. [redacted]

AFFITTASI alloggio Crocetta, tre [redacted] cucina, bagno, quarto piano, senza ascensore. 38.800. Telefonare 511-400. A108016

AFFITTASI alloggio due camere cucina. Telefonare 545-089.

AFFITTASI alloggio precollinare molto signorile salone due camere cucina cameretta doppi servizi. Tel. 541-181 ore 11 oppure 18. A105816

AFFITTASI alloggio signorile 4° piano Canova 12, 6 camere cucina doppi servizi rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare ore ufficio 877-538.

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucinino servizi S. Maurizio. Telefono 62-343, 80-793.

AFFITTASI camera tinello servizi 1° dicembre S. Rita. Telefon. 733-396.

AFFITTASI Campidoglio via commercialissima negozio d'angolo tre vetrine grande retro, adatto abbigliamento, ferramenta, casalinghi, ricambi, pellinatrice. Tel. 743-443, 756-745.

AFFITTASI deposito o attività silenziosa basso fabbricato 240 mq. corso Toscana 77. Telef. 384-342

AFFITTASI gennaio sa[redacted] tre [redacted]mere doppi servizi garage. Telefonare 644-242 ore pasti.

AFFITTASI grande cantina [redacted] magazzino, [redacted] Moncal[redacted] 220.

AFFITTASI [redacted]nde [redacted] retro adatto generi diversi. Via San [redacted]to 58. 2001

AFFITTASI locale [redacted] [redacted] [redacted] adatto deposito merce magazzino ingrosso laboratorio silenzioso circolo culturale palestra. Telef. 282-057 ore 20. A105116

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. [redacted] ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 798-459. 0571

AFFITTASI lussuoso appartamento ammobiliato 3 camere più servizi. Telefonare ore pasti 674-440.

AFFITTASI magazzino adatto carrozzeria carpenteria, corso Moncalieri, dazio. Telefonare 678-301.

AFFITTASI negozio corso [redacted]ncia n. 44[redacted]. Telefonare 760-781.

AFFITTASI Rivoli nuovo camera tinello cucinotto servizi. Richiedesi impiego stabile. Tel. 370-086.

AFFITTASI S. Vincent strada Carvinia appartamento villa giardino. Telefonare 758-949.

AFFITTASI subito alloggetto precollinare tre camere servizi. Telefonare 660-020. A106693

AFFITTASI via Secchi [redacted] tre letto, sala, cucina, doppio servizio. Telefonare 392-457. A105666

AFFITTASI via Susa [redacted] alloggio signorile 4 vani, doppi servizi, cantina, soffitta, libero subito. Visibile 9-12, 14,30-18. A108675

AFFITTASI VIA VOLPIANO, MAGAZZINO MQ. 140 PIU' UFFICIO O ALLOGGIO. TRE CAMERE, SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 854-180. 0387

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTO laboratorio mq. 150 borgo San Pietro Moncalieri. Tel. 661-459.

AFFITTO locale con retro uso negozio, deposito o laboratorio silenzioso, zona Monterosa. Tel. 281-303.

AFFITTO negozio Nichelino. Telefo[redacted] 635-630. A105195

AFFITTO PIANO RIALZATO MQ. 200 - [redacted] ADATTO UFFICI MAGAZZINI LABORATORI, STAZIONE DORA. TELEFONARE 538-614.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare [redacted]. 0662

ARREDATI lussuosamente affitto 1-2 camere servizi. Telef. 542-393 ore ufficio. A108139

AUTOTRASLOCHI ditta Giuliano massima garanzia, 5000 per camera. Telefonare 537-685. A105291

AUTOTRASLOCHI Premutati furgoni imbottiti massima garanzia per tutta Italia. Tel. 894-340, 879-142.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per [redacted] furgoni im[redacted]titi garanzia. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Telefon. 485-658. (Ditta Maggio).

BARRIERA Milano affittasi alloggi tre camere tinello servizi. Telefono 263-324. A108399

[redacted] pavimentato 280 [redacted] terreno 5000, Beinasco, affittasi. Telefonare [redacted] 587-926.

[redacted] Bramante affittasi locale moderno servizi mq. 300. Tel. 383-816.

PIAZZA Statuto affittasi locale piano primo ad uso studio dentistico-rappresentanze, pubblicità, medico. Telefonare 483-504. [redacted]

[redacted] Chieri affittasi alloggio palazzina 3 camere servizi garage 35.000. Telefonare 940-112.

QUATTRO [redacted] salone tripli servizi affittasi Piazza Rivoli. Telefonare 758-366. [redacted]

SANREMO affitto signorile appartamento 3 camere doppi servizi zona corso Marsaglia. Telefonare ore pasti 534-571. A107049

SEMINTERRATO sano luminoso passaggio carraio affittasi zona Stadio. Telefonare [redacted]. 27290

TRASLOCHI 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Dichio, tel. 230-762. A106941

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

[redacted] Santo Spirito Hôtel Royal, telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare, 2300 complessive.

LOANO. Pensione Villa, riscaldamento cucina casalinga. 1600-2000. Telef. Torino 721-293 pomeriggio.

PENSIONATI anziani soggiorno confortevolissimo tutto compreso 2800. Scrivere Hotel Villa Igea, Diano Marina. 27178

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 [redacted] parola

BOIDOCL, Nizza [redacted]: corsi contabile, segretaria, stenodattilo, corrispondenti, paghe. Specializzazioni.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto-a professionista offro elegante camera centralissima. Telefonare 539-541. A106956

AFFITTASI [redacted] centralissima 1-2 letti, riscaldamento. Telefonare [redacted]. A108147

AFFITTASI [redacted]ra ammobiliata a studente, unico ospite, zona Statuto, Regina Margherita. Telef. 467-914.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata singola Elisa bilotti. Sabatino. Telefonare 383-262. A106312

AFFITTEREI camera in casetta collinare ogni confort a due serie signorine, eventuale vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

A. SIGNORINA pratica paghe contributi offresi a seria ditta. Telefonare 882-619. A108202

A seria negozio offresi commessa presenza conoscenza stenodattilo. Tel. [redacted]. A107840

ADDETTO ufficio acquisti, contabilità d'officina, costi orari, scarico carico magazzino, import export, commesse di lavorazione pratica settennale carpenteria metallica, serramenti alluminio, acciaio, [redacted]ro subito offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

CAPO reparto in torneria pluriennale esperienza [redacted]. Scrivere: «[redacted]licità Stampa 4633 — Torino». A107925

[redacted] 23enne pratica confezioni referenziata offresi. Tel. 789-426.

INSEPARABILI

nelle cantine di Carpené Malvolti
(dove sono invecchiati per anni)

e nel bar di casa vostra
(dove non invecchieranno a lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo e robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per [redacted] bel colore ambrato e [redacted] gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

Grappa e Brandy inconfondibili perché CARPENÉ MALVOLTI dal [redacted] produce in quantità limitata per garantire una illimitata qualità.

CARPENE' MALVOLTI 1868

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini ampie possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CENTRALISSIMI locali mq 35 piano rialzato affittansi. Rivolgersi portineria via Giannone 4.

CENTRALISSIMO negozio seminterrato annesso libero gennaio affittasi attività [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».

CENTRO S. Paolo affittasi febbraio nuovo tricamere servizi [redacted] piano uso ufficio studio. Tel. 531-179.

CORSO Francia, signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 518-095. 0486

CROCETTA affittasi signorile 4 camere tinello, doppi servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

DEPOSITO [redacted] AERONAUTICA AFFITTO 1° FEBBRAIO MQ 300 [redacted] CARRAIO. TELEFONARE 785-562.

LOCALI mq 1550-950-240-100 affittansi subito separatamente. Telefonare 758-949.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato luminoso mq 550 ampio carraio cor[redacted] indipendente quattro entrate [redacted] 1° dicembre. Pacchiotti 142. Tel. 865-908. A105288

OCCASIONE Laumann 8 camere servizi 6.400.000, 2.500.000 contanti. Altro 4.000.000. Telefonare 797-401. 2001

PENSIONATO femminile laico dispone camere con servizi singoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino». A106362

PI[redacted] ammobiliato elegante affittasi. Telefonare 534-528.

STABILIMENTO industriale Beinasco, [redacted] S. Luigi, impresa affitta direttamente, [redacted] 3700 coperti mq 1800, palazzina uffici. Mutuo, dilazione pagamento. Telefon. 330-310.

SUBAFFITTASI locale [redacted] ufficio zona Porta Nuova. Tel. 518-354.

UFFICIO palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi lire 45.000. Telefono 534-581. A106402

ZONA Vanchiglia affittasi locale ad uso negozio o laboratorio. Telefono 850-257. A106399

32.000 affittasi due camere tinello garage, portieria, pullman. Telefonare 790-836. A104365

50.000 affittasi quadricamere centrale. Telefon. 518-520 ore 16-18.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BARDONECCHIA affittasi annualmente nuovo 4 camere servizi. Telefonare Torino 677-126.

FINALPIA affittasi mesi invernali appartamenti ammobiliati, riscalda[redacted] [redacted], L. 25-35.000. Telef. pomeriggio 512-596 [redacted].

PENSIONATO affitterebbe mesi invernali alloggetto Riviera Ponente. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato, vista mare, riscaldamento. Telefonare 884-556. A106658

SANREMO affittasi ammobiliato tre camere servizi vista mare. Telefonare 683-468. A106731

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methode, via Santa Teresa 20, Telefono 546-244. 0672

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

FRANCESE, [redacted], tedesco. Lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-536.

FRANCESE tedesco [redacted] lezioni ripetizioni traduzioni ogni livello. Telefonare 326-885.

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni private domicilio. Telefonare pomeriggio 870-595. A106780

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Ricupero anni. Telefonare 482-929

MAESTRA dedicherebbesi ore assistenza scolastica elementari anche recandosi domicilio. Telef. 732-142.

SIGNORA offresi per conversazioni francese Telef ore pasti 875-113

UNIVERSITARIO cura compiti [redacted] zioni elementari medie zona Valentino. Telefonare 684-954.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti medi. Telefonare ore pasti 773-371. A106316

VENTITREENNE universitaria matematica offresi mattino assistenza bambini o biblioteca [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».

AFFITTASI camere ammobiliate servizi e senza, miti [redacted]. Telefonare [redacted]. A107037

AFFITTASI camera centralissima a impiegata seria stabile. Telefono 539-420. A106328

AFFITTO ammobiliata indipendente zona San Salvario a referenziato. Telefonare 686-175.

AFFITTO [redacted] a signorine. Telefonare 546-961 dalle 15 alle 20.

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi a signorina referenziata. Telefonare 486-606. A106345

CENTRALE ammobiliata, pensione completa, prezzo mite affittasi. Telefonare 500-243. A105158

MATRIMONIALE comodità vicino Porta Nuova volendo uso cucina. Telefonare 60-339.

PIED-A-TERRE libero subito signorile esige serietà. Olivino, Sant'Anselmo 13. 0415

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. FARMACIA pratico libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino».

[redacted] **VENTOTTENNE** esperienza pluriennale in primarie Case spedizioni rame esportazioni, perfetta conoscenza pratiche doganali consolari e noli marittimi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «[redacted]bicità Stampa 7101 — Torino». A108047

A diplomata diciassettenne corrispondente inglese francese veloce stenodattilografa ottima presenza primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4504 — Torino».

ATTREZZISTA provetto, perfetta conoscenza disegno, esperto conduzione personale, occuperebbesi come capo officina presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

CAPO reparto verniciatura generico tempi metodi lavorazione esperienza ventennale attitudini comando libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A107631

CINQUANTUNENNE, persona seria, offresi per incarichi fiducia od altro anche mezza giornata. Telefonare 726-124. A107963

COMMESSA pratica merceria, abbigliamento in genere libera subito. Telefonare 250-802. 1001

CONTABILE pratica pluriennale amministrazione fiable indipendente occuperebbesi stagione ditta. Telefonare 327-181. A108195

CORRISPONDENTE estera e stenodattilografa diciannovenne offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Tel. 270-906.

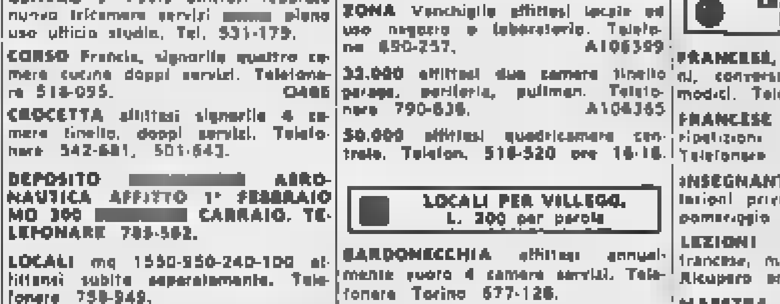
DATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 587-408. A107715

DICIASSETTENNE scuola tecnica offresi: disegnatore meccanico primo impiego. Telefonare 393-742.

DICIASSETTENNE 1° impiego operatrice Divisumma-Audit offresi seria ditta. Telefonare 261-447 mattino.

DICIOTTENNE computista commerciale steno-dattilografa offresi. Telefonare 678-254. A107838

DICIOTTENNE offresi aiuto [redacted] mesa, abbigliamento. Tel. 724-940.



Un [redacted] mondiale SPACE GEM
- super-impermeabile (garanzia fino a 200 [redacted] di profondità)
- automatico
- calendario
- precisione suprema

[redacted] ERNEST BOREL
Neuchâtel - Suisse

CONCESSIONARI ERNEST BOREL PER IL PIEMONTE — Torino: Arabas Mario, Corso Moncalieri 204; Ferrari Ferruccio, Via Po 22; Moregalli, Piazza Castello 42; Naposeni Carlo, Corso Rosselli 92; Savoretti Renato, Via Madama Cristina 80 — Asti: Olivero, Piazza S. Secondo 8 — Cuneo: Rabino, Corso Nizza 10 — Alba: Ferrero Leopoldo, Corso Vittorio Emanuele 8 — Savigliano: Viale Guido, Piazza Santarosa 22 — Intra Verbania: Clivio, Corso Mameli 180 — Novara: Catti, Piazza Cesare Battisti 2 — Aosta: Trossello Lucia, Via de Tillier 37 — Omegna: Ferrari, Via Cavallotti 25 — Rivarolo Canavese: Modina Romolo, Via Ivrea 10.

DICIASSETTENNE diploma stenodattilo calcolo meccanico perforatrice Ibm seria volenterosa. Telefonare 675-526. A107918

DICIOTTENNE perforatrice IBM stenodattilo offresi. Telefonare 286-445.

DICIOTTENNE secondo impiego offresi industria metalmeccanica. Telefono 799-166. A108157

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio diploma avviamento commerciale paghe contributi dattilografia, offresi. Tel. 325-844.

[redacted] [redacted]rale offresi presso seria ditta. Telefonare 773-961.

DIPLOMATA ventenne dattilografa occuperebbesi subito. Tel. 233-225

DIPLOMATO tracciatore con esperienza disegno offresi. Tel. 661-352 in mattinata. A107962

DISEGNATORE illustratore tecnico, spaccati, pezzi esplosi, lunghissima esperienza, capacità, serietà indiscutibili cerca impiego migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino». A108207

EX funzionario statale 43enne provvisto carta libera circolazione rete ferroviaria et auto propria offresi banca aut grande società mansioni fiducia ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

EX fitolero offresi come capo officina o collaboratore presso piccola o media azienda meccanica. Telefonare 798-078. A108137

GEOMETRA esperienza decennale: costruzioni edili, ufficio tecnico amministrativo, pavimentazioni stradali, impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

GEOMETRA lunga esperienza lavori edili civili industriali offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

GEOMETRA, ventenne, volenteroso, patente auto, disposto a qualsiasi impiego, offresi. Telefonare 758-052 ore pasti. A108099

[redacted] 21enne, dinamico, volenteroso, militesente, occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

[redacted] 26enne esperienza contabilità e cantiere presso impresa o studio professionale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Milano». 27286

G.OVANE diplomato militesente referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 541-518.

GIOVANE ventunenne militesente impiegherebbesi [redacted] seria Ditta. Telef. 330-954. A108153

GOLIARDO FUORICORSO FISICA, MATURITA' CLASSICA, MILITESENTE, DECENT ENGLISH-AMERI[redacted] [redacted]WRITTEN, PATENTE AUTO, PATENTE MOTOSCAFO, IMPIEGHEREBBESI ANCHE PROPRIA AUTOVETTURA ADEGUATA DECOROSA ATTIVITA' POMERIGGIO, SERA AUT SOLO MATTINO. SCRIVERE «PUBBLICITA' [redacted]PA 7117 — TORINO». A108114

IMPIEGATO amministrativo primanotista operatore contabile con pluriennale esperienza pratica rapporti banche clienti fornitori finanze magazzino scopo miglioramento offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

IMPIEGATO tecnico 1ª categoria provata capacità, ventennale [redacted] rienza lavorazioni meccaniche, montaggio, programmazione, studio metodi, conduzione personale. Libero subito. Offresi media industria per mansioni responsabilità. Disposto qualsiasi periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A107960

[redacted] chimica giovane, bi[redacted] le esperienza all'estero, produzione materie coloranti, inglese francese spagnolo parlato e scritto, cerca sistemazione adeguata Italia o tempo[redacted]te estero. Scrivere: [redacted] 232, Pubbliman, 24100 Bergamo.

INGEGNERE chimico militesente occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

INSEGNANTE giovane offresi come istitutrice presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».

INSEGNANTE, stenodattilografa anni 30 offresi lavori ufficio presso ditta seria. Tel. 677-215.

ISPETTORE commerciale disposto viaggiare per sviluppo vendite [redacted] conduzione personale impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

LAUREANDO lingue estere, ragioniere pluriennale esperienza banca[redacted], esaminerebbe seria proposta per posto di contabile, corrispondente. Telefonare pomeriggio 870-070.

MAESTRA mille occuperebbesi giornata istituto o famiglia. Telefonare ore 15-18, n. 890-565.

[redacted] giovane lavoro ufficio 1° impiego conoscenza tedesca. Telefonare 753-948. A107910

[redacted] impiegata stenodattilografa. Telefonare 339-327. A108216

ORGANIZZAZIONE della produzione, conduzione del personale, 38enne con decennale esperienza in aziende elettromeccaniche-elettroniche. Esaminerebbe concrete proposte. Telefonare 297-635. A108155

PENSIONATO 50enne ottima istruzione offresi per mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A107832

PERITO chimico galvanico, conduzione reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A106108

PERITO chimico 22enne militesente offresi. Dattagliere Esposito Aniello: Mombasiglio 22, Torino.

PERITO elettrotecnico esamina offerte media-grande industria possibilmente inquadramento settore tecnico-commerciale. Garanzia carriera. Scrivere: A. Thomas, Pietro Micca 8, Torino. A107581

[redacted] elettrotecnico primo impiego militesente offresi subito per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

PERITO [redacted] ne patentato impiegherebbesi subito. Telef. 686-151.

PRIMANOTISTA corrispondente cassa banche bilanci offresi anche mezza giornata. Telefonare 791-137.

QUINDICENNE diplomata in stenodattilo calcolo meccanico perforatrice cerca 1° impiego. Telef 294-232.

QUINDICENNE stenodattilografa calcolo meccanico contabile offresi. Telefonare 325-716. 2001

RAGAZZA 17enne licenza avviamento commerciale, offresi 2° impiego. Tel. 369-116.

RAGIONIERA venticinquenne, presenza seriosa, esperienza come segretaria di sezione grande industria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino» A108037

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, qualificata esperienza industriale massimo livello altamente documentata, aggiornatissimo, assoluta autonomia, diretta responsabilità conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A106338

RAGIONIERE [redacted]trentenne universitario esperienza lavori ufficio reparto amministrazione generale, lingue, esaminerebbe offerte posti responsabilità organizzative piccola media azienda. Telefonare 966-143.

RAGIONIERE 36enne ottima padronanza contabilità generale industriale bilanci amministrazione personale offresi direzione amministrativa o capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

SEDICENNE dattilo Divisumma 1° impiego offresi. Tel. 215-336.

SEDICENNE III media offresi lavori uffici. Tel. 578-429.

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa, comptometrista offresi. Telefonare ore pomeridiane 0123 75-18

SEDICENNE primo impiego stenodattilo, calcolo meccanico offresi ul[redacted] [redacted] serietà. Tel. 254-024 ore 8-12. 2001

SEDICENNE III commerciale, II impiego offresi per Ditta seria Torino. Tel. 590-380. A108073

SEDICENNE primo impiego offresi in qualità segretaria d'ufficio. Telefonare 966-412. A107389

[redacted] 1° impiego stenodattilo offresi per lavori ufficio. Telefonare 731-542. 1001

SEGRETARIA d'azienda ventenne pratica lavori ufficio e centralino offresi. Telefonare 674-355.

SEGRETARIA 23enne libera subito pratica lavori ufficio e contatti clienti offresi. Preferenza zona Statuto Francia. Telefonare 691-164.

SETTENTRIONALE pluriennale esperienza programmi officina e magazzino offresi. Tel. 345-039.

SIGNORA torinese libera da impegni familiari offresi come commessa qualsiasi genere già esperienza commerciale (bella presenza). Tel. 285-229.

SIGNORINA diciassettenne dattilografa offresi subito a ditta seria. Telefonare 552-470. A108144

[redacted] stenodattilo praticissima contabilità, ottime referenze, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — [redacted]rino». 2001

SIGNORINA 18enne pratica contributi, lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino». [redacted]

SIGNORINA 25enne pratica ufficio libera [redacted] offresi. Tel. 632-084.

[redacted] [redacted], [redacted] espressione verbale, iniziativa autonomia, pratica ventennale lavori ufficio, serietà, precisione, referenziata, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 483-980. A106965

STENODATTILOGRAFA corrispondente autonoma tutti lavori ufficio bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino».

STENODATTILOGRAFA offresi 1° impiego. Telefonare 734-728.

[redacted] serale, 17enne, III ragioneria, referenziata, offresi 1° impiego. Telefono 542-281.

STUDENTESSA universitaria offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino».

UNIVERSITARIA, diploma ragioneria, offresi ufficio mezza giornata. Telef. 83-348. A108009

UNIVERSITARIA impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 362-458.

UNIVERSITARIA, ottima famiglia, referenziata, offresi assistenza guida studi ragazzi elementari medie. Telefonare 888-982. 1001

UNIVERSITARIO [redacted] impiego ore serali notturne, patente. Scrivere: Di Pietro Luciano, corso Allamano 75, Grugliasco. 1001

VENTENNE diplomato perito agrario militesente offresi subito. Telefonare 536-062. [redacted]

[redacted] militesente esperienza biennale pratiche ufficio archivista offresi libero subito. Tel. 516-711.

[redacted] steno-dattilografa pratica [redacted] commerciale libera subito impiegherebbesi. Telef. 356-636.

VENTICINQUENNE diplomato perito elettrotecnico primo impiego al[redacted] presso seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino». A108065

VENTINOVENNE pratica acquisti carico-scarico [redacted]ino, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 1001

VENTISEIENNE diplomato occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Tel. 461-836.

VOLENTEROSO ragioniere ventitreenne militesente accetterebbe qualsiasi dignitoso lavoro mili pratese. Telefonare 323-516. A108215

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' [redacted] elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi [redacted] pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 35 angolo piazza Statuto.

A impiegate residenti Torino, Alessandria, Novara, offresi guadagno extra 60.000-80.000 mensili svolgendo tempo libero presso amiche e colleghe pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono a: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A106714

A studentesse residenti Torino, Alessandria, Novara, offresi interessante guadagno svolgendo presso compagne scuola pubblicità vendita prodotti largo consumo conosciutissimi. Scrivere precisando possibilmente telefono a: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A106716

APPRENDISTA disegnatore lucidista progetti edili cercasi anni 16-18. Telefonare Sau 310-597.

ASSUMIAMO signore, signorine, presenza, cultura, esperlissime trattative clientela, per ufficio vendite. Presentarsi: Tecnimmobili, Matteotti 10, ore 17-18. 0627

AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatori particolaristi militesenti. Specificare curriculum «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca impiegata max 20enne, esperta paghe contributi con pratica fatturazione e piccola contabilità. Tel. 721-262 ore ufficio.

CANTANTI dilettanti, ban[redacted] [redacted] rolieri, complessi orchestrali, cerchiamo per il 1° Festival Nazionale di Torino. Informazioni: Centro musicale, via Campana 4. Tel. 657-226.

CAPOREPARTO QUALIFICATO [redacted] MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, ARTICOLI MEDIO FINE, PROVENIENTE [redacted] SIMILARE AZIENDA CONOSCENZA CONTABILITA', MERCI, STIPENDIO ADEGUATO, POSSIBILITA' [redacted] LIBERO ANCHE PRIMI MESI 1968, REFERENZE, POSTI OCCUPATI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 264 — TORINO». 27141

CERCANSI elementi ambosessi da avviare carriera istruttore guida auto. Telefonare [redacted]. A106331

CERCASI apprendista commessa negozio biancheria signore pratica vendita. Via Garibaldi 27, tel. 553-438.

CERCASI apprendista commessa abbigliamento 15-16 anni. Massima retribuzione. Presentarsi Rao, via Andrea Doria 8. 1001

CERCASI subito bam[redacted] [redacted] esterna organizzata. Via Lagrange 1. [redacted]

DISEGNATORE meccanico [redacted] industria Settimo Torinese. Telefonare [redacted] 561-270. A105128

DISEGNATORE pensionato cerca industria cittadina per temporanea collaborazione disegni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino». A107852

DISEGNATORE ramo lavatrici, abile stampi, meccanica generale, cercasi da importante ditta elettrodomestici. Telefonare 329-988.

GIOVANE apprendista disegnatrice pubblicitaria massimo diciottenne assumesi meglio se disposta lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A108303

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA CERCA PER REPARTO ESPORTAZIONE ESTERA GIOVANE QUALIFICATO [redacted]MENTE A CONOSCENZA [redacted] LINGUA RUSSA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 299 — TORINO». 27205

IMPORTANTE Società [redacted] pensionato cinquantenne attivo buona [redacted]te bella calligrafia, per mansioni fiducia impiegato-fattorino pratiche banche. Esigonsi referenze ineccepibili e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino». 2001

INDUSTRIA Nichelino cerca perito industriale meccanico e geometra 1° impiego militesente. Tel. 342-042.

(Continua a pag. 19)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

L'amico dell'uomo, gioie e amarezze

Vita con il cane

Prima di comprarne uno, pensateci dieci volte, riflettete sulle molte grane che vi darà: corse dal veterinario, mobili rosicchiati, proteste dell'intero condominio - Prendetelo soltanto quando siete ben convinti, allora troverete un caro compagno

Bassotto tedesco: come non volergli bene, guardando quello sguardo? (Foto dell'autore)

Un amico spera-
re un cane, ma incerto. Chiede consiglio un po' a tutti. L'ha chiesto anche a me io, che ho una lunga esperienza di cani sin dall'infanzia, gli ho sottoposto una specie di pro-memoria che chiunque in procinto di prendere un cane dovrebbe tenere sott'occhio e meditare.

1) Ricordatevi che all'atto dell'acquisto introducete nella famiglia un nuovo «individuo» con molti diritti, molte esigenze e doveri. E' solo un cane, direte voi. Ve ne accorgerete.

2) Lo so che vi piacerebbe un cane grosso, grossissimo, più grosso di tutti. E' un'aspirazione venuta di moda con il miracolo economico. Ma i cani grossi hanno i loro inconvenienti, addentano i polpacci dei postini o delle lattaie, li tranciano di netto; s'infilano utilitarie neanche smontando i sedili; e quanto alla sistemazione nell'appartamentino (comperato col mutuo) di due stanze più tinello, sì, lui entra, un po' a fatica ma entra; però dovete uscire voi.

3) Tenete presente che da piccolo il cane richiede più o meno, a sia detto voler fare accostamenti irriguardosi, le cure che si hanno per un bambino. Preparatevi a interminabili soste nelle anticamere dei veterinari ascoltando pateticheche vecchine che raccontano «Questo è Flick III... già, perché Flick I, povera stella di mamma, è stato tagliato in due da un tram... e Flick II, che aveva il sentimento di un cristiano, me l'hanno avvelenato i vicini con una polpetta all'arsenico... Vogliono vedere la fa? Guardino, guardino che muso intelligente. Ah, mi credano, gli mancava solo la parola...».

4) Se avete un cucciolo, non mettetelo a contatto con un mobile prezioso o fasciategli le gambe (al mobile). Il cucciolo è per sua natura vivace e spensierato, con una dentatura che sta tra la sega e il trapano. Rosicchia allegramente tutto, fora tutto, dai tappeti agli indumenti intimi lasciati su una poltrona, ai libri d'arte, ai risvolti dei pantaloni (graditissimi).

5) Rammentatevi che il cane ha bisogno di compiere almeno tre passeggiate igieniche tra la mattina e la sera. Se abitate in un viale con parecchi alberi, nessun problema. Ma in centro! Giustamente accanto ai negozi non si può, agli angoli dei portoni nemmeno perché saltano fuori le portiere con la ramazza. Bisogna scendere dal marciapiede, ma badate che il non vi venga arrotato da una macchina o appiattito e fritto da un autobus. L'unica cosa è alzarsi le sei della mattina e andare in giro quando la città è deserta. Ma è probabile che a quell'ora il si rifiuti energicamente di muoversi dalla cuccia e vi guardi con un occhio solo, brontolando.

6) Aspettatevi un inquilino di passare i vostri guai. Molte case tollerano i cani ecco che può arrivare una raccomandata dell'amministratore al concepita «Con la presente invito la S.V. allontanare dallo stabile il quadrupede ch'Ella detiene in spregio all'art. 3 del regolamento condominiale». E può capitare che alcuni inquilini, per via del quadrupede, vi tolgano il saluto, e che per qualche latrato riceviate vibranti telefonate di protesta, o vi troviate appiccicati alla porta dai tempestosi biglietti scritti da una maestra inviperita. Ve la tutte di sopportare le ire e i fulmini di una riunione straordinaria di condominio? Una minaccia di sfratto? Una denuncia all'ufficio di igiene? Una denuncia ai vigili urbani per disturbo della pubblica quiete?

7) Non dimenticate il problema Decidete di portarvelo dietro? Benissimo: ma mettete in conto che può patire l'auto o se il viaggio si prolunga può essere colto da nervosismi irrefrenabili che si manifestano in uggiolii, ansiti e salti con la lingua alla nuca, alle orecchie e alla sommità del capo del guidatore. Raramente il gradito negli alberghi per cui si impone la necessità di lasciarlo a casa. Avete una buona zia? O dovete lasciarlo in una pensione per cani? Ce ne sono di ottime, in collina, parco, aria salubre, vista sulla città e sulla cerchia delle Alpi. Ma è duro lasciarlo in un recinto, vi voltate e lui è là che vi guarda col schiacciato contro la rete metallica. Una faccenda straziante.

8) E' augurabile infine che non siate di quei tipi che quando il vostro cane è giovane e forte seccate mezzo mondo descrivendo le sue prodezze vere o immaginarie e che quando comincia a essere vecchio, a soffiare, a essere duro d'orecchi, meditate lividamente di fargli ciò che non potete fare al decrepito nonno che circola ancora per casa, cioè disfarvene, darlo via, regalarlo ai soliti contadini o al solito amico che ha una fabbrica con un grande cortile, oppure meditate di compiere l'azione più vile e tenebrosa, tanto tenebrosa da apparire ridicola com'è ridicolo un romanzo d'appendice dell'Ottocento francese, cioè di portarlo in località deserta, lontana chilometri, sperderlo e fuggire (salvo che il non ricompaia dopo dieci giorni a grattare l'uscio e non finisca in fotografia, a voi accanto, sulle cronache di tutti i giornali).

Comunque, avete letto questi punti? Avete riflettuto a lungo? Gli otto punti non vi hanno minimamente scosso? Allora prendete con tranquillità una cagnetta o scoprirete in lui, di fuori di ogni detestabile retorica, un tesoro di affetto e di devozione e vi accorgerete che è un autentico amico nei momenti di malumore e di solitudine. Ma se una sola frase del pro-memoria vi ha sollevato dei dubbi o vi ha trafitto di timori, vi prego, per il bene suo e per il bene vostro, non comperate un cane.

Ugo Buzzolan

Il vertiginoso sviluppo del turismo mondiale

In complesso, gli uomini spendono ogni anno, per «andarsene in giro», almeno mila miliardi lire - Interessante quadro delle principali della stagione invernale per i vari Paesi secondo una rivista americana

(Nostro servizio particolare)

New York, novembre.

Il turismo mondiale è in rapido, costante sviluppo. Si calcola che attualmente i turisti spendano in tutto il mondo più di 70 miliardi di dollari all'anno (il dollaro vale 630 lire, quindi la si aggira sui 44 mila miliardi di lire).

Le tariffe aeree a buon mercato, la rapidità dei collegamenti, una vastissima gamma di possibili sistemazioni hanno grandemente avviluppato l'interesse dei turisti per i viaggi all'estero; solo, ma le «località nuove», sovente assai lontane e non ancora toccate dal turismo di massa, incominciano ad attrarre sempre maggiori strati di popolazione.

Tenendo conto di queste realtà, grande rivista americana, il *U. S. News and World Report*, ha tracciato un «quadro mondiale» delle turistiche invernali. E' panoramica che, anche studiata espressamente per il turista americano, ha validità e interesse generali.

EUROPA — Chi viaggia Europa d'inverno si tariffe più basse fuori stagione», sia che vada a sciare sulle Alpi, o a teatro a Londra, o a visitare a Parigi, o a rilassarsi al sole mediterraneo. Per gli appassionati dello sci, la Francia riserva un'ottima sistemazione in una regione ancora poco frequentata: l'Auvergne. A Mont Doré, per esempio, un soggiorno di una settimana costa da 60 a 80 dollari (tra le e le 50 mila lire): la tariffa comprende la camera d'albergo, i pasti, le lezioni di sci e l'uso illimitato degli skilift e delle altre attrezzature.

In Svizzera, vicino ai centri di moda come St-Moritz, Davos e Gstaad, vi sono numerose altre località, più piccole, perfettamente attrezzate per sport invernali meno costose. Per esempio ad Airolo, che si può raggiungere in treno da Milano, camera d'albergo (con bagno) e pasti: tra le e le 7 mila lire al giorno per persona. A Chandoline, il più alto villaggio svizzero, raggiungibile in pullman da Sierre, tariffe «tutto compreso» sulle 4 mila lire al giorno per persona.

Sulle Alpi della Germania meridionale si può godere una settimana di sci a modico prezzo: nella zona di Barchtesgaden, ad esempio, la pensione completa si aggira sulle 6500 lire al giorno. Per quelli che vogliono provare gli sport invernali dietro la cortina di ferro, sei giorni sulle montagne bulgare (in aereo da Francoforte) costano sulle sessantamila lire. Le località sciistiche della Spagna, infine, attirano un numero sempre maggiore di appassionati. A Navacerrada, nella Sierra Guadarrama, a poca distanza da Madrid, una accogliente camera d'albergo costa 3 mila lire per notte. La Serrota, vicino ad Avila, si può spendere anche meno in una «locanda» gestita dallo Stato.

Questo per gli sciatori. Per gli amanti del mare, invece, una settimana sulla splendida Costa Sol viene a costare 60 mila lire per persona. Sulle coste del Portogallo, dal clima assai mite, i migliori alberghi costano dalle 12 alle mila lire al giorno per due persone. Tre le isole Mediterraneo, le compagnie turistiche americane suggeriscono ai loro clienti soprattutto Ischia, *«l'isola dove piove meno»*.

MEDIO ORIENTE — Israele è una meta classica per i turisti che vogliono visitare la Terra Santa, parte della quale, ora, è sotto occupazione israeliana. Un viaggio di 15 giorni tocca Betlemme, Nazareth, il di Galilea e Gerusalemme: compreso il volo di andata e ritorno da New York, costa circa mezzo milione di lire. Una comoda variante, per chi vuole sciare tra i cedri, è il vicino Libano, dove una lussuosa camera a due letti e tutti i pasti vengono a costare tra le 14 e le 18 mila lire al giorno per due persone.

AFRICA — La costa del Nord Africa sono ricche di splendide e poco costose spiagge. Al largo della costa ci sono le isole Canarie attrezzate di magnifici alberghi le cui (tutto compreso) partono da 5 mila lire al giorno. Ma per chi cerca sensazioni ci sono l'Africa centrale e orientale. I prezzi esorbitanti. Due settimane a Nairobi e dintorni (Kenia) con la possibilità di assistere a ogni genere di caccia grossa vengono a stare sulle 190 mila lire (escluso naturalmente il viaggio fino a Nairobi).

ORIENTE E PACIFICO — Questa regione sta diventando una delle mete preferite dagli americani. In alcuni paesi asiatici il clima invernale è il migliore dell'anno. Così, esempio, in India e in Thailandia. Soprattutto la seconda sta guadagnando popolarità tra i turisti a causa dei bassi si. In India vi sono escursioni esotiche per tutti i portafogli, fino a quella, che è forse la più cara, da 1500 dollari (poco un milione di lire), che vi porta per 15 giorni a caccia della tigre (ogni turista può uccidere un massimo due tigri).

Una crociera indimenticabile è quella che si può fare in battello alla grande scogliera corallifera, al largo della costa orientale dell'Australia: dura tre giorni e costa 33 mila lire.

— Un viaggio nei Caraibi sembra essere il massimo desiderio dei turisti americani. Le località preferite sono Porto Rico, Jamaica, Barbados, Curaçao, Martinique, Antigua, Trinidad, Tobago, Haiti, le Virgin Islands. Quanto costa una vacanza nei Caraibi? Prendiamo l'isola olandese di Curaçao. Il viaggio di andata e ritorno in aereo da New York costa 95 mila lire. Una camera doppia nei migliori alberghi viene 12 mila lire al giorno (senza i pasti). Per chi preferisce i viaggi organizzati, i vantaggi sono molti. Una compagnia aerea, esempio, offre per 145 mila lire un soggiorno di una settimana a St-Thomas, nelle Virgin Islands.

Cinquantasei navi compiono in continuazione crociere nel mare dei Caraibi. La quota minima per una crociera di due settimane varia tra le 230 e le mila lire. Naturalmente si può spendere molto di più. Un viaggio di 28 giorni, con una puntata fino a Rio de Janeiro, può costare sulle mila lire.

l. b.

Lo svago dei 4000 radioamatori italiani

Quattro chiacchiere attraverso l'etere con l'amico che abita in Polinesia...

In Italia non sono molti, circa 4 mila, a confronto della Germania, che conta 12 mila, e della Gran Bretagna, 11 mila. Per non parlare degli Stati Uniti, 247 mila, e dell'Unione Sovietica, dove superano di molto i 100 mila. Tuttavia aumentano ogni anno, perché anche da noi ci si rende conto che ad appassionarsi non è soltanto un hobby, ma uno strumento impareggiabile per conoscere meglio il mondo che ci circonda, abbattere le frontiere comprese quelle di carattere sociale e religioso, contribuire allo sviluppo della tecnologia in un campo dagli orizzonti illimitati.

Ci riferiamo ai radioamatori. Studenti, operai, commercianti, professionisti e industriali, personaggi famosi come Ranieri di Monaco, Ibn Saud, il battagliero congressman Barry Goldwater e Nilla Pizzi, solo per citarne alcuni, per i quali le onde hertziane non hanno più misteri e che con le loro piccole trasmittenti sono capaci di fare cose ritenute impossibili dagli esperti.

Dei 4 mila «o. m.» italiani — come i radioamatori si chiamano fra loro — 411 sono piemontesi e 116 di Torino, comprese parecchie donne, fra cui una giovane portoghese alla quale la radio onde hanno fatto il commerciante della nostra città oggi suo marito. «Diventare "o. m." non è difficile» spiega Alessandro Boggio, presidente della sezione torinese dell'A.R.I., l'associazione nazionale che raggruppa questi appassionati: un rappresentante di abrasivi di 39 anni conquistato dal fascino del mistero della radio quand'era giovanissimo. «Il primo luogo occorre la patente di radio-operatore rilasciata dall'amministrazione postelegrafonica dopo un esame sui principi della radiotecnica e sul codice telegrafico "morse", benché nella pratica si preferiscano le trasmissioni in fonia, essendo la più efficace per stabilire quei contatti di simpatia e amicizia alla base della nostra attività. Per affrontare la prova bastano nozioni molto semplici, per apprendere le quali gli aspiranti radioamatori possono rivolgersi alle sezioni A.R.I (in Piemonte esse hanno sede ad Asti, Alessandria, Acqui, Ivrea, Novara, Biella e, la più importante, a Torino, in via Po 43)».

Dopo l'esame (spesa mille lire), c'è la seconda tappa burocratica: la licenza per l'installazione e l'impiego della trasmittente (il canone annuo va da 4 mila lire per gli apparecchi da 75 watt e 7 mila per quelli della potenza limite di 300 watt) che il neo «o. m.» avrà frattanto scelto. «Di questi apparecchi — dice il sig. Boggio — ne è offerta una varietà abbastanza vasta, con prezzi che 150 mila lire salgono a un milione e oltre. Più economica e tecnicamente molto interessante, la soluzione della costruzione "casalinga". Acquistando i pezzi separati si può allestire una buona stazione per mila lire, mentre con scatole di montaggio la spesa è sulle 120 mila lire».

Installata stazione e un'adeguata antenna, che conta più dell'apparecchiatura, non resta che mettersi «in aria» — così dicono gli iniziati — sulle bande d'onda riservate ai radioamatori. A due passi da casa, come nella Terra del Fuoco o su un atollo polinesiano, c'è sempre qualcuno pronto a rispondere alla chiamata, fare quattro chiacchiere, per confermare quindi il collegamento con una di quelle cartoline «Q.s.l.» che costituiscono di per sé motivo per un altro hobby.

Non sempre, tuttavia, le trasmissioni effettuate preferiscono ai trario i collegamenti su appuntamento, magari a «catena» con interlocutori situati in località diverse, tanto più difficili quanto più sono lunghe le distanze da coprire e capricciose le condizioni di propagazione delle onde: le trasmissioni via «Oscar», i primi satelliti privati che abbiano solcato lo spazio, destinati appunto a rimandare sulla Terra i messaggi dei radioamatori tanto abili da «centrarli» (i «o.m.» specializzati sono addirittura riusciti a far «rimbalzare» i loro segnali dalla Luna, risultato prima allora raggiunto soltanto dai «radar»).

Ma gli scopi dei radioamatori non sono unicamente tecnici e di svago. Non di rado si legge sui giornali del generoso contributo dato dagli «o.m.» per trovare farmaci speciali, inviare soccorsi dove la furia degli elementi annientato anche reti delle comunicazioni, far sapere al mondo notizie che altrimenti nessuno conoscerebbe mai, come avvenne per la rivolta ungherese di dieci anni fa. E questo secondo organici piani d'azione, analoghi a quelli elaborati dal Cer, il corpo d'emergenza dei radioamatori italiani recente istituzione, con volontari in tutte le regioni pronti a dimostrare anche in questo campo che il radiantismo non è soltanto un hobby.

Aldo Vitè

Il festival della «Fotografica subalpina»

A Torino 180 diapositive fra le più riuscite del mondo

Arriva l'inverno. La gior parte degli appassionati di fotografia ripone l'apparecchio, in attesa della primavera o delle domeniche in montagna. Ed invece anche le giornate buie, le albe nebbiose, i pomeriggi di pioggia hanno un loro segreto incanto, che è possibile imprigionare sulla pellicola.

La tecnica ha fatto passi da gigante: ormai qualsiasi apparecchio, anche non alto prezzo, dispone di una ottica luminosa, vicino a quella di 1:2, che non molti anni fa pareva iperbolica. Le pellicole marciano a ritmo sostenuto verso il rapporto «sensibilità uguale qualità», che tutti credevano irraggiungibile. In condizioni pessime di luce, non è infrequente poter scattare a tutta apertura di obiettivo con un tempo di un trentesimo di secondo.

Ed il fatto di scattare il minor diaframma significa che la fotografia risulterà più cevolmente morbida, una evidente sfocatura dello sfondo che darà maggior rilievo al primo piano. Tecniche che si imparano meglio osservando il lavoro bravi fotografi ed a questo proposito torna opportuno segnalare la occasione che si offre a torinesi.

Come tutti gli anni, si svolge in questi giorni il Festival internazionale fotocolore, organizzato dalla Società Fotografica Subalpina. Vi partecipano dilettanti di tutto il mondo (particolarmente brillante la presenza dell'Estremo Oriente), che hanno inviato in complesso opere: una selezione implacabile ne ha scelte 180, meno di una su dieci. La parte del leone è fatta quest'anno dagli Stati Uniti: il Gran Premio Italia è andato al club di Anaheim: l'americano Mike Roll è al primo posto per il miglior complesso. Italiani non sfigurano: a mila Vittorio Lorenzi ha vinto la categoria «paesaggio». la rivelazione della mostra è l'altro americano Robert Harris, che nella categoria «soggetti vari» presenta un formidabile gatto nero su fondo nero, realizzato effetti di fosforescenza che gli esperti della «Subalpina» finora sono riusciti a spiegare.

Le 180 diapositive saranno proiettate domani sera alle 21,15 all'Unione industriale, lunedì e mercoledì alla stessa ora, al salone del San Paolo in piazza San Carlo, ed al Circolo della stampa.

g. m.

UN DISCO DI ADRIANA

Compositori americani

George Gershwin *Rapsodia in blu* e *Seconda rapsodia*; Morton Gould *Sonatina*; Aaron Copland *El Salon Mexico* (trascr. L. Bernstein) Pianista Adriana Brugnolini. RCA Victrola Stereo KVS 111, L. 1850.

I tre compositori americani rappresentati in questo disco, Gershwin, Gould e Copland, sono i personaggi chiave per chi vuole conoscere la musica americana. Gershwin, grazie soprattutto alla sua *Rapsodia in blu*, è arcinoto anche in Europa. Gould e Copland meno, ed è male. Poiché se Gershwin ebbe il grande merito di imporre la musica nata dal jazz e dal folklore nero alle conservatrici società concertistiche, degli Stati Uniti prima, mondo intero dopo, Gould la diede il rigore e la finezza delle composizioni classiche (o se si preferisce: europee).

Questa distinzione tra la ribellione nuda e cruda agli schemi vigenti e il rigore depurato dalla rozzezza si percepisce anche nell'interpretazione di Adriana Brugnolini. Pianista esperta, dalle grandi abilità virtuosistiche e dalla fine cultura, anche lei con la *Sonatina* di Morton Gould offre pagina musicale importante e preziosa (si può tranquillamente asserire che questa di Adriana Brugnolini sia una delle migliori registrazioni esistenti dell'opera di Gould). Adriana Brugnolini, artista europea (è anche insegnante pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino), ha dunque bisogno del rigore per parlare il linguaggio della musica americana che ai rigori classicismo si ribellava con Gershwin.

Le due rapsodie di quest'ultimo invece ci appaiono passate, che si ascolta divertimento e piacere, ricordando anche noi gli anni Venti e Trenta quando il di Gershwin orrore alle orecchie sensibili degli *habitués* delle sale da concerto. l'importanza del disco sta nella *Sonatina* di Gould e nella bravura dell'interprete.

r. la.

VIAGGI CITE-SPORT VILLEGGIATURE

ALPE CIALMA — Lozzo Can. a 50 km. da Torino. Domenica 12 c. m. inizio stagione invernale. - Funzionanti 2 funivie, 2 skilift. Bar-ristorante.

BORGATA — Sestriere in data 9 corr. all'aere. Ambiente ore 10, tempo bello. Tutte le nuove funzionanti. Piste battute. Apertura scuola Orsiera con nuove piste Aldebaran e Beta.

CAPODANNO a Mosca - 9 giorni - aereo - alberghi 1ª cat., partenza 28 dicembre, L. 140 mila, a Budapest - 9 giorni - treno - partenza 28 dicembre, L. 62.000; a Praga - 5 giorni - aereo - partenza 30 dicembre, L. 86.000, a Londra - 7 giorni - aereo - partenza 28 dicembre, L. 132.000; a Tunisi - 8 giorni - aereo - partenza 29 dicembre, L. 115.000. ITALTURIST, piazza Carignano 4 - tel. 538.566, 538.567 o presso il Vs. Agente di Viaggio.

CERVINIA — Con la autostrada fino a Verrès in soli otto ore da casa. perfetto fino a Plan Maison.

CERVINIA — Ottime piste battute fino a Plan Maison, percorribili ogni fino a Cervinia. Funivie funzionanti.

CERVINIA — Biglietto giornaliero festivo L. 3500, feriale L. 3500, festivo per comitive 30 persone L. 3000.

CLAVIERE — E' iniziata la stagione sciistica con molte nevi. Impianti funzionanti sulle piste ricoperte.

JUVENTUS a Bucarest dal 12 al 14/12 Coppa Campioni. Viaggio aereo, alberghi di 1ª cat. Posti tribuna. Spettacolo folcloristico. L. 108.000. Italturist, p. Carignano 4, t. 538.566, 538.567.

MALAN — Viaggi proposti per Natale e Capodanno: Costa Azzurra part. 24-12 e 30-12 3 gg. L. 23.000; Grindelwald part. 24-12 e 30-12 3 gg. L. 27.000; Parigi part. 22-12 e 29-12 6 gg. L. 55.000; Budapest Vienna part. 29-12 7 gg. L. 72.000; Tunisia part. 26-12 8 gg. L. 140.000; Tripoli Tunisi part. 27-12 7 gg. L. 120.000; Israele part. 26-12 8 gg. L. 186.000; Kenia Tanzania Uganda part. 23-12 15 gg. L. 530.000; Argentina Uruguay Brasile, part. 8-12 e 9-1, 19 giorni L. 831.000. MALAN Viaggi, telefono 521.943.

MONDO — giro completo 32 giorni in aereo L. Centro America - Messico - Sud America - Africa - Australia. Programmi: PIELLO Viaggi, piazza Pier Carlo 208 - tel. 340.867, 534.163.

MONTI della LUNA da Cesana a Clavière impianti funzionanti; 1 km. di neve, battuta meccanicamente. E' aperta La Montanina.

NATALE a Zermatt! Quota L. 24.500. Capodanno in Costiera amalfi. a aereo; in treno o in pullman: Africa, Canarie, Terramare, Parigi, Londra, Napoli, Nizza ATIV, corso Bigliorati 2, tel. 541.000.

PRALI — 73 km. da Torino apertura stagione sciistica domenica 12 novembre. Neve abbondante e farinosa. Tutti gli impianti funzionanti.

MELANI — Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento sacchi a pelo. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono

FRAIS

inizio stagione sciistica, strada asfaltata, 2 seggiovie, 3 skilifts battitura piste.

BARDONECCHIA BEAULARD - OULX

DOMENICA 12 NOVEMBRE

RIAPERTURA STAGIONE SCIISTICA

Albergo VITTORIA Beaulard

Apertura domenica 12 - Nuova gestione

In questi giorni da

Fiori

Filiale di TORINO Via Roma 251 Tel. 535.351

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF

da cinquant'anni il meglio per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione velluti operati in Dunlop

La legge votata anche dalla Camera

Sono definitive le nuove norme per il rilascio del passaporto

Il documento viene rilasciato dalla questura o dai carabinieri entro 15 giorni dalla domanda (un mese occorrono accertamenti) - Vale 5 anni costa mille lire l'anno: è gratuito per gli emigranti - I figli minori possono essere iscritti sul passaporto del padre; hanno compiuto il 10 anni deve apposta la loro fotografia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

La nuova legge sul passaporti è stata oggi definitivamente approvata dalla commissione Esteri della Camera riunita in sede legislativa. La legge entrerà in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», tra pochi giorni.

Nuove disposizioni in questa materia necessarie non soltanto per adeguare i procedimenti burocratici al maggiore dinamismo della vita contemporanea, ma soprattutto attuare i principi costituzionali che garantiscono al cittadino la piena libertà di movimento. Pertanto il passaporto non è più considerato, come ha fatto rilevare il relatore on. Bemporad (psu), una concessione dell'autorità ma diritto del cittadino. L'autorità non più poteri discrezionali ma soltanto il compito di accertare che il cittadino abbia assolto gli obblighi di legge che ne richiedono la presenza sul suolo nazionale.

L'art. 1 specifica che non possono ottenere passaporto i minorenni senza l'assenso di chi esercita la patria potestà o la potestà tutoria; i genitori prole minore che non ottengono l'autorizzazione del giudice tutelare; coloro contro i quali esista mandato ordine di cattura o arresto, o nei cui confronti penda procedimento penale per un reato per il quale la legge consente la emissione del mandato di cattura; che debbano espiare una pena restrittiva della libertà personale o soddisfare una multa o ammenda; che siano sottoposti ad misura di sicurezza detentive una misura preventione; che siano obbligati al servizio militare di leva o siano vincolati da speciali obblighi militari quando ministro Difesa non dia l'assenso al rilascio del passaporto; che, essendo residenti all'estero e richiedendo il passaporto, dopo il 1° gennaio dell'anno in cui compiono ventesimo anno età, non abbiano regolarizzato la loro posizione in rapporto all'obbligo servizio militare.

Il passaporto è valido per tutti i Paesi i cui governi riconosciuti dal governo italiano, con alcune limitazioni espressamente indicate. L'art. 9 prevede che particolari disposizioni per il rilascio del passaporto documento equipollente possono stabilite dal ministro degli Affari Esteri nei riguardi coloro che siano considerarsi emigranti, nell'interesse generale del lavoro italiano all'estero e per tutela dei lavoratori. In circostanze eccezionali il ministro degli Affari Esteri, con decreto motivato, può sospendere temporaneamente o limitare il rilascio dei passaporti o disporre il ritiro di quelli già rilasciati o limitarne la validità territoriale: per cause inerenti alla sicurezza internazionale dello Stato; per cause inerenti alla sicurezza interna dello Stato; sentito il ministro dell'Interno; quando la vita, la libertà, gli interessi economici o la salute dei cittadini possano correre grave pericolo in determinati Paesi.

A domanda dell'interessato il passaporto può essere valido, mediante l'indicazione della destinazione, per i Paesi i cui governi sono riconosciuti. Il passaporto deve rilasciato dagli uffici competenti (uffici di P. S. e dei carabinieri) entro quindici giorni dalla presentazione della domanda. Se l'ufficio ritiene necessario acquisire ulteriori informazioni, il termine quindici giorni può elevato a un Se l'ufficio nega il passaporto (deve farlo con provvedimento motivato), il cittadino può ricorrere al ministro degli Esteri, poi al Tribunale, infine al Consiglio di Stato.

Presentando la domanda, bisognerà «comprovare nei modi di legge la propria identità, il possesso della cittadinanza italiana e lo stato di famiglia». Il cittadino dovrà anche dichiarare per iscritto sia o no sottoposto a procedimento penale. Infine, due fotografie, di cui una autenticata. Il passaporto è valido per cinque anni e costerà mille lire per anno, oltre al libretto il cui costo verrà determinato dal ministero degli Esteri. Il passaporto può essere rinnovato solo per altri cinque anni, e al momento del rinnovo bisognerà presentare nuovamente il certificato di cittadinanza italiana e lo stato di famiglia.

A tale riguardo l'on. Scelba ha oggi osservato che per il rinnovo si ripetono le formalità prescritte per la prima domanda, in contraddizione con tutto lo spirito della legge. Il sottosegretario Oliva ha chiarito che al momento del rinnovo il possesso della cittadinanza e lo stato di famiglia «possono provati con semplice dichiarazione del richiedente». La legge prevede anche che i minori di 18 anni iscritti sul passaporto di uno dei genitori, hanno compiuto dieci anni le loro fotografie devono apposte sul passaporto.

Passaporti speciali sono previsti per le comitive sportive, turistiche, culturali, ecc. mentre gli emigranti, secondo disposizioni in vigore, è confermato il rilascio gratuito. Agli abitanti di frontiera essere rilasciate carte di frontiera e documenti che hanno lo stesso valore del passaporto.

Restano in vigore le particolari condizioni la circolazione tra i Paesi del Mercato cioè la possibilità viaggiare la sola carta d'identità.

Fausto De Luca

Mariotti sollecita l'esame del caso Vieri

Roma, 9 novembre.

Il ministro della Sanità Mariotti, interrogato stasera dai giornalisti a Montecitorio in merito alla data in cui prevede di poter replicare alle interpellanze e interrogazioni presentate alla Camera sul «caso Vieri», ha così risposto: «Solleciterò io stesso la discussione parlamentare in merito alle interpellanze ed interrogazioni presentate in questo caso e, in quella sede, risponderò esaurientemente a tutti i quesiti che sono stati formulati».

Disgrazia di notte presso Castellamonte, nel Canavese

Bloccato per sei ore nell'auto sfasciata accanto all'amico morto nell'incidente

Un operaio di Rivarolo rimasto ferito - La vittima è un muratore torinese di 44 anni

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 9 novembre.

Un operaio di Rivarolo è rimasto sei ore ferito e bloccato nell'auto sfasciata accanto all'amico morto nell'incidente. La disgrazia è avvenuta poco dopo è scorsa mezzanotte sulla provinciale per Castellamonte presso il casello ferroviario per Ozegna. E' tratta di Giacomo Chiaventone, di 57 anni, abitante in via Montenero 19. La vittima è Giovanmaria Saccomanno, un muratore quarantaquattrenne, nato a Torino, sposato e padre di due figli, attualmente residente nello stesso caseggiato dell'operaio.

L'auto sulla quale i due viaggiavano, guidata dalla vittima, nell'attraversare il passaggio a livello abbandava sull'asfalto viscido per la pioggia e dopo essersi schiantata contro un traliccio dell'alta tensione piombava, rovesciata, sul prato laterale alla strada.

Il muratore decedeva all'istante per frattura della base cranica e contusione toracica; il Chiaventone bloccato nell'abitacolo sfasciato invocava invano aiuto per sei ore, rischiando di morire assiderato.

A soccorrere per prima i due è stata Maddalena Monte Richiardi, di 46 anni, che presta servizio soltanto da quindici giorni al casello n. 17 della ferrovia Rivarolo-Castellamonte. La donna ha narrato che stava chiudendo i cancelli del passaggio a livello per l'arrivo del treno delle 6,12, quando ha udito delle invocazioni di aiuto.

La casellante, chiamato il figlio Rodolfo di 25 anni e fermati due automobilisti di passaggio, ha soccorso i due. Il Chiaventone è stato estratto a fatica a rottami e subito trasportato all'ospedale di Rivarolo dove, dopo le prime cure, è stato fatto proseguire per il «Maria Adelaide» di Torino. Qui era ricoverato con una prognosi di quaranta giorni; per il Saccomanno purtroppo non vi era più nulla da fare.

I due avevano trascorso pomeriggio ieri a visionare dei lavori da eseguire nei prossimi giorni. L'ultima volta stati visti ad Agliè in una trattoria. Dopo la mezzanotte avevano preso la strada ritorno; poco dopo avveniva la disgrazia.

n. c.

Giovanmaria Saccomanno, morto nella sciagura, ed il ferito Giacomo Chiaventone

Nessun tribunale si ritiene competente a giudicare un omicida

Il caso di un siciliano uccise un rivale in Francia - Né la Corte d'Assise di Agrigento, né quella di Torino vogliono esprimere la sentenza - Deciderà la Cassazione

La Corte d'Assise di Torino ha esaminato ieri il caso di Leonardo Sepio, 53 anni, da Agrigento, che il settembre '60 uccise il compaesano Giuseppe Mattaliano e ieri il nipote, Angelo La Mattina. Il fatto in Francia, a Rive de Giers dove i tre emigrati per ragioni di lavoro. Il Sepio sparò una fucilata al Mattaliano, che morì il giorno dopo; il nipote della vittima ebbe polso trapassato da un proiettile.

Al processo, svoltosi a Saint-Etienne, il Sepio fu dichiarato non punibile perché totalmente infermo di mente affetto da mania di persecuzione. L'imputato disse che il Mattaliano lo tormentava da anni e che nel gli aveva dato martellata in testa, compromettendo suo equilibrio psichico. Aggiunse di avere ucciso il Mattaliano perché offeso facendogli «il gesto delle corna».

Ricoverato manicomio il Sepio vi rimase fino all'agosto '63, quando fu espulso dalla Francia e restituito all'autorità italiana posto confine di Bardonecchia. Fini in carcere a Torino per scontare una condanna a 3 mesi per lesioni, inflittagli 14 anni prima a Sciacca.

Uscito, fu inviato a Cianciana (Agrigento). Pochi giorni dopo ottenne Sciacca il passaporto per recarsi in Germania «a scopo turistico». trovava quando a fine '64 la giustizia italiana ordinò di procedere contro di lui per il delitto commesso in Francia. Il mandato cattura non potè mai essere eseguito perché il Sepio tornò in patria.

L'istruttoria, svoltasi ad Agrigento, registrò una sorpresa: sulla base degli elementi raccolti dai medici francesi, i professori La Loggia e Giaconi dichiararono il Sepio sano di mente e responsabile. Inoltre, osservarono che il Sepio aveva premeditato la soppressione del rivale giungendo trasferire ai figli proprietà della casa che possedeva in Francia per non dover risarcire la vedova.

Corte di Agrigento dichiarò la propria incompetenza a giudicare il Sepio per reato commesso all'estero e trasmise gli atti alla magistratura di Torino perché l'emigrato al suo rientro in Italia era stato rinviato a Bardonecchia, che la giurisdizione torinese. Ieri la Corte d'Assise di Torino ha esaminato la vicenda, ma a sua volta si è dichiarata «non competente» a giudicare il Sepio che, dopo la breve detenzione nella nostra città, era stato rimpatriato in Sicilia, dove aveva ripreso vecchia residenza, ottenendo addirittura un regolare permesso di espatrio prima che la macchina della giustizia si rimettesse in moto. Sarà la Cassazione a decidere chi dovrà processare il Sepio.

g. a.

Uccide a coltellate il dipendente che gli usa il capanno da caccia

Il fatto di sangue nel Bergamasco - L'omicida, un proprietario terriero, si è costituito - La vittima era un invalido padre di cinque figli

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 9 novembre.

(u. g.) Per una discussione sorta in merito all'uso d'un da caccia, un facoltoso agricoltore ha ucciso stasera a coltellate un invalido, dipendente, padre di cinque figli. Quindi, dopo aver indossato il vestito «della festa» ed essersi consultato con il proprio avvocato, si è costituito. Egli asserisce di agito per legittima difesa. In più afferma che il suo bracciante stamane aveva cercato di sparargli dal capanno.

Il delitto è stato compiuto verso le 18 in località Tribolina di Scanzorosciate. La vittima si chiamava Andrea Paolo Algeri e aveva anni. L'uccisore è Battista Bonanomi di 57 anni. Entrambi erano domiciliati nello stesso paese Scanzorosciate.

Tra il Bonanomi e l'Algeri erano già sorti molti litigi. L'invalido, a quanto risulta, sorpreso più volte nel a e ciò suscitato le ire proprietario. «Nel mio podere — era solito dire il Bonanomi — si va per lavorare, non per cacciare». Ma l'Algeri non gli mai retta.

Questa mattina presto, il Bonanomi, secondo il suo uso, effettuava un giro di perlustrazione nella proprietà, quando udì uno sparo provenire senza possibilità di equivoci dal capanno. Lì per lì non disse nulla, ma stasera si recò dal dipendente ed ebbe con lui una vivace discussione.

Trascinato dall'ira, il Bonanomi ha estratto coltello e per tre volte l'ha ficcato nell'addome dell'Algeri. Poi si è allontanato, mentre il ferito, invano soccorso dai familiari, decedeva quasi subito.

UN AIUTO FRATERNO A CHI LOTTA CON LA MISERIA

Le offerte dei nostri lettori per le piccole opere di bontà

Negli ultimi dieci giorni il fondo di «*Specchio dei tempi*» ha ricevuto lire 895 mila

Negli ultimi dieci giorni — dal 30 ottobre a ieri — i lettori hanno inviato a «Specchio dei tempi», per il fondo solidarietà, 895 mila lire. E' una prova di fiducia che dura ormai da molti anni, una commovente collaborazione alle piccole opere di fratellanza che la rubrica spalge, spesso senza darne notizia sempre con doveroso scrupolo. Le offerte dei lettori servono quotidianamente a lenire qualche sventura, infondere un po' di speranza, risolvere o alleviare situazioni d'emergenza. Ecco l'elenco delle somme ricevute nel suddetto periodo:

Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII - S. M. L. 10.000; Nonna Meca in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; A suffragio delle anime dei miei cari defunti - E. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - la piccola Enrica 1000; In memoria miei cari defunti - M. S. 10.000; Gino Roggero 1000; Perardi Antonio 5000; In memoria miei cari defunti - F. V. 5000.

Per chiedere a Papa Giovanni XXIII grazia che mi sia particolarmente a cuore - T. R. 600; Tina e Lino in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni - Casolaro M. R. 2000; Un lettore - Carmagnola; La impetrando una grazia Papa Giovanni XXIII per i miei nipotini 10.000; Pensionato G. R. 25.000; V. D. L. in miei defunti; Mandosio in memoria dei miei defunti 5000; In memoria Papa buono Giovanni XXIII - B. E. 1000; N. N. 5000.

Foresto Rina in Papa Giovanni XXIII 5000; M. V. in di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni - N.N. 5000; A. C. M. 10.000; M. F. 5000; Enrico e Elvira Jolanda Giudice in Papa Giovanni 5000; N.N. 1000; R. 1000.

N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga il figlio; Rita e Marcello Papa Giovanni XXIII 10.000; Invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Patelli Luciano - Imperia 5000; N.N. 1000.

I collaboratori della D.M. A.E. in ricordo del loro direttore uff. Dalzanno Giuseppe 17.000; M. M. 10.000; A suffragio dei miei morti - N.N. 5000; N.N. 2000; Paola 10.000; Palmina e Franco in onore di Papa Giovanni XXIII per implorare la sua assistenza 2000; Agli Augusto - Luserna S. Giovanni 2000; L. A. per grazia ricevuta

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Stefania Ciuchetti In suffragio della mia buona sorella Rina - Pietro 5000; Club gli «Scapoli» s.r.l. - Moncestino (AL) 5000; N.N. Oglianico 1000; S. Ivrea; Leone Salvatori 1000; C. P. 2000; Coniugi Ravaronco in memoria dei loro defunti 5000; N.N. 5000; Implorando una grazia Papa Giovanni XXIII - M.G. 1000; In mia madre 1000; Gabriella 2000; N.N. 10.000.

In memoria delle nostre care - I fratellini Renzo e Guido amici «Specchio dei tempi» 2000; A.G.; Conti Tina in onore Papa Giovanni XXIII 1000; Maria Murzoni in memoria dei ma- Giovanni 50.000; N.N. 10.000; Alla memoria miei cari - Oliva 1000; In memoria Enrico Casiraghi 5000.

Giuseppe Brandi ricordando la mia cara nonna morta mese fa 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. Savojardo Tonetti Rosa Maria a ricordo dei miei cari defunti 5000; Un amico 53.000; N.N. per un veramente bisognoso 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché benedica i miei cari 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga e benedica nostra Madre Superiora 1500; D. G. Carmagnola per Papa Giovanni XXIII per preghiere per una povera signora tanto grave 1000; Roberto e Vera Bergelli 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - B. I. M. 6000; E. F. (Cuneo) in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Marsili Piera per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 10.000; D. L. E. in memoria dei cari defunti 1000; In ringraziamento C. K. 5000; Due crisantemi per mamma e papà 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Barel Caterina 1000.

On. Giuseppe Pella 100.000; N.N. 40.000; A.B. in onore a Papa Giovanni XXIII grazia ricevuta 2000; Alda in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria cari genitori 15.000; In memoria di David 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Calligaro Lea 5000; M.C. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; R. V. 1000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

C. e famiglia - Rivoli - in ricordo di tutti i miei cari 2000; Ai bimbi poveri in suffragio miei cari invocando sempre aiuto e protezione - P. P. Torino 10.000; A. D. C. 3000; N. N. 10.000; onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia speciale 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Rita Corrà - Bordighera 1000; C. B., Bologna, 10.000.

In onore di S. Giovanni sco e Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e perché continuino a mantenere sotto la loro protezione una persona cara - V. F. 2000; Con molte speranze - B. S. 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII 10.000; Fornara Mariano 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazia per una persona cara - L. R., Torino 5000; N.N. N. 10.000.

In onore a Ausiliatrice e S. Giovanni - M. I. 1000: Che il Signore Iddio consoli i cari ai sepolti in Francia - M. I. 2000; Ricordando i miei amati genitori - M. I. 2000; In ringraziamento Consolata e a Papa Giovanni - T. B. 10.000; 20.000.

In di Papa Giovanni - N. N. 5000; Federico S. 5000; In memoria Papa Giovanni per la protezione - Anna F. D. 10.000; C. E. 2000; Olga e Renzo 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII per le continue grazie ricevute - Cosi Mario - Cuneo 2000; Invocando santa protezione di Papa Giovanni XXIII - Teresa Chiavarino; G. A., Novara, in memoria Papa Giovanni XXIII 1000; Liana in memoria adorato 3000.

L. M., Ivrea, per una persona in necessità che soffra sua miseria morale e materiale, in solitudine 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Famiglie Bosso; Isabella 00; Cristina 1500; Per ringraziamento in onore di S. Rita - Anna F. D. 10.000.

di Papa Giovanni - Famiglia V. 10.000; In onore Papa Giovanni per grazia ricevuta - Nonna Maria 1000; F. F. 1000; Liliana e Silna in memoria e suffragio di Papà e Angiolina invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento in di Papa Giovanni XXIII - Anna Alassia 1000; In onore Papa Giovanni XXIII ottenere una grazia - Teresa - Alassio 2000.

In memoria della mia mamma - G. E. 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Pino Sola memoria del nonno 5000; N. N. 1000; In memoria dei miei cari defunti - Domenico Vinci - Domodossola 10.000; Silvia 1000; Bosco Ezio 5000; A. A. P. alla memoria suoi cari defunti 5000; F. P. T. 5000.

Totale L. 895.600.

Sola, con cinque figli

Giuseppina Montesano, 36 anni ha perso il marito operaio in incidente d'auto. L'investitore è fuggito. Lei è rimasta cinque figli tra i 12 e i 4 anni, disperata perché non sa come mantenerli. Il dramma ha commosso i lettori de «La Stampa».

G. G. in onore della Santa Mazzarello, L. 5000; Palma per una promessa a S. Antonio 5000; E. 3000; cordando Gino 2500; In memoria una persona cara, N. 4000; Dalla mamma di tre bimbi in attesa quarto fratellino 5000; Bessone Bartolomeo e Luigia 10.000; Rosella, Sanremo 10.000.

E. Berti, Cuneo 10.000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Marina 00; Prof. Carlo Zapelloni 2000; M. Z. 1000; Maria Virgilio 10.000; Ing. G. M., Milano 10.000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000; L. C. M. 2000.

In memoria nonno - M.G.M.B. 2500; Giorgio e nonna 2500; Una continentale 2000; di Alessandro ed Edoardo.

Totale L. 115.500; Totale precedente L. 106.500; Totale generale L. 222.000.

(Già consegnate lire 215.000)

In attesa della pensione devono vivere di carità

N. N. 5000; Mamma Valdese 1000; E. Berti - Cuneo 10.000; E. A. 10.000; N. N. 1000; In memoria mamma, Delfina da Reggio 5 mila; Maria Piera 1000; Come da promessa fatta alla B. V. della Consolata e Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione - Giovanna Romano 5000; Rugiorgio

Totale L. 49.000; Totale precedente L. 363.500; Totale generale L. 403.500.

(Già versate lire 351.500).

Operaio con gambe

L'operaio Demetrio Barra abita in una frazione Fossano con la moglie due creature, ha avuto gambe stroncate una motofalciatrice mentre dissodava il suo campicello, abbiamo ancora ricevuto queste offerte, che gli consentiranno procurarsi le costose protesi ortopediche:

La popolazione Tarantasca: Cravero Lorenzo 4000; Testa Giuseppe 3000; Alladio Giuseppe 2500, Stoppa F.lli 2000; Bernardi c. Pupanio 2000; Vanzetti 2000; Molineris ved. 2000; Sorelle Daniele 2000; Mattio Giacomo 1000; Bergese Margherita 1000; Busti Giacomo 500; Ambrosino Carlo 1000; Dalmazzo Giuseppe 1000; Bernardi Giu- 1500; Tallone Giovanni 1000; Carlo; Cagnassi Lorenzo 2000; Viada Michele 1500; Tallone Giuseppe Celdit 2000; Tallone Luigi 2000; Testa Giuseppe 2000; Padre Calcagno Scarnafigi 5000; Viale Margherita 2000; Mario Rabino Cuneo 3000; Ambrosino Guido 2000; Chiotti Giuseppe 2000; Abbà Eligio 1000; Gertosio Giovanni 1000; Gertosio F.lli 1000; Conte fam. 2000; Cravero fam. 500; Tallone Bartolomeo 1000; Tallone Maurizio 1000; Sansoldo Giuseppe 2000; Garbaudo 1000; Ciamondi Giuseppe; Sansoldo Angelo 500; Parola Pietro 1000; Bono Francesco 2000; Merlo Cocù 1000; Giorgis Francesco 1000; Cucchietti - Tasnere 2000; Giordano - T. Sagrin 1000; Jak Corrado 1000; Musso S. Jef. 2000.

Commessi Banca d'Italia 5000; Mascellani Vittoria, Trieste 5000; Pupia Felice, Genova 5000; In memoria suoi morti, una pensionata di Castell'Alfero 5000; N. N. 2000; N. N. 1000; Ida Cesare 3000; R. P. 1000; N. N., Genova 1000; «Un biellese», Cagliari 50.000; Giuseppe De Grandi 2000; In memoria di papà e zia 2000; Alla cara memoria di Anna Pisani 5000.

Totale L. 163.000; Totale precedente L. 635.500; Totale generale L.

(Già versate lire 734.500)

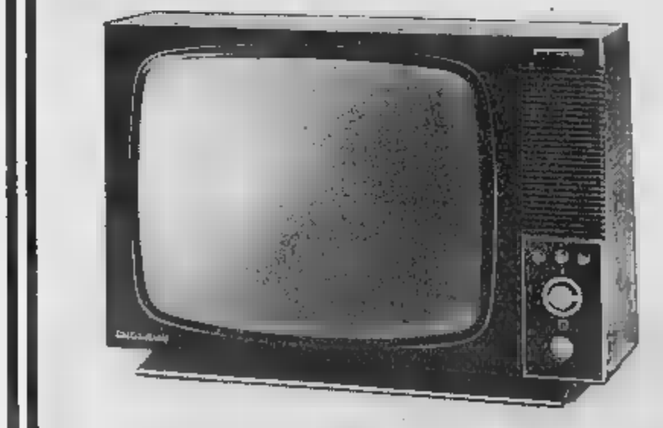
Ottanta licenziamenti al lanificio di Carignano

Carignano, 9 novembre.

(r. p.) Le difficoltà in cui versa il lanificio Bona e Delleani desta gravi apprensioni tra i lavoratori: in questi giorni l'azienda ha deciso licenziamento primo gruppo di operai.

La situazione rischia di mettere in crisi parte dell'economia della città perché a Carignano non esistono altre industrie.

Sta con i piedi in terra.



Indiscutibilmente, giudicare dal piedestallo cromato e splendidamente rifinito.
Ma solo per questo; noi stiamo i piedi in terra per tutti i nostri televisori: siamo melodici, precisi, prudenti, consci che un Minerva deve durare per anni in ogni suo particolare.
Per questo i Minerva vanno così bene.

TELEVISORI MINERVA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

AMMA ARREDAMENTI - P. SOLFERINO 5
MOBILI NOALEX

DOPO LE CELEBRAZIONI DELL'«OTTOBRE ROSSO»

Rimasti a Mosca solo i delegati del Nord Vietnam e di Berlino-Est

I rappresentanti di Hanoi ringraziano l'Urss per l'«enorme sostegno ed aiuto»; i sovietici confermano l'appoggio militare, anche per isolare i vietnamiti fuori dell'orbita cinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 novembre.

Solo le delegazioni nordvietnamita e tedesco-orientale, tra tutte le 95 rappresentanze dei partiti comunisti convenute a Mosca per le celebrazioni del cinquantenario della Rivoluzione, sono oggi rimaste nella capitale sovietica. La delegazione di Hanoi, guidata dal primo segretario del partito, Le Douan, s'è trattenuta probabilmente per colloqui col Cremlino sul conflitto con gli Stati Uniti e su nuovi aiuti militari.

La *Pravda* ha stamane pubblicato vistosamente un messaggio di ringraziamento di Ho Ci-min in cui è sottolineava che il Vietnam del Nord *«ha sempre ricevuto e riceve il più completo appoggio del popolo sovietico»*. Ringraziamo l'Urss, diceva Ho Ci-min, *«per questo sostegno e aiuto»*. Il messaggio è stato interpretato come un segno che per ora né Hanoi né Mosca sono disposte a trattative e, anzi, aumenteranno gli sforzi bellici.

Tra i missili visti sulla Piazza Rossa nella grandiosa parata di martedì, v'era una piattaforma di lancio semovente che recava una batteria missilistica capace di colpire qualsiasi tipo di aereo, anche a bassa quota: secondo gli esperti militari occidentali, la nuova arma sarebbe destinata al Vietnam dal Nord.

Nel suo discorso di una settimana fa davanti al Soviet Supremo, Breznev aveva rinnovato le accuse sovietiche contro gli americani, dicendo tuttavia che la guerra nel Vietnam è anche imputabile alla diserzione di Pechino dal campo comunista. L'irrigidimento sovietico nei confronti degli Stati Uniti è dovuto anche alla necessità di mantenere Hanoi fuori dell'orbita di Pechino.

Nessun comunicato è stato diramato alla partenza delle delegazioni a proposito della Conferenza internazionale comunista, in giro l'anno venturo. Il silenzio delle autorità sovietiche non significa che non sia stata raggiunta un'intesa massima per la riunione preparatoria a Budapest agli inizi di gennaio.

Secondo autorevoli fonti sovietiche, Mosca non insiste più su una massiccia dimostrazione di unità anti-cinese, si ritiene soddisfatta della partecipazione di 75 partiti comunisti, su un totale di 88, e l'elaborazione di un programma sui principali problemi internazionali: il Medio Oriente, il Vietnam, Berlino, il riarmo, i rapporti economici con l'Occidente. La permanenza della delegazione tedesco-orientale a Mosca sarebbe dovuta al desiderio sia di Ulbricht, sia di Breznev-Kossighin di discutere le relazioni con la Repubblica federale con da parte di altri paesi comunisti.

Ennio Caretto

Banda di italiani arrestata a Parigi

In 5 uomini e una donna - Erano specializzati nel «sistema della gomma a terra»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 novembre.

Una banda di ladri, tutti italiani, che praticavano il cosiddetto «furto all'italiana», secondo una definizione della polizia parigina sebbene sia ammesso che il metodo è stato inventato in realtà da un francese, è stata arrestata al completo. Si tratta di Franco Nicolini, il capo, di 32 anni, romano; Sergio Monti, detto «Zocchi» di 31 anni; Giuseppe Bugnetti, di 30 anni; la sua amica Libera Cervetto, 30 anni; i fratelli Aldo e Umberto Protetta, di 28 e 30 anni.

I sei erano ricercati da tutte le polizie europee poiché hanno svolto la loro attività in ogni paese del nostro continente realizzando in sette anni un bottino che si avvicina al miliardo di lire. Il «furto all'italiana» è relativamente facile.

Un sorveglia, in qualche banca, coloro che vanno a ritirare i fondi, e la sala è piena di complici che, fuori, aspettano vicini ad una motocicletta. Se colui che è andato a ritirare i fondi si allontana in automobile i due ladri in motocicletta lo seguono, e aspettano il momento opportuno per agire. Quando l'auto si ferma ad un semaforo la moto le si avvicina ed uno dei due motociclisti le fora rapidamente una gomma con un punzone acuminato. L'auto riparte a «verde» la gomma continua a sgonfiarsi, la gomma forata si sgonfia a poco a poco, ed uno dei motociclisti ne informa cortesemente l'automobilista che, dopo pochi metri, ferma la propria macchina per cambiare la ruota. Quando l'operazione è finita, e l'automobilista riprende il posto al volante, la borsa che aveva lasciata sul sedile è sparita.

l. m.

Comunicato dell'Ambasciata

«La regina Anna Maria di Grecia non si lamenta della situazione»

Roma, 9 novembre.

L'ambasciata di Grecia a Roma comunica: «Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia secondo cui la regina Anna Maria di Grecia, avrebbe scritto ad un'amica in Danimarca lamentandosi per la situazione in Grecia, affermando che avrebbe stato di indurre il re Costantino a lasciare il paese, che sarebbe pentita di essersi sposata così giovane ecc. Il maresciallo di Corte è autorizzato a dichiarare che questa storia è falsa dal principio alla fine. Qualsiasi lettera del genere, se pure esiste, è certamente falsificata».

Alla Commissione Giustizia

Scontro dc e liberali durante l'esame del divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

La Commissione Giustizia della Camera si pronuncerà giovedì della prossima settimana sul primo articolo della proposta di legge per introdurre il divorzio in Italia. La riunione di oggi, i parlamentari democristiani hanno prospettato altri argomenti per bloccare la discussione. Il primo è stato fornito dall'invito rivolto recentemente dalla Camera al governo perché sia prospettata alla Santa Sede l'opportunità di una revisione di talune norme del Concordato che sono in contrasto con la Costituzione.

Il gruppo liberale ha presentato un emendamento con il quale si prevede che *«la dichiarazione di scioglimento del matrimonio determina la cessazione degli effetti civili»* delle nozze celebrate in chiesa.

«L'invito della Camera a raggiungere una revisione del Concordato — ha osservato il democristiano Migliori all'inizio della riunione di oggi della Commissione — *è dubbio di fatto di eccezionale importanza. E' impensabile che, mentre si sta studiando questa revisione, lo Stato italiano possa mutare di fatto una situazione prevista dai Patti lateranensi con iniziativa unilaterale ed arbitraria»*. Questo accadrebbe, secondo l'onorevole Migliori, se il divorzio dovesse essere applicato anche ai matrimoni concordatari e cioè celebrati con rito religioso cattolico, perché si toglierebbe alle nozze in chiesa quei diritti voluti dal Concordato che sono validi contemporaneamente dal punto di vista religioso e civile.

«L'approvazione del divorzio anche per i matrimoni concordatari — ha osservato l'on. Migliori — *mentre sarebbe deplorevole sotto l'aspetto della correttezza che presiede i rapporti internazionali, determinerebbe una così grave alterazione dei Patti da equivalere, praticamente, ad una rottura»*.

Le preoccupazioni dei parlamentari dc sono apparse eccessive e prive di fondamento al liberale on. Bozzi.

g. g.

Miss Francia è una contadinella

Jeanne Beck, giovane figlia di un agricoltore della Normandia, ha vinto il concorso per l'elezione di Miss Francia 1967 che ha avuto luogo a Parigi (Tel. A.P.)

Fra eccezionali misure di polizia

Oggi i nazisti tedeschi si riuniscono a congresso

Hannover: la città imbandierata di croci uncinate - Operai e studenti annunciano dimostrazioni di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 novembre.

Nel *Niedersachsenhalle* di Hannover, sulle cui pareti la notte alcuni sconosciuti hanno dipinto grandi croci uncinate, si riunirà da domani a domenica il congresso federale del partito neonazista tedesco *Npd*. Vi parteciperanno 1500 delegati di tutte le regioni, in rappresentanza dei mille iscritti. I simpatizzanti e gli elettori potenziali sono infinitamente più numerosi. Sondaggi compiuti nelle scorse settimane dal partito socialdemocratico in diverse regioni hanno rivelato che forse il 10 per cento dei tedeschi adulti (cioè più di 3 milioni di persone) voterebbe per gli estremisti di destra, i quali, nelle elezioni politiche del 1969, potrebbero così mandare al Parlamento 30-35 deputati.

Quello di domani sarà il terzo e più importante congresso del partito neonazista, che ha soltanto tre anni. Dopo i sorprendenti successi elettorali ottenuti dall'*Npd* negli ultimi mesi (è riuscito a entrare in sei dei dieci Parlamenti regionali della Germania) e dopo una crisi interna culminata con l'espulsione del presidente Thielen (un moderato che ha fondato un altro partitino, senza avvenire), i congressisti dovranno rinnovare gli statuti e l'organizzazione, per adeguarli alle nuove dimensioni e ai tempi. Verranno eletti il presidente (che sarà certamente l'attuale vicepresidente e facente funzione «Bubi» Von Thadden) e il direttivo. Più di cento sono gli oratori iscritti a parlare.

La polizia di Hannover ha predisposto misure eccezionali di sicurezza per garantire lo svolgimento del congresso. I sindacati hanno preannunciato dimostrazioni operaie di protesta, alle quali si uniranno associazioni di studenti. Le dimostrazioni dovranno svolgersi a un chilometro e mezzo di distanza dalla sala del congresso, ma i sindacati hanno deciso di *«non poter escludere che qualche iscritto venga a contatto con i congressisti»*, come accadde l'anno scorso al congresso di Karlsruhe, dove vi furono tumulti. La direzione dell'*Npd* ha dato disposizioni ai congressisti di arrivare alla spicciolata, di non portare distintivi e scritte, per non essere coinvolti in incidenti.

A Hannover la centrale del partito neonazista è questa volta vigilata dalla polizia. Si vuole evitare qualsiasi azione di disturbo. La scorsa notte, oltre che sulle pareti della *Niedersachsenhalle*, ignoti antinazisti hanno dipinto croci uncinate e la sigla *Npd* su molti muri e marciapiedi del centro, sul municipio e sulla stazione ferroviaria.

t. a.

Un nero in Inghilterra all'estremista negro Michael

Incitava all'odio razziale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 novembre.

Michael X, il trentaquattrenne *leader* dei «Musulmani neri», è stato oggi condannato a un anno di carcere *«per aver usato a una pubblica riunione linguaggio insultante capace di attizzare ostilità razziale»*. L'imputazione si basava su una recente legge che combatte la discriminazione e la propaganda a danno di qualsiasi gruppo etnico. Michael è proviene da Trinidad, nelle Antille; è un meticcio e il suo vero nome è Michael Abdul Malik. Il movimento dei «Musulmani neri» è nato qui ad imitazione dell'omonimo gruppo americano e opera — finora senza molto successo — fra gente di colore, predicando odio, se non violenza, contro i bianchi.

Il processo si è svolto a Reading e il verdetto è stato emesso da una giuria di 10 uomini e 2 donne. Il fatto che ha condotto Michael X davanti alla magistratura avvenne il 24 luglio. Quel giorno, a Reading, il *leader* dei *Black muslims* parlò a un piccolo comizio e pronunciò frasi incriminate: *«I bianchi sono crudeli... Se vedete un bianco toccare una negra, uccidetelo immediatamente»*.

Nel pronunciare la sentenza, il magistrato ha fatto presente che, con pari severità, si sarebbe colpito un bianco che avesse predicato l'odio contro i negri.

m. ci.

ANCORA UNA SCOMPARSA MISTERIOSA NELLA MAGISTRATURA AUSTRIACA

Giudicati colpevoli ma rimessi in libertà i tre terroristi altoatesini processati a Graz

Per possesso abusivo d'armi (con cui contro gli alpini a Forcella del Porte) condannati al minimo della pena: Obexer e Ausserer a 8 mesi, Larch a 10, che hanno già scontato durante l'istruttoria - I giudici hanno ordinato la loro espulsione dall'Austria, ma non sarà eseguita perché non applicabile ai «rifugiati politici» - Chiassata di neonazisti in aula - Minacce di un imputato: «La nostra lotta può essere fermata»

I terroristi Adolf Obexer, da sinistra, Karl Ausserer e Alois Larch ascoltano la sentenza a Graz (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Graz, 9 novembre.

Il processo contro i tre terroristi altoatesini di lingua tedesca, risultati responsabili dell'attentato a Forcella del Porte (ma l'imputazione era di «possesso abusivo d'armi ed esplosivi») si è concluso con la sentenza di colpevolezza generale. Tuttavia i dinamitardi sono stati condannati al minimo della pena prevista dal Codice penale: otto mesi a Obexer e Ausserer, dieci mesi a Larch, quattro giorni di giaciglio duro ognuno. Per i tre è stata ordinata l'espulsione dal territorio federale; tuttavia essi non saranno allontanati per questo genere di pena.

Avendo già passato in carcere, durante l'istruttoria, circa 18 mesi, i condannati sono stati rimessi in libertà. Inoltre non lasceranno l'Austria perché sono considerati nuovamente rifugiati «politici» e continueranno a fruire del diritto di asilo concesso loro dalle autorità austriache.

A tutti e tre i giudici di Graz hanno concesso l'attenuante d'avere completamente ammesso le colpe configurate nel capo d'imputazione. I difensori, evidentemente non soddisfatti di questo risultato, hanno fatto sapere che chiederanno per le vie legali l'annullamento della sentenza per ottenere un'assoluzione con formula piena. E' stata annunciata la costituzione di un gruppo Burger a Linz.

In pratica, quindi, pur riconoscendo la colpevolezza degli imputati, il Tribunale di Graz ha autorizzato tre pericolosi terroristi ad andare ad aggiungersi al nutrito gruppo di scalmanati che sono usciti assolti ed applauditi da altri clamorosi processi.

L'ambiguità di una tale sentenza, che tenta invano di salvare la faccia della giustizia, appare in tutta la sua gravità se si tiene conto che uno degli imputati, Obexer, ha dichiarato questa mattina in aula: «Una condanna o una assoluzione non riusciranno in alcun caso a fermare la lotta per la libertà del Süd-Tirol».

Che cosa egli e i suoi amici intendano per «lotta» la hanno dimostrato, tanto per citare uno dei molti casi noti, a Forcella del Porto aprendo il fuoco con i mitra contro gli alpini italiani.

Dopo l'assurda sentenza assolutoria di Linz, questa seconda giunge come un'altra doccia fredda per coloro che avevano creduto alle «nuove misure» di repressione promesse dal governo di Vienna. Attualmente, è opportuno ricordarlo, tutto lo stato maggiore e i gregari del terrorismo organizzato si trovano in libertà (salvo alcune eccezioni). E' tutta gente che ha apertamente dichiarato di voler risolvere la controversia altoatesina con la violenza, «dato che la trattative con l'Italia sono servite a nulla».

Il processo di Graz si è concluso con la solita chiassata «patriottica» in aula, sotto la direzione di Robert Dreschsler, ex ufficiale delle «SS» attivamente «impegnato» per l'ottenimento dei «diritti dei fratelli sudtirolesi», di giovani dai volti sintomaticamente sfregiati dagli schmiss (duelli che hanno avuto luogo presso le associazioni studentesche estremistiche) ha cantato Zu Mantua in Bande, *l'inno nazionale tirolese della libertà, mentre la polizia federale era totalmente scomparsa. Dreschsler stesso aveva avuto un violento diverbio in aula mentre si attendeva l'uscita della Corte dalla camera di consiglio (dove è rimasta oltre 4 ore) con uno degli avvocati della difesa, il dott. Steidl, che aveva pregato i giovanotti di astenersi da manifestazioni inopportune.*

L'ex ufficiale delle SS ha gridato all'avvocato: «Abbiamo cantato sempre l'inno di Andreas Hofer e lo canteremo anche in questa occasione». Stia invece attento lei, avvocato, a quello che dice alla presenza dei giornalisti italiani». *Il legale ha reagito gridando:* «Dreschsler, lei è proprio l'ultimo a poter dare consigli a qualcuno, faccia la cortesia di star zitto se non vuole che vengano fuori certi capitoli recenti e passati sul suo conto che non sono certo edificanti». *Dreschsler ha borbottato una vaga risposta, ma è comunque riuscito a far trionfare la sua linea: i suoi «ragazzi» (egli ha prestato servizio nella famosa divisione «Brandeburgo» diretta da Skorzeny e specializzata in opere di sabotaggio) hanno risposto al comando intonando in coro «l'inno della libertà», imitati da numerosi presenti.*

Il p.m. aveva chiesto alla Corte di condannare i tre imputati chiaramente colpevoli — oltre che rei confessi — di aperta e grave violazione alle leggi austriache sulle armi e sugli esplosivi, alla massima pena che prevede dai cinque ai dieci anni di detenzione. Ma i due giudici togati e gli altri due popolari hanno deciso diversamente: le pene inflitte sono talmente lievi da risultare offensive.

Prima di uscire applaudito dall'aula, Obexer ha dichiarato ad alta voce: «La legge è quella che è, ma gli uomini non si cambiano questo». *La responsabilità dell'oscura minaccia che si nasconde dietro queste parole grava sulla giustizia austriaca.*

Bruno Tedeschi

L'Austria nega che Klotz sia fuggito da Vienna

La smentita pubblicata dal «Dolomiten» di Bolzano

Bolzano, 9 novembre.

Le notizie secondo cui il terrorista altoatesino Georg Klotz, che dopo la sua espulsione dal Tirolo si trova a domicilio coatto a Vienna, si sarebbe allontanato dalla capitale austriaca senza autorizzazione, non hanno alcun fondamento. Lo afferma il *Dolomiten*, che dichiara di aver attinto la smentita direttamente al ministero degli Interni austriaco.

Il ministero ha reso noto che Klotz, il quale è tenuto a presentarsi giornalmente alla polizia per controllo, ha infatti regolarmente ottemperato a quest'obbligo anche ieri. *(Ag. Italia)*

Processo a due giovani accusati di aver strangolato un vecchio

In Assise a Milano - 11 imputati negano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 novembre.

Sono comparsi oggi davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise di Milano per rispondere di omicidio aggravato a scopo di rapina — una imputazione che può costare loro l'ergastolo — Franco Pitozzi di ventisette anni e Gualtiero Duo di ventinove, detto «Pucci», due giovani banditi ritenuti responsabili della morte di Renato Fabbroni, settantottenne, l'orafice di corso San Gottardo che, il 4 dicembre di quattro anni fa, durante una rapina, fu strozzato nel suo negozietto.

Questo processo, iniziato, che si concluderà fra una decina di giorni, potrebbe portare a imprevisti colpi di scena quanto i due imputati, dopo la prima confessione resa alla polizia, ritrattarono successivamente davanti al giudice istruttore. Così hanno fatto anche oggi durante il loro interrogatorio in aula.

«*Quando venni interrogato in questura* — ha detto il Duo — *soffrivo di mal di reni e non ero in grado di reggere al fuoco di fila delle domande e non ebbi la forza di sostenere la mia innocenza*».

A sostegno della sua tesi difensiva, Pitozzi, invece, ha presentato un alibi, confermato da due amici, l'imbianchino Franco Brusati di Landriano e Vittorio Marzi (ambedue accusati a piede libero di falsa testimonianza), sostenendo che nel momento in cui venne ucciso il Fabroni si trovava dalla parte opposta della città. Il processo continua domani.

g. m.

solo lui marchiato così sul giro della forma: è qualità garantita

Guardatelo bene: il parmigiano-reggiano è marchiato così perché non ci sia il minimo rischio di confonderlo con un formaggio d'imitazione. Il vede sui suoi occhi il marchio garanzia e difendere il denaro che spende: perché il parmigiano-reggiano nella ogni fetta che mangia, è tutta sostanza genuina, è il cibo magro che della nostra cucina una cucina felice. E per sentirne tutta la qualità gustatelo come formaggio da tavola: il sapore così è unico al mondo.

parmigiano-reggiano
il marito della cucina italiana

quanti sono i puntini

che compongono due parole «parmigiano-reggiano» nella scritta chio incisa giro della forma (compresi i tre puntini trattino congiunzione)? Contateli sul formaggio, fotografia. Scrivete il puntini una cartolina postale, col vostro nome, cognome indirizzo, e speditela a «Parmigiano-Reggiano, Reggio Emilia». forme al mese estratte a sorte, 30 1967 31 marzo tra le risposte esatte. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Radiocorriere TV» (Autorizzazione Ministero Finanze N. 2/76532 del 28/7/67).

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 72,79 [redacted] 72,63 (—0,20 [redacted] cento)

Lievi variazioni dei titoli azionari

Apertura debole [redacted] recuperi [redacted] - [redacted] fisso calmo - Dopoborsa sui livelli di chiusura

Milano, 9 novembre.

Riunione con affari moderati, e prevalenza di lievi flessioni [redacted] listino. Fin dall'apertura le vendite hanno avuto l'iniziativa. In chiusura, una corrente di acquisti ha permesso parziali recuperi.

L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* passa da 72,79 (media [redacted] ieri rettificata) [redacted] 72,63, con un ribasso dello 0,20 per cento. Indice Mediobanca da 69,01 a 68,82, con una perdita dello 0,28 per cento. Reddito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per 79 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 67 milioni 730.050 lire; azioni n. [redacted] milioni 288.900.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 70	— 0 10
» cedi.	106 80	— 0 10
Redimibile 3½	100 70	—
» cedi.	100 80	—
Ricostruz. 3½	88 325	—
» cedi.	88 225	—
Ricostruz. 5%	99 —	—
» cedi.	98 80	—
Rif. Fond. 5%	98 —	—
Fs. R. 5% Tr.	98 80	—
» 3½	97 90	—
Cert. C.T. 5% 71	[redacted]	—
B.T.N. 5% '66	100 15	—
» » '68	100 —	— 0 07
» » '70	100 25	— 0 03
» » '71	100 25	— 0 27
» » '72	100 02	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 05	+ 0 02
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	— 0 05
» » '65 I	97 30	— 0 40
» » '65 II	97 80	— 0 05
» » '67	96 50	— 0 20
» Eur 6%	97 30	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	96 95	—
» ('54) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 65	—
» '57 5,5%	99 50	—
» ('58) 6%	99 40	—
» sost. 5%	96 15	+ 0 15
» ('74) 5%	99 —	—
» '59 5½%	93 10	— 0 30
» '60 5½%	93 30	+ 0 10
» '61 5½%	92 20	—
» '62 5½%	93 —	+ 0 20
» ('64) 6%	96 95	—
» '63/83 5%	97 30	— 0 10
» Stet5%sopl.	99 95	—
» El. 5½%sost	94 30	—
Citter (IV) 5%	93 80	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '63	96 10	—
» » '65	95 50	—
» » '59	93 95	—
» 5% '60	96 30	—
» 5% '61	96 30	—
» 6% '63 I	96 10	—
» 5% '63 II	96 10	—
» 6% '66 I	95 90	— 0 10
» 6% '66 II	95 90	— 0 10
» 6% '67	95 95	—
F.S.Agr. 5% I	93 30	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%44 I	98 025	—
» » 6%44 II	98 —	—
» » 6%45 III	98 —	—
» » 5%46 IV	98 —	—
» » 6% Sp.V	98 025	—
OO.PP. 5%	88 30	— 0 10
» 5½%	91 80	—
» 6%	95 90	—
» C. Ag. '66	96 —	—
» » '63	96 —	—
» » '66	96 20	—
» D. 1ª 6%	96 30	—
» D. 2ª 6%	96 —	—
» 10. A 6%	96 275	—
» 11. B 6% I	97 —	—
» 11. B 6% II	96 80	—
» 12. C 6% I	96 80	—
» 14. C 6% II	96 —	—
» 1.51.6% 66	95 85	— 0 15
» » 6% 66 II	95 775	+ 0 025
» Aust 6% 66	95 95	—
Ent Petrolio 6%	96 20	—

Titoli	9	Variaz.
Ent Petr. 5% 67	[redacted]	— 0 50
» » 6% 56	96 00	—
Ent Sp. 6% 56	96 60	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 50	—
Cat Sud 5%	98 10	—
» » 5½%	94 —	+ 0 20
» » 5½ '61	93 60	—
» 5½ '62 4°	92 20	—
» 5½ '62 5°	92 60	—
E. R. 5½ '62 6°	92 30	+ 0 10
» 5½ '63 7°	92 60	—
» 5½ '63 8°	93 30	—
» 6% '64 9°	97 40	—
» Gela 5½%	93 15	—
S. Paolo 5%	96 80	—
» O. P. 5%	95 80	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 6%	90 80	—
» 5% '62	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.O. Sic. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	96 90	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '66 6% II	95 10	— 0 40
» » '66 6%	95 30	—
C.F.R. Mez. 5%	91 —	—
Interbanc. 6% '56	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4°	92 80	—
» 5½ 62 5°	91 70	—
» 5½ 62 6°	92 20	—
» 5½ 63 7°	91 50	—
» 5½ 63 8°	91 60	—
» 6% 64 9°	95 70	—
» 6% 64 10°	95 40	—
» 6% 65 11°	95 50	—
» 6% 65 12°	95 35	—
» 6% 67 13°	95 45	—
Cassa RPL 5%	95 10	—
» O.P. 5%	94 50	—
Icipu sost. 5½	93 90	—
» » 6%	95 90	— 0 05
» Edison5%51	90 50	—
» » 6%45	96 80	—
» » 6%56	96 20	—
» Cattol 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 25	—
» XVIII 6%	98 30	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 15	—
» XXI 5%	98 —	—
» XXII 5%	91 80	—
» XXIII 5%	96 80	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 25	—
» Cr.Nav5½	96 60	—
» Ispr. '64	99 575	—
» Fim 6% '66	96 10	— 0 10
Terme '72 5%	96 50	—
» '52 6%	95 925	—
» AEM5½60	91 10	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Beteva 6% '58	97 55	— 0 20
» 6½% '61	91 50	—
Fiat 6% '45	96 65	—
Fiat 6% '58	96 80	—
Fiat 6% '51	100 20	— 0 20

[redacted]	9	Variaz.
Fiat 5½% '58	92 725	+ 0 025
RIV 5½%	90 80	— 0 10
Pirelli 6% '40	101 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '46-'49 7%	104 50	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-'15 7%	104 —	—
» '58 7%	103 80	—
» '59 5½%	101 80	—
» '62 5½ 1°	91 30	—
» '62 5½ 2°	91 30	—
Bon. El. 5½%	91 30	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 30	—
Eternit 7%	102 —	—
» 5% '60	98 50	—
» 5½ '63	98 —	—
Viberti 7% '56	102 30	—
» 7% 51	101 60	—
» 7% 58 I	101 50	— 0 20
» 7% '58 II	102 50	—
Cent-Sem. 7%	103 —	— 3
Westingh. 7%	100 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fras 6%	96 50	—
Cert. 11. 7% 48	103 —	—
» 5½ 83	98 —	—
Cotlel 6%	101 —	—
» 6% 66	97 05	— 0 125
» 5½% 66	91 80	— 0 25
» [redacted]	91 10	— 0 20
» 5½% 67	91 —	— 0 20
Meridiolt. [redacted]	98 —	—
Viscosa [redacted]	100 —	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	94 85	—
Stipel [redacted]	96 60	—
Tinto 6%	96 50	—
Telve [redacted]	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva	98 —	—
Esso 6%	98 80	—
SIP 6%	96 75	—
Pirelli 5½%	98 50	—
» 6% '65	96 20	—
Metrolu 7%	103 —	—
Fergat 6%	100 50	—
C.Pozzi 5,75 58	98 80	—
» 6,50 62	98 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 6,50 67	90 40	— 0 20
Lancia 6½% 65	[redacted]	—
» 5½% 62	96 50	—
Liquigas 6% 59	94 95	— 0 55
Cavs-Ser. 5½	91 60	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 60	— 0 20
Tr.G.S.Ser. 5%	90 50	— 0 25
Autostrade 5½	91 20	[redacted]
» 6% '65	97 60	—
» 6% '67	97 35	—
Motta 6%	94 90	—
Sarom 6% '64	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	—
Ac. F. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	233 —	—
Rumianca 6%	106 30	— 0 40
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	6150	— 20
Eridania	3180	— 35
Rum. Zucchero	195	—
Talmone	3650	—
Florio	88	—

Titoli	9	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7055	+ 155
Montepiani	400	— 4
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Ring.	6900	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	4525	— 275
Torino-Nord	46	— 0 50
Mittel (F. Med.)	9000	—
SIP	2685	— 5
Italcable	5850	—
IMMOBILIARI		
Sias	2730	—
Rilardini	2680	—
Risan. (Napoli)	6330	—
Alias	3180	— 50
Beni Stabili	3480	— 70
Imm. Roma	585	— 5 50
Ind. Sistem	1600	—
Perca	149	— 3
CHIMICI		
Montedison	1238 50	— 9 50
Liquigas	299 10	— 1 00
P.Nigas	98 75	+ 0 80
SAFFA	3205	— 55
Schiapparelli	4000	—
Farmitalia	670	—
Mira Lanza	37300	— 350
S.A.R.R.M.	1090	—
ANIC	1587	— 5
Rumianca	1542	— 4
Italgas	1462	— 12
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	[redacted]	— 500
La Centrale	7740	— 40
S.M.E.	2370	—
STET	2842	— 8
Finsider	637	— 5
Fiem. Finanz.	1305	—
Invest	3185	+ 10
Assic. Torino	9250	— 20
Ass. Toro priv.	6390	+ 3
Ass. Generali	106400	— 600
R.A.S.	23150	— 220
Bastogi (Mer.)	2281	— 1
METALMECCANICI		
Ferrara	435	—
Westinghouse	870	—
Necchi	1770	+ 10
Nebiolo	623	— 3
Italsider	854	+ 10
Dalmine	1330	+ 10
Olivetti	3382	— 33
Olivetti priv.	3715	— 31
FIAT	2877	— 12
FIAT priv.	2220	+ 5
Terni	384 50	— 0 50
E. Marelli	715	— 5
M. Marelli priv.	1251	— 4
TESSILI		
Chatillon	5075	+ 5
Fisac	440	—
Borgosesia	8550	—
Viscosa	4110	— 5
Viscosa priv.	2800	+ 14
DIVERSI		
Rinascente	381	— 2 75
Rinascente pr.	279	— 2 50
Pirelli	4875	— 30
Cartiera Ital.	1130	— 13
Cartiere Burgo	16060	— 210
Cir	4370	+ 20
Acqua Potabili	1195	+ 18
Acqua Roma	672	—
Eternit	4000	— 25
Ceram. Pozzi	165	— 1

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha chiuso con [redacted] frazione di regresso, nel quadro dell'assestamento in corso. La resistenza d'apertura è stata corrosa dalla povertà di affari, per la mancata trattazione di alcuni tra i principali titoli. Al termine di un «durante» calmo, la quota è stata lievemente ravvivata da una migliore disposizione dei compratori, mentre il volume dei realizzi è apparso in diminuzione. Sostenuti nel finale i mercuriferi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4115-25; Fiat 2877-79; Ass. Generali 106.800-107.100.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 12.000.000 di lire; azioni n. 188.850

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2755	Motta	6160
Distillati	2020	R. Zucch.	195
Eridania	3085	» » pr.	344,50
Ep. Molin.	2640		
ASSICURATIVI			
Generali	106.800	Ass.Tor.pr.	6400
I.A.I.	23.100	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	33.600	Fond. Vita	15.000
[redacted]pr.	25.300	Assicur.	[redacted]
Ass. Tor.	9153	Ras	48.500
BANCARI			
Mediobanca	81.000		
CHIMICI			
Anic	1587	Ledoga pr.	5500
Brioschi	11,000	Liquigas	295
Nap. Gas	870	Mira L.	37.400
Caffaro	222,50	Italgas	1460
C. Erba	10.310	Pirelli	98
Erba priv.	8540	Rumianca	1540
In.Ind.Co.	2700	Saffa	3281
Italgas	1430	Sarom	1034
Ledoga	4025	Montedison	1238,50
ELETTRICI			
Cieli	3604	Orobia	2762
Emiliana	2400	Sip	2680
Magneti	1253	Tecdom.	1414
Marelli	[redacted]	Terni Sid.	[redacted]
FINANZIARI			
Agricola	9070	Italpi	3082
Bastogi	2283	Centrale	7713
Breda	4258	Pirelli C.	4500
Fimmare	384,50	Sifir	1018
Finsider	838	Sme	2368
Generalim	978	Stet	2832
Sim	4072	Sviluppo	2035
Invest	3180		
IMMOBILIARI [redacted] AGRICOLI			
Aedes	2003	Sacle	857
Beni Stab.	3478	Iniziative	2752
Bon. Ferr.	905	Milano C.	27.000
Cogo	5300	Risan. N.	6300
Imm. Roma	585,25	Siles Gen.	3059
Sagi	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	896	Olivetti	3404
Fiat	2879	Olivetti pr	3724
Fiat priv.	2234	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	621		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4130	Magona	1700
Falck pr.	4060	Metallur.	3575
Broggi-Iz.	1178	Amiata	7149
Dalmine	1328,50	Montepon.	500
Ilssa-Viola	625	Stola	3950
Italsider	858	Trafileria	700
T[redacted]			
Chatillon	5075	Lanificio	460
Cantoni	15.700	Marz. pr.	1921
Val Ticino	3	Rossari	13.500
Olcese	[redacted]	[redacted]	26.600
Cucirini	1300	Tosi	3282
Stampati	[redacted]	Pacchetti	511
Cotonif.	6210	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	[redacted]	Viscosa pr.	2786
Lanerossi	[redacted]	Germanc.	530
Bernardo	1930	Tilane	294
Zegna	119	Unione M.	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	2620	Mittel	9150
Ausiliare	2135		
DIVERSI			
De Ferrari	1136	Italcem.	15.000
Bioda	31.500	C. Acqua	873
Burgo	16.655	Rinasc.	379
Cucirelli	3100	Rinasc. pr.	377,50
Cementir	4585	Mondad. p.	3430
Cer. Pozzi	163,25	Pirelli Spa	4090
Pozzi priv.	261	Reyno A.	820
Gimpet	416	Smeriglio	65
Ciga	4105	Ses	4320
Acqua pot.	1220	Spec	1765
[redacted]	4000	T. Acqua	3180

La [redacted] acquista metà delle azioni Pirelli Lastex

Milano, 9 novembre.

La Châtillon ha rilevato [redacted] partecipazione azionaria del 50 per cento della «Pirelli Lastex S.p.A.», precedentemente detenuta dalla «Uniroyal International» di Ginevra, [redacted] gruppo statunitense Uniroyal. Il restante 50% appartiene alla Pirelli S.p.A.

TIT[redacted] [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] BORSA DI MILANO

Titoli	2/11	9/11
ASSICURATIVI		
Gal. Incendio	16.300	16.300
Gal. Vita	1.750	1.770
[redacted]	873	873
BANCARI		
America Ital.	1.870	1.855
Comm. Ital.	13.280	13.080
Comm. Industria	8.880	8.880
Naz. Agric.	7.850	7.850
Pop. di Milano	7.350	7.350
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.750	4.760
Unione	6.400	6.400
Vercellese	10.000	10.000
Ambrosiano	8.825	8.825
Roma	13.350	12.800
Cred. Comm.	880	870
Credito Italiano	1.300	1.200
Ist. Comm. Laniero	83.300	85.000
CARTIERE		
Milani	30	32
Verona	28.710	28.710
Ermolli	10.590	10.590
CHIMICI		
Bertoni & C.	4.180	4.085
Max Mayer	11.100	11.100
Coop. Farmaceut.	630	630
Zambeletti	11.310	11.000
Rotta & C	2.930	2.930
Arno Cale	812	790

Titoli	2/11	9/11
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.000	12.000
C. G. S.	2.000	2.000
Rejna Zanard.	2.000	2.000
Ferro Mal. Carb.	[redacted]	1.305
Metall. Broggi	1.485	1.770
Mirra	10	3
TESSILI		
Cot. Cederna	1.840	1.855
Cot. Olcella	21.300	21.300
Cot. Sarbiate	650	705
Frette & C	4.650	4.365
Bergamasche	[redacted]	2.030
Manif. Cosiato	2.900	2.900
TRASPORTI		
Aut. [redacted]	11.150	10.900
Salina Margdi	8.750	8.750
Carl. sed Milite	2.530	1.130
[redacted]		
Birra Italia	790	780
Frig. Milan	9.800	9.800
Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	3.000	3.000
Arti Grafiche	16.950	16.850
Casi	4.900	4.905

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

Wall Street chiude [redacted] rialzo dopo otto [redacted] ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 849,57 a 856,97

New York, 9 novembre.

Wall Street ha reagito a otto sedute [redacted] continui ribassi, chiudendo con diffusi rialzi. Nella riunione odierna sono state recuperate le perdite delle due precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali sale da 849,57 a 856,97, [redacted] un progresso dello 0,87 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 856,97 (849,57); ferroviari 228,99 (228,61); pubbl. utilità 121,26 (120,97).

Londra: da 528 [redacted] 526,1

E' proseguita la tendenza debole delle due precedenti riunioni, [redacted] il mercato ha manifestato maggiore [redacted]stenza. L'aumento del tasso di sconto [redacted] atteso e ha influito scarsamente sulla Borsa. Deboli i valori di Stato.

Indice 526,1 (prec. 528).

Parigi: da 102,9 a 102,4

Listino con maggioranza di lievi ribassi, dopo due giornate di progressi.

Indice 102,4 (prec. 102,9).

Francoforte: 126,22 (128,05)

La riunione ha accentuato le perdite della vigilia, chiudendo con flessioni dell'1,50 per cento in media. Fra i titoli più colpiti, i meccanici ed i siderurgici.

Indice 126,22 (prec. 128,05).

Zurigo: da 215,4 a 212,8

[redacted] mercato ha annullato buona parte dei guadagni delle precedenti due sedute.

Indice 212,8 (prec. 215,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (75,75); Rumianca 11 (11,05); Italcementi 117 (117); [redacted] Visco[redacted] 29,50 (29,35); Bastogi 16,35 (16,40); Condotte 4,80 (4,80); Fiat [redacted] (20,60).

Unione Banche Svizzere 3165 (3180); Società di Banca Svizzera 2180 (2330); Credito Svizzero 2560 (2600); Elektro-Watt [redacted] (1445); Italo-Suisse 213 (215); Aare-Tessin 890 (900); Adolph Saurer [redacted] (920); Bally 1275 (1290); Ciba 6100 (6190); Fischer 920 (925); Lonza 1080 (1090); Nestlé 2320 (2380).

Il tasso di sconto inglese sale dal 6 al 6,5 [redacted] cento

E' il secondo aumento in tre settimane - Vuole difendere la sterlina, attirando capitali in cerca di alti interessi - Timori per [redacted] ritardo nella ripresa economica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 novembre.

Il [redacted] bancario di sconto — quello che determina tutti i saggi d'interesse e quindi il costo del denaro — è stato aumentato in Gran Bretagna per la seconda volta in tre settimane. Il 19 ottobre, salì dal 5,50 al 6 per cento: con un altro scatto di mezzo punto, è stato portato oggi [redacted] 6,50.

Stasera, gli esperti vedono nella decisione una chiara conferma dei timori generati dalla persistente debolezza della sterlina. Il tasso di sconto [redacted] arma [redacted] doppio taglio: se la sterlina ne beneficerà, si potrà avere, invece, un ritardo nel rilancio dell'economia. E' una notizia destinata a esasperare i parlamentari laburisti, già contrariati dalle dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere sull'opportunità di serbare un certo numero di disoccupati.

Nell'annunciare il nuovo aumento, la Banca d'Inghilterra ha spiegato: «*Dal 19 ottobre, quando il tasso fu portato al 6 per cento, s'è rafforzata la tendenza, negli altri mercati internazionali, [redacted] più alti saggi d'interesse [redacted] breve. Queste pressioni hanno fatto sentire il loro effetto sulla sterlina. Di conseguenza, è divenuto necessario [redacted] altro rialzo di mezzo punto nel tasso bancario*». In misura più o meno maggiore, saliranno tutti gli altri saggi d'interesse, da quelli sui mutui edilizi a quelli sui crediti industriali.

Per comprendere la misura, occorre tener presente che la sterlina è minacciata da parecchi fattori: ritorno negli Stati Uniti d'imponenti fondi, prima all'estero, per l'ininterrotto «boom» economico; il conseguente rialzo [redacted] Europa dei saggi del denaro a breve; la sfiducia nella sterlina dovuta alla crescente convinzione che, solo svalutando, Londra potrà risanare la propria economia.

Con un tasso del 6,50 per cento, si spera adesso di attirare [redacted] nuovamente in Gran Bretagna parte dei capitali rifugiatisi altrove. Se si è agito con tanta fretta è perché si prevedono settimane burrascose. La prossima bilancia commerciale dovrebbe mostrare [redacted] perdite: la [redacted]lancia dei pagamenti per il '67 sarà in disavanzo: come ha detto [redacted] Cancelliere dello Scacchiere, i prossimi [redacted] mesi «saranno critici». Si cerca pertanto di «prevenire» un'ennesima «fuga dalla sterlina». Vi si riuscirà? Quanto sia debole questa valuta lo indica la quotazione di stasera: 2 dollari, 78 cents e un quarto di cent, con una perdita di un sedicesimo di cent rispetto a ieri. **m. ci.**

[redacted] fondono in Gran Bretagna due grosse società elettriche

La General Electric [redacted] assorbito la Associated Electrical

Londra, [redacted] novembre.

Si è conclusa oggi [redacted] Londra la lunga e combattuta manovra di assorbimento, [redacted] parte della «General Electric Company», della grande industria elettrica «Associated Electrical Industries». L'assorbimento della «Aei» (che è stato accettato da oltre il 50 per [redacted]to dei suoi azionisti) è [redacted] stato alla «Gec» 156 milioni [redacted] sterline, pari a circa 272 miliardi di lire. (Ansa)

L'ambasciatore inglese è giunto ieri [redacted] Torino

Ha visitato [redacted] azienda di Alpignano - Oggi si reca al Salone dell'Automobile

L'ambasciatore inglese sir Evelyn Shuckburgh è da ieri [redacted] Torino. Nella mattinata [redacted] ieri si è recato ad Alpignano per una visita agli stabilimenti d[redacted] Pistone Borgo. L'illustre ospite è stato ricevuto dal presidente della società sig. Whimpenny [redacted] dal consigliere delegato ing. Raggi. Oggi l'ambasciatore inglese visita il Salone dell'Auto.

In [redacted] conferenza [redacted] Torino

[redacted] [redacted] inglese [redacted] Mec

Il presidente dell'Unione parlamentare dell'Ueo on. Badini Confalonieri ha tenuto ieri a Torino, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, una conferenza su «Il Mercato Comune Europeo e la Gran Bretagna». L'oratore è stato presentato dal generale Enrico Ramella comandante delle Scuole di applicazione d'Arma. L'on. Badini ha ricordato le origini del trattato, i motivi che all'inizio indussero l'Inghilterra a rimanere estranea, i fattori politici ed economici che oggi consigliano l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Egli ritiene che esistano possibilità concrete «*perché i due punti di vista, francese e inglese, non [redacted] così distanti tra loro come, [redacted] prima impressione, possono [redacted]brare*».

L'on. Badini ha proseguito: «*Nei giorni scorsi il [redacted]nistro degli Esteri francese Couve de Murville ha dichiarato che l'Inghilterra non può richiedere l'adesione di pieno diritto alla Comunità economica europea, ma se mai la semplice associazione. Orbene l'Inghilterra, pur chiedendo di divenire "membro a parte intera", non ha mai fatto mistero, ed anzi ha esplicitamente richiesto, che le si conceda un periodo transitorio di pochi [redacted] per adeguare le sue strutture statali ed economiche alla realtà della Comunità europea nella quale intende entrare*».

Su questa trama bisogna operare con una precisa volontà politica. L'on. Badini ha concluso [redacted] un appassionato appello per il rilancio dell'unità europea. **a. d. v.**

La alba definitiva per i vari settori di [redacted]

L'industria [redacted] in Italia [redacted] primi [redacted] mesi del '67

Prodotti 1.195.812 autoveicoli, con un aumento del 17% sul '66; esportati 309.716 (+6%) - Forte incremento per i veicoli industriali

PRODUZIONE	PRIMI 9 MESI 1966	PRIMI 9 MESI 1967	Var. % sul 1966
Autovetture e giardiniere	955.482	1.118.221	+ 16,5
Autocarri	59.138	73.441	+ 24,2
Motrici p. semirimorchi	1.546	1.769	+ 14,4
Autobus	1.901	2.381	+ 25,3
TOTALE	1.022.047	1.195.812	+ 17,0

ESPORTAZIONE	PRIMI 9 MESI 1966	PRIMI 9 MESI 1967	Var. % sul 1966
Autovetture e giardiniere	[redacted]	293.520	+ 6,6
Autocarri e motrici p. sem.	15.806	14.962	— 5,3
Autobus	750	1.234	+ 64,5
TOTALE	292.110	309.716	+ 6,0

Roma, [redacted] novembre.

(r. s.) Nel periodo gennaio-settembre '67 sono stati prodotti in Italia 1.195.812 autoveicoli, contro 1.022.047 del periodo corrispondente dell'anno precedente, con [redacted] aumento del 17%.

In particolare, sono state costruite 1.118.221 autovetture (+16,5% sul '66); 73.441 autocarri (+24,2%), 1769 motrici per semirimorchi (+14,4 per cento) e 2381 autobus (+25,3%). L'incremento più forte si è registrato quindi nei veicoli industriali.

Considerando la produzio[redacted] secondo classi [redacted] cilindrata, [redacted] può rilevare [redacted] il gusto del consumatore si sia andato sempre più orientando verso l'acquisto dei nuovi modelli immessi sul mercato dalle Case automobilistiche. Le vetture con cilindrata da 1501 a 2000 cc hanno infatti avuto, rispetto al '66, un incremento produttivo del 165,6 per cento e quelle da 1001 a 1500 del 17,1%.

Per quanto riguarda il mercato estero, va rilevato per il periodo gennaio-settembre '67 un incremento del 6% nelle esportazioni, salite a 309.716 autoveicoli. Su 100 autoveicoli prodotti, 26 circa vengono venduti all'estero.

Per il contratto di lavoro

Sciopero alla Chrysler nonostante l'accordo

Detroit, 9 novembre.

Il Sindacato americano dell'automobile [redacted] la Chrysler hanno raggiunto [redacted] accordo di massima per il rin[redacted] del contratto di lavoro triennale di 95.000 operai.

Nonostante l'accordo, gli operai della società [redacted] scesi in sciopero, fermando la produzione in tutte le fabbriche; il loro esempio è stato seguito dagli operai di diversi stabilimenti della General Motors. (Ansa)

Per 1764 veicoli negli S. U.

[redacted] camioncini Volkswagen controllo delle portiere

New York, 9 novembre.

La Volkswagen [redacted] America [redacted] ha invitato i proprietari di 1784 camioncini e minibus Volkswagen modello [redacted] a far controllare le serrature delle portiere anteriori presso le officine [redacted] servizio della società tedesca negli Stati Uniti. *(Ag. Italia)*

Il progetto [redacted] Commissione [redacted]

[redacted] produzione [redacted] [redacted] nel '71

Il sottosegretario Donat-Cattin afferma che i lavori per lo stabilimento potrebbero incominciare ai primi [redacted] 1968 (se saranno risolti i problemi della località [redacted] [redacted] finanziamento) e concludersi in tre [redacted] - Pieraccini parla di iniziative per il Mezzogiorno, nei settori elettronico e aeronautico, in eventuale accordo con aziende private

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

L'inizio dei lavori per lo stabilimento dell'Alfa Sud potrà [redacted] luogo il primo gennaio [redacted] sempre che per tale data siano risolti i due problemi pregiudiziali della localizzazione e del finanziamento. Lo [redacted] dichiarato oggi il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Donat Cattin, [redacted] conclusione del dibattito sull'Alfa Sud svoltosi [redacted] sede di commissione Bilancio della Camera.

L'iniziativa — ha soggiunto il sottosegretario — ha avuto «sensi» dubbio origini aziendali, essendosi persuasi i dirigenti dell'Alfa Romeo che sia diventando sempre più difficile vendere soltanto 50 [redacted] 100 mila vetture all'anno. Per questo motivo la vita stessa dell'Alfa Romeo impone [redacted] di[redacted] dimensione che sarà tale [redacted] dare complessivamente una produzione tra le 400 e le 500 mila vetture annue.

Quanto alla localizzazione dell'impianto nel Mezzogiorno, essa è stata suggerita anche dalla opportunità [redacted] contrastare [redacted] caduta degli investimenti [redacted]rificatisi in tale area nel 1965-66. Comunque, ha precisato, i [redacted] miliardi dell'Alfa Sud rappresentano solo l'ottava parte degl'investimenti manifatturieri previsti per il Mezzogiorno dal piano quinquennale, ma molto probabilmente ne susciteranno una quota indotta quasi pari e inoltre possono diventare il modello per altri massicci interventi nel Sud con industrie manifatturiere trainanti.

Per quanto riguarda l'area di localizzazione, l'orientamento del ministero delle Partecipazioni Statali — ha dichiarato Donat Cattin — «Non può [redacted] che favorevole alla scelta dell'area meno costosa e che non impone tempi lunghi per la sua acquisizione. L'Iri dispone già tra Pomigliano e Acerra [redacted] un'area più che sufficiente e noi speriamo che si trovi [redacted] composizione per utilizzarla nel modo migliore [redacted] le autorità preposte alla formazione dei piani urbanistici territoriali. In ogni caso [redacted] decisione è urgente per non ritardare l'inizio dei lavori».

Donat Cattin si è detto persuaso che buone prospettive di rapida definizione esistono anche per quanto concerne il problema finanziario, sicché appare senz'altro possibile iniziare i lavori ai primi del 1968. E poiché i progetti relativi allo stabilimento e al tipo di vettura da costruire sono ormai pronti, è lecito prevedere [redacted] i lavori [redacted] ultimati nel giro di tre anni e che la produzione possa cominciare nel 1971.

Notizie sull'Alfa Sud sono state fornite anche dal ministro del Bilancio Pieraccini. Egli ha comunicato alla [redacted]missione che sono ormai pronti tutti gli atti per la costituzione della nuova società Alfa Sud, la cui realizzazione deve pertanto ritenersi imminente. (Significativa, in questo senso, va considerata la visita di ieri a Pomigliano d'Arco del presidente Moro).

Pieraccini ha affermato che l'iniziativa costituisce un primo esempio [redacted] «rilancio» della politica meridionalistica. Tale intervento [redacted] resterà però isolato poiché, nelle linee stabilite dal programma di sviluppo [redacted]mico per il meridione, altri [redacted] seguiranno nell'ambito delle industrie tecnologicamente avanzate [redacted] in particolare nel settore elettronico e in quello aeronautico.

In questo quadro si è considerato il problema [redacted] contrattazione tra le imprese pubbliche [redacted] le imprese private, essendosi ormai constatato che per [redacted] efficiente politica meridionalistica il meccanismo degli incentivi non è da solo sufficiente, ma occorre procedere mediante blocchi [redacted] investimenti. **ar. ba.**

L'Eni può estendere l'attività ai settori chimico e nucleare

La legge approvata dal Senato - Prorogate le norme per gli esportatori di ortofrutticoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 novembre.

[redacted] Senato ha oggi [redacted]to definitivamente la legge che estende il campo di attività dell'Eni al settore chimico e a quello della ricerca, produzione, rigenerazione e vendita dei combustibili nucleari, nonché al settore minerario nucleare. Hanno vo[redacted] a favore tutti i gruppi, tranne i liberali e i missini.

I senatori Artom [redacted] Veronesi (pli) hanno dichiarato che la legge mira [redacted] sanare l'illegalità di interventi operati dall'Eni in settori estranei alle sue competenze [redacted] a giustificare, sulla base dell'ampliamento delle attività, la concessione di nuovi fondi [redacted] dotazione.

Il ministro delle Partecipazioni Statali Giorgio Bo ha replicato che [redacted] si intende compiere alcuna sanatoria. Si vuole invece delimitare la sfera di azione dell'Eni, evitando per il futuro dubbi e perplessità sulle iniziative che dovessero essere prese.

Il Senato ha pure approvato, in via definitiva, la conversione in legge del decreto che proroga le disposizioni circa gli albi nazionali degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari (compresi i fiori) e contempla al[redacted] modifiche, fra cui la richiesta all'esportatore di dare «affidamento [redacted] capacità per proficuamente operare sui mercati nel proprio settore [redacted] attività». **f. d. l.**

UN FRUTTO SQUISITO IN DECADENZA

Diventa difficile acquistare un chilo di buone castagne

I motivi: le malattie che hanno colpito i castagneti e lo spopolamento della montagna - Cinquant'anni fa l'Italia ne produceva sei milioni di quintali, ora appena uno Occorre giungere ad una coltivazione razionale per ottenere un buon prodotto

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 9 novembre.

Cinquant'anni fa l'Italia produceva più di 6 milioni di quintali di castagne: ora ne produce un milione di quintali. Questo enorme calo si è avuto anche in Piemonte: da 999 mila a 183 mila quintali. E' cambiato l'aspetto delle Prealpi e delle zone Appenniniche, dal cui il castagno era la pianta classica.

Il castagneto non ha soltanto una funzione paesaggistica, ma influenza il clima, trattiene le acque piovane, e dà un reddito, sia pure modesto, alle popolazioni alpine. Le conseguenze si sentono anche in città: difficile, per la massaie, comprare al mercato un chilo di buone castagne, quasi impossibile trovare la farina di castagne, accaparrata, si può dire, dai gestori toscani dei forni di castagnaccio.

Da molti anni la decadenza di questa coltura boschiva viene studiata dagli esperti. Cuneo, una delle province di maggior produzione, organizzava già nel 1922 una « settimana del castagno » e nell'autunno dell'anno scorso il presidente della Camera di commercio, dott. Giuseppe Chiesa, riuniva i rappresentanti dei Paesi mediterranei (e perfino del Giappone) a un convegno internazionale.

Le cause del decadimento sono parecchie: in primo luogo le due malattie che hanno colpito i castagneti: il mal dell'inchiostro e il cancro della corteccia. Gli esperti, con studi, abbattimento di alberi, amputazioni dei rami malati, hanno cercato il rimedio ottenendo qualche risultato; ed ora sembra che la pianta, superata la fase acuta dell'infezione, diano segno di una spontanea reazione al male.

Ma vi sono altre cause: lo spopolamento della montagna, i cambiamenti dei gusti per cui i montanari non si accontentano più, giustamente, di nutrirsi prevalentemente di castagne; e le massaie preparerebbero un piatto di castagne lessate o abbrustolite, ma le vorrebbero belle e buone, e non le trovano. E' calata la richiesta del legname, sia quello da lavoro, sostituito in parte da altre sostanze, sia quello da ardere. Il numero esiguo di montanari rimasti nelle valli e il costo della mano d'opera è un altro motivo della mancata raccolta: i frutti restano abbandonati ai piedi degli alberi.

Si deve dunque rinunciare alla difesa e al ripristino dei castagneti? Qui il problema assume due aspetti: tuteliamo la foresta di castagni anche per motivi turistici, perché crea un ambiente verde, riposante, salutare e certe attrattive del sottobosco (funghi, fragole, mirtilli) possono da sole richiamare villeggianti nelle ridenti vallate. Ma dal punto di vista agricolo gli esperti si sono pronunciati per una coltivazione razionale. Il « bosco » di castagni continuerà a dare una produzione mediocre, ma soltanto una piantagione di « castagno da frutta », con alberi selezionati in aree adatte al loro pieno sviluppo, può dare un raccolto selezionato di reddito notevole.

Bisogna produrre frutti di pezzatura e qualità costanti, non solo per la mensa, ma per le confetture e la preparazione dei « marrons glacés ». L'esportazione delle nostre migliori castagne, negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Austria, Belgio, è di 300 mila quintali, e Cuneo provvede quasi da sola alle richieste francesi di marroni per la preparazione di confetture.

Il ridimensionamento della coltura dovrebbe essere radicale: *« Nella provincia di Cuneo* — afferma il dott. Orazio Sappa, capo dei servizi agricoli della Camera di commercio — *abbiamo 40 mila ettari di castagneti: ma dobbiamo limitare la coltivazione a diecimila ettari per ottenerne frutti pregiati. Un reddito sufficiente si può avere non dal "bosco", ma da un vero "frutteto" di castagni ».*

E' stato chiesto un riesame della legislazione in favore della montagna per includervi provvedimenti a favore del castagneto, sia per la difesa del paesaggio e del turismo, sia per una profonda rinnovazione di questo settore della frutticoltura. Consorzi di coltivatori, assistenza tecnica e altri interventi dovrebbero completare l'azione di difesa.

La produzione attuale di castagne in Italia è di circa un milione di quintali. Ai primi posti sono la Calabria e la Campania con 193 mila quintali; al terzo il Piemonte e la Val d'Aosta con 183 mila quintali; segue il Lazio con 114 mila quintali. Queste quattro regioni danno, da sole, i tre quarti della produzione nazionale.

Nella classifica per province, prima è Cosenza, seconda è Cuneo con una produzione di 110 mila quintali (11,5 per cento della produzione nazionale) che però è al primo posto fra le province esportatrici. La provincia di Torino, con le sue vallate di Pinerolo, Susa, Lanzo e Canavese, produce 17 mila quintali di castagne, corrispondenti all'1,7 per cento della produzione nazionale.

e. d.

PRODUZIONE DI CASTAGNE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Media 1910-12 quintali	Media 1934-38 quintali	Produz. annuale quintali
Piemonte - Val d'Aosta	999.900	452.800	183.600
Liguria	718.800	326.900	39.500
Lombardia	229.600	281.200	37.000
Veneto	118.700	83.300	9.900
Emilia - Romagna	335.600	249.700	48.900
Toscana	2.501.600	731.900	149.200
Umbria	47.900	28.300	35.400
Lazio	97.900	144.100	114.200
Campania	308.300	342.700	193.700
Basilicata	36.800	29.500	14.800
Calabria	518.400	602.100	193.700
Sicilia	28.900	36.900	25.500
Altre regioni	153.200	129.900	34.200
	6.393.600	3.409.300	1.059.700

Si uccide col motocarro piombato contro un'auto

Sulla provinciale Cumiana-Scalenghe - La vittima è un giardiniere di 54 anni - Feriti un industriale e cinque suoi operaie

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 novembre.

Un giardiniere di Cumiana, Aldo Domenico Coccolo di 54 anni, è morto in un incidente stradale sulla provinciale per Scalenghe: col suo motocarro è piombato contro un'auto pilotata dall'industriale Mario Toccalino di 27 anni e sulla quale viaggiavano anche cinque sue operaie. L'imprenditore e le ragazze sono rimasti feriti ma nessuno è grave.

L'incidente è avvenuto stamane verso le 18,30. A quell'ora il Toccalino, terminato il lavoro nel suo laboratorio di pelletterie di via Vittorio Veneto 55 a Cumiana, prende a bordo della propria auto « Opel 1900 » cinque sue operaie: Irma Righero di 16 anni, Elvira Mazzupappa di 18, Alma Baudrucco di 16 e le sorelle Francesca ed Antonietta Mastroberti di 18 e 17 anni. Come tutte le sere le porterà fino al bivio della provinciale dove prenderanno la corriera per Pinerolo.

La disgrazia accade pochi minuti dopo. All'incrocio con la comunale proveniente dalla frazione Pieve, il motocarro del giardiniere Coccolo — che rientra a casa con un « Innocenti Lambro » carico di attrezzi di lavoro — non rispetta lo "stop" e si immette sulla provinciale mentre sopraggiunge l'« Opel ». L'urto è inevitabile. Racconterà il Toccalino: *« Viaggiavo a velocità moderata. All'improvviso ho scorto sulla mia destra un faro venirmi addosso e mi sono spostato a sinistra frenando di colpo. E' stato inutile ».* L'auto, colpita sul fianco dal motocarro, ha sbandato e si è fermata dopo pochi metri. Il Coccolo, soccorso e trasportato all'ospedale « Agnelli » di Pinerolo, è morto alcuni minuti più tardi, in sala operatoria, per profonde ferite alla testa.

La vittima della sciagura Aldo Domenico Coccolo, di 54 anni, e l'industriale ferito Mario Toccalino, 27 anni

Le cinque operaie e l'industriale hanno dovuto essere ricoverati, ma la prognosi non supera i dieci giorni. Il giardiniere Coccolo, che abitava a Cumiana in via Caduti della Libertà 54 dov'era conosciutissimo, lascia la moglie Orsola, cinquantaquattrenne e due figli: Giuseppe di 21 anni e Wanda di 14. La moglie del Toccalino, prossima a diventare madre, alla notizia dell'incidente è stata colta da collasso. I carabinieri di Cumiana che indagano sul sinistro hanno sequestrato l'« Opel 1900 » dell'industriale e il motocarro del Coccolo.

La sciagura ha suscitato profonda commozione nella zona, dove i protagonisti del tragico incidente erano molto conosciuti. **m. g.**

Nuova agitazione degli allievi

Scioperano gli studenti al «magistrale» di Novara

Il preside dice: « Non hanno tutti i torti » - L'istituto è inadeguato per il numero degli attuali allievi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 novembre.

(p. b.) Ancora uno sciopero studentesco stamane a Novara: hanno disertato le lezioni gli allievi dell'istituto magistrale, che avevano già manifestato martedì della scorsa settimana per vari motivi, ma in particolare contro il regolamento interno di disciplina, ritenuto troppo rigido.

« Lo sciopero di oggi — ha detto il preside prof. Bertacchi — *non aveva ragione d'essere in quanto le più pressanti richieste erano state accolte. Disgraziatamente i giovani ancora non erano stati informati ».* Gli studenti del magistrale hanno ottenuto maggior comprensione per gli eventuali ritardi se questi sono dovuti a causa di forza maggiore e per le assenze. Naturalmente la presidenza si riserva di controllare di volta in volta le giustificazioni.

Il prof. Bertacchi, parlando delle lagnanze dei suoi studenti, ha detto: *« Non hanno tutti i torti. La popolazione scolastica del mio istituto è più che raddoppiata in tre anni e le aule a disposizione sono soltanto 25, mentre ne sarebbero necessarie 40. Ne consegue che 35 o 40 ragazzi sono stipati in ambienti che gli stessi uffici comunali competenti hanno definito di "insufficienti condizioni igieniche".*

Manca l'impianto di riscaldamento centrale — ha proseguito il preside — *e quello delle stufe a carbone è un sistema che presenta non pochi inconvenienti. L'edificio è vecchio e pullulano gl'insetti. L'altro giorno è comparso anche un topo.*

« Da parte mia — ha concluso il prof. Bertacchi — *ho fatto tutti i passi necessari per ottenere l'intervento dell'autorità comunale e del provveditorato e di ciò ho reso edotti gli studenti, convocando i capiclasse ».*

Alla manifestazione di stamane hanno aderito inizialmente circa la metà dei 900 studenti. Almeno un centinaio sono entrati successivamente, asserendo di essere stati prima impediti dal minaccioso comportamento dei picchetti di studenti, alcuni dei quali non appartenenti al « magistrale ».

Qualche allievo lamenta di essere stato percosso; altri, che non sarebbero riusciti ad entrare nell'istituto, si sono recati al provveditorato agli studi e di qui accompagnati a scuola. Secondo una comunicazione ufficiale del preside, in definitiva si sono astenuti dalle lezioni circa un terzo degli studenti.

Allieve disertano le lezioni: la professoressa sofferente va in classe ma non insegna

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 9 novembre.

(p. m.) *Le allieve della classe III F della Scuola media statale « Guglielmo Marconi » di Biella da alcuni giorni disertano le lezioni sostenendo che una loro professoressa non è attualmente in grado di svolgere l'insegnamento di due materie fondamentali.*

« Abbiamo ancora i quaderni bianchi — *affermano le ragazze, che sono ventinove* —, *e finora non ci è stato insegnato nulla ». I familiari delle studentesse hanno inviato un esposto al provveditore agli Studi di Vercelli, dott. Concilio, sollecitando un suo intervento per riportare la classe alla normalità.*

Le accuse rivolte all'insegnante, a quanto risulta, sarebbero fondate, ma all'origine dell'episodio sarebbe un caso umano particolarmente delicato e penoso. La professoressa, che è al suo primo anno di insegnamento alla scuola « Marconi », già da tempo sarebbe affetta da esaurimento nervoso e le sue condizioni si sarebbero ulteriormente aggravate per un duplice, doloroso lutto che l'ha recentemente colpita: in breve volger di tempo, pochi mesi fa ha perso il padre e la madre.

La situazione è stata esaminata oggi a Vercelli dal provveditore agli Studi e dal preside della scuola Marconi, prof. Sella-Ciafrei. Nei prossimi giorni, a quanto risulta, la professoressa, alla quale verrebbe concesso un periodo di riposo per motivi di salute, verrà sostituita con un'altra insegnante. Le lezioni potranno così essere riprese regolarmente.

Il maltempo colpisce il Centro e il Mezzogiorno

Allagamenti, crolli, voragini a Roma investita nella notte da un nubifragio

I negozianti accorrono per salvare i locali invasi dall'acqua - Importanti arterie chiuse al traffico - Alberi sradicati, interruzioni nella energia elettrica - Sulla Tiburtina una frana investe una casa: gli inquilini fuggono appena in tempo

Un vigile del fuoco si cala nella voragine nella quale è precipitato un camioncino a Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Un nubifragio di particolare violenza si è abbattuto stanotte verso le 3 su Roma. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in numerosi quartieri della città e nelle zone periferiche. Nell'opera di soccorso sono stati impegnati fino alle 6 di stamane circa 400 uomini agli ordini di una decina di ingegneri. La pioggia e il vento impetuoso hanno causato danni di varia entità, allagamenti, interruzioni stradali e dell'energia elettrica, crolli di cornicioni e lo sradicamento di alberi.

In viale Eritrea sono dovuti accorrere in piena notte i negozianti del quartiere. Lo scoppio delle fognature aveva provocato l'inondazione di numerosi locali. Ad un certo momento l'acqua ha raggiunto l'altezza di quasi venti centimetri. L'importante arteria che collega il quartiere Montesacro con il centro della città è stata parzialmente chiusa al traffico causando seri intralci alla circolazione. Le gallerie della Metropolitana in costruzione al quartiere Tuscolano sono state invase dall'acqua e dagli scarichi di numerose fognature. Molti negozi, per mancanza dei marciapiedi, sono rimasti allagati.

La moglie del cantante Domenico Modugno ha chiesto l'intervento dei vigili che hanno dovuto lavorare due ore per liberare dall'acqua i locali a pianterreno della sua villa sull'Appia Antica. Una frana ha interrotto la via Tiburtina al km 80,400, presso Arsoli. Lo smottamento di terreno ha investito una casa ad un piano i cui abitanti, intuito il pericolo, sono riusciti a porsi in salvo. In via dei Colli Portuensi si è evitato per un caso fortunato un incidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze. In un cantiere completamente allagato, una gigantesca gru, spezzata dal vento durante il nubifragio, si è piegata paurosamente minacciando di crollare da un momento all'altro. A causa dell'acqua infiltratasi nel manto stradale di via Gregorio VII, nel pomeriggio di oggi si è aperta una voragine larga circa otto metri e profonda sette. In quel momento stava transitando un autofurgone con due persone a bordo che sono riuscite a porsi in salvo prima che l'automezzo sprofondasse nella buca. Sul luogo si sono recati i vigili del fuoco che hanno recuperato il camioncino con un'autogru e hanno chiuso al traffico la strada.

Anche il livello del Tevere è salito ma non in maniera preoccupante. Stamane il cielo si è schiarito e la pioggia ha cessato di cadere, ma l'aria è calda e umida. La temperatura ha raggiunto un massimo di 24 gradi, un fenomeno eccezionale per questa stagione. **m. b.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con ampie zone di cielo sereno. Foschie e nebbie in Val Padana, nelle valli e lungo i litorali del Centro, specie nelle ore notturne e durante la mattinata. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	15	Pescara	10	18
Bolzano	5	18	L'Aquila	9	20
Trento	7	16	Roma	14	24
Verona	10	16	Campob.	10	18
Trieste	13	16	Bari	19	26
Venezia	8	16	Napoli	20	23
Milano	9	18	Potenza	13	17
Genova	11	19	Catanz.	18	22
Bologna	9	18	R. Cal.	21	25
Firenze	12	20	Messina	21	25
Pisa	10	18	Palermo	23	26
Ancona	12	14	Catania	18	24
Perugia	10	19	Cagliari	16	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	11
Londra	3	11
Berlino	0	6
Amsterdam	—4	8
Bruxelles	5	10
Madrid	8	19
Mosca	3	11
New York	0	7
San Francisco	16	19
Tokio	14	24
Città di Messico	5	17

Tre scosse di terremoto avvertite nel Veronese

Verona, 9 novembre.

(p. b.) Tre leggere scosse di terremoto sono state avvertite alle 18,20 nella zona del Monte Baldo e particolarmente a Malcesine, dove già ieri erano stati registrati movimenti tellurici.

Le scosse, di carattere sussultorio, sono state della durata di pochi istanti e si sono susseguite a brevissima distanza. Non si registrano danni. Le scosse sono state avvertite anche da una parte della popolazione. Il Monte Baldo, è stato altre volte al centro di movimenti tellurici di assestamento.

Terremoto a Skopje danni ma non vittime

Skopje, 9 novembre.

Ancora un terremoto in Macedonia: questa mattina alle ore 11,12 la terra ha incominciato a tremare nella regione di Valandevo, una cittadina a poca distanza da Skopje, suscitando grande panico fra la popolazione che ha cercato scampo nei parchi e nei giardini.

Il movimento tellurico non ha arrecato danni alle persone ma ha causato lesioni a numerosi edifici. *(Ansa)*

L'equipaggio è illeso

Nave italiana arenata per la nebbia nel fiume Elba

Amburgo, 9 novembre.

La nave italiana Giosuè Borsi, *da 3133 tonnellate, si è arenata a causa della nebbia nel fiume Elba, tra Cuxhaven e Brunshbuetterkoog. La nave era partita da Napoli diretta ad Amburgo.*

La nebbia aveva ridotto la visibilità a quaranta metri quando la Giosuè Borsi *è finita contro un banco di sabbia. La nave non ha subito alcun danno e tutti i membri dell'equipaggio sono rimasti illesi. La* Giosuè Borsi *sarà liberata da alcuni rimorchiatori che sono già sul posto.*

Un anno e quattro mesi al torinese che uccise con l'auto due coniugi

Non si fermò per prestare soccorso alle vittime - I giudici gli hanno tolto per sempre la patente - La sciagura tre anni fa presso Pinerolo: i due cadaveri furono trovati in una roggia

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 novembre.

Il Tribunale di Pinerolo ha condannato oggi ad un anno e quattro mesi di reclusione un operaio torinese, giudicato colpevole di duplice omicidio colposo con omissione di soccorso, e gli ha revocato in modo definitivo la patente di guida.

Nelle prime ore del mattino del 5 novembre 1964, una donna che si recava a Messa nella parrocchia di Riva di Pinerolo scorgeva sull'asfalto ai margini della statale due ombrelli, una borsa ed una scarpa. Ebbe la certezza che la borsa apparteneva ad una sua amica, Pasqualina Viotto, di 53 anni, moglie dell'orefice Stefano Prunsi, di 70 anni. Poiché a cento metri di distanza abita una figlia della Viotto, la donna si recava subito da lei per avvertirla del rinvenimento.

Da quel momento iniziavano affannose ricerche dei coniugi Prunsi, che risultavano misteriosamente scomparsi. La salma dell'uomo veniva trovata, dopo circa tre ore, ad un chilometro dal luogo in cui erano stati rinvenuti gli oggetti, dall'altro lato della strada, nell'ansa di un canale d'irrigazione in aperta campagna; quella della donna a due chilometri e mezzo, impigliata in un ramo nello stesso canale.

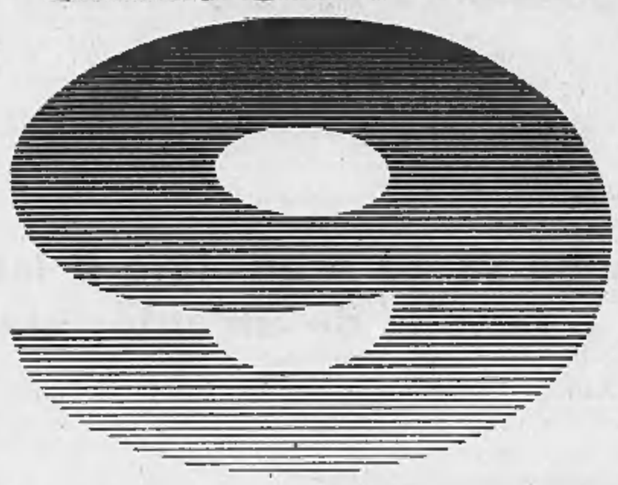
Sul posto accorrevano i carabinieri: sulla scorta del primo referto medico, accertavano che i due erano stati travolti da un'auto che li aveva scagliati nel fosso dalla statale, da dove la corrente d'acqua li aveva a lungo trascinati, dapprima attraverso un tubo che passa sotto la statale e quindi nella roggia fino a quando erano rimasti impigliati.

Le indagini ebbero una svolta decisiva quando si presentò un giovane affermando di aver visto una « 500 » con il parabrezza e un fanale infranti imboccare una stradicciola di campagna che dalla statale del Seatriere conduce verso la provinciale per Orbassano. Venne così identificato ed arrestato l'investitore, l'operaio Valentino Rista, di 46 anni, residente a Torino in via Canelli 72.

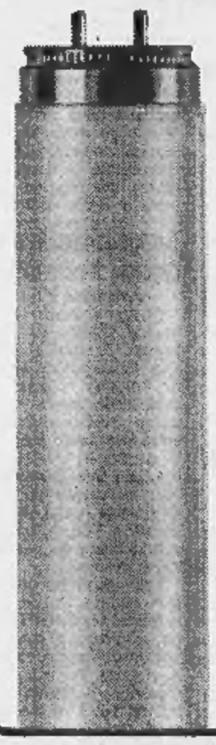
In aula il Rista, che in attesa del processo aveva ottenuto la libertà provvisoria, si è difeso dicendo di non essersi accorto di aver investito i due coniugi e di aver invece avuto l'impressione di essere stato raggiunto da una pietra scagliata contro la sua macchina; ha quindi sostenuto che, temendo una aggressione, a causa anche della scarsissima visibilità e della pioggia battente, non aveva fermato la sua auto, ma aveva subito cambiato direzione di marcia lasciando la statale per la strada secondaria, ove venne visto e poi segnalato ai carabinieri.

m. g.

uno splendido programma di illuminazione



nove diverse tonalità di luce
9000 ore di pieno rendimento



lampade fluorescenti
TL PHILIPS

Una gradazione di luce appositamente studiata per ogni ambiente.
...9 diverse tonalità di luce: per il negozio, il laboratorio, il ristorante o per la casa.
Sì, anche per la casa, perchè ora la gamma delle Lampade Fluorescenti Philips si è arricchita del tipo TL "luce domestica".
...e che risparmio con 9000 ore di pieno rendimento!

PHILIPS

FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

ULTIME NOTIZIE

La difficile situazione nel Medio Oriente

Inquietudine a Gerusalemme per una dichiarazione egiziana

Mentre all'Onu si cerca un compromesso per risolvere la crisi arabo-israeliana, il governo del Cairo afferma che non riconoscerà mai Israele - Inoltre il Canale di Suez non sarà aperto finché non sarà risolto il problema dei profughi; e il Golfo di Akaba dovrà essere controllato dall'Egitto, perché è in acque territoriali egiziane

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 8 novembre.

Il governo israeliano ha tenuto questa settimana due riunioni straordinarie per stabilire la sua linea di condotta di fronte alle risoluzioni che saranno esaminate questa sera dal Consiglio di sicurezza. Queste consultazioni erano proprio necessarie, si chiede l'influente giornale della sera *Maariv*, dopo che la posizione di Israele è conosciuta da molto tempo?

Ci si domanda, in certi ambienti, se il governo non sia stato chiamato a pronunciarsi su delle risoluzioni segrete che gli sarebbero state poste durante le febbrili consultazioni che si svolgono dietro le quinte delle Nazioni Unite. Ma, negli stessi limiti dell'organizzazione internazionale, tutti qui sembrano convinti che non si è vicini ad uscire da questo vicolo cieco. Il Consiglio di sicurezza si trova di nuovo innanzi due risoluzioni contraddittorie, di cui nessuna ha molte possibilità d'essere adottata, ed infine ancora una volta toccherà all'Assemblea generale essere chiamata a pronunciarsi. Per quanto riguarda le Nazioni Unite dunque è probabile che si ritorni al punto di partenza dopo alcuni mesi di sterili discussioni.

Quel che preoccupa la maggioranza degli israeliani è la «offensiva di pace» araba nella quale non vedono altro che una vasta operazione di propaganda. La dichiarazione fatta ieri dal portavoce del ministero egiziano dell'Informazione che riconosce ad Israele il diritto di vivere in pace è considerata priva di senso tanto che lo stesso portavoce ha aggiunto che il suo governo non riconoscerà mai politicamente lo Stato d'Israele. Ci si domanda a Gerusalemme cosa abbia apportato di nuovo la dichiarazione del portavoce dato che ribadisce che lo stretto di Tiran debba rimanere bloccato poiché è nelle acque territoriali egiziane e che il Canale di Suez resti sarà aperto agli israeliani finché non sarà regolato il problema dei rifugiati. Su questo punto si trova una certa novità perché fino ad ora gli egiziani motivavano il loro blocco solo per lo stato di guerra.

«La parola guerra — si dice — stona con l'attuale offensiva di pace, ed è per questo che il Cairo pone adesso in primo piano il problema dei rifugiati come condizione all'apertura del Canale». Per gli israeliani, dunque, non è cambiato nulla nella linea di condotta dell'Egitto che non ha fatto che una «concessione verbale».

Il Cairo, si afferma, rifiuta di abbandonare lo stato di guerra invocando il ritorno all'armistizio del '49, benché nello stesso tempo, non riconoscendo Israele, subordina l'apertura del Canale alla soluzione di problemi tra i più ardui, e rifiuta di ristabilire la navigazione nello stretto di Tiran, né più né meno come prima del 5 giugno. Il solo elemento interessante è che, per la prima volta, un portavoce ufficiale egiziano dichiari pubblicamente che Israele ha diritto di vivere. Questo tipo di dichiarazioni era già stato fatto in privato da Nasser ad alcuni visitatori, soprattutto occidentali.

Il generale Dayan ha trattato ieri, davanti agli studenti di Haifa, il tema: *«Niente di nuovo nel mondo arabo»*. La vittoria d'Israele non ha provocato alcun cambiamento nei governi dell'Egitto, della Giordania, della Siria e dell'Irak, né la minima evoluzione nel loro atteggiamento verso Gerusalemme.

Al contrario, dichiara il ministro della Difesa, gli arabi sono ancora più uniti ed aggressivi che mai. Dopo aver ricordato che la vittoria non aveva *«avvicinato la pace»*, il generale Dayan ha sottolineato che Israele si trova di fronte nemici che hanno ritrovato le forze aeree e corazzate che avevano prima della guerra dei «sei giorni». Ricordando la posizione di Israele sul piano diplomatico, Dayan ha dichiarato che: *«gli alleati più vicini, gli amici e più fedeli d'Israele, sono oggi gli Stati Uniti e tutte le lodi che si potrebbero loro indirizzare non sarebbero mai esagerate. Ma guardiamoci dall'illusione che gli Stati Uniti possano rinunciare per noi alle loro amicizie ed alleanze con altri Paesi del Medio Oriente».*

André Scemama

Per la crisi del Medio Oriente

Scambio di messaggi tra Kossighin e De Gaulle

Parigi, 9 novembre.

Ambienti parigini bene informati hanno annunciato che il *Premier* sovietico Kossighin ha inviato, il 30 ottobre, un messaggio al generale De Gaulle riguardante il problema del Medio Oriente. Le stesse fonti hanno aggiunto che il Presidente francese ha risposto, la settimana scorsa, al messaggio del *Premier* sovietico.

La presidenza della Repubblica francese si è rifiutata di confermare o di smentire ufficialmente questa informazione. *(Ansa)*

Su richiesta dell'Egitto

Il Consiglio di Sicurezza riunito per il Medio Oriente

New York, 9 novembre.

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito alle 22,12 (ora italiana) per esaminare la questione del Medio Oriente. La convocazione era stata chiesta dall'Egitto in seguito al rifiuto di Israele di ritirarsi dai territori occupati con la guerra di giugno. *(A. P.)*

Saragat inaugura a Roma la sede del ministero della Marina mercantile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, è intervenuto stamane all'inaugurazione della nuova sede del ministero della Marina Mercantile, un grande edificio in vetro e cemento sorto nella zona dell'Eur. Erano ad attendere il Capo dello Stato il sen. Spataro e l'on. Pertini, in rappresentanza dei due rami del Parlamento; il ministro della Marina Mercantile, Natali, e tutti i dipendenti del dicastero.

Dopo aver rivolto un saluto al presidente Saragat, il ministro Natali ha illustrato il cammino compiuto nello sviluppo della nostra Marina Mercantile. Nel 1948 (data della costituzione del Ministero) il tonnellaggio complessivo delle unità mercantili italiane era un milione 236.846. Nel 1966 il loro tonnellaggio era passato a sei milioni 2438. In questi venti anni, il numero delle navi è salito da 3115 a 3979.

Il movimento portuale registrava nel 1946 un passaggio di 15 milioni e 688.572 tonnellate di merce varia, e di sette milioni e 627.874 di passeggeri. Nel 1966 il transito delle merci è stato di 213 milioni e 261.662 tonnellate.

Ricordando che il settore occupa una massa rilevante di lavoratori, Natali ha quindi lamentato l'inadeguatezza delle leggi che lo regolano. Il ministro ha osservato come il sistema degli investimenti, per essere coordinato con la politica generale dei trasporti, deve tener conto sia della necessità di concentrare gli sforzi, sia della esigenza di favorire la specializzazione degli scali marittimi.

l. z.

Ha ottenuto il permesso del Papa

Il card. Léger (63 anni) va tra i lebbrosi in Africa

Lascia la diocesi di Montreal, della quale è arcivescovo - «Parliamo tanto di amore e povertà, dice, ma finora vedo che si fa poco»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 9 nov.

Il card. Paolo Emilio Léger, arcivescovo di Montreal nel Canada, dedicherà il resto della sua vita (adesso ha 63 anni) ai lebbrosi dell'Africa. Ha chiesto a Paolo VI di dispensarlo dal governo dell'archidiocesi ed il Papa ha accolto il suo desiderio.

«La porpora nel lebbrosario» è il titolo di un corsivo che questa sera pubblica *L'Osservatore Romano* in prima pagina. Fin dagli anni del Concilio si parlava del cardinale Léger e dell'arcivescovo di Boston, card. Cushing, come di due aspiranti all'apostolato nelle missioni. Parlando a Montreal nel 1950 durante una conferenza sul tema *«Il povero Lazzaro è dinanzi alla vostra porta»* rilevò l'incoerenza tra i principi e la pratica. Disse che non poteva parlarsi pomposamente, come qualcuno aveva fatto, di guerra contro la povertà: *«Una guerra cambia il corso della storia, il clima della vita* — soggiunse — *una guerra raggiunge ognuno degli uomini e delle donne nella trama e nel contenuto della sua vita quotidiana, una guerra modifica finanche il contenuto dei bicchieri e dei piatti. Io non vedo nulla di simile tra di noi. Direi quindi di dissipare questa illusione: noi non abbiamo dichiarato nessuna guerra contro la povertà».*

Fu da giovane sacerdote per sette anni in Giappone, parroco della cattedrale di Fukuoka, e vi conobbe i primi lebbrosi, restando profondamente colpito dalla tristezza della loro sorte. Nel 1953 nel primo discorso fatto a Montreal dopo la sua elevazione al cardinalato disse: *«La bomba atomica non potrà produrre mai un'oncia di amore. Dobbiamo imparare ad essere sinceri vicino al cuore di Dio»*. Un giorno, avendo letto l'appello di aiuto lanciato dagli ospiti del lebbrosario di Ngozi nel Ruanda, che soffrivano la fame, chiese ai suoi diocesani con una apposita campagna denominata «fame pereo» (muoio di fame) di privarsi per loro di un pasto al giorno: la risposta fu entusiastica ed il cardinale fu in grado di aiutare non solo il lebbrosario di Ngozi, ma altri tre di diverse regioni dell'Africa.

Poi il card. Léger fece un lungo viaggio nel continente nero agli inizi del 1964. Affermò in quella occasione: *«Non vado in Africa per giudicare o impartire lezioni, ma per riceverne. Voglio rituffarmi per un mese nella vita missionaria»*.

La sua decisione, tradotta oggi in realtà dall'assenso papale, è il compimento di tutto questo. Il card. Léger ha scelto una via difficile, sulla quale ha esempi di eroismo e di dedizione incomparabili nelle figure del P. Damiano, l'apostolo dei lebbrosi morto a Molokai, e del salesiano P. Mantovani, spentosi recentemente dopo aver consumato tutte le sue forze tra i lebbrosi dell'India.

Filippo Pucci

Saragat riceve in Quirinale Merzagora e Zelioli Lanzini

Roma, 9 novembre.

Il Capo dello Stato ha ricevuto al palazzo del Quirinale il senatore a vita Cesare Merzagora. E successivamente il nuovo Presidente del Senato Zelioli Lanzini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Accertamento Diffusione

Allarmante rapporto del medico provinciale

A Roma pericolo d'epidemie Mancano acqua e fognature

Nel 1966 si sono avuti 200 casi di difterite - Per il controllo dei cibi e delle bevande ci sono soltanto 27 vigili - Le fogne, in alcuni tratti, sono all'aperto: così si diffonde l'epatite virale - Anche nelle nuove costruzioni le attrezzature igieniche sono insufficienti - In mezzo a moderni edifici sono rimaste primitive «baracche»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

Un allarmante quadro della situazione igienico-sanitaria di Roma è stato presentato oggi dal ministero della Sanità con la pubblicazione del rapporto del medico provinciale della Capitale, prof. Gaetano Del Vecchio. Tre sono i pericoli che incombono sulla cittadinanza e che possono essere fronteggiati con una decisa azione delle autorità comunali: difterite, intossicazioni alimentari ed epatite virale.

Difterite: «Altri paesi europei l'hanno da tempo cancellata dal novero delle malattie infettive», mentre l'anno scorso a Roma se ne sono avuti 200 casi per la inefficienza dell'ospedale comunale «Lazzaro Spallanzani» e per le lunghe evasioni alla disposizione della vaccinazione obbligatoria, dovute soprattutto al disorganizzato schedario comunale.

Tossinfezioni alimentari: Soltanto 1060 campioni («numero irrisorio») di cibi e di bevande sono stati prelevati l'anno scorso nei negozi dagli unici 27 vigili annonari che esercitano il «servizio di controllo». Conseguenze: si sono avuti 322 casi di intossicazione per alimenti guasti.

Epatite virale: I «temibilissimi virus» che la diffondono hanno una «elevatissima resistenza ambientale» e vengono diffusi, sino alle zone balneari di Roma, dai liquidi di cloaca scaricati nel Tevere senza alcuna depurazione biologica. La soluzione del problema «è allo studio dell'amministrazione comunale da troppi anni e i provvedimenti relativi non sono stati ancora adottati». Intanto la situazione si va «sempre più aggravando poiché a Roma lo smaltimento dei liquami è stato sempre considerato solo nell'aspetto idraulico della raccolta».

Da qualche anno poi i servizi igienici della capitale peggiorano: «L'approvvigionamento idrico manca del tutto in diverse località periferiche» per cui si ricorre a rifornimenti «abusivi»; i liquami di 5-600 mila abitanti sono versati «senza alcun trattamento nell'Aniene»; i liquami di altre 3-400 mila persone (quelle delle borgate) finiscono in corsi d'acqua (fossi e «marrane») aperti; talvolta gli scoli non raggiungono neppure il Tevere ma campagne coltivate. A «Pietralata» una di queste cloache aperte di origine a una palude che si estende su 300 metri, con fosse profonde 2 metri, vive «di mosche, zanzare e ratti e pericolo per l'incolumità dei bambini».

A ciò si aggiungono «le inconcepibili deficienze che persistono nel servizio di nettezza urbana, con lo sconcio tuttora esistente di una scarsissima pulizia del suolo in molte zone, anche centrali, della città». La relazione del medico provinciale al ministro della Sanità aggiunge, a proposito della situazione igienico-urbanistica di Roma, che «taluni nuclei di abitazioni abusive, sorti qualche decennio fa, sono rimasti inglobati in moderni quartieri, anche di carattere medio o signorile e in zone quasi centrali». Si citano le baracche di «piazza Marina», poste a 1500 metri da piazza Colonna, il centro della città.

A Roma si sono spesso costruiti edifici lasciando sussistere entro i nuovi quartieri nuclei di baracche con condizioni «realmente indegne di una popolazione civile». Anche adesso sorgono palazzi in zone sprovviste di fognature senza che sia presa in seria considerazione la necessità dello smaltimento dei liquami. I reclami dei cittadini (seimila pratiche giacenti per l'anno scorso) sull'igiene del suolo e dell'abitato sono accolti con grande lentezza. In più si denuncia «la pratica inesistenza delle pur necessarie farmacie comunali» (cinque anni fa l'assessore promise di farne aprire 50, ma non ne è sorta nessuna).

r. s.

Altri casi di epatite virale nella scuola media di Roma?

Roma, 9 novembre.

Nella scuola media «Alessandro Manzoni», dove si sono avuti nei giorni scorsi quattro casi di epatite virale nella seconda classe sezione «E», le lezioni continuano a svolgersi regolarmente. Soltanto l'aula interessata è stata sgombrata e chiusa per iniziativa del capo dell'istituto d'accordo con il provveditore agli studi. Tuttavia si teme che altri casi di epatite virale siano possibili: molti ragazzi infatti sono assenti per malattia.

A Roma gli spazzini scioperano per 3 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 novembre.

(g. f.) Roma è senza netturbini per tre giorni, a partire da oggi. Si è iniziato stamane uno sciopero di 72 ore proclamato da tutti i sindacati di categoria per protestare contro le difficoltà con le quali si svolge il lavoro nel settore della nettezza urbana.

L'organico, secondo le organizzazioni sindacali, manca di 800 unità e inoltre agli spazzini non è garantita alcuna misura di sicurezza sociale. I lavoratori chiedono assunzioni del personale fino alla copertura dei posti vacanti, un nuovo regolamento speciale del servizio che stabilisca una più equa distribuzione del lavoro, l'ammodernamento e il riassetto delle attrezzature e degli impianti tecnici del servizio.

Bimba va ad acquistare il latte ed è travolta da un'auto: grave

Ha sette anni ed abita a S. Maurizio Canavese - Tornata da scuola era uscita per fare una commissione per la mamma

La piccola Laura Gigliotti assistita dalla mamma

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 9 novembre.

(c. c.) Una scolaretta di sette anni, travolta da un'auto mentre tornava da prendere il latte per la mamma, è stata ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Molinette di Torino. Si chiama Laura Gigliotti ed abita con i genitori a San Maurizio Canavese in via Matteotti 67.

L'incidente è accaduto verso le 13 di oggi. La piccola, che frequenta la seconda elementare, era appena tornata a casa da scuola. Prima di mettersi a tavola la madre, Ida Sena, 32 anni, le ha detto di andare a prendere il latte nel vicino negozio. La bimba è uscita, ha acquistato un litro di latte e correndo è tornata verso casa. Mentre si apprestava ad attraversare la strada, proprio davanti alla sua abitazione, non si è accorta che stava per sopraggiungere una «600» guidata dall'operaio Mario Matta, 25 anni, residente a Ciriè in Piazza Castello 22.

L'automobilista ha tentato disperatamente di frenare ma l'investimento è stato inevitabile.

La piccola travolta in pieno è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza ed è rimasta a terra priva di sensi. Subito soccorsa, date le sue gravissime condizioni è stata trasportata a Torino e ricoverata nel reparto neurochirurgico delle Molinette.

Trovato sconvolto a Bologna l'operaio tradito dalla moglie

Avigliana, 9 novembre.

(a. p.) Vincenzo Zompì, il marito tradito di Sant'Ambrogio, è stato trovato ieri sera dalla polizia ferroviaria di Bologna mentre si aggirava nella stazione mormorando frasi sconnesse. Sconvolto per avere scoperto che la moglie lo tradiva, umiliato dalla sua reazione, l'operaio ha vagato un giorno e una notte nella campagna; giunto a Torino, è salito sul primo treno in partenza da Porta Nuova.

Agli agenti ha detto: «Volevo andare via, non importa dove, farla finita. Ma non ne ho avuto il coraggio». I poliziotti hanno cercato di consolarlo. Dopo qualche ora di sonno, lo Zompì è ripartito alla volta di Torino. «Mi farò una vita nuova», ha detto.

ULTIME DI CRONACA

Allarme d'una tabaccaia per due clienti sospetti

Altro episodio: arrestato per atti osceni

Due giovani — uno alto, magro, con un giubbotto di pelle e l'altro piccolo, grasso, con un impermeabile — ieri sera alle 20,20 sono entrati nella tabaccheria dei coniugi Maria Della Valle di 43 anni e Francesco Greco di 70, ex-maresciallo della Finanza, in corso Cosenza 26. Nel negozio c'era la donna, il marito si trovava nella retrobottega.

Mentre il giovane con il giubbotto si è fermato davanti alla tabaccaia e le ha chiesto un pacchetto di «Nazionali», l'amico si è avviato lungo il banco per raggiungere il portello del passaggio. La donna lo ha guardato preoccupata e l'uomo le ha ingiunto, con voce ferma: «Stia buona e non gridi».

Maria Della Valle Greco

Ma la Greco si è messa a invocare aiuto. I due, secondo il suo racconto, non erano armati. Quando hanno visto la sua reazione, se ne sono andati, ma senza correre. Una negoziante che era sulla soglia della bottega attigua ha visto i due salire su una «600» e allontanarsi. Il Greco è accorso in aiuto della moglie, ma i due erano scomparsi.

— Due ragazze, Graziella Marizi, 18 anni, e Cappellina I. e Gabriella Di Biasio, 16 anni, via Bottego 19, ieri alle 15,30 percorrevano via Giolitti diretti al numero 18 per una lezione di [illegible]. Passando davanti al numero 13 scorgevano con ribrezzo, in una «1500» parcheggiata, un uomo in atteggiamento sconcio.

Le ragazze si affrettavano, ma pochi minuti dopo, non avendo trovato in casa il maestro, si trovavano di nuovo a passare accanto all'auto. L'uomo era sempre lì e continuava a comportarsi in modo ributtante. Le due giovani decidevano di telefonare alla Questura.

L'uomo è Biagio Gibormello, 41 anni, immigrato due mesi fa da S. Agata Militello (Messina); abita alla Falchera in via delle Primule 18 presso il cognato. Dinanzi al commissario di Castello ha negato, ma la polizia, sulla scorta delle prove, lo ha tratto in arresto per atti osceni.

Improvvisamente è mancato
Lucia Ponzano ved. Orsini
Ne dànno il triste annuncio il figlio ing. Giovanni con la signora Cristina Berla ved. Mignone; i nipoti Dott. Stefano con la moglie Alberta e bimbi, Nilde con il marito Dott. Giovanni Rosso, Angioletta con il marito Sergio Ranzone e bimbi, Lilly con il marito Carlo Ercole e bimbi, Stellina; le cognate Iginia Monici ved. Ponzano, Giuseppina Matilde ved. Ponzano, Matilde Norma ved. Ponzano, la fedelissima Lucia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corrente alle ore 15,15 nella Chiesa di Santa Giulia. Si prega di non inviare fiori, ma offerte da evolvere al Parroco di Santa Giulia.
Torino, via Napione 15.
— Il novembre 1967.

Le famiglie: Piller, Germano, Maroni, Piccaluga, partecipano al lutto dei cugini Ponzano per la scomparsa della cara **LUCIA**.

Si uniscono al dolore della Famiglie Ponzano e Mignone:
il Duca di Genova
il Duca di Bergamo.

Rag. Bruno Renato e famiglia Dott. Lino Zuccotti e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora
Lucia Ponzano
— Torino, 8 novembre 1967.

La Ditta Bruno Renato e Dipendenti tutti partecipano al lutto per la dipartita della Signora
Lucia Ponzano
— Torino, 8 novembre 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia Ponzano:
Sergio Chiaberta e famiglia
Carol Rama
Bruno Soudano
Leopoldina Comisi.

Cecilina, Franca e Pippo Martinetti partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Ricci, Baracco, Genti, Millo, esprimono commossa partecipazione per la scomparsa della signora **PONZANO**.

Annunciano con profondo dolore la scomparsa della cara **LUCIA** le amiche: Trevisan, Cavanna, Segre, Ballerini, Conegliano, Grimaldi, Manusardi.

Munito dei conforti religiosi è deceduto stamane il
DOTT.
Francesco Rustichelli
Ne dànno l'annuncio angosciate le figlie **Marisa, Carla** e tutti i Suoi cari che tanto l'amarono. La funzione funebre si svolgerà venerdì 10 corr. al Cimitero di Asti alle ore 16. Non fiori ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinto si dispensa dalle visite.
— Asti, 9 novembre 1967.

Famiglia Dazzani e Silvio Morando partecipano con vivo dolore alla perdita del
DOTT.
Francesco Rustichelli
— Asti, 8 novembre 1967.

Aurelio e Jacqueline Caltanen partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ernesto Botto
— Biella, 10 novembre 1967.

Prendono parte al lutto:
Luciano Fossati
Nicola Pili
Delmo Debernardi
Renato Sani
Dante Muzio
Ugo Muzio
Pier Fortunato Calvelli
Alberto Brasca
Vittorio Feltrapo
Pietro Bertolla
Carlo Cappio
Eugenio Canapa
Attilio Cerruti.

Cristianamente è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Iadevaia
Segretario comunale di Ormea
di anni 46
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, sorelle, fratelli, suoceri, nipoti, cognati, parenti tutti. La cara salma venerdì 10 corrente, dopo la benedizione alle ore 15,45, partirà dall'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo per Borgo S. Dalmazzo ove i funerali si svolgeranno lo stesso giorno alle ore 16, partendo dall'inizio del paese. Un pullman sarà a disposizione dall'Ospedale Santa Croce per Borgo S. Dalmazzo e ritorno.
— Cuneo, 9 novembre 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Marcasso:
Famiglia Chiara
Famiglia Costamagna
Lluba Veizi
Augusto Barbasio
per il decesso della mamma
Maddalena Alessio
— Torino, 10 novembre 1967.

Gli insegnanti della Scuola elementare Cavour partecipano al lutto della collega Marisa per la scomparsa della mamma
Chiara Cade
— Cascine Vica, 9 novembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Laura Bianco di San Secondo Biondi
I Figli e tutti i Suoi Cari La ricordano con infinito affetto. Sante Messe verranno celebrate a San Secondo di Pinerolo l'11 novembre ore 10,30 ed a Torino il 13 novembre Santi Angeli Custodi, ore 11,30
— Torino, 10 novembre 1967.

1960 1967
Geom. Fiorenzo Burdino
Nel primo anniversario mamma e moglie rievocano la memoria del loro caro con infinito affetto. Santa Messa 11 novembre, ore 8,30, parrocchia S. Croce.
— Torino, 10 novembre 1967.

1963 1967
Adriano Grandi
Studente
I genitori rievocano la memoria del loro adorato figlio con il dolore di allora e l'amore di sempre.
— Torino, 10 novembre 1967.

1963 1967
Ernesto Astrua
Il Suo ricordo vive sempre nel cuore di quanti Lo ebbero caro. La Messa sarà celebrata nella Chiesa di San Vito sabato 11 alle ore 9.
— Torino, 10 novembre 1967.

1963 1967
Cav. Giovanni Vianzone
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa, 11 novembre, ore 8, Maria Ausiliatrice.
— Torino, 10 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Erminia Bortolotti Riccio
Ne dànno il triste annuncio il figlio **Stefano** con la moglie **Jole Devalle** ed il piccolo **Walter**, la sorella **Assunta Riccio**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di S. Pellegrino, corso Racconigi 28, l'11 novembre alle ore 9. La cara salma verrà trasferita a Palmanova del Friuli. Si prega di non inviare fiori. La famiglia esprime viva gratitudine al dr. Graziano Rigallo per le assidue cure ed alle infermiere Anna Tomasich e Giulia Novarese per la premurosa assistenza.
— Torino, 9 novembre 1967.

Partecipano al lutto le famiglie **Devalle e Bacchetta.**

Giuseppe, Carla, Roberto e Giorgio Pirrone piangono l'amatissima **ERMINIA** ricordandone le qualità di mente e di cuore e il gran bene da Lei ricevuto.

Sandro, Nora, Ettore, Enrico, Gabriella e Bianca Riccio ricordano con commosso rimpianto la carissima zia **ERMINIA**.
— Milano, 9 novembre 1967.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino, il Vice Direttore, i Direttori, i Capi Servizio, e tutti i Dirigenti si associano al lutto del Dott. Ing. Stefano Bortolotti per la scomparsa della Madre Signora
N. D.
Erminia Bortolotti Riccio
— Torino, 8 novembre 1967.

Amici e Collaboratori dell'Ufficio Studi e Ricerche del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto del proprio Capo Servizio Dott. Ing. Stefano Bortolotti.

La Sezione di Torino dell'Associazione Elettronica Italiana partecipa al lutto del proprio Segretario Ing. Stefano Bortolotti per la morte della **MADRE**.

Adriana e Giorgio Riccio prendono parte al dolore di Jole e Stefano Bortolotti per la scomparsa della Mamma
N. D.
Erminia Bortolotti Riccio
— Torino, 9 novembre 1967.

Si associano al lutto di Jole e Stefano Bortolotti gli amici:
Rita e Aldo Bussa
Lina e Giovanni La Marca
Maria e Giuseppe Mezzino
Marcella e Stefano Muraglia
Anna Maria e Gianfranco Ottani
Gianna e Nicola Triglia
Adriana e Mario Valli.

Partecipano al lutto dell'Ing. Stefano Bortolotti i colleghi:
Giovanni Alliaudi
Nicola Azzarilli
Carlo Battaglia
Luigi Bisi
Lorenzo Brezzi
Gennaro Chiello
Giuseppe Drosetto
Franco Favero
Giovanni Franticelli
Silvio Fubini
Pietro Garetto
Umberto Gattiglio
Luigi Negri
Andrea Nicoli
Giancarlo Pagani Iamardi
Pierpaolo Pavesi
Emilio Petrini
Giuseppe Quilico
Cesare Terreni
Pietro Terziani
Alessandro Valente.

Giovanni Zucchi e famiglia prendono parte al dolore dell'Ing. Bortolotti per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente mancata
Rosetta Benso
Ne dànno annuncio il figliocclo **Giuseppe Bolfano** con famiglia, e la cugina Maria Bellano. Funerali oggi ore 14,30 da via D'Harcourt 30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 novembre 1967.

La famiglia Chiola partecipa con vivo dolore alla morte della cara Signorina
Rosa Benso
— Torino, 9 novembre 1967.

Giuseppe Cena ex Procuratore della Ditta Giuseppe Benso partecipa con dolore alla morte della compianta Signorina
Rosa Benso
— Torino, 9 novembre 1967.

I Padri Camilliani addolorati annunciano la morte della loro benefattrice
Rosa Benso
Una solenne Messa funebre sarà celebrata nella chiesa S. Giuseppe via S. Teresa 22 giovedì 16 novembre ore 10.
— Torino, 9 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari
Rag. Renzo Ricagno
di anni 47
Costernati lo annunciano la moglie **Marisa Bocchiello** con il bimbo **Marco**, i fratelli **Remigio** con la moglie **Giuseppe, Isabella**, la sorella **Gemma Nicola Bocchiello**, il cognato **Franco Bocchiello** e famiglia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Tripoli n. 33. Dopo la funzione religiosa i funerali proseguiranno a Sezzadio (Alessandria) alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Mazzini n. 15.
— Biella, 10 novembre 1967.

La Ditta Bocchiello con i Dipendenti tutti annuncia con dolore la perdita del caro
Rag. Renzo Ricagno
Biella, via Tripoli 33.
— 9 novembre 1967.

Dopo lunga e serena vita improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Pietro Manzon
anni 96
Addolorati lo annunciano i figli: **Francesco** e famiglia (Rodi), **Eugenia** col marito; il nipote prediletto **Piero** e famiglia, parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata sabato 11 corr. ore 8 da via Melazet 4 a Sesto di Cesena. Non fiori.
— Torino, 9 novembre 1967.

Le famiglie Palmo e Piovano prendono viva parte al dolore di Piero ed Eugenia.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Callotti
Ne dà annuncio e funerali avvenuti la figlia Lina ved. Martra, i nipoti Enzo e Carlo Tumagnone, Giorgio Martra, Annamaria Martra in Malta e loro famiglie.
— Torino, 8 novembre 1967.

Famiglie Vergnano, Ricchini e Belvisacqua di Modena prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata
Maria Giovara ved. Bosia
Ne dànno il triste annuncio: i figli nuora, genero. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Brugnone 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1967.

Preside, Professori del Liceo «D'Azeglio» di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita di
Arturo Pascal
Professore emerito del «D'Azeglio»
— Torino, 9 novembre 1967.

Giuseppe e Domenico Castelli e Bonifacio Chiabotto si associano al dolore della figlia Giuseppina per la scomparsa dell'amico carissimo
Cav. Giovanni Bijno
— Torino, 8 novembre 1967.

1964 1967
Oddone Duso (Querino)
Con infinito rimpianto, la famiglia rievoca la sua cara memoria. S. Messa 11 novembre, ore 8,30, S. Cristina.
— Torino, 10 novembre 1967.

1966 1967
Giovanni Cianotti
Con immutato affetto vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 10 novembre 1967.

1957 1967
Ernesto Chiappo
La famiglia ricorda.
— Torino, 10 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPRESA costruzioni primarie cerca geometra, esperienza decennale cantieri, per tenuta contabilità ed organizzazione lavori. Manoscrivere indicando pretese ed referenze controllabili su piazza. Assicurasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A108201

MEDIA azienda tipo litografica ottimamente qualificata cerca produttori introdotti presso utilizzatori depliants pubblicitari e simili quadricromia offset media tiratura. Telefonare appuntamento ore pasti 670-196. A107920

PERITO chimico neodiplomato cerca industria per reparto laboratorio analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino». A105440

SIGNORE o signorine bella presenza, facilità di parole assume importante ditta per dimostrazioni di vendita nei grandi magazzini periodo natalizio. Telefonare 905-057.

STENODATTILOGRAFA francese italiano, nozioni contabilità cerca importante ditta zona Campidoglio. Manoscrivere specificando età referenze studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A105636

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 25enne torinese referenziato offresi. Telef. 288-678.

A.A. DISTINTA signora cerca custodia bimbo/bimba. Telef. 882-382.

A. VENTISEIENNE lattorino autista offresi senza o con 500 anche mezza giornata. Telefonare 579-334.

ABILE stiratrice offresi a ore presso famiglia. Telefonare 536-364.

ADDETTA macchina o generica offresi. Telefonare 570-745.

AGGIUSTATORE meccanico generico trentaquattrenne provatto nozioni disegno offresi manutenzione assistenza clienti servizio impianti montaggi fuori sede anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª e rettificatore lapidellatore offresi subitoovunque a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

ALBERGO o pensione offresi elemento per cucina, stagione invernale, referenziato, lunga pratica. Scrivere: Pubblicità Lastond S/A, Savona.

ALESUARISTA orizzontale tornitore quarantenne lunga esperienza su altre macchine offresi anche come operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A108305

AUTISTA C lunga guida qualsiasi lavoro pratica garage offresi. Telefonare 80-052. A108052

AUTISTA cameriera o barista libero subito offresi. Telefonare 545-750.

AUTISTA generico patente B offresi. Telefonare 725-376. A107987

AUTISTA patente B praticissimo città mansioni fiducia offresi. Telefonare 728-347. A107951

AUTISTA patente B offresi come fattorino oppure qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A108017

AUTISTA patente C piemontese pratico città provincia offresi anche mansioni fiducia. Telefonare 251-254.

AUTISTA patente D trentaseienne volenteroso referenziato lunga esperienza pratico città e provincia offresi. Tel. 683-464.

AUTISTA perfetta conoscenza città pratico consegne ed automezzi leggeri offresi subito. Telef. 567-252.

AUTISTA torinese 26anno patente B praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 84-257.

AUTISTA veneto 40anno patente D-E offresi. Telefonare 793-648.

AUTISTA ventenne patente B millesente libero subito. Tel. 385-624.

AUTISTA 26anno, patente D-E pubblica pratica estero offresi subito. Tel. 755-263. A107694

BABYSITTER Pino Torinese giovane signora diplomata offresi. Telefonare 940-105 mattino. 2001

BAMBINAIA diplomata offresi sorveglianza bambini o neonato mezza giornata oppure assistenza notturna. Tel .657-781. A107693

BAMBINAIA provetta capace referenziata offresi custodia neonato. Telefonare 877-758 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Libera subito. Telef. 787-834.

BARISTA cameriera 30enne disposto trasferirsi fisso stagionale o servizi, libero subito, offresi. Telefonare 674-841. A108001

BARISTA 40anno pratico libero subito occuperebbesi zona centrale o cameriera sala da ballo. Telefonare 555-489 ore pasti. A107942

BARMAN giovane lunga esperienza alberghiera offresi città o stagione montagna massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

CAMERIERE facchino lavapiatti siciliano 35enne anche fuori città offresi. Telefonare 694-254.

CAMERIERE già pratico ristorante offresi. Telefonare 281-228.

CAMERIERE offresi albergo pensione. Scrivere: Gallesio Pino, Rocca Cigliè, Cuneo. 1001

CAMERIERE 4 lingue libero il 1° dicembre offresi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A108004

CAMERIERE 4 lingue offresi per stagione invernale in Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».

CANTANTE chitarrista trevo cerca lavoro. Scrivere: Pubblicità Lastond S/T, Savona. 27251

CINQUANTENNE offresi magazziniere fattorino custode. Tel. 779-692.

COMMESSA abilissima referenziata offresi salumeria panetteria oppure cassiera anche mezza giornata. Telefonare 398-859. 2001

COMMESSA 17anne veneta pratica alimentari offresi solo sabato. Telefonare 501-103 dopo le 16.

CONIUGI con un figlio offronsi per portineria o pulizie scale. Telefonare 238-210. A108118

CONIUGI quarantacinquenni offronsi per custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino».

CUOCA piemontese 60enne referenziata offresi subito a famiglia. Telefonare 787-669. O467

CUOCO ventiquattrenne offresi come capopartita per stagione invernale. Telefonare 587-029. A107905

DECORATORE offresi presso ditta oppure qualunque lavoro patente B. Telefonare 287-217. A108187

DICIANNOVENNE millesenta offresi stampista. Telef. 380-428 mattina.

DICIANNOVENNE torinese patente auto offresi come fattorino autista. Telefonare 654-962. A107886

DICIASSETTENNE volenteroso offresi come apprendista presso industria elettromeccanica o elettronica. Telefonare 695-412. 1001

DISPONENDO mezza giornata libera operaio patente auto offresi. Telefonare 377-030. A107956

DISTINTA pratica contrazioni occuperebbesi negozio magazzino od altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

DOMESTICA 27enne offresi subito. Telefonare 579-169 dalle 9 alle 12.

EX finanziere ventinovenne referenziatissimo pratico magazzino rapporti clientela volenteroso patentatuto libero subito offresi magazziniere aiuto magazziniere fattorino. Tel. 545-697.

FATTORINO offresi a privato, ditta con 500 propria, mezze giornate. Telefonare 371-671. A108096

GIOVANE operaio piemontese volenteroso addetto macchina oppure qualsiasi lavoro, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A108006

marus

propone cappotti Cori

CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS a TORINO
Piazza Solferino, 1 (per signora e bambino)
Via Roma, 343
Via Nizza, 193
Piazza Statuto, 24
Via Monginevro, 18
Via Chiesa della Salute, 35
a BIELLA
Via Italia, 20

Cori, l'eleganza sulle ali di una farfalla.
Modelli Biki in esclusiva per Cori-Cori Junior per le più giovani
Cori Lady per le taglie forti.

Cori Jacis Sidi

FOTOGRAFO 46anno esperto b-n et gigantografia referenziato offresi. Telefonare 684-839. A106737

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».

FRESATORE attrezzista pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4855 — Torino». A108209

GUARDAROBIERA libera ben referenziata occuperebbesi mattino casa signorili anche governante persona sola. Telefonare 592-142.

IMBIANCHINO decoratore libero subito offresi. Telefonare 644-522.

ISTITUTRICE trentenne occuperebbesi vicemadre bambini da 2 a 10 anni. Scrivere: Pubblimen, casella 190, 15100 Alessandria. 27253

LAMIERISTA pensionato offresi per lavorazione leggera in lamiera o alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino».

OFFRESI aiuto pasticciere con patente B. Telefonare 873-449.

OFFRESI cuoca trentatreenne referenziata serietà riservatezza fisso stagionale. Telefonare 787-175.

LEVIGATORE lucidatore pavimenti esclusa paichetta offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A108017

LIBERO mezza giornata, patente C, fattorino, mansioni fiducia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4855 — Torino». A108140

MAGGIORENNE ottimo francese, esperienza bambini, offresi subito istitutrice aiuto-domestica famiglia zona Valle d'Aosta. Passaporto 257029:P, Fermo Posta, 13062 Candelo.

OFFRESI donne tuttofare a giornata dalle ore 8-16. Telefonare 531-114.

OFFRESI meccanica motorista generico specializzato. Telef. 298-921.

OFFRESI ragazza per lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A107900

OPERAIO tornitore e aggiustatore offresi ore libere. Telef. 720-851.

OPERATORE torni paralleli semiautomatici e automatici 25enne offresi scopo miglioramento. Telefonare 240-375. A107936

PENSIONATO capo officina stampi attrezzature e lavorazioni meccaniche occuperebbesi. Telefonare 384-434.

PENSIONATA distinta seria occuperebbesi baby sitter ore serali o pomeridiane anche proprio domicilio. Telefonare 592-142. A107898

PENSIONATO con motorino offresi seria ditta per commissioni. Telefonare 365-778. A108140

PENSIONATO giovanile ottime referenze offresi lavori magazzino o incarichi fiducia anche a mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino».

PENSIONATO offresi manutenzione pulizie casa. Tel. 682-602, 882-409.

PENSIONATO torinese solo attivo presenza referenziato offresi occupazione adeguata, lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A107598

PENSIONATO 52anne referenziato occuperebbesi lavori leggeri ufficio di studio, scuole industriali. Telefonare 671-683. A108158

PRATICISSIMO carpenteria saldatura offresi ore serali più sabato. Telefonare 255-114. A107909

QUARANTACINQUENNE invalido civile offresi come usciere magazziniere, fattorino, patentato, molti profess. Telefonare 737-979. 2001

PIEMONTESE ottime referenze patentato ventennale impiegherebbesi mansioni fiducia presso privato o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino».

QUARANTADUENNE offresi assistenza persone anziane o ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 2001

RAGAZZO 17enne occuperebbesi lavori meccanica come montatore elettricista. Telefonare 386-202.

REFERENZIATA offresi pulizie uffici zona Fiumicino ore 18-22. Telefonare 957-802. A107714

REFERENZIATA 35enne offresi giornata casa signorile Pino Torinese - Chieri. Telefonare 299-768.

SERIO quarantenne occuperebbesi posto fattorino massima conoscenza città e dintorni mezzo proprio. Telefonare 272-262 ore pasti.

SIGNORA addetta presso e lavori meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino».

TUBISTA civile industriale cattimista offresi. Telefonare 522-905.

TUTTOFARE offresi mattino zona Cibrario o c. Francia. Tel. 755-215.

SIGNORA fidata offresi pulizie uffici oppure tuttofare ore mattino. Telefonare 390-713. A108120

SIGNORA praticissima assistenza ammalato offresi. Telefonare mattino. Tel. 501-393. A107981

SIGNORA trentenne occuperebbesi studio medico mezza o intera giornata. Telefonare 535-251.

SIGNORA 45enne paziente fidata occuperebbesi ore presso signora. Telefonare 371-011. 2001

SIGNORINA offresi baby sitter serali. Telef. 698-191, 861-893 ore pasti. A107974

SIGNORINA pratica custodia bambini offresi. Telefonare 544-274 dalle 9 alle 10. A107943

SIGNORINA referenziata offresi pomeriggio sorveglianza bambini. Telefonare 81-167 pasti. A108046

STUDENTE offresi mezza giornata autista fattorino patente C auto. Telefonare 285-395. A107845

TORINESE trentatreenne offresi a ditta seria come saldatore elettrico ossigeno, già tecnico posto occupato Candy, oppure anche altri lavori. Telefonare 286-229. A107892

TRENTENNE bella presenza offresi studio medico o dentistico già pratica. Telefonare 344-913.

TUTTOFARE quarantenne volenteroso, serietà, offresi anche mezza giornata coppia anziani oppure pulizie ufficio, zona S. Salvario. Telefonare 682-144. A108021

VENTENNE aiutante panettiere offresi libero subito. Telef. al 230-689

VENTENNE motorizzato offresi mezza giornata o saltuariamente preferibilmente campo elettrico. Telefonare 324-515 dalle 13 alle 18.

VENTICINQUENNE libero offresi presso studio fotografico o negozio. Telefonare 233-256.

VENTISEIENNE cultura universitaria bella presenza patente C lunga pratica auto e motori offresi autista libero subito. Telefonare 542-544.

VENTOTTENNE meridionale patente C diploma avviamento pega e contributi, pratica carrelli elevatori offresi come aiutante magazziniere o lavori vari. Telefonare 545-131.

VERNICIATORE offresi lavori industriali in genere. Telef. 620-010.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A compositore-tipografo giovane anche apprendista offriamo lavoro particolare. Telefonare 694-242.

A coniugi abbisogna tuttofare fisso, pratica cucina, referenziata, massima 25anni. Stipendio 70.000. Telefonare 331-908, 380-304 ore ufficio.

A persona disponga 500 libera pomeriggio offriamo lavoro commissioni. Telefonare 675-559. 2001

A. PROPAGANDA articoli abbigliamento cerca personale femminile visita clientela guadagno 4500 giornaliero. Telefonare 541-813.

ABILE garagista, cercasi, per apertura nuovo grande garage, Grugliasco, via Giolitti 19, Tel. 765-236.

ABBISOGNA buona e fidata ragazza aiuto lavori casa. Tel. 579-641.

AIUTANTE sarto e apprendista cercasi. Telefonare 650-139.

ACCONCIATURE, cerca aiutante, manicure 15-18 anni. Tel. 732-367.

AGIATA famiglia cerca tuttofare fisso referenziato buon trattamento. Telefonare 650-246. A108705

ALBERGO assume portiere di notte pratico libero subito. Tel. 682-397.

ALBERGO montagna cerca lavapiatti-lacchino, cuoca abile, ragazza pratica sala. Referenze e pretese. Scrivere: Pubblitalia, casella 5, Casale Monferrato. 27203

APPRENDISTA commesso e apprendista panettiere anni 15-17 cerca panificio via Del Prete 68, Torino, presentarsi dalle 15 alle 20.

APPRENDISTA commesso 18anne assumerebbe fabbrica lampadari. Presentarsi Duca Abruzzi 48 E, Torino.

ASSUMESI meccanico motorista generico veramente abile. Buon trattamento. Telefonare 293-056.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori elettrici apprendisti. Telefonare 342-143. A105276

ASSUMIAMO 16enne per lavori semplici di laboratorio. Presentarsi ora d'ufficio alla A. Panini s.a.s., via Po 39, Torino. 2001

CAMERIERA finita, servizio tavola escluai lavori pesanti, cucina cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 652-382. A106708

CAMERIERA tuttofare fisso cercasi famiglia due persone. Tel. 655-432.

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e verniciatori già capaci, Telefono 389-093. 2001

CARTELLONISTI ed pellicolisti assume industrie materie plastiche veramente provetti. Presentarsi stabilimento Siplab, Cerasole d'Alba, tel. 59-47.

CERCANSI apprendiste e lavoranti pellettrici finite. Paga massima, Telefonare 546-869. 1001

CERCANSI apprendiste e aiutanti pellettrici più insegnamento. Telefonare 330-193 Torino.

CERCANSI coniugi per custodia villa in Riviera. Telefonare 287-250.

CERCANSI lavoranti parrucchiere uomo - donna disposti trasferirsi. Telefonare 561-715. A105306

CERCANSI TORNITORI ET PIALLATORI. TELEFONARE 738-913.

CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata o apprendista stiratrice. Telefonare 81-364. A106462

CERCASI aiutante o lavorante pellettatrice. Tel. 70-740 via Domodossola 68. A105685

CERCASI apprendista aiutante cuoco vitto alloggio. Telefonare 328-422.

CERCANSI apprendisti e operai falegnami mobilieri. Via Pacini 63.

CERCASI apprendista o aiutante pellettatrice. Telefonare 390-176.

CERCASI aiutante stiratrice. Telefonare 328-502. A106808

CERCASI apprendista commesso max 17enne zona Venaria. Tel. 490-142.

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria per trancia, imbutitura lamiera sottile. Assunzione immediata. Inutile presentarsi se non espertissimi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

CERCASI apprendista 15-16anne volenteroso, facili lavori magazzino. Via S. Quintino 17, Ektragas.

CERCASI apprendista pellettatrice. Telefonare 395-646. A107021

CERCASI aggiustatore meccanico da banco, seconda, mezza giornata. Telefonare 690-751. 1001

CERCASI aggiustatore montatore revisione macchine utensili veramente capace ottimo trattamento. Corsetta 753-597. A105801

CERCASI brava domestica 15-16anne fissa anche di campagna prima servizio buona salute. Telef. 543-719 dalle 10 in poi. A106229

CERCASI cameriera o apprendista cameriera per ristorante. Tel. 511-912.

CERCASI cameriera fissa 15-18enne hôtel 30 Km. Torino, Tel. 963-283.

CERCASI domestica fissa pratica cucina casa signorile. Referenziata. Telefonare 598-828. A106761

CERCASI custodi e tuttofare fisse per ville collinare. Tel. 500-934.

CERCASI donna sola, anche provincia. Vitto, alloggio, mensile, trattamento familiare. Telefonare 367-481 orario negozio.

CERCASI donna tuttofare anche con bambino. Pensione Evelyn, Borghetto Savona. A108081

CERCASI falegname. Presentarsi Silvieri, via Segre 5. Michele 44, Torino. A106457

CERCASI panettiere pratico. Telefonare 393-840. A106736

CERCASI pensionato servizio notturno distributore carburante. Presentarsi C. Cesare 239, Torino.

CERCASI per drogheria Crocetta ragazza-ragazzo quindicenne apprendista commesso. Telef. 592-521.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 330-091. A106657

CERCASI personale femminile per lavoro propaganda L. 4000 giornaliere. Telefonare 296-886.

CERCASI ragazza 14-15 anni apprendista bar con vitto e alloggio, anche provinciale. Telefonare 395-854.

CERCASI ragazza 18anne per laboratorio plastica. Via Giacinto Pacchiotti 117. A106495

CERCASI segantino robusto, dinamico per lavorazione cotileno. Telefonare 215-848 dalle 12,30 alle 20,30

CERCASI tuttofare tre mattine 8-12 zona Crocetta. Telefonare 540-203.

CERCASI verniciatore provetto per carrozzeria pratica sintetico. Telefonare 643-444. 2001

CERCASI tuttofare referenziato ore 8,30-18. Telefonare 500-365 dalle 10 alle 17. A108427

CERCHIAMO abile donna massa età per lavori casa mattino. Lesri, strada Barocchio 63, Torino, tel. 396-298.

COMMESSO salumeria gastronomia cercasi, massima retribuzione. Telefonare 372-565. A107954

COMMESSA salumeria abile cercasi. Telefonare 753-252. A108811

COMPOSITORE apprendista primi semestri cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15 F. A107526

CONDOMINIO cerca per piccola portineria coniugi ma pensionati. Telefonare 530-950. 1001

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Tel. 560-321.

CONIUGI cercano tuttofare fisso, alto mensile, permessi uscite. Tel. 759-913

CONIUGI cercano tuttofare fisso abile referenziato. Buono stipendio. Telefonare 544-352. 2001

CONIUGI con bambini assumerebbero giovane tuttofare trattamento familiare. Telefonare 882-263.

CONIUGI torinesi cercano tuttofare referenziato fisso oppure giornata. Telefonare 774-677. A106396

ELETTRICISTI cercasi per impianti industriali. Tel. 663-524.

FABBRICA soletti cerca operai lapidellatori veramente specializzati. Telefonare 342-667. 105654

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fisso ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata dalle 8,30 - 17,30 zona Crocetta. Telefonare 591-826.

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca tuttofare referenziata ore 8-19 buon stipendio. Telefonare ore pasti 580-046.

FATTORINO lavori magazzino giovanile assume Galvagno, via Carlo Alberto 14. A108189

FRESATORE e tornitore 1ª categoria cerca industria Settimo Torinese. Telefonare 561-270. A105128

IMPIANTO estrazione sabbia e ghiaia cerca meccanico generico per manutenzione impianto zona Canavese. Telefonare 0124/24-15, 23-38.

IMPRESSORE apprendista volenteroso proveniente scuola grafica cercasi. Telefonare 542-500.

LABORATORIO alimentari cerca ragazza apprendista. Telef. 511-268.

MAGLIERISTA con macchina 12 punti Crocetta darebbe lavoro. Telefonare 561-765. A108315

OFFICINA Borgaretto cerca apprendista 16-18 anni. Telef. 589-038.

OFFICINA meccanica, cerca operaio generico con patente auto. Telefonare 372-383. A105986

OFFICINE Grugliasco assumono aggiustatore revisionista. Richiedonsi capacità iniziativa responsabilità manutenzione macchinario. Ottimo trattamento. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica. 2001

OFFICINE Grugliasco assumono operai 2ª e 3ª categoria per demistrici rettifiche lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OFFICINE Grugliasco assumono per reparto trattamenti termici addetti forni preferibilmente pratici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OFFRESI vitto alloggio compenso a donna cambio assistenza signora sola inferma piccoli lavori domestici. Telefonare 532-175. A106403

OPERAIO generico 22-25anne con patente auto cercasi industria chimica. Marino, corso Moncalieri 203.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante uomo o donna massima dicitoanne, Telefonare 852-180. 2001

PARRUCCHIERE uomo cercasi lavorante. Rivolgersi via 1° Maggio 52, Alpignano, angolo via Cavour.

PASTICCERIA cerca aiuto pasticciere volenteroso. Telefonare 296-497.

PASTICCERIA zona Crocetta cerca subito aiuto commesso pratica anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino».

PENSIONATA addetta pulizia stabile cercasi. Telefonare 531-500.

PERSONA sola cerca tuttofare fissa o a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 2001

RADIOTECNICO tv montatore autoradio cercasi. Telefonare 238-122.

RAGAZZE 15-16enni assumonsi da laboratorio farmaceutico per confezione medicinali. Presentarsi Salabertano 21. 1001

RETTIFICATORE-tornitore qualificato per lavori piccola serie. Assume Soc. Pneumofore, via Segre 5. Michele 66.

RETTIFICATORI frezatori tornitori ad apprendisti cerca Della Ferrera, corso Casale 132, Torino. 1001

SIGNORA sola con autista domestico cerca cameriera tutto fare fissa. Scrivere: Casella 179/P Pubblimen 13051 Biella. 27233

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori I e II categoria. Telefonare 784-203. 2001

TORREFAZIONE cerca apprendista. Telefonare 772-901. Via Nicola Fabrini 24. A106495

TUTTOFARE e giornata cerca famiglia commercianti. Telef. 852-029.

TUTTOFARE cerco tre ore sera Stabilo Bernini. Telefonare 774-277.

TUTTOFARE fisso, amante bambini cercano coniugi; buon trattamento. Telefonare 880-226.

TUTTOFARE fisso o giornata pratica cucina cercasi. Soave, via Belfiore 40, tel. 655-652. A106356

TUTTOFARE fisso o giornata referenziata capace cercasi. Tel. 532-362.

TUTTOFARE fisso massimo 40anne cerca casa signorile stipendio base 50-60.000 Rivolgersi portineria, corso Agnelli 24. 1001

TUTTOFARE mattino, referenzialissima, cercasi, zona Statuto. Telefonare 519-616. 2001

TUTTOFARE ore 7-11 cercasi zona piazza Vittorio. Telef. 874-901 pomeriggio. A106363

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A. IMPORTANTE industria francese prodotti alta cosmesi scientifica cerca agenti esclusivi per propaganda specialisti dermatologia e vendita farmacie nelle zone Piemonte, Lombardia, Lazio. Si offrono eccezionali condizioni economiche e possibilità carriera. Si richiedono superiori doti di venditore, istruzione, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino». A108343

A rappresentanti pratici oggetti pubblicitari offriamo ottima sistemazione. Tel. 694-242. 2001

ALIMENTARI importante industria cerca abile venditore Alta Italia esperienza biennale moderna tecniche vendita. Retribuzione adeguata alla capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 27178

AMBOSESSI possesso utilitaria vengono assunti dalla Marchese Villadoria produttrice Barolo e Barbaresco. Offresi fisso mensile, provvigioni e premi produzione. Presentarsi il giorno 10 novembre 1967 presso Albergo Italia, piazza del Popolo 2, Savona, dalle 15 alle 18, per zone imperia-Savona-La Spezia. O495

COLLOCAMENTO prezioso volume arte cercansi introduttissimi. Telescrivere Gente Nostra, piazza Statuto 18, telefono 510-785, Torino.

(Continua a pag. 20)

PERCHÈ TORTELLINI FIORAVANTI?

...PER= LA RICETTA FIORAVANTI!

- carni scelte rosolate
- prosciutto crudo
- formaggio grana
- aromi naturali

in pasta sottilissima con 6 uova

FIORAVANTI

AQUILA D'ORO 1966 MERCURIO D'ORO 1967

Centri di produzione e concessionari Fioravanti
TORINO: TELEFONO 682.175

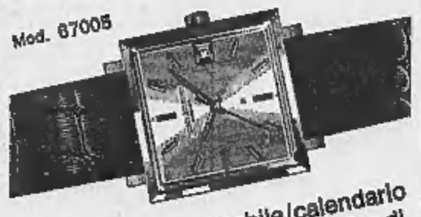
Aosta:	Telefono 33.18	Biella:	Telefono 20.160
Cuneo:	Telefono 83.088	Novara:	Telefono 26.748
Vercelli:	Telefono 61.517	Voghera:	Telefono 34.256

INVITO
WOLMER
AI GIOVANI

La Ditta WOLMER si pregia invitare tutti i giovani di ambo i sessi e tutti gli appassionati di mobili moderni, alla presentazione in assoluta novità della nuova, rivoluzionaria serie «BOYS». Questi mobili avranno di sicuro interesse per la facilità di montaggio e di composizione, per la carica di simpatia e di giovinezza che da essi emana e, cosa importante, per il basso prezzo di vendita. Detta presentazione avrà luogo nei locali della Ditta WOLMER - Corso Vittorio Emanuele 28 con inizio da mercoledì 15 c. m.

Nivada Antarctic
L. 44.000

Mod. 67005



Automatico/impermeabile/calendario antiurto. Gamma completa, anche di tutti i modelli subacquei, PRESSO IL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA

Org. STIMA-NIVADA - Piazza Diaz 1 - MILANO

E ora voltiamo pagina...

un gusto stimolante,
una carica di gioia e di schietto vigore
un Ramazzotti fa sempre bene!

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

CERCASI rappresentanti Piemonte introdotto settore sanitario vendita lavelli inox. Inviare referenze. Scrivere: Pubbliman Casella 111 N - 35100 Padova. 27176

DA 8600 in più scaffali metallici componibili per casa cantina uffici negozi ecc. altri metri lineari completi cinque piani. Cercansi rappresentanti provincie libere. Forte utile. Inutile offrirsi non disposti acquistare in proprio. Scrivere: Edilbox Gerbo, Via Bernardino di Trana 10090.

INCHIOSTRI e rulli da stampa industria milanese cerca elemento introdotto cui affidare Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano».

INTRODOTTO accenderebbe clientela propria eccellerebbe rappresentanze eventuali concessioni. Ricco, Verdi 24, Torino. 1001

NOTA introdotta organizzazione vendita duplicatori, attrezzatrici accessori assume per Torino personale qualificato possibilmente esperto ramo attivo massima serietà. Stipendio e provvigioni e inquadramento previdenziale. Offerta con età, studi e referenze. Scrivere: OMF, via Alfieri 20. Telefonare 511-065. A105733

ORGANIZZAZIONE forte introduzione alimentari, supermarket Torino, Cuneo, Asti cerca prodotto per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino».

PIAZZISTA auto propria assumiamo fisso et provvigione per decorazioni vetrine. Rent-a-fiori, via Urbino 15, Torino. 2001

RAPPRESENTANTE offresi scopo miglioramento introduttissimo ramo materiale elettrico et apparecchiature illuminazione civile industriale Torino Piemonte esperienza et introduzione clientela ultradecennale, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A106383

12 SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI trovasse materiale [illegible] vario smarrito preghiamo telef. 950-996. Mancia competente. 2001

OFFRESI lauta mancia a chi ritrova barboncino nero mesi 7 taglia gigante. Telefonare 774-137 530-525.

TROVATO cane caccia bianco e nero [illegible] pointer zona Pavarolo. Telefonare 534-209 Torino.

13 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pin V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. ALBIT ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. UMBERTO 84, TEL. 599-034, 589-910.

ACCERTAMENTI, [illegible] separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rarimondial, tel. 531-181.

CENTRO investigazioni, inchieste, incarichi speciali. Brunetto, via S. Ottavio 47, tel. 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O350

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755. O547

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice generale. Telefonare 327-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali sauna. Telefonare 512-344.

A.A.A.A. MASSAGGI generali e calisto. Telefono 778-577.

A. ESTETISTA, massoterapia, sauna, dimagranti, curativi, raggi relax. Telefonare 532-643. A106104

ARIANNA massaggiatrice provette dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 567-693. 2001

CENTRO estetismo massaggi relax depilazione corpo pedicure dimagranti. Telefonare 276-861 . A105578

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti sauna svedese relax. Telefonare 876-325.

MASSAGGI dimagranti curativi generali cure viso pedicure. Telefonare 597-241 . A107995

MASSAGGIATRICE strappi slogature generali petroli reuma. Tel. 483-772.

RIEDUCAZIONE arti prescisitica con cyclette, vogatori, rulsvette, noleggio, vendita. Cavalo, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 vastissimo assortimento auto occasioni compra vendita permuta, comode rate, minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione deve trovare tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (aperto anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso Svizzera 63 telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, multipla, Corsa, Fulvia, Fiat 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus, Permute rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O692

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A. Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, grandissima esposizione autovetture [illegible] come nuove. O511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, minimi anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 490.000. Garantite. O511

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, occasionissime autovetture Fiat, Lancia, Alfa, lunghe [illegible]

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, abbiamo l'auto per tutti, visitateci Confrontate i nostri prezzi.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più allarmata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. AUTOMOBILI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Apple, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O606

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 multiple ottime stato. O622

A.A. 600 Bn beige semestrale vendesi. Telefonare 655-451.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie coupé Flavia coupé Appia III serie vendiamo rateizziamo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIMEE NSU Mini Minor Simca 1000 Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 654-714. O792

A privato vende [illegible] in ottime condizioni. Telefonare 743-822.

A. MUSTANG Cabrio ottime condizioni vendo. Telefonare 760-637 ore ufficio. 2001

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. O688

A tutti [illegible] vasto assortimento troverete Monfalcone 141 tel. [illegible] 500 750 850 1100 124 1300 1500 2300 S coupé cabriolet vendiamo senza anticipo, aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO urgentemente contanti: 500, 750, 850. Autosalone Isabella, corso Dante 131.

ALFA ROMEO VICO ALFA ROMEO VIA FILADELFIA 51 TEL. 396-816 VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600 GIULIA GT FIAT 2300 BERLINA FIAT 1300 1500 FLAMINIA COUPE'.

ALLA [illegible] C. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 350.000 a 350.000, Fiat 600 da L. 200.000 a L. 300.000, Fiat 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a L. 590.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ALPA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Febro 10, tel. 519-682.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garentissimo Monfalcone 141 telefono 363-040, aperto festivi. O688

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTO-Torino cede permuta Mini Minor 1966 vende massime facilitazioni, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino dispone M. Cooper rosso 1967 unico proprietario garanzia, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino vende garanzia permuta rateizza IM 3 1966 perfetta, Siracusa 40. O792

AUTO-Torino, Siracusa 40, commissionaria innocenti, vende permuta rateizza A 40, IM 3, 1 4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni [illegible] occasioni. Via Vigone 44. O622

CAPOTTINA metallica 1500 Fiat spider [illegible]. Telef. 793-887.

CAUSA salute privato vende camioncino 1100 T3 con lavoro sicuro. Telefonare 375-248. A106729

CAVALIERI [illegible] Fiat-Save vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrara, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Aperto festivi. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovetture. Isabella, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 [illegible] stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' 850 S rosso verde smeraldo, completo, rateizzo, leggendo. Telefonare 755-103. O756

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzie semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino a 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia o disoccupazione. Permuto con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

DIPENDENTE vende privato Primula semestrale bellissimo. Telefonare ore pasti 758-352. A106800

DIPENDENTE vende privato 850 semestrale blu pavone. Telef. 263-064.

DIPENDENTE vende 600 mesi 6 color bianco. Telefonare 384-475 ore pasti. A106765

FERRARI 275 GTB vendo-cambio privatamente, Km. 14.000. Telefonare 488-213. O354

DIPENDENTE vende 850 giardiniera semestrale. Tel. 252-431, 295-620.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1500, tre mesi, 4000 Km. causa espatrio vendo-permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

FLAVIA berlina iniezione '66 unica proprietario perfetta occasione vendesi. Telefonare 331-729.

FLAVIE coupé, Fulvie, Ferrari 250 GT, Osimiec, Lamborghini 2+2. Monsoglio 547-485.

FULVIA G.T. sei mesi 3000 km occasionissima. Tel. 772-343 755-256.

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé Ital '68. Sole, corso G. Cesare 202. O770

FULVIA unico proprietario Km. 26 mila vendo-cambio. Telef. 488-213.

FULVIA 2 C '67, Alfa duetto '66, Fiat 850 '64, 850 giardiniera, R 8 '63-'64 vende rateizza corso Turati 74, telefono 594-675.

GIULIA '64 ottime condizioni privato vende a privata. Tel. 791-046.

GIULIA 1300 TI ultimo modello vendesi privatamente. Tel. 766-716.

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

FURGONE 600 come nuovo 1968 privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

GAS auto Tartarini [illegible] modello perfetto. Exlites 8, telef. 723-206.

LE MIGLIORI [illegible] **DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE** come nuove, **PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI** 515-868, 541-600.

MASERATI 3500 Touring '62 unico proprietario impeccabile perfette vende. Via Crissolo 25. 2001

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A104995

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, [illegible] **PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-450, 774-551.** O622

OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo via Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

OCCASIONISSIME 124 mesi 11, 850 mesi 4, 1100 T camioncino in rodaggio 680.000. Telefonare 259-156.

OM - Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende: 650 allungato cassone sei metri, Tigrotto furgone 40 qli., Tigrotto ribaltabile. Leoncini e Lupetti tutti tipi. 682 TN 2 con betoniera, 615 N, 1100 D, ecc.

PEUGEOT 404 Diesel bellissima come nuova, privato vende. Telefonare 755-978. A108104

PEUGEOT 404 iniezione 1965 unico proprietario seminuova vendo. Telefonare 484-171. A105710

OPEL, Opel, Messano, via Sussa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 perfette vende privata, via Bologna 60. 2001

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dell'utilitarie alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostra proposta pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

PORSCHE SC 1965 meccanica perfetta km 53.000 originali vendo. Telefonare 579-664 ore pasti.

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 850 chiara ottima 1965, 425.000. Pecilito. Telefonare 546-007. O553

PRIVATAMENTE vendo 850 bianca semestrale perfettissima 660.000. Telefonare 355-588 ore pasti.

PRIVATAMENTE 600 multipla perfetta 1961 bellissima gommatissima 180.000. Telefonare 680-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. O731

PRIVATO vende Bianchina panoramica '63 bellissima 230.000, Schiaso, via Garibaldi 20.

PRIVATO vende cambia Giulia 1600 '63 perfetta 480.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende Giulia 1600 agosto '66 1.250.000. Tel. 856-176.

PRIVATO vende Jaguar berlina perfetta garanzia eventuale permuta. Telefonare 328-497. O637

PRIVATO vende ottima 750 fine 1963 accessori 270.000. Telefonare 514-387. A105247

PRIVATO vende Fulvia coupé cinque mesi, 697-465 ufficio, 388-562 pasti. A106053

PRIVATO vende privato 600 1957 perfette condizioni. Telef. 531-124 dalle ore 8-12. A105788

PRIVATO vende e privato Giulia GT bellissima. Telefonare 490-086.

PRIVATO vende privato 1100 special radio giradischi occasione. Telefonare 805-734. 1001

PRIVATO vende Renault Gordini metallizzato ottimo stato ulteriore. Boschi, Alcide De Gasperi 35, telefono 563-184. A105776

PRIVATO vende privato 500 semestrale blu medio. Telefon. 785-096.

PRIVATO vende GTV 12 mesi bellissimo eventuale permuta. Telefonare 328-697. O637

PRIVATO vende 124 annuale perfetta anche rateizzando garanzia. Telefonare 758-227. O756

PRIVATO vende Porsche SC [illegible] nuova motore perfetto. Tel. 328-497

PRIVATO vende 500 6 mesi km 3000. Via [illegible] 10. O167

PRIVATO vende 500 mesi 8. Telefonare 377-703. A105364

PRIVATO vende 500 bianca semestrale. Telefonare [illegible] 359.

PRIVATO vende 500 colore [illegible] marina semestrale. Tel. 759-579.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 631-438. Miti pretese.

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale 5000 Km. perfetta. Telefonare 321-947 ore pomeridiane.

PRIVATO vende 850 semestrale beige Km. 6800 650.000. Tel. 364-379.

PRIVATO vende 850 semestrale fumo Londra 5000 km. Tel. 792-972.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 482-830. A105387

PRIVATO vende 1100 mesi. Telefonare 751-196.

PRIVATO 500 F 6 mesi tinta sobria vende. Telefonare 562-127.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Dal '66, R 16 '66, R 10 '65, R 8 '63-'64-'65 revisionate. Corso [illegible] 75. O459

RENAUTO vende rateizza giardiniette R 4 export '65-'67 con garanzia. Telefonare 325-011 O459

ROULOTTES Laverda classe, arlie al prezzo più conveniente. Sconto inverno, rateazioni Save da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTE vendesi ottimo stato 4 posti letto. Telefonare 758-222.

SEMESTRALE 850 vende cambio media cilindrata perfetta rateizzando garanzia. Telefonare 758-227.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUDEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRASFORMAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFON. 324-547.

SIMCA 1100 nuovo, prove e prenotazioni provate la vettura presso Simca-Locauto, corso Peschiera 342.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzie sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sisla e [illegible] Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, [illegible] lle. Carlo Ferrucci [illegible] O622

SPRING 850 3 mesi privato vende. Telefonare 531-227 ore pasti.

SVENDO Giulietta Sprint 210.000, Consul 1963 [illegible], Tel. 657-360, 551-820. A108177

TAUNUS 12 M, undici mesi, Km. 7000 vende cambio. Telef. 488-213.

VENDESI 850 semestrale sediti ribaltabili tagliando B. Tel. 299-186.

VENDO autobianchi Primula tre porte fine '66 color verde. Tel. 323-765

VENDO furgoni 1100 TI 3 ottimi 600 T camioncino 600 T Pesino. Prezzi buoni. Via Lionetto 38.

VENDO cambio 1500 C veramente in ordine, impianto gas, visibile corso Principe Oddone 68. O354

VENDO coppettina 1200 1500 Fiat. Telefonare 587-770. A105767

VENDO Panhard BT 24 PL 850 perfetta, 1966, servofreno, stereo, 950.000. Telefonare 324-221.

VENDO 750 D 6 mesi [illegible] 6300 blu medio sedili ribaltabili. Tel. 855-967

VENDONSI rateazioni 642N N2 ribaltabili ottimi carrozzeria meccanica. Telefonare 759-150.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419. O192

VOLKSWAGEN furgoni 1200 perfetti con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. O490

VOLKSWAGEN significa sicurezza, Grazzi correttezza. Visitateci, troverete nuovi tipi, usato vario, facilitazioni. Saluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN 1200 acquisto su buona occasione. Telef. 327-435.

124 coupé verde semestrale vendo a privato. Telefonare 393-532.

124 fine '68 accessori vendo cambio cilindrata inferiore. Telef. 310-192.

124 Sport, sei mesi, vendo cambio Km. 7000 originali. Visibile corso Principe Oddone 68. O354

500 semestrale bianca dipendente vende. Telef. pomeriggio 667-847.

500 semestrale blu scuro vendesi. Telefonare 283-517.

500 semestrale tagliando vendesi. Telefonare 687-120. A106701

500 D unico proprietario vendesi, cambiasi cilindrata superiore. Telefonare 512-133 pasti.

500 F unico proprietario ottime condizioni privatamente vendo, rateazioni. Telefonare 396-165. O570

600 D anno 1962 blu, pochi km, bella, vendo. Telefonare 363-101.

600 D semestrale vendo a privato. Telefonare 279-530. A105710

850 bianca mesi 5 Km. 5000 vendo 625.000. Telefonare 350-148.

850 beige semestrale privato vende privato. Telefonare 490-708.

850 privato vende mesi sei rossa. Pellegrino, v. Villafranca 14, S. Mauro Torinese. A104810

850 semestrale ottima e perfetta tagliando B. Telefonare 233-547.

850 km 4000 secondo tagliando da fare vendo. Telefonare 733-339.

1100 D '64 ottima unico proprietario vendo contanti privatamente. Telefonare 537-778. A106173

1100 R semestrale bellissima vendesi privatamente facilitando senza cambiali. Telefonare 774-929. 1001

1100 R 6 mesi vendo privato. Telefonare 522-082. 1001

1500 familiare '65 sabbia, unico proprietario come nuova vendo, 620 mila trattabili. Telef. 753-913.

1500 unica proprietario gas liquido come nuova 460.000. Tel. 380-212.

140.000 Dauphine bellissima qualunque prova privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-225.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni nuovo motocarro MP 550 silenziosissimo. Un. Sovietica 169. A103717

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

HARLEY Davidson 1200 acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino». A106056

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Cisa, motocarri speciali con avviamento elettrico. Cavcio, Giulio Cesare 157.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI amministrazioni stabili e piccole contabilità. Telef. 538-786, 728-593 ore pasti. A106851

DISEGNI prospettici lucidi e simili si eseguono a domicilio. Telefonare 762-678 ore 13-14.

GIOVANE referenziato eseguirebbe ore libere traduzioni francese e lavori dattilografia. Telef. 635-524.

STUDIO di consulenza accetta tenute libri paga, massima assistenza. Telefonare 389-789. A104085

VELOCE dattilografa libera mezza giornata, esegue lavori a domicilio. Piacentino, via S. Domenico 28, Torino. A106258

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento).

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 489-440. O479

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnolo 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili volentieri massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705. O425

CALZATURE signore, misure e colori assortiti, tacco punta spillo da L. 500 a 900, con solo tacco moderno lire 1900. Cartile via Paolini 8.

CAMICIE bianche cotone Senior con ricambi tutte le misure L. 1200. Cartile via Paolini 8. 27141

CONIGLICOLTORI! Disponiamo conigli selezionati californiani, zelandesi, fulvi, albottini. Gabbie per allevamento familiari, industriali. Faza, Sant'Anselmo 13. O419

CUCINE componibili bellissime, tavoli, tavolini, sedie, librerie 10.000 - 15.000. Prezzi imbattibili. Visitateci, Fidoli, San Donato 58, tel. 481-151.

CUCCIOLI boxer bellissimi vendo via Progetto 1, telef. 334-810.

FONOFRATO stereo alta fedeltà Lesaphon 730 vendo causa partenza. Telefonare ore pasti 561-138.

FRANCOBOLLI dettaglio importanti collezioni Regno, S. Marino, colonie italiane e Trasvalore con fogli [illegible] su cataloghi. Telefonare 263-327 ore ufficio. A106069

MOBILIFICIO Cisa 20 rate comprese da 139.000 alla [illegible] 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O265

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo abaloardiviamento, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

OCCASIONE privato vende macchina maglieria 12/100 semispeciale. Telefonare 963-283. 1001

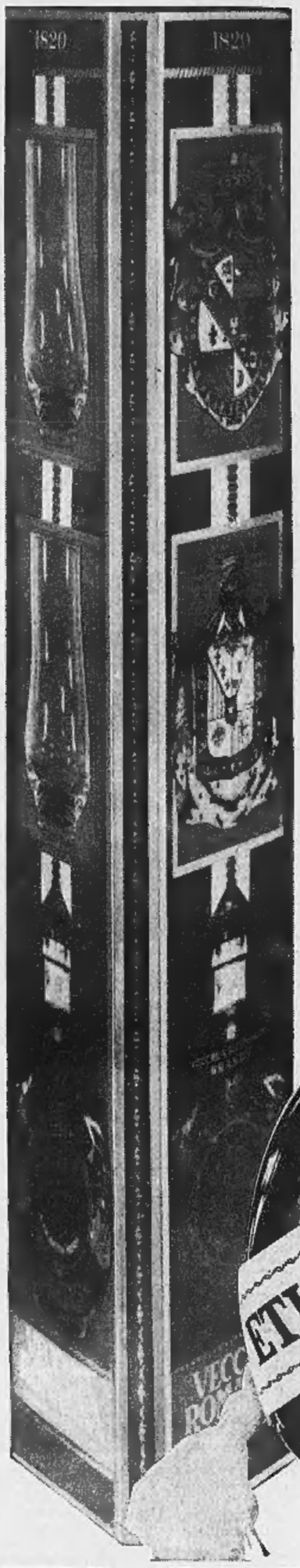
PIANOFORTI, clavicembali visto assortimento prezzi minimi, cambi, Po 25, Cantori, telefono 553-381.

RISPARMIERETE acquistando mobili abiti direttamente da fabbricanti in Brianza Telefonare 572-218

SVENDO arredamento attrezzatura pettinatrice. Telefonare 781-282.

SVENDO bellissimo pellicia persiano grigio, abiti, cappotti, taileur, modelli boutique. Tel. 681-347.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbellimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.



Ecco un'idea per il bar di casa: l'astuccio con una bottiglia e due nuovissimi bicchieri "superballons"

brandy

VECCHIA ROMAGNA

antica qualità superiore

Scegliete da noi una Fiat

CONSEGNE SOLLECITE
VASTO ASSORTIMENTO USATO
FACILITAZIONI PAGAMENTO

COMMISSIONARIA ARA
Via Monte di Pietà 1 - Tel. 543.418 - Corso Belgio 101 - Tel. 890.669